31009
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 122 - NUMERO 238
GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Il premier: niente voto agli stranieri. Contro anche Gasparri e Storace. Bossi esulta. Rutelli: la Cdl è nel caos

Immigrati, Berlusconi boccia Fini

Ma il leader di An non molla e annuncia: prepariamo una nuova legge

Illy: vadano alle urne anche alle politiche e cittadinanza in tempi stretti

Un uomo solo

di **Mino Fuccillo**

L'ha fatto per sgambettare Bossi, l'ha detto per costringere Berlusconi a rifare governo e programma a gennaio. O perché vuole fare "l'europeo" e fare di An quello che Forza Italia non è: un partito conservatore e moderato.

Siamo intossicati: pensiamo di essere acuti e arguti nel trovare sempre le ragioni ultime dell'agire politico, condannandoci da soli a cercare e trovare solo le ragioni minime. Non uno di alleati e avversari, politologi e giornalisti che abbia preso in esame la possibilità che Fini parli degli immigrati regolari come cittadini, semplicemente perchè ci crede. È talmente inusuale supporre che un politico affermi qualcosa perché ne è convinto, che la sola ipotesi dà scandalo. Ma questo sospetto sistematico, questa asserita eterna amoralità della politica non è che qualunquismo, consapevole o meno. Non astuzia, non salutare cinismo, è indigenza dell'intelletto.

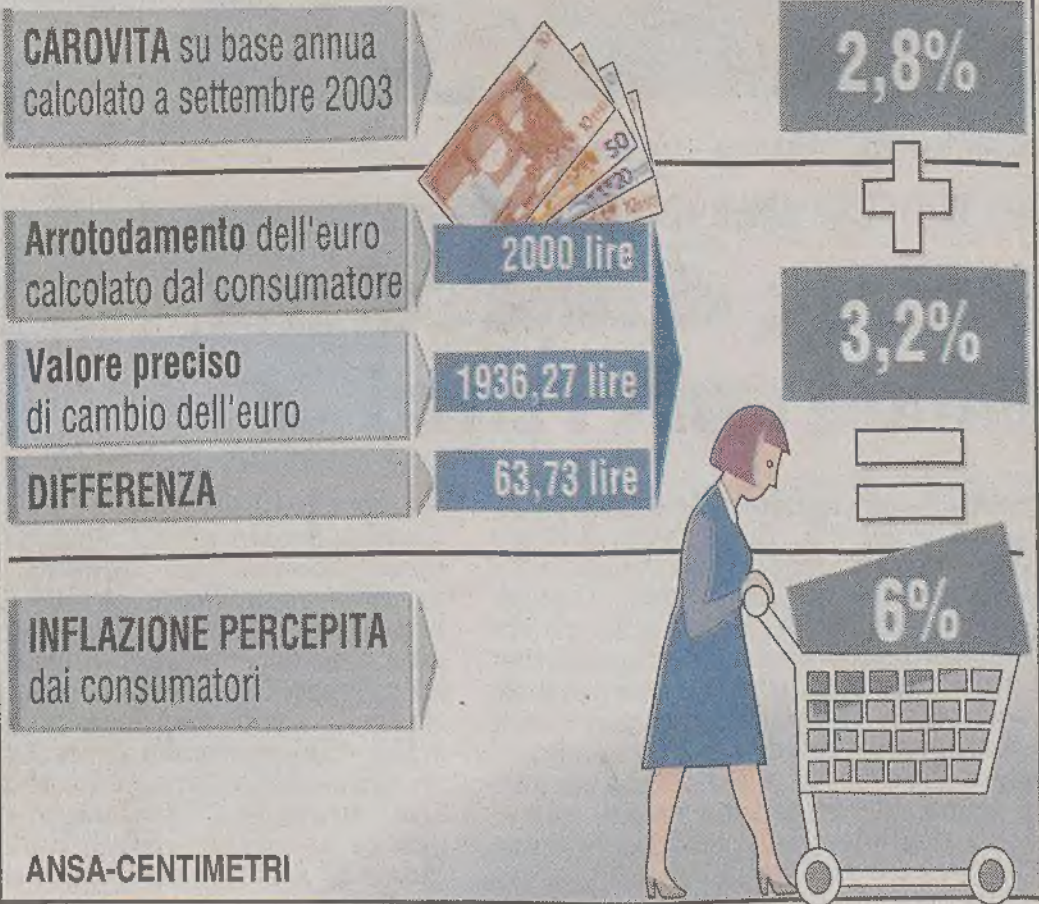
Ci sono nella storia e nella vita di questo Paese ex comunisti che, preso atto del gulag, senza abiure e salti del fosso, senza rinunciare ai valori dell'eguaglianza sociale, sono diventati fieri e coerenti difensori della democrazia parlamentare.

● *Segue a pagina 3*

L'inflazione percepita

Il ragionamento del presidente dell'Istat proposto davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato

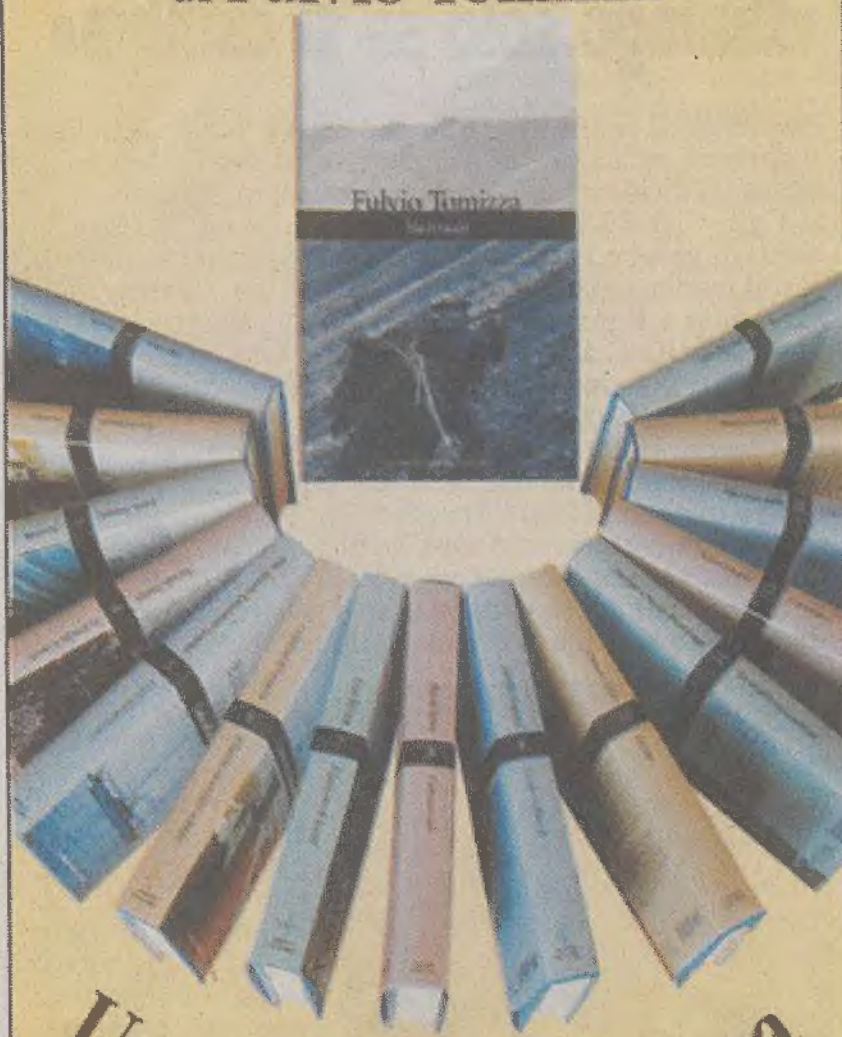
CAROVITA su base annua calcolato a settembre 2003	2,8%
+	
Arrotondamento dell'euro calcolato dal consumatore	2000 lire
Valore preciso di cambio dell'euro	1936,27 lire
DIFFERENZA	63,73 lire → 3,2%
=	
INFLAZIONE PERCEPITA dai consumatori	6%

ANSA-CENTIMETRI

Condono edilizio, anche il Friuli V. Giulia contro la sanatoria

TRIESTE Friuli Venezia Giulia, Toscana, Campania, Umbria e la Provincia autonoma di Bolzano in campo contro il condono edilizio voluto dal governo, a difesa dei cittadini onesti. Il presidente della Regione Illy non esita a parlare di «mobilitazione» se il contenuto del decreto legge attraverserà indenne il percorso parlamentare. Al momento «restiamo in attesa - afferma Illy -, ma se il governo confermerà l'impostazione di partenza siamo pronti a fare ricorso contro un'iniziativa fortemente diseducativa».
Notizie poco confortanti intanto dall'Istat. Come si evince dal grafico qui accanto, l'inflazione «percepita», quella cioè effettivamente registrata dalla gente è del 6%. Il ministro Marzano conferma: c'è stata una difficoltà a capire i prezzi in euro.

● *Alle pagine 2-12*

ROMA Berlusconi boccia la proposta di Fini di concedere il voto agli immigrati. Da Yalta il premier non nasconde l'irritazione per l'inattesa sortita del vicepremier e dice: «Il voto non rientra nei piani del governo ma possiamo discuterne». Il leader della Cdl lancia un messaggio agli alleati: «Sarebbe una prova di irresponsabilità per la coalizione non rimanere compatta». Mentre Bossi si dice soddisfatto è maretta all'interno di An. Gasparri e Storace non condividono la proposta di Fini. Il coordinatore Ignazio La Russa corre ai ripari per bloccare malumori e proteste e annuncia che il partito è intenzionato a presentare un progetto di legge sul voto agli extracomunitari in regola con le leggi italiane. Per il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, va sveltito l'iter per ottenere il riconoscimento della cittadinanza e il diritto di voto agli immigrati va garantito anche nelle elezioni politiche. L'ennesimo scontro all'interno della Cdl solleva duri commenti nel Centrosinistra. Per Rutelli la «maggioranza è in stato confusionale».

● *A pagina 3*

Il sindaco scarcerato: «Mi vogliono incastrare per l'edilizia e il porto»

Popovic: «Fondo un mio partito, esporto il modello Capodistria»

CALIFORNIA

Schwarzenegger governatore

● *A pagina 7* Nella foto, Schwarzenegger con la moglie.

CAPODISTRIA Boris Popovic, il sindaco di Capodistria, tornato in libertà dopo un mese di carcere, è già di nuovo in trincea e parla come un fiume in piena. Dice di essere finito dentro perché è contro le lobby e perché ha pestato i piedi a qualcuno in porto. Quali lobby? «Quelle delle imprese edilizie - spiega - perché io voglio appalti più trasparenti. Si pensi che sono finito sotto accusa per aver fatto diminuire la cifra di un appalto. E a Luka Koper ho detto che non può più pensare di pagare un affitto di appena 300 milioni di talleri per i terreni sui quali lavora perché la cifra rappresenta appena il 10 per cento del dovuto». Popovic non ha dubbi: «I miei guai giudiziari sono cominciati da quando sono sceso in politica». E così annuncia: «Fondo un mio partito nazionale, si chiamerà "La Slovenia è nostra": voglio esportare il modello Capodistria in tutto il Paese per cambiare il modo di fare politica in Slovenia».

● **Sabatti** *a pagina 10*

La corsa in auto nella notte dalla Stiria dopo aver lasciato una lettera alla madre. Era diventato padre da poco

Si impicca a un albero nel porto di Duino

Il corpo di un austriaco di 19 anni trovato dai pescatori alle 7 di mattina

RECUPERI

La Triestina torna a vincere: 2-1 all'Avellino

● *Alle pagine 31-32* Nella foto Lasorte, Francesco Marianini: ottimo rientro dopo l'infortunio.

TRIESTE Un giovane austriaco di 19 anni, Johannes Hofmann, padre da poco tempo, è stato trovato impiccato a un albero del porticciolo di Duino. La sera prima Johannes Hofmann se n'era andato dalla sua abitazione di Sankt Radegund, in Stiria non lontano da Graz. Lasciata una lettera alla madre nella quale le comunicava che si sarebbe tolto la vita, si è messo al volante della sua Opel Calibra nera dirigendosi verso l'Italia. Giunto a Duino, tra le 4 e le 5 del mattino, si è messo al collo il cappio di un filo elettrico, è salito sul muretto e si è lasciato andare nel vuoto.

Alle 7 il corpo del giovane è stato trovato da due pescatori che hanno dato l'allarme. Dal telefonino che squillava nell'auto posteggiata lì accanto stava chiamando la madre: agli investigatori sono bastati pochi minuti per ricostruire il dramma.

● **Barbacini** *a pagina 15*

Regione: taglio del 30% ai posti letto ospedalieri

● *A pagina 11*

«Pentola bomba» davanti alla sede dell'Iberia a Roma

● *A pagina 5*

Fiat, il viennese Demel alla guida del settore auto

● *A pagina 9*

Il Presidente da ieri nel Bellunese. Oggi a Longarone commemorerà la tragedia di 40 anni fa in cui perirono 1910 persone

Ciampi: nessuno ha dimenticato il Vajont

BELLUNO Quarant'anni fa, il 9 ottobre 1963, un pezzo di montagna frana nel lago della diga del Vajont, nel Bellunese: l'immensa onda d'acqua scavalca la diga e si abbatte su sei paesi facendo 1910 vittime. «Nessun italiano ha dimenticato il Vajont» ha detto ieri il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi a Belluno, in occasione della sua visita per la commemorazione della tragedia che si celebrerà oggi. Ciampi ha elogiato Belluno per la sua Medaglia d'Argento conferitale per il civismo dimostrato di fronte ai più gravi disastri naturali proprio in relazione alla tragedia del Vajont. «Lo ricorderò anche domattina - ha detto ieri Ciampi - quando sarò a Longarone, nome che rievoca immagini strazianti nella nostra memoria».

Il Presidente Ciampi accolto ieri a Belluno.

● *A pagina 4*

Vino: un consorzio transfrontaliero per tutto il Collio

A Nova Gorica la proposta di produttori italiani e sloveni

● *A pagina 12*

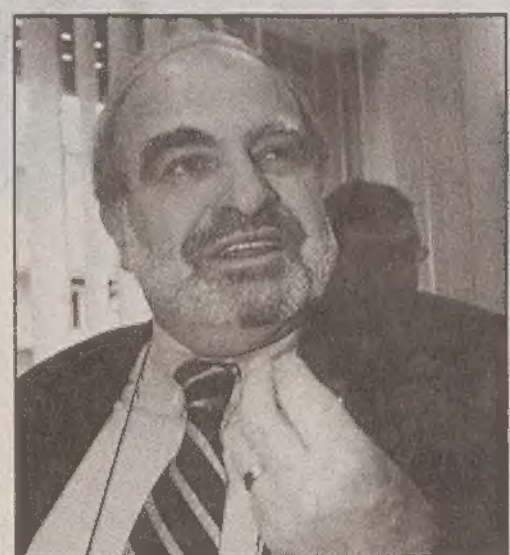
Il governo ribadisce la disponibilità a rivedere la gradualità della nuova previdenza. Ma la commissione Lavoro del Senato avverte: l'esame della delega potrebbe subire un rinvio

Pensioni, la riforma rischia di slittare al 2004

L'Istat ridimensiona le stime della Finanziaria: aiuti alle famiglie irrilevanti, al 6% l'inflazione percepita dalla gente

Pezzotta parla a Palmanova: «Dialogo solo se si cambia»

PALMANOVA Il confronto sulle pensioni è possibile solo se il governo cambia rotta e si dichiara disponibile a modificare «radicalmente» la propria proposta di riforma. Così Cgil, Cisl e Uil replicano a Maroni e agli altri esponenti di governo che invitano le parti sociali al dialogo. Ieri il leader nazionale della Cisl, Savino Pezzotta, è intervenuto a Palmanova all'assemblea organizzativa regionale della Cisl del Friuli-Venezia Giulia, ricordando che «tutti insieme dobbiamo lavorare per far riuscire lo sciopero del 24 ottobre».

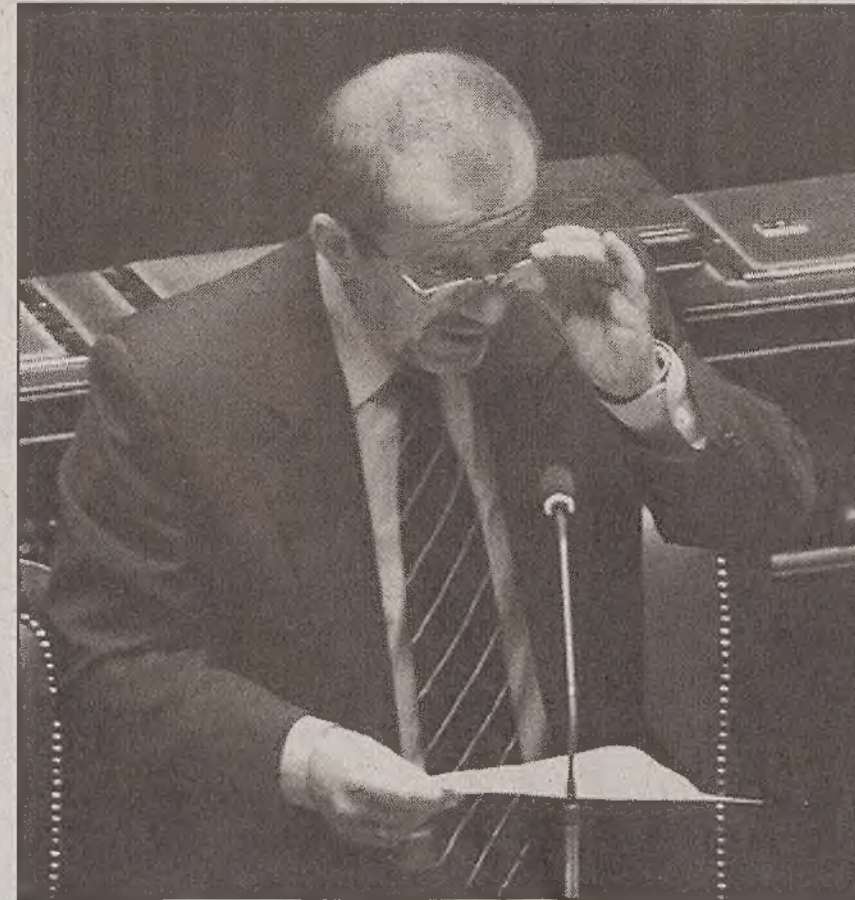
Il leader della Cisl, Savino Pezzotta è chiaro: «Dopo lo sciopero generale del 24, uno sciopero giusto e dovuto contro quella che consideriamo una vera e propria controriforma, valuteremo cosa fare. Ma è certo che proseguiremo con altre iniziative di lotta fino a quando il Governo non cambierà opinione. Se il governo cambia... vedremo. Ma sia chiaro che sta a lui cambiare, non a noi, perchè non siamo stati noi a mettere in campo quel tipo di riforma». Anche il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, sottolinea come, se si vuole parlare di dialogo, la prima mossa tocca al Governo, non ai sindacati: «Il governo dica che la sua proposta sulle pensioni può essere cambiata anche radicalmente. È questa la condizione per aprire un confronto con il sindacato».

Il leader della Cisl, Pezzotta.

«La Cisl si dimostra sindacato autonomo, che può fare accordi con il governo Berlusconi, ma anche contrastarlo - ha detto Pezzotta a Palmanova. E in questa occasione lo contrasta - ha spiegato - perché il governo ha presentato un progetto di riforma pensionistica inemendabile ma che deve solo essere ritirato». Pezzotta ha rilanciato il ruolo del sindacato «in questa fase politica e sociale di profondi cambiamenti» a livello internazionale e nazionale. «Presenteremo una proposta comune con Cgil e Uil sul tema delle pensioni e sulla Finanziaria - ha detto - perché a me non piace l'idea di un sindacato che dice solo di no, ma men che meno - ha concluso - mi piace l'idea di un sindacato consulente del governo».

ROMA Il governo continua a ripetere la sua disponibilità al dialogo e conferma di essere aperto a modifiche sulla riforma delle pensioni purché siano sensate. Ma per il sindacato, almeno per ora la partita resta chiusa e almeno fino allo sciopero generale del 24 ottobre, è perfettamente inutile che si cerchi una mediazione impossibile. In questo clima si inquieta la Confindustria che chiede si metta fine al palleggio di proposte e all' incertezza. Che invece aumenta. Ieri la commissione Lavoro del Senato ha posto la questione di quando esaminare la delega del governo. Non essendo formalmente legata alla legge finanziaria il suo esame potrebbe iniziare solo a chiusura della sessione di bilancio e cioè a gennaio 2004. Rinviando quindi i suoi effetti, a partire dall'introduzione del bonus del 32,7% per chi decide di restare al lavoro una volta raggiunti i requisiti di anzianità. La questione è scottante ed è finita sul tavolo del presidente del Senato Marcello Pera. Il ministro Tremonti ha detto che solleciterà la presentazione di un emendamento.

Ieri di fronte al pingpong tra Governo e sindacati ha alzato la voce il presidente di Confindustria Antonio D'Amato che teme un finale a tarallucci e vino per non scontentare troppo i sindacati. «Credo che il modo migliore non sia quello di continuare a fare ipotesi su ipotesi - ha protestato - chi interviene ogni giorno sui giornali non fa altro che rendere più difficile un confronto vero e serio. Al Paese serve una riforma che dia opportunità ai giovani e che sia seria e strutturale».

Maroni ieri per sgombrare il campo da questi dubbi ha ulteriormente precisato il suo pensiero. Il Governo ha una sua proposta, ma è pronto a sentire le ragioni degli altri a patto che siano sensate. «Non tocca a noi fare proposte di modifica di un provvedimento che abbiamo approvato solo pochi giorni fa - ha spiegato - sono le parti sociali, in primo luogo i sindacati, a dover fare proposte alternative».

L'ISTAT E IL BONUS. Il bonus di mille euro per ogni nuovo nato successivo al primo figlio e la proroga della detrazione Irpef del 36% sulle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio faranno ridurre la diseguaglianza nella distribuzione dei redditi familiari in modo quasi impercettibile: appena lo 0,07%. Se i prezzi non saliranno di qui alla fine dell' anno, il tasso di inflazione complessivo per il 2003 sarà pari al 2,6%. Ma l'inflazione percepita è al 6%. E per raggiungere un modesto 0,5% di crescita del prodotto interno lordo rispetto al 2002, occorrerà un'accelerazione nel secondo semestre dell'1,2%. Tutte queste considerazioni del presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, pronunciate al cospetto delle Commissioni Bilancio di Camera e Senato in occasione delle audizioni per la finanziaria 2004 hanno provocato un immediato vespaio di polemiche. Immediata la replica del ministro del Lavoro, Roberto Maroni: «È interessante che l'Istat faccia previsioni con tale certezza. Mi pare però che il suo compito sia quello di certificare ciò che è avvenuto e non ciò che avverrà e magari con una maggiore precisione di quanto ha fatto in recenti occasioni. Di ciò saremmo tutti grati all' Istat». Nel tardo pomeriggio l'Istat ha fatto una frettolosa ma parziale retromarcia, stavolta con una nota: «C'è stato verosimilmente un malinteso riguardo all'esercizio di microsimulazione sull'impatto del provvedimento relativo all'assegno per i nuovi nati successivi al primo figlio».

Il ministro del Welfare, Roberto Maroni.

L'analisi

Così il presidente dell'Istat Luigi Biggeri nel corso di un'audizione alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato

LA MANOVRA ECONOMICA

13,7 miliardi di euro minor deficit previsto in Finanziaria

12,8 mld da misure "una tantum"

0,9 mld da entrate strutturali

CRESCITA DEL PRODOTTO INTERNO LORDO

Previsioni del Governo per il 2003: 0,5%

ISTAT Tasso di crescita necessario nel II semestre 2003: 1,2%

BONUS PER I FIGLI E SGRAVI SULLE RISTRUTTURAZIONI

1.000.000 Famiglie agevolate

0,07% Aumento del reddito disponibile nei 21 milioni di famiglie italiane

415 euro Guadagno medio

ANSA-CENTIMETRI

BOOM DEI COSTI

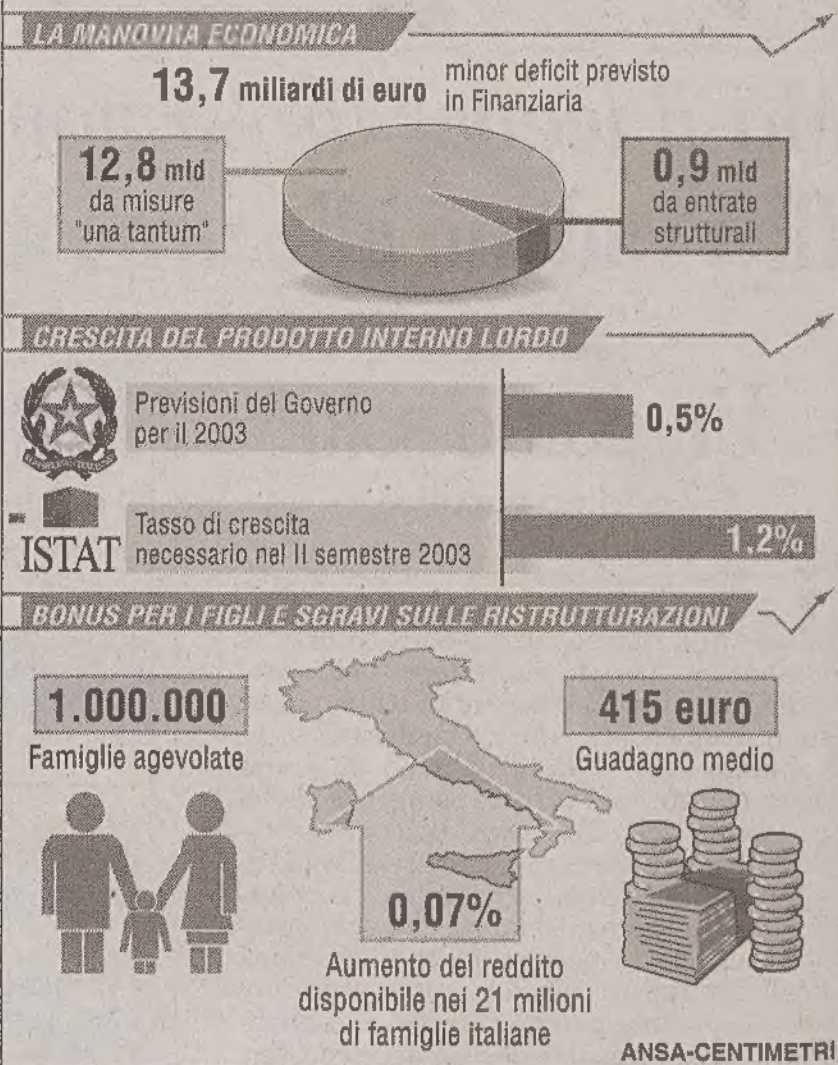
Marzano: «È colpa dell'euro. Difficile capire i prezzi ...»

ROMA L'Istat ammette: l'inflazione percepita è del 6%. Il ministro Antonio Marzano conferma: c'è stata una difficoltà a capire i prezzi in euro. Confindustria accusa: nel commercio c'è chi ha speculato. I sindacati attaccano: se l'inflazione è al 6% vanno riviste le pensioni. E l'Eurispes ironizza: l'Istat alla fine arriverà al nostro dato, 8 per cento. Un nuovo indice si affaccia sulla scena del rincaro dei prezzi: quello dell'inflazione percepita. Lo inventa l'Istat che spiega come i cittadini «percepiscano» un'inflazione maggiore della reale perché sbagliano a fare gli arrotondamenti.

In questo botta e risposta, il giorno dopo l'incontro a Palazzo Chigi con le parti sociali è toccato al ministro delle Attività produttive Antonio Marzano fare il punto in Parlamento sulle iniziative che il Governo ha in mente per frenare il caro prezzi. Il dato di partenza ribadito dal ministro è che i prezzi in regime di libero mercato non si possono bloccare d'autorità. È però giusto intervenire per bloccare fenomeni speculativi e per tenere sotto controllo l'andamento della distribuzione. «Chi pensa che i prezzi si possano bloccare d'autorità è fuori dalla realtà, anche la Commissione europea non ce lo consentirebbe» ha spiegato Marzano secondo cui l'unica strada è quella di «puntare sull'Osservatorio sui prezzi oltre a proporre alle associazioni dei commercianti di fare un protocollo di intesa, magari su un panel di beni rilevanti per il consumatore, per stabilizzare questi prezzi».

Il ministro nel question-time di ieri alla Camera ha però ammesso che la percezione dell'inflazione per i consumatori sia più alta di quella reale e su questo ha influito anche l'introduzione dell'euro. «L'euro ha sicuramente favorito la lievitazione prezzi - ha sostenuto il ministro - ci sono stati comportamenti speculativi in alcuni casi, ma anche difficoltà nella valutazione dei prezzi in euro».

Il governo è comunque deciso a non rimanere con le mani in mano e oltre alle iniziative già prese (come l'aumento delle tariffe limitate all'1%) e al ricorso a misure fiscali contro chi specula inserito in Finanziaria il ministro ha annunciato che la prossima settimana partiranno i lavori di alcuni tavoli tecnici per valutare ed elaborare proposte e iniziative sul caro-prezzi.

p. tav.

LA POLEMICA

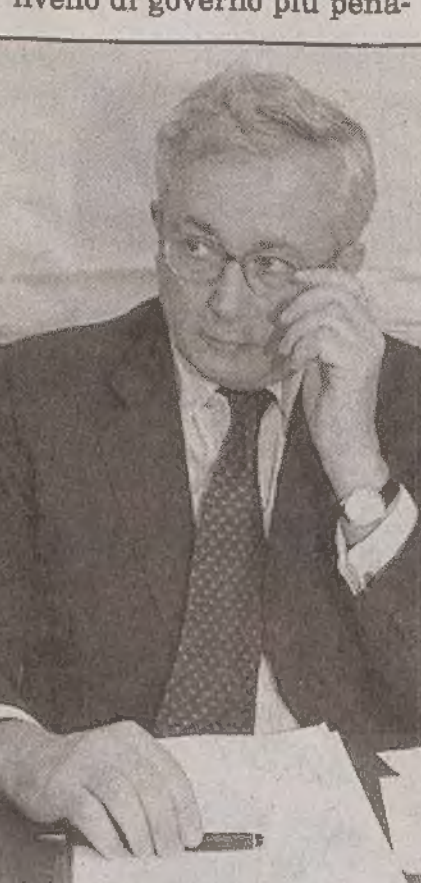
Il ministro dell'Economia si difende: «Interventi strutturali»

Le Regioni bocciano Tremonti: «La manovra è insostenibile»

ROMA La manovra finanziaria 2004 determina per le Regioni «una situazione di insostenibilità finanziaria resa ancor più accentuata dalla circostanza che è effettuata, in gran parte, con decreto legge». È quanto sottolineano i governatori in un documento approvato all' unanimità ieri sera, dopo diverse ore di discussioni, alla conferenza dei presidenti delle regioni e che oggi sarà presentato nel corso di una audizione al Senato.

Nel documento approvato le Regioni pur dando atto che il Ddl finanziario 2004 ha accolto 3 richieste che le Regioni avevano avanzato nei precedenti anni (Iva trasporto, esternalizzazione dei servizi da parte delle aziende sanitarie e, in misura fortemente parziali, gli oneri per il contratto per il comparto sanitario 2002-2003) rilevano che «l'impostazione della manovra permeata da elementi di centralismo in materie di competenza regionale, non sblocca lo stato di stallo in cui versa l'attuazione del federalismo fiscale e introduce nuove incertezze nel sistema di finanza regionale».

Nel documento di osservazioni al Dpef 2004-2007 - si osserva nella premessa documento - le regioni avevano chiesto che la legge finanziaria 2004 venisse preparata con un metodo improntato al nuovo titolo V, «ma ancora una volta si deve registrare che è stata persa un'altra occasione per scrivere una legge finanziaria improntata ai principi costituzionali».

Le regioni sottolineano 5 questioni fondamentali «la cui risoluzione, a loro dire, è ineludibile per evitare il collasso del sistema regionale che, come anello più debole del sistema Paese, rischia, con questa manovra finanziaria, di essere il livello di governo più penalizzato».

Al primo punto i governatori pongono la copertura degli oneri di assistenza sanitaria per gli immigrati regolarizzati e ricordano che in seguito alla legge Bossi-Fini le Regioni sono state gravate dei conseguenti oneri senza l'accompagnamento delle necessarie risorse aggiuntive, in difformità dall'accordo dell'8 agosto 2001.

Al secondo punto i presidenti delle Regioni sottolineano la sottostima del fabbisogno sanitario nazionale: il tavolo di monitoraggio sui livelli essenziali di assistenza (Lea)- si legge nel documento - ha concluso nel mese di luglio scorso la rilevazione sui costi dell'assistenza sanitaria per il 2001 evidenziando un disavanzo di 7 mila 549 miliardi di lire (3,9 miliardi di euro). Al terzo punto le Regioni chiedono l'adeguamento delle risorse di cassa per il fabbisogno sanitario. Al quarto punto i presidenti chiedono di assicurare la continuità nel trasferimento delle risorse per decentramento amministrativo.

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti.

Tremonti si difende. Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti difende il provvedimento davanti ai parlamentari delle commissioni Bilancio di Camera e Senato, ai quali assicura che il gettito previsto non sarà alterato dalle decisioni delle Regioni. E, a proposito di gettito, il ministro assicura che «le entrate fiscali ordinarie sono in linea e coerenti con il ciclo economico». Tremonti torna inoltre a parlare di rapporto fra manovra finanziaria e riforma delle pensioni, precisando che fra esse non esiste un collegamento «politico e non tecnico». La finanziaria per il 2004 sarà basata sulla manovra di correzione dei conti e su riforme strutturali, ha detto.

IL CASO

Le reazioni alla proposta di Illy di lavorare fino a 80 anni. Visentini (Uil): «Troppo realista, ma una riforma così non l'avrebbe fatta»

«Il governatore del Fvg parla da industriale»

Critica la posizione di Rc: «Piuttosto pensiamo all'aumento dei nuovi poveri»

TRIESTE «Illy talvolta, e lo dice chi lo segue fin dai tempi del Comune di Trieste, ha ancora la tendenza a ragionare da imprenditore. Ciononostante sono convinto che se fosse stato al posto di Berlusconi non avrebbe mai varato una riforma previdenziale così sballata, perché la sua attenzione sulle questioni sociali è ben nota». Luca Visentini, segretario regionale della Uil, archivia così il «caso» pensioni. Dove il governatore del Friuli Venezia Giulia ha forse ecceduto in realismo, con la sua frase sulle aspettative di vita in crescita e, soprattutto, con quel riferimento a una teorica età pensionabile di 80 anni, per chi è, sempre in teoria, destinato a vivere fino a 100. Un'ipotesi che, per quanto virtuale, ha messo in allarme una sinistra molto sensibile al problema, anche se lo stesso Visentini smorza osservando che «nella sua replica a Colussi della Cgil il presidente della Regione ha parlato chiaramente della necessità di un trattamento diverso per i mestieri usuranti».

Basta così? Non proprio, se ieri Rifondazione comunista, alleato di governo di Illy, è tornata ad attaccare col piglio di chi si vede sfilare di mano tutte le battaglie ideali. Così Sergio Facchini, responsabile regionale lavoro di Rc ha annotato che «le precisazioni con le quali il presidente della Regione Riccardo Illy ha replicato alla Cgil convincono ancor meno delle sue dichiarazioni iniziali» e che «ben pochi tra le migliaia di lavoratori e pensionati che lo hanno fatto eleggere condividono le "opinioni" del governatore». «E' anche il mio pensiero – incalza il consigliere regionale triestino di Rc, Igor Canciani – anche perché quest'idea di aspettativa di vita in crescita non mi trova per niente convinto. Con le attuali tensioni sociali e le nuove povertà torneremo indietro, altro che centenari! E alla pensione uno potrà arrivarci solo dopo che sarà morto».

In pensione all'età di 80 anni? La provocazione del governatore Illy fa ancora polemica.

La posizione rigida di Rifondazione sembra per certi versi figlia di un'ideologia che ha difficoltà a confrontarsi con i vertiginosi mutamenti cui è andato incontro il mondo del lavoro in pochi, pochissimi anni. E che non sono visti di buon occhio. «Mi sono riletto per curiosità l'altro giorno – racconta Canciani – il programma del Centrosinistra del 1962, quarant'anni fa. Prefigurava la nazionalizzazione dell'energia elettrica, le Ferrovie intese come servizio pubblico, una scuola media inferiore statale, l'introduzione dei diritti costituzionali nel mondo del lavoro e, ovviamente, il problema del sistema contributivo delle pensioni. Mi chiedo cosa sia rimasto, nell'ultimo decennio è stato cancellato quasi tutto».

Ironia della sorte, Illy trova infine solidarietà a destra. Ma più per motivi tecnici che di bandiera. «A dirla tutta – osserva Piero Camber, consigliere regionale di Forza Italia – mi sa che di questo passo in pensione non ci andremo più... Ma di Illy va comunque apprezzato il solito pragmatismo, che non è campato in aria, e non ha fatto che riproporre su scala regionale e nazionale, temi che sono da tempo oggetto di dibattito in Francia e Germania, dove si parla già di età pensionabile a 67 anni. Il sistema pensionistico attuale non funziona – aggiunge Camber – anche perché sfugge, ad esempio, il motivo della mancata equiparazione tra uomo e donna. Il rischio che è però insito in una modifica traumatica, è quello di stimolare ulteriormente il lavoro nero. Ottenendo a quel punto risultati finanziari ancora peggiori».

Furio Baldassi

Il segretario regionale Sante Marzotto: «In linea di principio ha ragione ma...»

La Cisl: giusto, si vive di più

PALMANOVA «In linea di principio il presidente della Regione ha ragione. Se le aspettative medie di vita salgono, non è detto che non si possa lavorare fino a 80 anni». È stato questo il commento di Sante Marzotto, segretario della Cisl del Friuli Venezia Giulia, alla recente intervista del presidente, Riccardo Illy, nella quale aveva ipotizzato il lavoro fino a 80 anni. «Se la scienza, la tecnologia e i nuovi stili di vita ci porteranno a vivere oltre i cent'anni - ha detto Marzotto - in linea di principio non si può escludere nulla. Anche che si possa lavorare fino a 80 anni, come ha detto Illy. In sè e per sè questa battuta è banale - ha concluso Marzotto - mentre la realtà è ben più complessa». Posizione sfumata quindi quella di Marzotto che comunque, sullo sfondo di un ragionamento più ampio della Cisl su un tema scottante come quello della presidenza non esita a considerare la possibilità che Illy abbia in sostanza visto giusto.

Sante Marzotto

No del presidente del Consiglio alla proposta del suo vice di estendere agli stranieri il voto alle amministrative. Contro anche Gasparri e Storace

Sul voto agli immigrati Fini sfida Berlusconi

Il premier: «Non è nel nostro programma». Ma il leader di An non molla: «Presto una legge»

ROMA Berlusconi boccia la proposta di Fini sul voto agli immigrati ma il presidente di An, malgrado la rivolta della base e del gruppo parlamentare arrivato addirittura a raccogliere 70 firme contro la svolta del leader, non fa alcuna retromarcia. E anzi rilancia, annunciando per bocca del coordinatore Ignazio La Russa un disegno di legge del partito a stretto giro di posta.

«Il voto agli immigrati non è nei piani del governo, ne parlerò con Fini come sempre in tono cordiale», dichiara il premier da Foros cercando di minimizzare le nuove fibrillazioni nella maggioranza con la Lega che minaccia la crisi di governo e il ricorso al popolo. Il premier ostenta cordialità ma è di umore pessimo. Tutto il contrario di Romano Prodi: «Ma i tempi non erano già maturi qualche tempo fa?», Replica il presidente della Commissione ai cronisti che gli chiedono un commento sulla proposta Fini. Berlusconi invece è nero. L'uscita del suo vice gli ha rovinato il viaggio in Ucraina. Costringendolo, ancora una volta, a confermare l'asse con Bossi. «Io credo che la coalizione non abbia modo di non essere compatta sarebbe una prova di irresponsabilità che certamente nessuno ha in testa», assicura Berlusconi. «Il mio compito è anche quello di tenere tutto insieme e personalmente su questo tema non ci ho mai messo la testa», aggiunge. Ai cronisti che lo interrogano sull'eventualità di una verifica nel governo, il premier replica allargando le braccia: «le verifiche si fanno tutti i giorni, ragazzi». Le parole del premier sono subito apprezzate dalla Lega che, pochi minuti dopo l'esternazione, fa rientrare la minaccia della crisi di governo.

A Roma intanto va in onda la rivolta della base di An. Le chat del partito sono tempestate di chiamate di protesta dei militanti. All'indomani dell'uscita di Fini sul voto anche nel gruppo dirigente c'è sconcerto e rabbia. Formalmente si contesta più il modo che il contenuto della proposta del leader. «Non è possibile far trovare il partito di fronte al fatto compiuto», premettono favorevoli e contrari. Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, contesta Fini. «In questo modo regaliamo voti alla Lega», dichiara. «Sono contrario e sono convinto che tutta An è contraria, anche chi tace o chi dice di essere d'accordo», rincara il ministro. Francesco Storace cita il Manifesto. «Sono d'accordo con il titolo del quotidiano comunista: Non ci posso credere», dichiara il governatore del Lazio, seccato per non aver trovato un analogo titolo su Il Secolo d'Italia. Il malumore cresce. A Montecitorio Alessio Butti e Tommaso Foti fanno girare una lettera molto critica nei confronti della «mossa» del vicepremier. In poche ore sono una settantina le firme raccolte. I ribelli chiedono a Fini di aprire subito un confronto programmatico per discutere lo «strappo» di An. Fini è a Madrid. E tocca al coordinatore, Ignazio La Russa, frenare la rivolta. Alle 17.30 La Russa riunisce a via della Scrofa i maggiorenti del partito e i capigruppo per coprire la sortita solitaria del presidente. «A chi oggi ha cinque anni e va a scuola con mio figlio non possiamo negare un futuro italiano quando ne avrà venti», dichiara il coordinatore. Il vertice dura poco. Il dissenso sembra rientrato. E La Russa annuncia: abbiamo costituito un gruppo di lavoro che elaborerà un ddl del partito. Poi replica a Berlusconi: «E' vero, stiamo discutendo di una cosa che non è prevista nel programma di governo ma è tale e quale ad altre leggi che abbiamo approvato nel corso di questa legislatura e che non erano previste dal programma". «Il semplice fatto che si sia avviata una discussione come avevo chiesto è per me motivo di soddifazione», chiosa, da Madrid, Gianfranco Fini.

Maria Berlinguer

IL CENTROSINISTRA

Fassino: «Pronti a dialogare» Rutelli: maggioranza nel caos

ROMA «Se Fini darà seguito a questa sua proposta al voto agli immigrati in Parlamento noi siamo pronti a un' intesa per una buona legge» è quanto ha detto Piero Fassino all'apertura di Gianfranco Fini sul voto agli immigrati. «Se è una buona cosa - spiega Fassino - e Fini presenterà un disegno di legge, possiamo discuterne e metterci d'accordo per fare una buona legge per una buona cosa. Che poi Berlusconi blocchi questa proposta è la dimostrazione delle divisioni nel centrodestra».

Le difficoltà dell'esecutivo sono state sottolineate anche da Francesco Rutelli Il governo mostra di essere «in stato confusionale» ha detto il leader della Margherita. «Perchè prima non si parlano tra di loro?», ha aggiunto Rutelli, il quale, riferendosi a quanto detto oggi dal premier, si è chiesto: «Ora che Fini è stato smentito ne trarrà le conseguenze?».

Il leader Ds Piero Fassino

«I membri del governo, il presidente e il vicepresidente del Consiglio - si è chiesto Rutelli - si parlano tra di loro?». «Perchè Fini avanza il giorno prima una proposta e poi il giorno dopo Berlusconi dice 'non se ne fa nulla: invece di fare perdere tutto questo tempo nelle chiacchere, il governo si riunisca, dica la sua e faccia delle proposte credibili, altrimenti - ha concluso Rutelli - l'Italia si occupa ogni giorno dei loro litigi senza che si risolva alcun problema per l'immigrazione, nè per combattere quella illegale, nè per integrare gli immigrati in regola».

Da Bruxelles si fa sentire anche Romano Prodi. Gestire l'immigrazione legale come grande risorsa, combattere quella clandestina: è questa la cornice della politica di immigrazione comune europea che al vertice dei capi di Stato e di governo della Ue del 16 e 17 ottobre farà un ulteriore passo in avanti.

Oltre che al rilancio dell'economia, il Consiglio della prossima settimana è infatti dedicato al rafforzamento dell' area di libertà, sicurezza e giustizia. La Commissione Ue - ha annunciato ieri il suo presidente Romano Prodi - presenterà agli Stati membri una serie di proposte per completare questa politica comune.

«VIA LIBERA PER L'UCRAINA NELL'UE»

YALTA Via libera dell'Italia, al vertice bilaterale di Yalta fra Silvio Berlusconi e Leonid Kuchma (eccoli nella foto), al progetto ucraino di una futura integrazione nell'Unione Europea. «Il percorso dell'Ucraina per diventare membro a tutti gli effetti ha solide radici anche nella convenienza europea, e noi faremo di tutto perchè questo processo sia facilitato» ha detto il premier italiano al termine dei colloqui con il presidente Kuchma. Il vertice bilaterale Italia-Ucraina era stato preceduto ieri nello storico Palazzo Livadia di Yalta, che nel 1945 ospitò la riunione fra Roosevelt, Stalin e Churchill, da un summit euro-ucraino, con la partecipazione per l'Ue anche di Romano Prodi, accanto a Berlusconi come presidente del Consiglio europeo.

CDL SPACCATA

I leghisti soddisfatti: «Non eravamo noi a sbagliare ma qualcun altro»

ROMA Berlusconi si era ben guardato dal censurare Bossi che attaccava «Roma ladrona» o predicava di fucilare democristiani, socialisti e comunisti in piazza. Ieri ha invece prontamente bocciato Fini. E la Lega ovviamente esulta. «Non eravamo noi a sbagliare, ma qualcun altro», sottolinea Roberto Calderoli facendosi beffe del leader di An. Di colui, rincara la dose Francesco Speroni, che «probabilmente in gioventù cantava Faccetta nera».

Il copione è insomma quello di ogni scontro nella Casa delle libertà. Il Cavaliere si schiera con il Carroccio, si erge a difesa di quell'asse che ritiene nevralgico, l'unico che (dopo la lezione del 1994) reputa in grado di mettere davvero in pericolo la sua maggioranza di governo. Convinto, al contrario, che An e Udc abbiano in fondo armi scariche.

La novità è che Fini questa volta non sembra aver intenzione di arretrare. Spalleggiato dall'Udc, ma contestato apertamente anche all'interno del suo partito, ieri ha ribadito da Madrid la sua sfida e ha affidato a Ignazio La Russa una risposta a muso duro al Cavaliere.

Berlusconi sostiene che il voto agli immigrati non faceva parte del programma di governo? Ma in questi mesi, sottolinea il coordinatore di An, «abbiamo approvato altre leggi che non erano previste nel programma».

Il vero guanto della sfida è però l'annuncio che presto An presenterà un disegno di legge per concedere il voto agli immigrati nelle elezioni amministrative. Un appuntamento concreto in Parlamento, un crocevia che potrebbe rivelarsi esplosivo per la Casa delle libertà. E in vista del quale non sarà più rinviabile un chiarimento di fondo all'interno della maggioranza.

L'iniziativa di Fini raggiunge così questo primo risultato immediato: quello di aprire praticamente da subito quella verifica di governo invocata da mesi e sempre rinviata da Berlusconi. Va in scena un braccio di ferro i cui esiti sono difficilmente prevedibili. Bossi aveva ridicolizzato i malumori di An e Udc come «punture di spillo», Buttiglione ha ieri assicurato che la minaccia di una crisi di governo da parte della Lega non è credibile. Ma con buona pace di Berlusconi la guerra è ormai deflagrata e si allarga a macchia d'olio.

Andrea Palombi

Opposte reazioni dei politici triestini e friulani. Ciriani: «Il discorso di Gianfranco è provocatorio ma di grande prospettiva»

Illy: «Stranieri alle urne anche alle politiche»

«Accorciare il periodo di residenza necessario». La Lega: «Visione comunista»

PORDENONE Voto per gli extracomunitari non solo per le amministrative, ma anche per le politiche. Le clamorose aperture del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini trovano una robusta sponda in Friuli Venezia Giulia dove il governatore Riccardo Illy propone un progetto di ben più ampio respiro. «Bisogna accorciare il periodo di residenza necessario - spiega Illy - in modo da potere avere il diritto di voto non solo per le amministrative ma anche per le politiche». Il presidente si spiega meglio: «Bisogna cambiare le normative per consentire l'acquisizione della cittadinanza che oggi è ancora molto difficile ottenere».

A cascata una serie di reazioni, sul voto agli extracomunitari e sulla possibile abolizione delle quote di ingresso, molto dura quella della Lega nord, un mix di sorpresa e compiacimento nel Centrosinistra, piuttosto scettica, invece, la nostrana Alleanza nazionale. A firmare una nota durissima è il commissario regionale del Carroccio Fulvio Follegot che si dice «sconcertato» dall'uscita di Fini perché «non mi sembra si tratti di una semplice schermaglia tra partiti». A meno che non si voglia mettere in discussione il concetto stesso di cittadinanza e aderire «a una visione comunista di stato mondiale - prosegue Follegot - mi sembra naturale che un diritto come quello del voto debba essere strettamente relazionato con l'appartenenza al popolo italiano».

Se la proposta di Fini sul voto agli immigrati dovesse passare, «la Lega Nord, anche a livello triestino, considererà chiusa l'esperienza della Casa delle Libertà e in futuro non si presenterà più insieme ad Alleanza Nazionale e Udc». Lo ha annunciato il commissario del Carroccio triestino, Massimiliano Fedriga.

Luca Ciriani, capogruppo di An in Regione.

Scettico il capogruppo di An in consiglio regionale Luca Ciriani che ritiene il discorso del suo superiore sulle quote «provocatorio o di grande prospettiva». Ammette però che «il problema esiste ed è inutile nasconderlo» soprattutto nel reperimento di manodopera nel mondo dell'industria e in quello sociale (per le badanti).

A giudizio dell'esponente di An, si tratta di «evitare furbizie, visto che il fondamento della Bossi-Fini unisce il principio della cittadinanza e quindi la messa in regola al presupposto di un posto di lavoro. E' una legge di civiltà». Ma Ciriani esorta alla prudenza: ci sono nuove povertà tutte italiane, quelle dovute al ristagno economico, all'aumento dei prezzi, al sociale, ai giovani con un lavoro precario, agli anziani che non arrivano a fine mese. «Situazioni che trascinano alcuni settori sociali verso un nuovo proletariato moderno. Su questo sono più cauto, il voto mi sembra prospettiva lontana nel tempo».

Le aperture del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini trovano una robusta sponda in Friuli Venezia Giulia dove il governatore Riccardo Illy propone un progetto di ben più ampio respiro. Immigrati al voto anche alle politiche.

E' rimasto invece «piacevolmente stupito e sorpreso» da Fini il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Canciani: «Non credo sia una intenzione sincera, temo sia stata una dichiarazione fatta apposta per corrispondere alle dinamiche di conflitto nella maggioranza, e fatta dall'uomo che ha esteso assieme a Bossi una delle peggiori leggi in materia di immigrazione».

Canciani sfida Fini «ad andare fino in fondo. D'accordo con Fini, il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo che da Bruxelles manda a dire che il vicepresidente «ha maturato una sensibilità che lo rende sicuramente un politico fidato per l'Europa». Quanto al voto, «l'Europa va in quella direzione e io sono d'accordo».

Per la segreteria regionale della Cgil interviene Renato Kneipp. «Da anni stiamo caldeggiando questa possibilità. Riteniamo sia giusto riconoscere anche agli immigrati donne e uomini, la partecipazione al voto per la scelta degli amministratori locali e quindi la dichiarazione di Fini trova il nostro consenso. Sui flussi bisognerebbe capire qual è l'alternativa che viene proposta da Fini. Per noi, se ciò significa semplificare in modo anche continuativo l'entrata dei cittadini stranieri nel nostro Paese con percorsi che favoriscano la regolarizzazione allora possiamo trovare dei punti su cui discutere e confrontarci».

Enri Lisetto

POLEMICA

Forza Italia «apre» alle coppie gay

ROMA Un patto civile di solidarietà sottoscrivibile da due persone di qualsiasi sesso, che si impegni a prestarsi reciproco aiuto, rescindibile in qualsiasi momento ma che, se duratura può implicare anche il diritto di reversibilità della pensione. È quanto prevede una proposta di legge presentata da cinque deputati di Forza Italia (Dario Rivolta, Giorgio Galvagno, Monica Baldi, Alfredo Biondi, Raffaele Costa) che in tre giorni ha avuto l'adesione di altri 17 deputati «azzurri» tra i quali anche il friulano Collavini.

La proposta di legge, hanno spiegato Rivolta, Baldi e Galvagno nel corso di una conferenza stampa, «vuole riempire un vuoto legislativo» di fronte a una realtà ampiamente diffusa, quella cioè delle convivenze di fatto e delle coppie gay.

LA SCHEDA

Mappa della Caritas

In regione oltre 63 mila extracomunitari residenti

TRIESTE Sono oltre 63.000 i cittadini stranieri regolarmente residenti in Friuli Venezia Giulia o in attesa di regolarizzazione. La proiezione - resa nota da Cgil e Alef (Associazione lavoratori emigranti del Fvg) - si ricava dalle anticipazioni sul «dossier immigrazione 2003» della Caritas, elaborato sui dati forniti dal ministero dell'Interno.

Ai 49.782 permessi di soggiorno che risultavano rilasciati al 31 dicembre 2002, vanno infatti aggiunti un correttivo del 15%, pari a circa 7.500 persone e corrispondente alla quota di registrazioni tardive e ai minori inseriti nei permessi dei genitori, e gli stranieri che hanno aderito alla sanatoria dello scorso anno: 7.300 le domande presentate in regione, che dovrebbero corrispondere, considerando le pratiche doppie e quelle errate (secondo le proiezioni Caritas il 20% del totale), a circa 6.000 immigrati regolarizzati quest'anno con la sanatoria.

Rapportata alla popolazione complessiva, la percentuale di stranieri tocca ormai il 5,3%, attestandosi un punto al di sopra della media nazionale e ormai sui livelli medi dell'Unione Europea. Questo, associato alla presenza sempre più massiccia di immigrati nel mercato del lavoro þ a sanatoria quasi conclusa si viaggia attorno ai 25.000 lavoratori - deve porre l'esigenza - sostengono Cgil e Alef - di una legge regionale sull'immigrazione in testa all'agenda della nuova giunta del Friuli Venezia Giulia.

DALLA PRIMA PAGINA

Un uomo solo

Più convinti e intransigenti custodi della forma e della sostanza della democrazia di quanto non lo siano liberali contemporanei fin troppo pragmatici. Cosa esclude che un ex fascista, di fronte alla xenofobia, al rifiuto della religione e dell'odore dell'altro, dinanzi alla riduzione del diverso a uomo di serie inferiore, abbia la sensibilità per comprendere che su analoghi terreni ci si incamminò verso il razzismo di Stato? Fini ha la cultura per sapere e capire, anche il suo può essere e probabilmente è un percorso virtuoso.

Ma Fini è oggi un uomo solo. Non tanto perchè Berlusconi lo abbandona, ma perchè Berlusconi se ne lava le mani, sinceramente non capisce, letteralmente e incredibilmente dice: «Non ci avevo pensato». Solo non tanto perchè un po' del suo partito recalcitra. Non certo perchè la Lega minaccia la fine del governo e la fine della civiltà italiana se un immigrato vota per il sindaco. E neanche perchè la sinistra è avara più che prudente nel reagire. Fini è solo perchè tutti giudicano e valutano le sue parole sul metro di una politica minuetto tra partiti e scacchiera dei poteri.

Invece la politica sarebbe idee su come organizzare uomini e cose, idee anche dopo la morte delle ideologie. Fini è solo perchè talvolta non rinuncia a far politica in modo antico, cercando di dar seguito a una sua cultura: autoritaria quando promette galera a chi fuma uno spinello, razionale quando promette il voto agli immigrati. Ma è comunque cultura che ha paura di terremotare le radici della democrazia, quella che Bossi spregia e chiama «illuminismo», quella che Berlusconi trova poco aziendale. Nella Casa delle Libertà i diritti degli individui sono una variabile indipendente per gli ex democristiani e per molti ex fascisti. Per gli altri soci «non sono nel programma».

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura dell'8 ottobre 2003 è stata di 47.900 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Il Capo dello Stato in visita nel Bellunese raccomanda a istituzioni e amministratori di interagire con forte collaborazione al di là del colore politico

Ciampi: riforme senza ferire la patria

Il Presidente invita al dialogo «sempre fruttuoso». Oggi a Longarone per l'anniversario del Vajont

BELLUNO Buona volontà e capacità di dialogo costruttivo. Ecco, secondo Carlo Azeglio Ciampi, cosa serve alla politica italiana per avanzare sulla strada giusta. Il capo dello Stato, in visita a Belluno, parla soprattutto delle scelte degli amministratori locali, ma non solo. A «chi ha responsabilità di governo, a qualsiasi livello», raccomanda «rapporti di forte collaborazione» non solo fra le istituzioni stesse e «indipendentemente dal colore politico», ma anche «fra le autorità amministrative e gli organismi che rappresentano la produzione, il sindacato, la società, la scuola, la formazione, l'istruzione superiore, il volontariato laico o religioso».

Ciampi non cita nè le pensioni nè la riforma della scuola, ma sembra chiaro che anche in questi campi indichi la via della concertazione. Parla invece esplicitamente delle riforme istituzionali, altro tema di acceso confronto politico, per dire che è giusto rafforzare le autonomie locali, ispirandosi al principio di sussidiarietà, ma avverte che non si deve «perciò dimenticare o ferire l'unità della Patria, di cui tutti siamo orgogliosi come cittadini e di cui io sono geloso custode, come capo dello Stato». Inoltre Ciampi boccia l'ipotesi di dazi doganali alla Cina: sarebbero antistorici e controproducenti.

Il Capo dello Stato, che domani sarà a Longarone per il 40.mo anniversario della «tragedia indimenticata» del Vajont, prosegue instancabilmente il suo viaggio in Italia. Ha visitato settanta province e non si rassegna a «uno scenario nazionale spesso dominato da aspri contrasti politici» che, a suo avviso, contraddice «l' immagine forte, di cui sembra non rendersi pienamente conto la stessa opinione pubblica», di una ben diversa realtà della provincia italiana in cui egli vede prevalere, fra le istituzioni, relazioni «normali» e «una dialettica politica intensa ma raramente distruttiva»..

Su questi monti, ricorda Ciampi, è stato sparso tanto sangue, durante la Grande Guerra e poi la lotta di Liberazione, quella «ribellione alla dittatura che aveva fatto precipitare l'Italia nell'abisso della Seconda Guerra Mondiale», e che ha segnato «la riconquista della libertà col sacrificio di tante vite umane». Queste, dice, sono le radici del «nostro appassionato europeismo, che è in primo luogo spirito di pace».

Ciampi riconosce a Belluno di aver cancellato in una sola generazione l'emigrazione con uno sviluppo che la colloca fra le province più ricche d'Europa, seconda del Veneto e 15.ma in Italia per reddito-procapite. Qui Ciampi sente le preoccupazioni che fanno sognare al Nord Est dazi contro Paesi di nuova industrializzazione, come la Cina. E commenta: non è questa la strada. Le guerre doganali ci renderebbero tutti più poveri.

La diga del Vajont: oggi anche Ciampi sarà presente alle celebrazioni per il 40.o anniversario del disastro che costò la vita a migliaia di persone.

Il Presidente Ciampi in mezzo a una folla di ragazzini: «le istituzioni favoriscano il dialogo che è sempre costruttivo».

DEDICA E POLEMICA

«Nessun italiano ha dimenticato il dramma della vostra gente»

BELLUNO «Nessun italiano ha dimenticato il Vajont»: è uno dei passaggi che compare nella dedica scritta ieri dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sull'Albo d'onore del Comune, in occasione della sua visita per la commemorazione, in programma per oggi, del quarantesimo anniversario del disastro nel quale morirono quasi 2000 persone.

«A Belluno, città del Piave, Medaglia d'oro al valor militare per il grande contributo di sangue alla lotta di liberazione - si legge nella dedica - capoluogo di una provincia insignita della Medaglia a d'argento al merito civile per il civismo dimostrato di fronte ai più gravi disastri naturali: nessun italiano ha dimenticato il Vajont». A Belluno - prosegue ancora la dedica del Capo dello Stato - terra montanara che ha raggiunto traguardi di avanzato benessere grazie ad iniziative industriali di prestigio mondiale; a Belluno - conclude la dedica - che ha saputo preservare le sue straordinarie bellezze naturali e i suoi antichi valori di civiltà, il mio ringraziamento per la calorosa accoglienza e il mio augurio di ulteriori successi».

LA POLEMICA. Si è conclusa infine con una polemica di galateo istituzionale la prima giornata di visita in Veneto del presidente della Repubblica Ciampi, e a sollevarla è stato il presidente della giunta veneta Giancarlo Galan (Fi), che ha accusato il sindaco di Belluno, Costantino Ippolito e il sindaco di Feltre, Alberto Brambilla (a capo di una giunta di Centrosinistra) di «insensibilità istituzionale» per aver escluso alcuni parlamentari, assessori e consiglieri regionali dagli inviti per la visita del capo dello Stato a Feltre.

Immediata la replica di Brambilla: «Se ci sono stati eventuali errori negli inviti - ha detto - sicuramente sono stati fatti in buonafede». «Sono molto vicino al prefetto - ha proseguito Brambilla difendendo Costantino Ippolito - perchè si è sempre comportato in modo corretto con tutti e non penso si meriti queste accuse».

LA STORIA

Un'anziana di Erto tornata nel suo paese dopo anni di pellegrinaggi: «Dell'abitazione dei miei genitori era rimasto solo un mucchio di sassi»

«Quella notte credevo che il mondo fosse finito»

Rachele Filippin racconta: «Nel giorno del mio compleanno ho perso 14 familiari»

Dall'inviato

ERTO Rachele Filippin il suo compleanno non lo festeggiava mai. Non se lo ricordava nemmeno, tutta presa dalla famiglia, il marito, le tre figlie, di cui una già alla scuola media, a Longarone. Quel 9 ottobre 1963 compiva quarantatre anni. Una giornata come le altre, la casa da accudire, le bambine, poi a letto presto nella sua casa di Erto. Alle 22.39, quando l'onda assassina si porta via in quattro minuti duemila persone, Rachele dorme. La svegliano di soprassalto le urla, i passi, i rumori concitati. Suo marito è il primo a uscire e a dirigersi verso la frazione di Le Spesse, dove vive la famiglia di Rachele. Intuisce subito che qualcosa di terribile è accaduto. La furia dell'acqua, deviata dal costone, ha risparmiato Erto, raggomitolata nella sua nicchia, ma si è abbattuta come un maglio sulle sue frazioni. Le Spesse è stata cancellata: sessantasette morti, tutto il paese.

Rachele Filippin oggi compie ottantatre anni ed è l'unica ertana ancora in vita ad aver perso l'intera famiglia nel disastro del Vajont. I genitori, cinque fratelli, una cognata, una nipotina, i cugini. Quattordici persone, tutta una vita di affetti e di legami annientata in una manciata di secondi.

Di quella notte non ha mai parlato. Anche adesso, mentre lavora a maglia per i nipoti accanto alla stufa a legna, in una delle case della nuova Erto, quelle che si allineano in un ordine innaturale dopo la grande curva con la via Crucis dipinta sul cemento armato, la signora Rachele racconta piano, con frasi brevi e definitive, scavando le parole da una lontananza abissale. E' lucidissima, un profilo scolpito nella pietra, quasi da india, sotto una matassa di capelli bianchi.

Rachele Filippin, 83 anni, ha perso l'intera famiglia nel disastro del Vajont.

«Ero andata a letto - dice - e ricordo di essermi svegliata per le grida della gente, il rumore dei passi. Mio marito andò subito a vedere come stava la mia famiglia. Quando si accorse del disastro, tornò indietro e, per tranquillizzarmi, mi disse che i miei non c'erano, che erano andati su in montagna, allo stavolo. La mattina dopo presi con me le bambine e andai verso la mia casa. Non c'era più niente, solo ghiaia e sassi. E la gente che gridava, che chiamava i suoi cari per nome, sperando che qualcuno si fosse salvato. Ma di tutti quei morti non hanno trovato mai niente. Quella notte ho creduto che il mondo fosse finito. Poi, pian piano, abbiamo ricominciato a vivere».

Dopo la frana, Rachele Filippin e la sua famiglia, come tanti sopravvissuti, vanno profughi altrove. Prima a Claut («ma non mi piaceva», ricorda), poi a Cimolais, dove la signora viene assunta all'ufficio anagrafe del Comune. E' una villetta, dove sono stati trasferiti gli archivi dell'amministrazione di Erto. Negli anni Settanta, il nuovo paese di Vajont, quel foglio quadrettato di villette asettiche oggi per lo più affittate agli americani della vicina base Usaf di Aviano, punta a diventare comune autonomo. Qualcuno tenta il «blitz» nella villetta di Cimolais, con l'obiettivo di sottrarre archivi e documenti dell'amministrazione di Erto per trasferirli a Vajont e legittimare la nascita del nuovo ente locale.

E' proprio Rachele Filippin la prima a dare l'allarme, dopo aver notato un movimento anomalo intorno alla casa. Per gli ertani saranno otto giorni di lotta furibonda, barricate, resistenza. Alla fine il comune di Erto rimarrà in vita e nascerà anche il nuovo comune di Vajont.

Le campane che suonano tutta la notte, i falò accesi a squarciare il buio. Nei primi anni dopo la frana, l'anniversario del 9 ottobre viene celebrato con forza, con grande solennità. Poi, come un sasso lucidato dall'acqua, anche la memoria si è rarefatta. La signora Rachele si sente lontana dalle celebrazioni di questi giorni. «Prima - racconta - andavo giù, dove una volta c'era la mia casa. Una candela, di mattina presto, quando non c'è nessuno. Ma tutte queste cerimonie non ci servono. Ce le facciamo da soli».

Oggi, il giorno del suo compleanno, Rachele Filippin sentirà il trambusto legato all'arrivo del presidente della Repubblica Ciampi. E' il primo in quarant'anni a salire quassù, dopo Segni che ci venne all'epoca del disastro. Ma per lei sarà un giorno come un altro, uno dei tanti compleanni che da quel 9 ottobre 1963 è stata costretta a ricordare.

Arianna Boria

Scritte polemiche sul muro di una casa di Erto.

LA TESTIMONIANZA

«Il Vajont è da sempre in casa mia»

Il 9 ottobre 1963 un pezzo di montagna frana nel lago della diga del Vajont. L'immensa onda d'acqua scavalca la diga e si abbatte su sei paesi facendo 1910 vittime. Non fu una tragedia improvvisa. I segnali dei rischi erano stati tantissimi, ma sottovalutati e scandalosamente coperti dalla Sade, la società responsabile del progetto. Dopo 37 anni di processi e polemiche, nel 2003, il governo fissa in 77 miliardi il risarcimento. Nel 1963 fu una sola la giornalista che si battè contro la diga, Tina Merlin, dell'Unità. Suo figlio Toni Sirena, giornalista, vice direttore del Corriere delle Alpi, racconta quegli anni e quel giorno.

Iniziò tutto prima del Vajont. All'epoca quel nome non evocava ancora la tragedia che poi sarebbe stata. Era uno dei tanti impianti idroelettrici che la Sade stava costruendo sul Piave. Era il vero cuore del sistema di impianti, dighe e condotte che la Sade stava costruendo, negli anni 50, poi noto come «Grande Vajont» su Piave, Maè e Boite. Sbarramenti a Vodo di Cadore, a Pieve di Cadore, a Forno di Zoldo. Arrivava la Sade, espropriava i terreni, faceva sloggiare i montanari, sottraeva per poche lire pascoli e campi. Così il Vajont entrò in casa poco a poco. «Era il mio lavoro normale di tutti i giorni», scrisse Tina Merlin sul suo giornale, L'Unità, due giorni dopo il disastro.

Avanti i trombettieri. Racconta Giampaolo Pansa: «Il 10 ottobre arrivarono a Belluno i grandi inviati. Una sorta di clan, accampato all'albergo Cappello. Mandavano i trombettieri, li chiamavano così i ragazzi di bottega come ero io allora, che poi riportavano alle grandi firme le notizie. Poi loro scrivevano, spesso senza essere andati di persona. Tina era l'unica che avesse le notizie vere. Con lei la gente parlava. Era una di loro. Di lei si fidavano. E non faceva parte di quel clan. Poi arrivò la Tv. Per la prima volta in Italia le immagini della tragedia, riprese dagli elicotteri, arrivarono nelle case degli italiani. E i racconti infiorettati dei grandi inviati diventarono nulla. Il Vajont cambiò anche il modo di fare informazione».

Tutto inizia nel 1925. La storia del Grande Vajont inizia nel 1925 da un'intuizione di Carlo Semenza, quello che sarà poi il progettista della diga. Ma si inizia a costruire nel dopoguerra. Il Vajont entra in casa di Tina Merlin così. Con la gente che la chiama: «Tina, vieni a vedere cosa stanno facendo», «Tina scrivi, per carità, quello che succede». Veniva in casa Sante Della Putta, che lavorava all'Unità di Milano ma era di Erto. Venivano i (pochi) comunisti di Erto, a sollecitare l'interesse del giornale del loro partito.

L'unico che scrivesse. Lo sapevano anche gli altri colleghi, quello che succedeva lassù. Qualcuno, anche, voleva scrivere. Qualcuno tentò di farlo. Ma non uscì una riga sui giornali, tanto meno su quello locale, che era della Sade. «Peccato di omissione», lo definì Giorgio Lago alcuni anni fa. Ma l'informazione, all'epoca, era così. Succube e servile. Tina Merlin, negli anni '50, andava dove la chiamavano: «Era il mio lavoro normale, qualunque giornalista avrebbe potuto e dovuto scrivere». Poi l'allarme per i pericoli per "la vita e gli averi degli abitanti di Erto" (è un titolo dell'Unità). Pericoli ormai evidenti fino a quando il 4 novembre 1960 la prima grande frana al Vajont, quando caddero 800 mila metri cubi di montagna.

La terra si muove. Il giorno dopo la tragedia ho un ricordo. Mio padre sull'orlo della frana che guarda giù, fa un balzo indietro impaurito e corre verso la strada: «Continua a franare, la terra si muove sotto i piedi». Mia madre, Tina Merlin, che vede i papaveri della Sade arrivare in un'auto nera, li rincorre per intervistarli, e loro rimontano in macchina e scappano. Erano lì per controllare le «spie» di vetro che la Sade aveva messo sulle fessure del terreno. «Continuano a saltare tutte», dice un ertano che ci accompagnava. La montagna continuava a muoversi.

Il Vajont in casa. E' anche il carabiniere che consegna la citazione a giudizio per «propagazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico». Sono gli ertani che vanno a Milano per testimoniare, portando le foto delle fessurazioni del Toc. E' il giudice Salvini che sentenzia che «l'ordine pubblico era già turbato dalla Sade», e assolve. Ed è anche la sensazione di assoluta impotenza. «Magari fossi riuscita a turbare l'ordine pubblico», scrisse dopo Tina Merlin, «adesso non saremmo qui a piangere i nostri morti».

La malattia del Vajont. Il Vajont in casa è anche il dopo-Vajont. E' la «malattia del Vajont» che contagia chiunque ne abbia avuto a che fare. Sono le vicende del «dopo», la ricostruzione, la transazione con l'Enel, la disperazione dei superstiti, la loro solitudine. L'odissea dei testimoni costretti ad andare all'Aquila dove il processo era stato spostato per «legittimo sospetto». E anche i veri «sciacalli» che rastrellano per poche lire dai superstiti annichiliti i diritti di ricostruzione. E la ostinata caparbietà di resistere, resistere, resistere. Di non mollare. Di cercare giustizia. Di fare «il lavoro normale di tutti i giorni».

Toni Sirena

Un involucro è stato collocato da sconosciuti all'ingresso della della compagnia aerea di bandiera spagnola. Era ben nascosto nel vialetto di ingresso

Pentola bomba davanti alla sede dell'Iberia a Roma

L'ordigno era riempito con polvere di nitrato e poteva esplodere. Fino a ieri nessuna rivendicazione

Roma: una pentola bomba è stata trovata ieri davanti alla sede romana dell'Iberia.

ROMA Un pacco bomba davanti alla sede romana dell'Iberia, la compagnia aerea spagnola, e nella capitale torna l'allarme attentati. L'ordigno, una specie di pentola a pressione riempita con mezzo chilo di polvere bianca, probabilmente nitrato e collegata a un timer, è stato collocato durante la notte da sconosciuti nel vialetto d'ingresso del palazzo di via Antonio Bertoloni, ai Parioli, in cui si trovano gli uffici della compagnia.

Era ben nascosto nel vialetto di ingresso dello stabile, dietro un piccolo cancello. A trovarlo è stato il portiere, che ha immediatamente avvertito i carabinieri. Dopo le lettere esplosive fatte arrivare solo pochi giorni fa al Ministero del Lavoro e agli uffici romani della regione Sardegna, ecco che i terroristi, o presunti tali, tornano a farsi vivi. Per quanto riguarda ieri non si è trattato di un falso allarme.

«L'ordigno poteva esplodere e fare danno», ha detto il ministro degli Interni Antonio Pisanu, «Io credo - ha poi aggiunto - che per il tipo di ordigno e per la sede arriverà una rivendicazione fra non molto. E non è difficile immaginare da dove arrivi».

In realtà fino ad ieri sera non era arrivata nessuna rivendicazione dell'attentato, ma il riferimento fatto da Pisanu è chiaro e riguarda due precedenti attentati compiuti in passato contro l'Iberia e il liceo Cervantes, la scuola spagnola della capitale. Il 13 dicembre del 2002 gli artificieri disinnescarono appena in tempo un ordigno nascosto in un libro contenuto in una busta diretta alla compagnia spagnola, mentre, l'attentato contro il Cervantes fu rivendicato con un volantino fatto arrivare alla redazione del «manifesto» da un gruppo anarchico spagnolo autodefinitosi delle «5c» (contro il capitale, le carceri, i carcerieri e le loro celle), una formazione anarco-insurrezionalista a cui Pisanu sembra guardare anche per l'attentato di ieri.

Una volta scattato l'allarme l'intero palazzo in cui si trova ha sede l'Iberia è stato sgomberato. In tutto sono stati fatti uscire per ragioni di sicurezza una quarantina di impiegati, operazione compiuta con l'aiuto di un'autoscala perché gli ascensori dello stabile erano fuori uso. Transennate inoltre le strade adiacenti. A questo punto per gli artificieri è stato passibile le passare all'apertura della pentola a pressione utilizzando il robottino Pedsko.

La parola passa adesso agli investigatori, ai quali spetta il compito di dare una paternità al gesto terroristico. E l'attenzione per il momento sembra concentrarsi proprio sugli anarco-insurrezionalisti delle cosiddette «5C».

Troppe, infatti, sarebbero le analogie con gli attentati precedenti contro l'Iberia e il liceo Cervantes a partire proprio dall'uso di una pentola a pressione come ordigno, che per gli inquirenti rappresenterebbe una sorta di firma degli attentatori. Quella delle «5C» è una sigla dietro la quale agisce un gruppo spagnolo che si fa portavoce delle istanze dei detenuti spagnoli sottoposti al cosiddetto Fies (Ficheros de internos de especial seguimento) un trattamento carcerario paragonabile al nostro 41 bis. Ed è proprio verso di loro che in queste ore si muovono le indagini.

Carlo Lania

Lo stile evoca gli anarchici delle «5 C»

ROMA È concentrata sugli anarchici delle «5 C» l'attenzione degli investigatori che indagano sul pacco bomba trovato davanti alla sede dell'Iberia. Le caratteristiche dell'ordigno - circa mezzo chilogrammo di polvere, una quantità che avrebbe avuto un effetto limitato ma capace di fare un gran botto - sono troppo specifiche perchè le analogie potessero sfuggire agli specialisti, a cominciare dalla pentola a pressione che è praticamente una firma, quella del gruppo anarco-insurrezionalista «Cellule contro il Capitalismo, il Carcere, i Carcerieri e le loro Celle». Una sigla che è portavoce delle istanze dei detenuti spagnoli sottoposti al cosiddetto Fies (Ficheros de internos de especial seguimento), corrispondente in Italia al carcere duro previsto dall'articolo 41 bis.

«5C» si collega immediatamente con l'attentato avvenuto il 17 giugno scorso alla scuola spagnola di Roma Cervantes. Una analoga pentola a pressione, piena anche in quel caso di circa 500 grammi di polvere, fu lasciata davanti al portone dell'istituto ed esplose all'alba causando danni al portone e la rottura dei vetri dell'edificio. Un colpo ad uno dei «simboli del dominio spagnolo presenti nel territorio italiano» fu precisato nella rivendicazione. Date queste caratteristiche, gli investigatori attendono da un momento all' altro la telefonata o il volantino della sigla anarchica che si attribuisca la paternità al gesto di ieri.

DOSSIER

Il ministro Pisanu: è allarme sicurezza, sotto protezione 135 persone

Violenza politica: l'estremismo punta a Roma, Torino, Padova

ROMA Sono Roma, Padova e Torino le città più colpite dalla violenza politica nei primi nove mesi del 2003. Pestaggi, lesioni, atti vandalici contro sedi di partito, spesso anche con lanci di *molotov*, che, nei primi nove mesi del 2003, sono raddoppiati, come ha detto il Ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu nel corso del Question Time, passando da 27 a 62.

Una serie di atti di violenza che il ministro ha elencato dettagliatamente nel dossier consegnato alla Camera al termine della sua risposta all'interrogazione di An sull' illegalità politica diffusa e che ricostruisce nove mesi di scontri, tafferugli e devastazioni, compiuti sempre all'insegna del colore politico.

E così si è scoperto che già dallo scorso anno gli estremisti hanno preso di mira la Roma, Padova e Torino, ma quest'anno gli atti di violenza politica sono aumentati in tutte e tre le città e nelle zone circostanti. Roma da gennaio a settembre ne ha registrati 6 (cinque nello stesso periodo dello scorso anno) Torino cinque (3 nel 2003), così come Padova (2 l'anno precedente assieme a Genova e Bologna). Ma in un anno, secondo i dati forniti dal Ministro, non sono aumentati solo gli atti vandalici a sfondo politico, ma anche il numero delle province colpite: 18 nei primi sei mesi del 2002, 34 nel 2003. E se lo scorso anno estremisti, di sinistra o di destra, sono entrati in azione soprattutto al nord, quest'anno tra le zone colpite ci sono anche Napoli (3 casi), Caltanissetta (1), Cagliari (3), Sassari (1) e Bari (2).

«Un crescendo che preoccupa», come ha spiegato il ministro, assicurando però che ad oggi «sono in atto dispositivi di protezione per 98 personalità politiche di rilievo nazionale e 37 amministratori locali, mentre le sedi di partito sono tutte sottoposte a diverse forme di vigilanza».

E dal dossier del Viminale emerge anche che gli attacchi degli estremisti arrivano soprattutto in primavera: ad aprile lo scorso anno (cinque episodi), a marzo quest'anno (17). Marzo, del resto, come si legge nel documento, è il mese in cui a Milano ha perso la vita un giovane dei centri sociali, Davide Cesare, in una rissa con simpatizzanti di estrema destra. E da quel momento si sono susseguite una serie di manifestazioni in sua memoria, spesso finite in scontri, ed anche diversi atti vandalici contro sedi di An o dell'estrema destra.

Gli episodi raccolti nel Dossier del Viminale, del resto, vedono come protagonisti o vittime sia gruppi di anarchici, antagonisti ed esponenti di sinistra, sia simpatizzanti di destra ed estrema destra, spesso presi di mira durante inaugurazioni di nuove sedi politiche o celebrazioni di ricorrenze. E se solitamente gli estremisti, di destra o di sinistra, se la prendono con gli esponenti di area politica opposta, nel dossier, c'è anche un caso di estremista di destra che se l'è presa con An: è accaduto a Novara, il 22 marzo scorso, quando l'estremista ha staccato la bandiera americana che campeggiava sulla sede di An ed ha aggredito uno dei presenti, accusandoli di essere «fascisti venduti agli americani».

Raddoppiati gli atti di violenza politica.

IL CASO

L'avvocato difensore contro il guardasigilli

«Il no del ministro Castelli alla grazia per Bompressi è frutto solo delle beghe»

PISA «L' esternazione del ministro Roberto Castelli, che di nuovo nega la grazia richiesta dalla moglie e dalla figlia di Bompressi per il loro congiunto gravemente ammalato, certamente non ha nulla a che fare con la giustizia e sembra rispondere soprattutto alla logica delle beghe interne alla compagine di governo». Lo ha detto l' avvocato Ezio Menzione, difensore di Ovidio Bompressi, commentando quanto riportato ieri dal quotidiano La Repubblica circa il no di Castelli all' esito negativo dell' istruttoria sulla richiesta di grazia presentata dallo stesso Bompressi, condannato a 22 anni insieme a Adriano Sofri e Giorgio Pietrostefani per l' omicidio del commissario Luigi Calabresi, e ricordando che «due anni fa lo stesso Castelli negò la grazia perchè c'erano stati i fatti di Genova; oggi non si cura nemmeno di motivare il suo no».

Il ministro Castelli

Secondo Menzione l' atteggiamento del guardasigilli pone però, «prima ancora che un problema di giustizia sostanziale nei confronti di un caso che merita invece attenzione e comprensione, un gravissimo problema istituzionale: i ripetuti no del ministro della giustizia non consentono alla domanda di grazia di proseguire il suo iter naturale ed essa non può mai arrivare all'attenzione del Presidente della Repubblica, unico titolato a decidere secondo la nostra Costituzione. Un altissimo organo istituzionale dello Stato (il Quirinale) viene così »scippato« di un suo potere e di una sua prerogativa». «Il ministro poteva dare un giudizio negativo sulla domanda, rileva il difensore di Bompressi, ma doveva comunque inviarla a Ciampi, il quale nella sua decisione, avrebbe certamente tenuto conto anche, ma non solo, del parere del guardasigilli. Si è determinata così una situazione di assoluta illegalità e ci piacerebbe sapere che cosa ne pensano sia il Presidente della Repubblica che il premier della compagine governativa cui Castelli appartiene». «La difesa di Bompressi - conclude Menzione - certamente non cesserà di battersi perchè a questa grave illegittimità venga posto rimedio».

Il presidente della Commissione ha difeso a 360 gradi il lavoro della Commissione d'inchiesta e ha negato di aver parlato con «gole profonde»

Telekom Serbia, Trantino si difende e scarica Marini

«Se venisse provata la presenza di manipolatori saremmo pronti a costituirci parte civile»

ROMA «Sia chiaro a tutti che se venisse provata la presenza di manipolatori noi, parte offesa, saremmo pronti a costituirci parte civile contro chi ha tentato di utilizzare le istituzioni». Si è consumata in cinquanta minuti l'autodifesa del presidente della Commissione Telekom Serbia, Enzo Trantino, dalle accuse mosse a suo carico dai commissari dell'opposizione e in parte emerse da inchieste di stampa su quel sottobosco di faccendieri, pregiudicati, e calunniatori che costella la vicenda dal suo inizio.

Il presidente Trantino ha difeso a 360 gradi il lavoro portato avanti dalla commissione «in maniera sempre collegiale». Ha ribadito più volte di non avere mai dato credito *in bianco* alle parole di Igor Marini che «non è il filo di Arianna». Ricostruendo la cronologia degli avvenimenti, ha negato di avere avuto colloqui e contatti indebiti con le principali gole profonde dell'inchiesta tenendo la commissione all'oscuro di tutto per intere settimane. «Non abbiamo legittimato alcun depistatore», ha dichiarato Trantino sottolineando che molti personaggi dubbi sono stati respinti dalla commissione. «Ogni tempesta lascia detriti - ha poi concluso _ ma ora liberiamo la strada per continuare il nostro cammino».

Una riunione della commissione Telekom Serbia. Ieri Trantino si è difeso scaricando Marini.

La presa di distanze, è stata ben accolta dal senatore della Margherita Michele Lauria che pur preannunciando una relazione di minoranza ha detto che le parole pronunciate da Trantino al riguardo di Marini, «segnano una svolta importante». Ma Trantino non ha affatto convinto l'opposizione. «Le sue risposte non risposte ai nostri quesiti ci ricordano i Blues Brothers: ma questo non è un film e le nostre gravi preoccupazioni ne escono confermate», ha replicato in toni durissimi il capogruppo Ds in commissione Giovanni Kessler parlando di «giustificazioni del tutto improbabili». «Restiamo convinti che ci sia stato un tentativo esterno, peraltro riuscito, di inquinare il lavoro della commissione producendo la falsa pista Marini per colpire con la calunnia i leader del centrosinistra. E che in questa operazione di riversamento veleni ci sia stata la complicità, consapevole o inconsapevole lo vedremo, di qualche commissario», ha detto Kessler ribadendo che gli atti lo dimostrano.

Dalla «svolta» di Trantino si dissocia invece il forzista Carlo Taormina. «Non faremo sconti a nessuno. E nessuno, al momento, è legittimato a tirare conclusioni sull'affidabilità di Marini», ha dichiarato l'avvocato rilanciando interrogativi sul ruolo giocato nella vicenda Telekomserbia dal ministero del tesoro allora guidato da Carlo Azeglio Ciampi.

DELITTO BIAGI

La brigatista manda a monte l'incidente probatorio rifiutando di collaborare e dichiarandosi prigioniera politica. Uno dei quindici testimoni si è anche ravveduto

La Lioce volta le spalle e vanifica il confronto all'americana

BOLOGNA Si è sfilata le scarpe, ha girato le spalle al finto specchio dietro al quale si celavano quindici testimoni e si è nascosta il viso tra le mani. A Nadia Desdemona Lioce sono bastati tre gesti teatrali per far fallire il confronto all'americana nel carcere superblindato della Dozza, nell'ambito delle indagini dell'omicidio di Marco Biagi. La brigatista ha «affondato» il confronto perché la procedura sarebbe, a suo dire, incompatibile con lo status di prigioniera politica, come va proclamandosi dal momento dell'arresto, che implica il rifiuto di partecipare attivamente all'indagine processuale.

Ma l'incidente probatorio è naufragato due volte, visto che il primo dei quindici testimoni che avrebbero dovuto riconoscerla si è ravveduto: «Mi sono sbagliato, non è lei».

Non era insomma la Lioce la donna vista più e più volte da un bolognese alla fermata dell'autobus di Pianoro, un paesino dell'Appennino bolognese. «La persona che avevo visto in quel periodo l'ho poi rivista a giugno di quest'anno». E la brigatista è in carcere dal 2 marzo.

Arrivata intorno alle 8 dal carcere di Sollicciano, la Lioce è stata accompagnata nel carcere bolognese poco prima che arrivasse il suo difensore, Attilio Baccioli, l'avvocato che si è sempre opposto alla procedura del confronto e che ieri, prima che iniziasse, ha voluto parlarle. La donna è apparsa un po' ingrassata e tranquilla. A seguire sono arrivati il pm Paolo Giovagnoli, titolare delle indagini, e Guido Magnisi, il legale di Marina Orlandi, la vedova del giuslavorista assassinato sotto casa, a Bologna.

La brigatista, che i giorni scorsi aveva già annunciato di non volersi sottoporre al confronto (per questo la Procura aveva chiesto l'accompagnamento coatto), anche ieri, prima di mettersi davanti al finto specchio accanto a due donne poliziotto, ha ribadito la sua immutata posizione al gip Gabriella Castore, e ancor prima agli agenti che l'accompagnavano a Bologna. Così, verso mezzogiorno, il cellulare delle forze dell'ordine, a sirene spiegate e scortato da sei auto, tra polizia penitenziaria e agenti dell'antiterrorismo, è ripartito scivolando per le vie di Bologna, verso il carcere di Firenze, dove da qualche giorno la donna non è più in isolamento. Per una frazione di secondo dal finestrino hanno brillato gli occhi vigili della Lioce. E non si sono fatti attendere i commenti dei legali.

«Anche un rifiuto - ha detto l'avvocato della famiglia Biagi, Magnisi - può essere liberamente valutato dai giudici». Mentre il difensore della Lioce lo ha subito smentito: «Sull'inchiesta non avrà alcun effetto».

Nadia Desdemona Lioce

Il Consiglio comunale di Bari ha deciso l'altra notte con 18 voti a favore l'eliminazione del mostro ambientale

Punta Perotti, demolizione vicina

L'ordinanza è pronta: entro un mese il Comune darà il via libera alle ruspe

BARI «Entro un mese» il dirigente della ripartizione territorio del Comune di Bari, Antonio Colaianni, firmerà il provvedimento con il quale ordinerà la demolizione del complesso edilizio di Punta Perotti che «avverrà a cura del Comune e a spese dei costruttori» degli immobili. Lo ha detto all' Ansa lo stesso Colaianni spiegando che la sua ordinanza, appena pronta, sarà notificata ai costruttori: si tratta di società che fanno capo ai gruppi Matarrese, Quistelli ed Andidero.

L' ordinanza del dirigente seguirà la delibera approvata la notte scorsa dal Consiglio comunale di Bari con 18 voti favorevoli. La delibera apre la strada alla demolizione degli edifici (tre palazzi da una decina di piani ciascuno per 300mila metri cubi) che la Cassazione ha confiscato nel gennaio 2001 ritenendoli abusivi. Con la decisione l' assise cittadina ha ratificato la decisione della giunta comunale che aveva affermato che «non ci sono interessi prevalenti a conservare i fabbricati esistenti», riconoscimento questo che avrebbe potuto evitare l' abbattimento.

Secondo Colaianni, «anche se i costruttori sono stati assolti dalla Cassazione per vizio dell' elemento psicologico, perchè tratti in errore dalle autorizzazioni a costruire ricevute dagli organi competenti, sono stati loro a compiere l' illecito urbanistico e la legge afferma che chi ha commesso l' abuso deve pagare le spese della demolizione». Spese che il Comune - a quanto si è saputo - anticiperà e poi recupererà dalle imprese.

Prima di predisporre l' ordinanza («che in base alla legge Bassanini è di competenza dirigenziale») - spiega il dirigente - «devo ricevere la delibera approvata la notte scorsa dal Consiglio comunale, riverificare il progetto di demolizione licenziato nell' estate del 2001 (perchè frattanto è entrata in vigore una nuova normativa, la legge Merloni) e aggiornare i costi dell' abbattimento. Il progetto di demolizione prevede una spesa di circa 2,8 milioni di euro già stanziata in bilancio.

Contro l' ordinanza del dirigente i costruttori potranno proporre ricorso al Tar e aprire un nuovo contenzioso con l' amministrazione comunale. «Il provvedimento approvato dal consiglio comunale di Bari non ha per noi alcun significato di rilievo: noi abbiamo già avviato una serie di azioni giudiziarie e, una volta letto il provvedimento, valuteremo se ci siano i presupposti per avviarne altre». Questo il commento dell' avvocato Saverio Profeta, che rappresenta i gruppi edili Matarrese e Andidero nella vicenda giudiziaria.

Soddisfazione è stata espressa dal Wwf per la decisione del comune di Bari di avviare le procedure per l'abbattimento delle tre torri di tredici piani l'una, che deturpano il lungomare di Bari. «È finalmente giunta al termine la vicenda simbolo dell' abusivismo nel nostro paese».

La notizia è stata accolta positivamente da Legambiente, ma anche con cautela perchè «troppe volte Punta Perotti, dice il presidente dell'associazione ambientalista Ermete Realacci, era sembrata là e là per essere abbattuta. Per esprimere soddisfazione aspettiamo che la parola passi alle ruspe».

DUE ORE DI PANICO

Nube tossica dopo l'incendio di un'industria chimica a Palermo

PALERMO Due ore di panico a Palermo per una nube nera, tossica, provocata dall'esplosione del silo della Exacta Siciliana, un'industria di solventi e diluenti. L'incendio è stato domato da decine di squadre di vigili del fuoco. Un ferito.

Fermate due persone sospettate dell'omicidio della volontaria in Somalia

Annalena Tonelli

ROMA La morte di Annalena Tonelli, ha detto Frattini nel suo intervento al «question time» ripropone tragicamente il problema della sicurezza degli operatori umanitari in Somalia, seguito con attenzione dal governo italiano che si è fatto promotore dell' «inserimento della questione in una risoluzione presentata alla commissione dell' Onu per i diritti umani». Frattini ha ricordato l' impegno del ministero degli Esteri, attraverso l' unità di crisi, l' ambasciata italiana e Nairobi, che è in contatto con i familiari ai quali sta prestando assistenza, e la delegazione speciale per la Somalia che «è stata incaricata di seguire le indagini di polizia condotto in loco». «È notizia di poco fa - ha annunciato il ministro - che la polizia locale ci ha informato di avere posto in stato di fermo due persone che sono seriamente sospettate dell' omicidio della volontaria italiana». La morte di Annalena Tonelli «conferma che la sicurezza degli operatori umanitari è strettamente legata all' affermarsi nel paese di quelle basilari condizioni di pace e stabilità per le quali il governo italiano continua ad essere impegnato». «Noi - ha ricordato il ministro- abbiamo contribuito in maniera significativa al negoziato di riconciliazione nazionale in corso in Kenya sotto l' egida dell' organizzazione regionale africana Igad». L' auspicio è »che il negoziato si concluda presto.

IN BREVE

Sanguinosa sparatoria tra gang rivali

Bari, presunto killer arrestato per l'uccisione di un ragazzo in strada

BARI Ha 19 anni, ed è dall'altra notte rinchiuso in carcere, uno dei presunti responsabili dell'uccisione dello studente-garzone Gaetano Marchitelli, di 15 anni, morto per sbaglio per essersi trovato al centro di una sparatoria tra clan rivali lo scorso 2 ottobre davanti ad una pizzeria di Carbonara di Bari. La polizia ha raccolto su Domenico Masciopinto una serie di prove e di indizi in base ai quali il magistrato inquirente, Desirè Digeronimo, ha emesso il cosiddetto fermo di iniziativa. Tra gli elementi raccolti a suo carico ci sarebbero numerose intercettazioni telefoniche e ambientali, le dichiarazioni di testimoni ed i risultati di altri accertamenti. Investigatori ed inquirenti sono certi: Masciopinto, che ha una fedina penale macchiata, ha partecipato all' agguato ed ha sparato.

Due operai extracomunitari cadono da un'impalcatura muore un tunisino, marocchino ferito per soccorrerlo

MANTOVA Un operaio edile è morto, e un altro è rimasto ferito precipitando da un'impalcatura. È accaduto ieri in un'azienda agricola nel mantovano. Il lavoratore deceduto è un tunisino di 25 anni mentre il ferito è un giovane marocchino di 29. I due, dipendenti di un'impresa edile ed in regola con il permesso di soggiorno dovevano riparare i danni causati dalla tromba d'aria di domenica scorsa ad un essiccatoio all'interno di un'azienda agricola. il muratore tunisino ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Il collega ha tentato di trattenerlo ma è caduto anche lui.

Maltempo al Centro-Sud. Vento a 100 in Toscana Trombe d'aria nelle Marche: evacuata una scuola

ROMA Maltempo al centro-sud. È stato il vento il protagonista assoluto, dalla Toscana alla Sicilia, con raffiche che hanno superato i cento km orari. Diversi i disagi, sia sul versante adriatico che su quello tirrenico: alberi sradicati, decine di chiamate ai vigili del fuoco per cornicioni caduti e scantinati allagati, collegamenti tra le isole e il continente in crisi a causa del mare mosso e del forte vento. I problemi più seri si sono verificati nelle Marche, dove ci sono state diverse trombe d'aria. A Fano, è stata evacuata una scuola elementare.

Ferrovie, sciopero dalle 21 di sabato alle 21 di domenica Trenitalia annuncia: garantiremo il 62% del servizio

ROMA Tra sabato e domenica Trenitalia garantirà il 62% dei treni a media e lunga percorrenza. Lo si legge in una nota della società nella quale si informa che l'Orsa ha proclamato uno sciopero di tutto il personale ferroviario addetto alla circolazione dei treni dalle 21 di sabato alle 21 di domenica ottobre. Nella nota si ricorda che il programma completo dei treni si può leggere su www.trenitalia.com o telefonando al call center 892021. Dall'astensione dal lavoro è esclusa la regione Lombardia.

MODA A PARIGI

La maison francese punta alla vendibilità ma non rinuncia a tailleur-guaina. Vivienne Westwood meno provocatoria

È Marlene Dietrich la nuova musa di Dior

Lo stilista Galliano la trasforma in rock star. Tra gli accessori la borsetta D'-Trick

PARIGI È Marlene Dietrich la nuova musa della maison Dior: lo stilista John Galliano (anche lui ironicamente tra-vestito come la divina ammaliatrice), l'ha portata in passerella accompagnata dalle sirene dei tempi di guerra, ma l'ha trasformata in una rock star, l'ha stravolta in chiave fetish, le ha fatto ruotare intorno tutti i feticci da boudoir, incominciando dalle guepiere e dagli svolazzanti gancetti reggi-calze.

Con la sfilata parigina di Christian Dior si può dire che la kermesse francese della moda sia davvero entrata nel vivo. Nel padiglione allestito ai Giardini delle Tuileries, oltre duemila persone si sono pigiate fino all'inverosimile, ieri pomeriggio, per assistere a quello che viene considerato, ogni volta, lo spettacolo clou della stagione. Non si resta mai delusi e non è successo nemmeno stavolta, anche se la collezione, diversamente dal passato, sembrava molto più attenta agli aspetti commerciali, già bell'e pronta per andare sugli scaffali dei negozi una volta ripulita dalle esagerazioni tipiche dello show.

In questa attenzione alla vendibilità e alla novità, va inquadrato il capo che farà storia la prossima primavera: si tratta del nuovo tailleur con gonna o pantaloni, in lucido raso stretch (grigio, bianco o nero), ergonomico e attillato fino all'impossibile, una vera guaina sexy per le forme femminili, stretto dai gancetti, strippato da cinture e stringhe, accompagnato dall'inevitabile volpe grigia. Ma il dettaglio che più farà discutere (e chissà se davvero comparirà anche sui completi in vendita) è la guepiere, usata come sottana che sbuca dalle gonne, come cintura che fascia i fianchi, come minigonna provocante sul collant a draghi cinesi. Sulle calze, Galliano ha anche scritto Hard Core Dior, perchè questa donna, truccata a forti tinte, con l'aria da maliarda ma poco misteriosa, gioca esplicitamente tutte le sue carte. Porta bikini in lamè rame con giacchina in zibellino (tipico capo estivo!) si agghinda con orecchini di brillanti e giada avuti in regalo per chissà quali occasioni, riscopre le spalline imbottite che fanno vamp Anni 40, usa il principe di Galles per gli abiti-bustier.

Indossa dei trench in pelle trasparente, proprio la stessa che si è vista a Milano per le borse Fendi (entrambi sono marchi del gruppo Lvmh), s'infila a fatica nelle gonne in morbido pitone caramello, si mette comoda, ma provocante, nei pantaloni da jogging in raso con tasche rovesciate, si veste da sera in lunghi abiti di voile stampati a motivi gypsy (gypsy punk per l'esattezza, ha detto lo stilista). Tra gli accessori, da non dimenticare (diventerà probabilmente un tormentone e sarà imitatissima) la borsa battezzata D'-Trick, che gioca naturalmente con il cognome di Marlene: è in tante versioni, anche in un sobrio bianco e nero (come le belle scarpe alte, mutuate dalla forma delle calzature maschili da golf), ma sempre con filo di perle e perfino con tracolla in pelliccia. Un Settecento diventato quasi primitivo invece quello di Vivienne Westwood che, questa volta, sembra voler vestire le sue donne in modo meno provocatorio, più sciolto e più easy, apparentemente meno costruito.

Dettagli di una proposta Galliano per Dior.

Dalla Westwood non più look estremo.

A MILANO

Ex detenuti ballano e recitano Nel 2004 in scena un musical

MILANO Il recupero degli ex carcerati, spesso, passa per piccole ma significative iniziative: è il caso di Milano, dove una donna caparbia cerca il recupero di ex detenuti e tossicodipendenti insegnando loro a ballare e recitare, in vista di un musical che verrà messo in scena nel 2004.

Antonella Baldo Capilvenere, 41 anni, ex ballerina e coreografa, è presidente di una Onlus senza fini di lucro, l' associazione Oltre l'Immagine, e svolge la sua attività in un parco pubblico, in mezzo alla gente, dato che non ha trovato nessuno, per ora, disposto a sostenerla. La sua attività era già stata notata da tv e giornali quando, l'anno scorso, aveva realizzato due musical nel carcere milanese di Opera, facendo ballare una compagnia di detenuti tra i quali spiccava un pluriomicida, Pietro Maso, il giovane veronese condannato a 30 anni per avere ucciso i genitori nel 1991. «Il clamore suscitato dalla presenza di Maso, nei due precedenti musical, invece che far capire quanto grandi siano le possibilità di recupero dei carcerati - dice Antonella Baldo Capilvenere - ha fatto sì che le carceri mi chiudessero le porte in faccia. Io allora mi sono rimboccata le maniche e ho ricominciato, all'esterno, con gli ex detenuti». «Sono partita con un solo ex carcerato e due volontari - prosegue Antonella, che ha un lungo curriculum di ballerina e coreografa in tv e in teatro - e ora siamo in sedici. Un risultato concreto, dato che molti di questi ex reclusi e tossicodipendenti sono stati letteralmente strappati al loro destino di strada: qui cerchiamo di appassionarli e di insegnare loro un mestiere, ma senza un aiuto rischiamo di doverci fermare. Arriva l'inverno, infatti, e ci serve un posto al coperto dove continuare». Suo partner, in quest'impresa, è don Antonio Mazzi, presidente della Fondazione Exodus, da anni dedita alle problematiche carcerarie, e socio fondatore, insieme a lei, dell'associazione Oltre l'Immmagine.

NUOVO RELAX

È la nuova moda che ha ormai conquistato tre quarti delle donne britanniche: alla ricerca di giovinezza e benessere, sono loro ad affidarsi sempre più allo «spiritual spending», ovvero il consumismo dello spirito, che ormai costa alle donne del Paese circa 940 milioni di euro all'anno. Secondo una ricerca realizzata dalla Virgin Money, il braccio finanziario del gruppo di Richard Branson, anzichè un cioccolatino o un bicchiere di buon vino per gratificarsi dopo una lunga giornata di lavoro, le donne preferiscono sempre più un massaggio, una seduta di reiki o una lezione di yoga.

MISTERO

Spunta un'intera gamba perfettamente conservata dal piede all'anca risalente ad alcune migliaia di anni fa. È ricoperta di pelo rossiccio e non appartiene né a un uomo, né a un animale

Trovato un arto in Siberia: riappare l'ombra dello Yeti

Uno dei tanti «identikit» possibili dello Yeti.

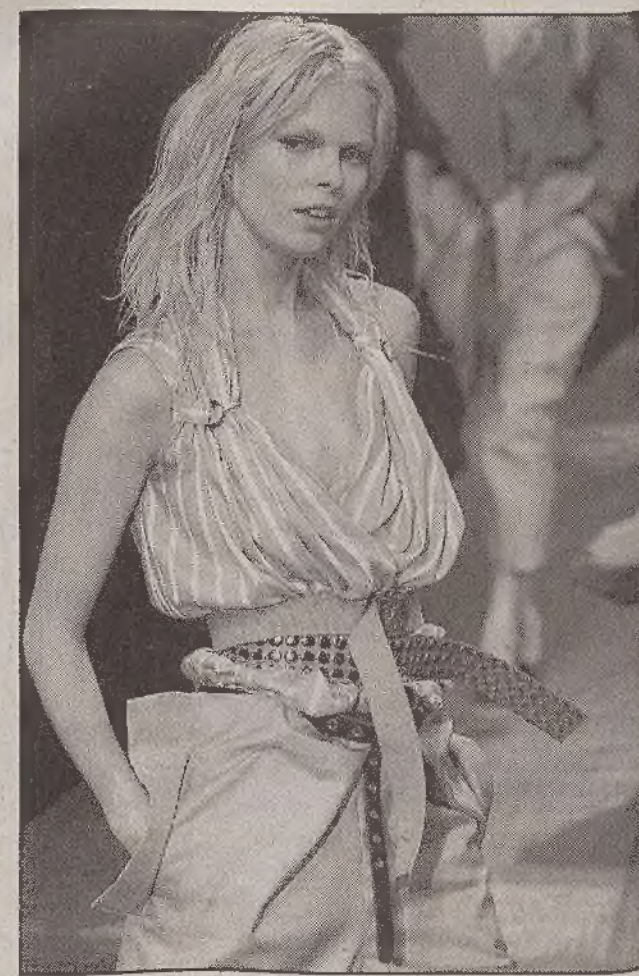
MOSCA L'ombra dello Yeti, l'abominevole uomo delle nevi, ha rifatto la sua comparsa in Siberia, questa volta con un ritrovamento che potrebbe essere sensazionale: un intero arto inferiore perfettamente conservato dal piede all'anca, risalente ad alcune migliaia di anni fa, ricoperta di pelo rossiccio e non appartenente, secondo gli scienziati che l'hanno esaminata, nè ad un uomo nè ad alcun animale conosciuto, vivente o scomparso.

Il ritrovamento, annunciato dalla stampa locale e confermato all'Ansa dal dottor Iuri Kemer, dell'Istituto di anatomo-patologia dell' Accademia Veterinaria di Barnaul, è avvenuto su un ghiacciaio della catena montuosa dell'Altai a 3.000 metri di altezza. Una spedizione alpinistica, guidata da Serghiei Semionov, si è imbattuta per caso nei resti di una gamba dal piede fin sotto il ginocchio, mummificata dal freddo.

Semionov ha immediatamente compreso l'importanza del ritrovamento in quanto l'arto era ricoperto di fitto pelo rossiccio, le dita del piede invece delle unghie avevano artigli. L'alpinista ha quindi portato l'arto a Barnaul, capitale della repubblica dell'Altai, dove è stato deciso di organizzare una spedizione che ha portato ad un ulteriore ritrovamento: il resto della gamba dal ginocchio all'anca.

Esaminati i resti ai raggi X, gli esperti dell'Accademia veterinaria e della Università agraria, hanno determinato che l'essere, il cui piede è di grandezza pari ad un 39 di scarpa, era adulto e camminava eretto su due gambe. L'arto trovato, spiega il dottor Kemer che ha condotto gli esami, non corrisponderebbe d'altra parte a nessun animale noto vivente o scomparso. Nè potrebbe appartenere a un uomo in quanto le cinque dita del piede sono dotate di artigli, sono poste al contrario come nei primati e il pollice ha tre falangi invece di due. Inoltre sia il piede che la gamba sono completamente ricoperti da fitto pelo rossiccio.

«Malgrado le ulteriori ricerche sul ghiacciaio di Severo-Ciujski - ha detto il dottor Kemer - non siamo riusciti a trovare altre parti del corpo. Forse il ghiacciaio si è spostato, non sappiamo. Comunque non riusciamo a capire come un essere vivente possa essere vissuto a 3.000 metri. A quelle condizioni climatiche non si trovano neppure le capre di montagna e i leopardi della neve, le creature che vivono a maggiore altitudine».

Non è la prima volta che viene avvistato uno Yeti in Siberia, una terra enorme e in parte inesplorata, soprattutto nelle zone montagnose. La leggenda e gli avvistamenti dell'abominevole uomo delle nevi, noto anche come Bigfoot o Sasquatch, abbondano soprattutto nell'Himalaya nepalese e tibetano, ma sono frequenti anche in Siberia, Asia Centrale e America del Nord.

CALIFORNIA La star di Hollywood conquista senza difficoltà la poltrona che fu di Ronald Reagan. La scalata alla Casa Bianca al momento pare improbabile

Schwarzy: «Sono il governatore della gente»

Festa a Los Angeles e in Austria dove l'attore è nato. Il primo grazie alla moglie, una delle Kennedy

NEW YORK E dopo la vittoria di martedì adesso è il momento per Arnold Schwarzenegger di assumere le redini della California e trasformare in realtà le sue promesse elettorali. Per la verità di promesse ne ha fatte poche, altro che generiche dichiarazioni di rimettere in sesto l'economia californiana senza aumentare le tasse ai contribuenti. La sua campagna elettorale è stata un insieme di slogan che puntavano il dito contro l'attuale governatore Gray Davis e lo individuavano come il solo responsabile della crisi abbattutasi sul più popoloso degli Stati Usa. Ma il generico messaggio politico del muscoloso divo di Hollywood è stato sufficiente fra gli elettori per fargli vincere con grande facilità la poltrona di governatore.

Arnold ha ottenuto il 48,2% dei voti, più di tre milioni e mezzo di elettori hanno espresso fiducia in lui, senza alcuna esperienza in politica, e non in Davis che in politica c'è da 30 anni. L'ex governatore è stato messo alla porta senza pietà. Il 54,9% degli elettori infatti aveva detto sì alla revoca del governatore in carica. Era questa infatti la prima domanda che appariva martedì sulle schede: un referendum con cui stabilire se l'elettorato voleva rovesciare l'esito delle elezioni dello scorso anno e rimuovere Davis dall'incarico.

Dopo avere votato sì o no al referendum, i californiani si erano trovati davanti a una parte della scheda assai più complessa: un lungo, lunghissimo elenco di candidati a governatore. Per la precisione i nomi erano 135, compreso quelli improbabile di una pornostar di serie B e di un attore nero handicappato. Ma di fatto la scelta era fra una manciata di nomi: Arnold, il vice di Davis che si chiama Cruz Bustamante, e un terzo di nome McClintock. Questi due hanno ottenuto risultati apprezzabili ma non sufficienti per scalzare la popolarita del muscoloso Terminator.

Bustamante può vantarsi di avere preso il 32,1%, McClintock un dignitoso 13,3%. E l'attricetta porno invece è stata contenta di avere avuto alle calcagna per giorni e giorni un esercito di giornalisti che seguivano i suoi tacchi a spillo e le vertiginose minigonne. Schwarzenegger, quando a Los Angeles erano le 21 di martedì e in Italia le 6 di mercoledì, ha salutato raggiante una folla di sostenitori dichiarando ufficialmente la sua vittoria. «So che devo ringraziare te per molti dei voti che ho ricevuto» ha detto Arnold rivolgendosi a sua moglie Maria Schriver. Essere sposato a una Kennedy infatti non ha certo danneggiato le sue ambizioni di governatore. «Sarò il governatore della gente», ha poi aggiunto Schwarzy.

Arnold Schwarzenegger festeggia con la moglie Maria Schriver, nipote di John Fitzgerald Kennedy, e i genitori di lei.

A sinistra l'attore, che deve l'inizio della sua fama al culturismo e alla pellicola «Pumping iron», nei panni di Terminator. Per recitare la terza parte della saga ha ricevuto un compenso record anche per Hollywood. A destra un fan in Austria, patria natia di Schwarzenegger.

Lei è una nota giornalista televisiva, è nipote dell'ex presidente John F. Kennedy, ed è cattolica (non a caso ieri sulla sua blusa nera spiccava una collanina con crocifisso che guarda caso in passato non aveva mai indossato). Essere sposato a una Kennedy è servito al repubblicano Schwarzenegger per ribadire le sue posizioni moderate, vicine a quelle dei democratici. Lui infatti per quanto riguarda l'aborto è a favore della libera scelta delle donne, appoggia i diritti civili dei gay e si esprime a sostegno di posizioni ambientaliste.

Terminator come Reagan? Il parallelo sembra inevitabile: entrambi hanno avuto una carriera di attori a Hollywood e sono stati eletti governatori della California per il Partito repubblicano. I paralleli però finiscono qui perchè Arnold, nato in Austria e naturalizzato americano, non potrà forse mai diventare presidente. Ci vorrebbe un emendamento alla Costituzione per permettere a una persona nata fuori degli States di occupare la Casa Bianca. Orrin Grant Hatch avvocato della Pennsylvania e senatore dello Utah, ha già presentato la proposta di modifica, ma con in mente politici del calibro di Henry Kissinger o Madeleine Albright: l'iter è lungo e difficoltoso. Qualche parallelo si può fare invece tra Schwarzy e Jesse Ventura, eccentrico culturista del Minnesota qualche anno fa divenuto governatore. Del tutto estraneo alla politica, Ventura si rivelò però meno incapace del previsto.

Andrea Visconti

DAL MONDO

Iraq, partono i soldati turchi In arrivo la Brigata Sassari

Soldato Usa in Iraq.

ANKARA Americani soddisfatti, iracheni riluttanti, curdi allarmatissimi, europei divisi, turchi cauti perchè consapevoli dei rischi che comporta un loro coinvolgimento in Iraq. È il quadro delle reazioni internazionali e interne alla Turchia dopo il «sì» di martedì del Parlamento turco a delegare al governo la potestà di decidere sull'invio di truppe turche in Iraq. Avvicendamento frattanto nel contingente di Antica Babilonia, la missione italiana per l'emergenza umanitaria: ieri la Brigata Garibaldi ha ceduto alla «Sassari» la responsabilità della provincia di Dhi Qar.

Il neopremier Abu Ala pronto a trattare con Israele Sharon non ci crede: «E' un'esca lanciata da Arafat»

TEL AVIV Il suo è un governo d'emergenza, con un organico ridotto all'osso e insediatosi senza un voto di fiducia. Malgrado ciò Abu Ala, neo premier palestinese, si mostra deciso a giocare tutte le carte in suo possesso e rilancia l'ipotesi di trattative con Israele. Ieri ha dichiarato di essere pronto a iniziare immediatamente nuovi negoziati e ha detto di credere nella possibilità di lavorare col leader dello Stato ebraico, il «duro» Ariel Sharon. Tutto quello che chiede è un'occasione. «Possiamo arrivare a un cessate il fuoco - ha spiegato - e riprendere i negoziati per l'applicazione della road map. Noi rispetteremo i nostri obblighi, a patto che gli israeliani facciano altrettanto». Ma, almeno a livello ufficiale, l'esecutivo israeliano non dà molto peso alla disponibilità di Abu Ala. Il portavoce di Sharon ha liquidato la sua sortita con parole gelide, definendola un'«esca gettata da Arafat». È noto infatti come gli israeliani guardino con un certo sospetto al premier palestinese, considerandolo troppo legato all'anziano presidente dell' Olp, che vogliono esiliare. Tuttavia non è da escludere una qualche ripresa di contatti diplomatici.

L'aeroporto berlinese di Tempelhof compie 80 anni Salvò la città dal blocco sovietico ma chiuderà presto

BERLINO L'aeroporto berlinese di Tempelhof, uno dei tre della capitale, ha compiuto ieri 80 anni: l'8 ottobre 1923 infatti i primi passeggeri s'imbarcarono facendo il check-in in una casupola di legno. Poi Tempelhof divenne un importante snodo di Berlino Ovest, e ora ha i giorni contati: nel 2004 verrà chiuso. L'aeroporto nel distretto centrale di Kreuzberg, disegnato in epoca nazista e di stile monumentale, fu teatro fra l'altro dello storico ponte aereo del '48 con cui gli alleati sfamarono letteralmente la città strangolata dal blocco sovietico.

Uno Junkers a Tempelhof.

A Parigi la pubblicità molto sexy di un tanga scatena polemiche sull'uso del nudo femminile

PARIGI Una pubblicità con provocanti spogliarelliste vestite solo di tanga sciocca la Francia o almeno una sua parte e ridà fiato alla ricorrente polemica sull'uso disinvolto del nudo femminile, spesso ai limiti del porno, per cantare le virtù delle merci più disparate. Donne senza nulla addosso e in posa osè che reclamizzano questo o quel profumo di lusso, cioccolato, reggiseno, auto: Parigi (non solo Parigi, il problema sembra mondiale) ha sempre più l'aspetto di un'immensa Pigalle a luci rosse grazie ai «persuasori occulti» che adescano i consumatori con l'arma del sesso. L'ultima polemica ha investito i tanga di Sloggi. La marca, tra le più famose nella biancheria intima, si è attirata le ire di una specie di authority del settore (Bureau de verification de la publicitè, Bvp) per la «messinscena erotica» dei manifesti dove in primo piano campeggiano belle spogliarelliste, con sotto la scritta: «Siate voi stesse». La denuncia è partita da Segolene Royal, ex ministro della Famiglia nel governo Jospin e compagna del leader socialista Hollande: per lei proprio questo tipo di pubblicità sessista spinge le ragazzine a presentarsi a scuola con pancia nuda e tanga fuori da jeans.

In Danimarca il principe ereditario Frederik sposerà una giovane borghese australiana

COPENAGHEN Saranno celebrate il 14 maggio, nella Cattedrale di Copenaghen, le nozze del principe ereditario danese Frederik con la giovane australiana Mary Donaldson, 29 anni, conosciuta a Sydney nel 2000. Ne ha dato notizia ufficiale la Casa Reale poco prima della conferenza stampa della coppia, nel debutto ufficiale in pubblico dopo una relazione lunga e discreta. I danesi e il loro premier «tifano» per la bella australiana.

CALIFORNIA Sonora sconfitta per il rivale dei democratici Gray Davis. Su di lui ha pesato non poco la vicinanza alle lobby di potere

Il desiderio di cambiare scatena l'effetto Terminator

Arnold ha convinto gli elettori trasformando la propria campagna elettorale in un film

I PRECEDENTI

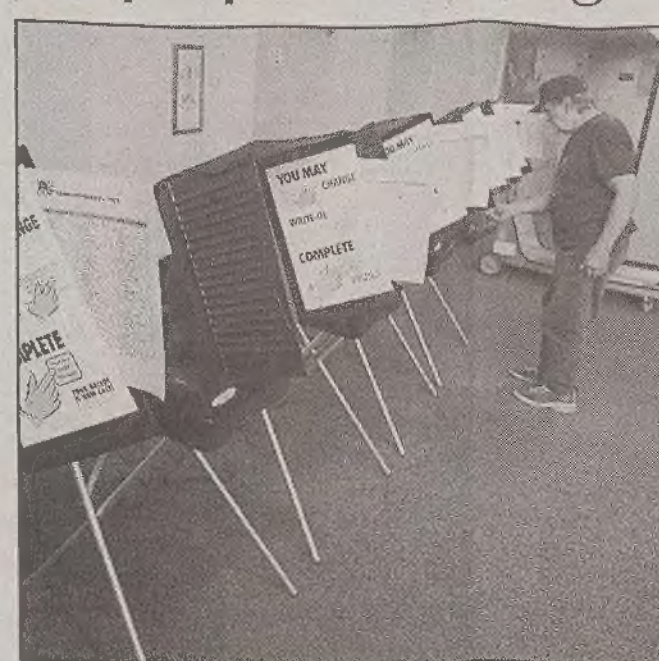
Da Eastwood alla Temple: negli Usa la politica è show

ROMA Arnold Schwarzenegger non è certo il primo uomo di spettacolo a darsi alla politica. Prima di «Terminator-governator» si erano già esposti al giudizio delle urne numerosi attori, musicisti e artisti in genere, non solo in America. L'esempio più famoso e citato è di Ronald Reagan, attore di serie B partito dalla poltrona di governatore della California e giunto alla presidenza Usa, con tale successo da esserse riconfermato (1980-1988).

Più in piccolo, sempre in California, Clint Eastwood nel 1986 è stato eletto sindaco della città costiera di Carmel. Anche Sonny Bono, lasciati i duetti con Cher, è stato primo cittadino di Palm Springs e membro del Congresso. «Riccioli d'oro» Shirley Temple è stata ambasciatrice degli Stati Uniti. La passione per la politica è una malattia colpisce ovunque. In Gran Bretagna, l'attrice Glenda Jackson è parlamentare laburista dal '92 e negli ultimi tempi si è distinta per la fronda al premier Blair. In Grecia, l'attrice Melina Mercuri è stata due volte ministro della Cultura. A Praga, il drammaturgo di fama mondiale Vaclav Havel è stato il primo presidente della Cecoslovacchia libera dal giogo dell'Urss.

LOS ANGELES Il desiderio di cambiare, far fuori l'attuale classe politica e vedere un volto nuovo alla guida del più popoloso Stato americano, alla fine ha avuto la meglio. Così dopo avere scelto col 56% di rimuovere dalla carica il governatore democratico Gray Davis, i californiani hanno scelto di sostituirlo con Arnold Schwarzenegger.

Lui è un 56.enne austriaco, figlio di una casalinga e di un ex-poliziotto nazista, che ha trovato il suo primo successo nel mondo del bodybuilding e che poi si è reinventato come stella del cinema alla guida di uno Stato che, se fosse una nazione indipendente, sarebbe la quinta potenza mondiale. Un repubblicano che ha votato per Bush padre e poi per il figlio circondato dalla moglie, Maria Shriver, e da un folto gruppo di membri del clan dei Kennedy, una famiglia-simbolo del Partito democratico.

Seggi elettronici usati in California. Tre milioni e mezzo di votanti hanno scelto il divo di Hollywood, candidato repubblicano su posizioni moderate.

Un candidato che ha usato abbondantemente immagini prese dai suoi film; ha continuato a promettere che avrebbe «terminato» Davis e che a un certo punto ha messo in piedi una carovana di autobus con nomi come «Predator» e «Total Recall»; è riuscito a prevalere in uno Stato democratico, dove una maggioranza degli elettori è d'accordo con molte delle leggi approvate da Davis. Ma in un altro segno del fatto che il confine tra politica e spettacolo, e tra realtà e fantasia, diventa sempre più labile, Arnold alla fine ha trionfato.

Il suo carisma, la sua fama, l'illusione che se ha saputo vincere in tante situazioni difficili nei set del cinema sarà capace di fare altrettanto anche nella vita reale gli hanno insomma permesso di battere un governatore un pò troppo grigio, un politico distante e troppo legato a lobby e interessi speciali. E adesso lo scettro passa a lui, a Terminator.

Non sarà facile. I suoi sostenitori, o forse bisognerebbe chiamarli i suoi fans, pensano che Arnold sarà in grado di abolire il bollo sulle auto, di migliorare le scuole, l'aria, le strade, le infrastrutture, l'assistenza sanitaria senza alzare le tasse e senza tagliare i servizi. Pensano anche che il neo-governatore saprà provvedere la leadership necessaria a ristabilire la fiducia nello Stato e a raddrizzarne il clima economico.

Lorenzo Soria

L'OPINIONE

Il trionfo di un divo simbolo dell'antipolitica

di **Gianfranco Pasquino**

Una storia molto più emblematica dell'America, quella di Arnold Schwarzenegger, di quanto sia rappresentativa dell'Italia la storia che il nostro presidente Silvio Berlusconi ci ha mandato per posta nel corso della campagna elettorale del 2001.

Un immigrato austriaco, molto palestrato, ha successo in pellicole di second'ordine, diventa ricco e popolare, fa un buon matrimonio, e alla fine decide, seguendo un precedente importante in California, quello di Ronald Reagan, di entrare in politica. Lo fa conquistando l'etichetta del Partito repubblicano. Poi, sfruttando la situazione di crisi fiscale dello Stato, ultrafinanziato dai potenti gruppi di lobby che volevano liberarsi del governatore democratico, ma soprattutto volando sull'onda dell'antipolitica, che «revoca» il mandato del governatore democratico, vince alla grande, con un margine superiore al previsto, la carica di governatore.

Nessuno steroide aggiuntivo e nessuna cura a base di silicone sarebbero stati sufficienti a proiettare Schwarzenegger a Sacramento, dove ha sede il governo della Califòrnia, se, ancora una volta, gli elettori californiani non avessero manifestato la loro sfiducia, sempre diffusa e persistente, nella politica e nei politici tradizionali, scegliendo, di conseguenza, il candidato «antipolitico». La grande maggioranza dei californiani, che sono elettori mediamente più istruiti che altrove negli Usa, spesso impiegati in attività lavorative interessanti e bene retribuite, non soltanto credono che starebbero meglio se la politica s'interessasse meno di loro, ma sono convinti che la politica non è mai la soluzione e, al contrario, spesso la causa dei loro problemi, come la crisi di Silicon Valley.

Adesso si vedrà se il politicamente inesperto attore austro-hollywoodiano riuscirà a elaborare risposte adeguate. Mostrare i muscoli in politica, anche se l'entourage del presidente Bush non l'ha ancora imparato, serve raramente. Farli vedere alle grandi lobby californiane dell'energia che hanno ripetutamente messo al buio la California in questi mesi non è evidentemente una soluzione. Allora, l'insoddisfazione si manifesterà di nuovo in altri modi. La California non indica una tendenza nuova poiché di antipolitica negli Usa ce n'è sempre stata, tanto che lo stesso George Bush ha fatto la sua campagna presidenziale attaccando Washington e i politici di professione. Nel 2004, però, Bush non potrà non apparire come il politico di Washington cosicché i voti della California, Stato decisivo per le elezioni presidenziali, non gli saranno automaticamente «consegnati» da Schwarzenegger il cui «repubblicanesimo» sembra alquanto opportunistico. Rimane che in California come altrove la dignità della politica, la sua funzione essenziale di comprensione delle preferenze e degli interessi dei cittadini e di produzione di politiche che migliorino la vita, sono seriamente minacciate. Anzi, sono tutte da ricostruire. Allora, poco importa che chi li distrugge sia un mediocre attore hollywoodiano oppure un ricco impresario lombardo. In entrambi i casi, i vincenti dell'antipolitica non potranno essere sostituiti senza una vigorosa opera di ricostruzione della politica stessa. In California debbono quasi ricominciare da capo. In Italia non abbiamo neppure iniziato.

MIBTEL

0,18%
18870

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,147	10,309	Marengo Svizzero	57,690	66,360
Argento (per Kg.)	129,099	135,554	Marengo Italiano	59,390	67,400
Sterlina (v.C.)	72,820	82,890	Marengo Belga	57,580	66,110
Sterlina (n.C.)	73,340	86,760	Marengo Francese	57,580	66,110
Sterlina (post.74)	72,980	85,730	Marengo Austriaco	57,580	65,590
Krugerrand	315,040	350,670	20 Marchi	72,300	87,280

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2123,22	1,416	Lisbona	1742,84	0,112	Seul Kospi	722,76	[illegible]
Dj Euro Stoxx	221,63	0,222	Londra	4268,6	-0,08	Singapore Straits T.	1733,91	[illegible]
Dj Euro Stoxx 50	2473,88	-0,11	Londra Eurotop 100	1962,75	-0,064	Stoccolma (aff.Gen.)	174,27	[illegible]
Dublino	4572,13	0,24	Madrid Ibex 35	6924,3	0,438	Tech All Sha Price	618,45	[illegible]
Euronext Bas Ret.	14563,9	-0,132	Mosca	1111,85	3,739	Tokio Nikkey	10542,2	[illegible]
Euronext Belgian	14032,6	-0,124	Nasdaq Comp (prov.)	1890,13	-0,929	Toronto Tse300 (prov)	7567,9	[illegible]
Francoforte Dax Xetra	3395,33	1,179	New York (prov.)	9606,61	-0,497	Vienna Atx	1373,91	[illegible]
						Zurigo Smi	5146,2	[illegible]

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1781	Corona Norvegese	8,2130
Yen Giapponese	129,3600	Corona Danese	7,4288
Sterlina Inglese	0,7063	Dollaro Canadese	1,5675
Franco Svizzero	1,5492	Dollaro Australiano	1,7038
Corona Svedese	8,9845	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,110%	0,532%	-0,431%	0,012%	0,00%
1,1781	0,7083	129,3600	235,7700	7,4593

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

Rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,559	6,559	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,790	3,780	0,26
A.S. Roma	1,705	1,676	1,73
Acea	4,169	4,152	0,41
Acegas	4,683	4,583	2,18
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2700	0,2600	3,85
Acque Potabili	20,27	20,10	0,85
Acquedotto Nicolay	2,345	2,345	0,00
Acsm	1,714	1,708	0,35
Actelios	6,889	6,888	0,01
Aedes	3,194	3,200	-0,19
Aem	1,335	1,338	-0,22
Aem To 08 W	0,2536	0,2522	0,56
Aem Torino	1,223	1,215	0,66
Aeroporto Firenze	11,288	11,266	0,20
Alerion	0,5238	0,5251	-0,25
Alitalia	0,2820	0,2769	1,84
Alleanza Ass	8,341	8,307	0,41
Amga	0,9162	0,9091	0,78
Amplifon	20,95	20,37	2,85
Arquati	0,5252	0,5270	-0,34
Asm Brescia	1,692	1,693	-0,06
Astaldi	2,485	2,515	-1,19
Autogrill	10,491	10,432	0,57
Autostrada To-mi	11,127	11,071	0,51
Autostrade	12,418	12,188	1,89
B.Bilbao Viz Arg	8,995	9,080	-0,94
B.P.Cremona	19,090	19,040	0,26
B.P.Intra	13,518	13,499	0,14
B.P.Lodi	8,902	8,839	0,71
B.Santander C.H.	7,481	7,420	0,82
Banca Antonveneta	14,739	14,651	0,60
Banca Ifis	9,360	9,480	-1,27
Banca Lombarda	9,838	9,798	0,41
Banca Lombarda 04 W	0,0238	0,0241	-1,24
Banca Profilo	1,550	1,554	-0,26
Banche Pop Unite	13,241	13,415	-1,30
Basicnet	0,7110	0,7046	0,91
Bastogi	0,1536	0,1453	5,71
Bayer	18,536	18,234	1,66
Bca Carige	2,711	2,711	0,00
Bca Carige Risp.	3,200	3,190	0,31

Titolo	€	Prec.	Var %
Bca Fideuram	5,224	5,187	0,71
Bca Finnat	0,3324	0,3259	1,99
Bca Finnat R	0,3265	0,3225	1,24
Bca Intermob 04 W	0,0980	0,0953	2,83
Bca Intermobiliare	5,026	5,016	0,20
Bca Intesa	2,754	2,744	0,36
Bca Intesa R	2,068	2,062	0,29
Bca P.Milano	4,127	4,124	0,07
Bca Pop Etruria	17,714	17,649	0,37
Bca Pop Spoleto	6,525	6,580	-0,84
Bco Chiavari	6,300	6,330	-0,47
Bco Desio Br Rnc99	2,437	2,404	1,37
Bco Desio E Brianza	3,441	3,439	0,06
Bco Pop Vr E No	12,783	12,674	0,86
Bco Sardegna Rnc	11,791	11,802	-0,09
Beghelli	0,6737	0,6749	-0,18
Benetton	9,141	9,164	-0,25
Beni Stabili	0,4525	0,4522	0,07
Biesse	2,084	2,082	0,10
Bipielle Investime	3,282	3,227	1,70
Bnl	1,847	1,840	0,38
Bnl Rnc	1,568	1,546	1,42
Boero Bartolomeo	13,800	13,800	0,00
Bon.Ferraresi	12,891	12,947	-0,43
Bpl Bcrl Put W	1,0000	0,9719	2,89
Bpu 04 W	0,3455	0,3505	-1,43
Bpu 99-04 W	0,0184	0,0183	0,55
Brembo	5,226	5,208	0,35
Brioschi	0,2435	0,2380	2,31
Brioschi 06 W	0,0275	0,0268	2,61
Bulgari	7,263	7,196	0,93
Buzzi Unicem	9,291	8,961	3,68
Buzzi Unicem Rnc	6,068	6,116	-0,78
Caltagirone	5,353	5,364	-0,21
Caltagirone Editore	6,670	6,686	-0,24
Caltagirone Rnc	5,311	5,311	0,00
Camfin	1,733	1,726	0,41
Campari	34,96	35,05	-0,26
Capitalia	2,177	2,161	0,74
Carraro	1,868	1,850	0,97
Cassa Risp Firenze	1,279	1,286	-0,54
Cattolica Ass	25,46	25,33	0,51

Titolo	€	Prec.	Var %
Cembre	2,341	2,290	2,23
Cementir	2,506	2,511	-0,20
Centenari & Zinelli	0,8005	0,8005	0,00
Centrale Latte To	2,433	2,395	1,59
Ceramiche Ricchetti	0,3467	0,3394	2,15
Cir	1,291	1,297	-0,46
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,610	1,619	-0,56
Coats Cucirini	0,9500	0,9300	2,15
Cofide	0,5421	0,5448	-0,50
Cred.Bergamasco	16,607	16,926	-1,88
Cred.Valtellinese	8,517	8,507	0,12
Credito Artigiano	3,196	3,197	-0,03
Credito Emiliano	5,586	5,541	0,81
Cremonini	1,676	1,656	1,21
Crespi	0,6817	0,6698	1,78
Csp International	1,375	1,378	-0,22
Danieli	2,543	2,521	0,87
Danieli Rnc	1,670	1,675	-0,30
De Longhi	3,599	3,577	0,62
Ducati Motor Hold	1,403	1,380	1,67
Edison	1,344	1,337	0,52
Edison 07 W	0,5189	0,5140	0,95
Edison Rnc	1,242	1,259	-1,35
Emak	3,130	3,132	-0,06
Enel	5,432	5,379	0,99
Enertad	4,059	4,072	-0,32
Eni	13,523	13,395	0,96
Erg	4,350	4,313	0,86
Ergo Previdenza	3,290	3,303	-0,39
Ericsson	19,963	20,11	-0,73
Fiat	6,852	6,820	0,47
Fiat 07 W	0,2739	0,2758	-0,69
Fiat Priv.	4,109	4,076	0,81
Fiat Rnc	4,197	4,205	-0,19
Fiera Milano	7,630	7,616	0,18
Filatura Di Pollone	0,9168	0,8899	3,02
Fin. Part 02 W	0,0275	0,0278	-1,08
Fin.Part.	0,2626	0,2618	0,31
Finarte-semenzato C	1,804	1,796	0,45
Finecogroup	0,6191	0,6080	1,83
Finmeccanica	0,6049	0,5987	1,04

Titolo	€	Prec.	Var %
Fondiaria-sai	14,705	14,628	0,53
Fondiaria-sai Rnc	7,937	7,898	0,49
Gabetti Holding	1,833	1,845	-0,65
Garboli-conicos	0,9029	0,9029	0,00
Gefran	3,858	3,840	0,47
Gemina	0,7842	0,7803	0,50
Gemina Rnc	0,9800	0,9800	0,00
Generali Ass	19,449	19,390	0,30
Gewiss	3,600	3,593	0,19
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,6951	0,6936	0,22
Gim Rnc	0,9332	0,9332	0,00
Gr.L'espresso	4,313	4,319	-0,14
Grandi Navi Veloci	1,419	1,429	-0,70
Grandi Viaggi	0,6400	0,6424	-0,37
Granitifiandre	7,626	7,613	0,17
Gruppo Coin	2,724	2,739	-0,55
Hera	1,234	1,243	-0,72
I Viaggi Ventaglio	2,209	2,138	3,32
Ifi Priv	6,872	6,840	0,47
Ifil	2,486	2,470	0,65
Ifil Rnc	2,209	2,212	-0,14
Ima	10,431	10,284	1,43
Imm. Lombarda 05 W	0,0103	0,0105	-1,90
Immobiliare Lombard	0,1034	0,1007	2,68
Immsi	0,8458	0,8181	3,39
Impregilo	0,5665	0,5486	3,26
Impregilo 03 W	0,0326	0,0321	1,56
Impregilo Rnc	0,6018	0,5807	3,63
Intek	0,5840	0,5785	0,95
Intek Rnc	0,5766	0,5778	-0,21
Interpump Group	3,359	3,405	-1,35
Ipi	3,820	3,830	-0,26
Irce	2,684	2,699	-0,56
It Holding	2,221	2,237	-0,72
Italcementi	10,018	10,004	0,14
Italcementi Rnc	6,029	6,030	-0,02
Italdesign Giugiaro	4,434	4,428	0,14
Italmobiliare	37,47	37,62	-0,40
Italmobiliare Rnc	24,14	24,06	0,33
Jolly Hotel	4,580	4,590	-0,22
Juventus F.C.	1,996	2,003	-0,35

Titolo	€	Prec.	Var %
La Doria	2,315	2,288	1,18
La Gaiana	1,440	1,440	0,00
Laf 08 W	2,670	2,681	-0,34
Lavorwash	1,963	1,973	-0,51
Linificio	1,379	1,431	-3,63
Linificio Rnc	1,370	1,374	-0,29
Locat	0,9579	0,9579	0,00
Lottomatica	15,964	15,809	0,98
Luxottica Group	12,732	12,614	0,94
Maffei	1,478	1,449	2,00
Manuli Rubber	2,041	2,057	-0,78
Marcolin	1,057	1,057	0,00
Mariella Burani Fg	7,679	7,681	-0,03
Marzotto	6,943	6,994	-0,73
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Negri Bossi	2,166	2,175	-0,41
Olcese	0,2274	0,2276	-0,09
Olidata	1,378	1,366	0,88
Pagnossin	1,703	1,731	-1,62
Parmalat	2,605	2,619	-0,53
Perlier	0,2377	0,2171	9,49

Titolo	€	Prec.	Var %
Permasteelisa	14,184	14,142	0,30
Pininfarina	24,96	24,86	0,40
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Seat Pagine Gialle	0,8066	0,8051	0,43
Sias	7,203	7,104	1,39
Sirti	1,276	1,239	2,99
Smi	0,3023	0,3008	0,50
Smi Metalli Rnc	0,3800	0,3807	-0,18
Smurfit Sisa	1,900	1,856	2,37
Snai	2,177	2,180	-0,14

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,252	3,260	-0,25
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,263	17,070	1,13
Aisoftware	1,984	1,922	3,23
Algol	4,646	4,651	-0,11
Art'e'	26,99	27,06	-0,26

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	43,80	43,22	1,34
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Tc Sistema	7,911	7,721	2,46
Tecnodiffusione Ita	3,955	3,927	0,71
Tecnodiffusione 04 W	0,1760	0,1798	-2,11
Tiscali	5,369	5,303	1,24
Txt E-solutions	32,39	29,13	11,19
Vicuron Pharma	15,696	15,648	0,24
Buongiorno Vitamini	2,167	2,135	1,50

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,992	-0,26
Alboino Re	6,241	-0,22
Apulia Az It.	9,988	-0,33
Arca Azioni It.	17,928	-0,24
Artigianc Az It.	4,774	-0,21
Aureo Azioni It.	16,616	-0,26
Azimut Crescita It	20,596	-0,24
Bim Az Small Cap It.	5,991	-0,25
Bim Az. It	6,584	-0,32
Bipielle Fon It.	20,804	-0,1
Bipielle Fon Sm Cap	10,734	-0,08
Bipiemme It.	13,569	-0,26
Bpb Prumerica Az It.	4,510	-0,4
Bpb Tiziano	14,574	-0,39
Bpvi Az. It.	3,968	-0,25
Ca-am Mida Az. It.	17,565	-0,35
Capitalgest It.	15,232	-0,27
Credit Suisse Az It.	10,629	-0,35
Ducato Geo It.	11,769	-0,24
Dws Az It.	10,550	-0,24
Dws It.N Eq Risk	15,588	-0,29
Effe Az It.	5,662	-0,26
Epta Azioni It.	10,392	-0,28
Epta Mid Cap It.	3,753	-0,4
Euroconsult Az It.	9,862	-0,22
Eurom Azioni It	20,018	-0,18
F&f Gestione It.	18,806	-0,21
F&f Lagest It.	3,509	-0,23
F&f Select It.	11,184	-0,25
Fineco Am Az It.	11,868	-0,29
Fineco Am Small Cap Ita	3,715	-0,56
Fineco It. Opport.	11,582	-0,37
Fondersel It.	16,993	-0,32
Fondersel P.M.I.	12,476	-0,34
Fonditalia Eq It.	9,546	-0,59
Gen Prime Capital	44,238	-0,38
Gen Prime It.	16,221	-0,38
Gestielle It.	11,976	-0,26
Gestifondi Az It	12,491	-0,2
Gestnord Az It.	9,459	-0,32
Grifoglobal	10,842	-0,36
Imi It.	18,000	-0,27
Ing Az.	20,068	-0,34
Investire Az.	17,230	-0,27
Italf It.N Eq	80,830	-0,36
Leonardo Az It.	7,648	-0,09
Leonardo Small Caps	7,475	-0,23
Nextam P Az It.	4,445	-0,38
Nextra Az It. Din	15,454	-0,32
Nextra Az Pmi It.	4,127	-0,43
Nextra Azioni It.	10,721	-0,23
Optima Az.	5,043	-0,26
Optima Small Cap It.	4,869	-0,08
Padano Indice It	10,151	-0,26
Primavera Trad Az It.	4,429	-0,32
Ras Capital	19,357	-0,39
Ras Piazza Affari	8,045	-0,38
Risparmio It Crescita	14,600	-0,35
Romagest Az It.	25,885	-0,3
Romagest Sel Az Ita	3,568	-0,47
Rominvest It Eq Index	11,154	-0,21
Sai It.	16,897	-0,27
Sanpaolo Az It.	24,203	-0,26
Sanpaolo Ital Equit Risk	10,962	-0,22
Sanpaolo Opp It.	3,968	-0,33
Symphonia C Az It.	9,950	-0,27
Unicredit Az It Cl A	15,045	-0,2
Unicredit Az It Cl B	14,916	-0,2
Unicredit Crescita Cl A	12,383	-0,18
Unicredit Crescita Cl B	12,268	-0,18
Vegagest Az It.	5,673	-0,14
Zenit Az.	9,532	-0,16
Zeta Az.	16,990	-0,29
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,508	-0,29
Alto Az.	14,406	-0,46
Aureo E.M.U.	8,679	-0,71
Bipielle Fon Euro	8,700	-0,53
Bipielle Fon Medit	11,634	-0,33
Bpb Prumerica Az Eu	3,992	-0,82
Bsi Az Euro	3,736	-0,66
Ca-am Mida Az. Euro	4,280	-0,67
Capitalgest Ff Euro Sec	3,710	-0,93
Dws Az Euro	3,560	-0,7
Epsilon Qequity	3,470	-0,52
Eurom Euro Eq Fund	2,982	-0,57
Fineco Euro Growth	10,338	-0,65
Fineco Euro Value	4,280	-0,77
Fonditalia Eq Europe	8,146	-0,82
Gen Pr Euro Innovation	2,243	-0,58
Leonardo Euro	4,260	-0,49
Mc Fdf Megatrend High	5,463	-0,13
Mc Fdf Megatrend Wide	5,509	0,2
Primavera Euro Blue Chip	4,048	-0,71
Prime Lipper Europe	187,140	-0,65
Rominvest French Index	511,277	-0,83
Rominvest German Index	380,555	-1,18
Sanpaolo Euro	12,460	-0,66
Symphonia C Az Area E	4,411	-0,7
Symphonia C Az Euro Nm	3,438	-0,49
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,920	-0,72
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,847	-0,72
Vegagest Az Area Euro	5,960	-1,16
Zenit Eurostoxx 50	3,860	-0,72
AZ. EUROPA		
Amerigo Vespucci	4,943	-0,66
Anima Europa	3,567	-0,36
Arca Azioni Europa	7,828	-0,72
Artigianc Euroazioni	2,881	-0,62
Astese Euroazioni	4,315	-0,51
Azimut Europa	11,754	-0,58
Bim Az. Europa	7,323	-1,05
Bipielle Hend Conv Eur	4,547	-1,04
Bipielle Hend Europa	5,516	-0,83
Bipiemme Europa	10,595	-0,54
Bipiemme Iniz Europa	4,510	-0,18
Bpvi Az. Europa	3,310	-0,66
Capitalgest Europa	5,633	-0,76
Consultinvest Az.	7,758	-0,64
Ducato Geo Europa	7,491	-0,76
Ducato Geo Europa A P	1,347	-0,37
Ducato Geo Europa Bc	5,066	-0,73
Ducato Geo Europa Cr	4,821	-0,74
Ducato Geo Europa S C	11,990	-0,6
Ducato Geo Europa Val	5,190	-0,63
Effe Az Europa	2,413	-0,82
Epsilon Qvalue	3,995	-0,72
Epta Selez Europa	4,102	-0,75
Euroconsult Az Europa	4,330	-0,85
Eurom Europe Eq	12,560	-0,76
Europa 2000	13,587	-0,78
F&f Lagest Az Europa	18,220	-0,75
F&f Potenziale Europa	5,245	-0,76
F&f Select Europa	15,157	-0,75
F&f Top 50 Europa	2,828	-0,7
Fineco Am Az Europa	9,801	-0,81
Fineco Put Europe Equity	6,912	-0,55
Fondersel Europa	10,176	-0,87
Fonditalia Eu Cor Bond	7,138	-0,04
Fs Best Of Europa	4,045	-0,59
Gen Pr Funds Europa	19,590	-0,87
Gen Prime Europa	3,358	-0,86
Geo Eur An Equity	3,294	-
Geo Eur An Ethical	3,453	-
Gestielle Europa	9,836	-0,68
Gestnord Az Europa	7,241	-0,73
Gestnord Az Nuovi M	3,930	-0,2
Grifoeurope Stock	4,976	-0,44
Imi Europe	14,713	-0,7
Ing Europa	14,452	-0,84
Ing Sel Europa	10,234	-0,83
Interf Euro Corp Bond	4,230	-0,05
Investire Europa	9,562	-0,66
Investitori Europa	3,975	-0,55

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	2,887	-0,82
Mc Fdf Europa	5,044	0,06
Nextam P Az Europa	4,224	-0,68
Nextra Az Europa	3,120	-0,95
Nextra Az Europa Din	14,583	-0,94
Nextra Az Pmi Europa	5,210	-0,71
Open Fund Az Europa	3,055	-0,52
Optima Europa	2,528	-0,59
Primavera Trad Az Euro	3,713	-0,8
Ras Europe Fund	12,398	-0,74
Ras Lux Eq Europe	33,017	-0,76
Ras Multieuropa	5,674	-0,86
Rominvest Brit Ind Gbp	5,940	0,07
Rominvest Swiss Ind Chf	16,333	-0,53
Sai Europa	8,697	-0,58
Sanpaolo Europe	6,651	-0,69
Symphonia Ms Europa	4,172	-0,05
Unicredit Az Euro Cl A	12,959	-0,79
Unicredit Az Euro Cl B	12,820	-0,79
Vegagest Az Europa	3,839	-1,18
Zeta Eurostock	3,725	-0,85
Zeta Medium Cap	4,519	-0,18
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,551	-0,89
America 2000	10,138	-0,32
Anima Amer.	4,876	0,33
Arca Azioni Amer.	16,642	-0,33
Artigianc Az Amer.	3,253	-0,37
Aureo Americhe	3,099	-0,83
Azimut Amer.	9,787	-0,47
Bim Az. Usa	5,721	0,09
Bipiemme Americhe	8,859	-0,32
Bpb Prumerica Az Usa	3,540	-0,39
Capitalgest Amer.	8,018	-0,96
Cristoforo Colombo	13,563	-0,25
Ducato Geo Am S C	13,760	0,03
Ducato Geo Amer.	4,596	-0,24
Ducato Geo Amer. Bc	4,836	-0,31
Ducato Geo Amer. Cr	4,770	-0,31
Ducato Geo Amer. Val	5,507	-0,43
Effe Az Amer.	2,535	-0,9
Epta Selez Amer.	4,079	-0,24
Euroconsult Az Amer.	4,662	-1,04
Eurom Amer. Eq	14,552	-0,92
F&f Lagest Az Amer.	3,775	-0,66
F&f Select Amer.	10,410	-0,62
Fineco Am Az Nord Am	10,521	-0,85
Fineco Put Us Cap Value	5,203	-0,9
Fineco Put Us S Cap Gro	5,534	-0,66
Fineco Put Usa Growth	5,971	-0,93
Fineco Put Usa Value	4,015	-1,01
Fondersel Amer.	10,689	-1,02
Fonditalia Eq Blue Chips	9,436	-0,36
Fonditalia Eq Small C	7,804	0,05
Fs Best Of Amer.	3,596	-0,72
Gen Pr Funds Amer.	16,322	-0,52
Gen Prime Usa	2,514	-0,2
Geo Us Equity	2,699	-
Gestielle Amer.	11,816	-0,32
Gestnord Az Amer.	12,574	-0,25
Imi West	16,755	-0,36
Ing Amer.	13,882	-0,84
Investire Amer.	15,849	-0,34
Investitori Amer.	3,642	-0,36
Kairos Us Fund	5,317	-0,04
Mc Fdf Amer.	5,347	0,38
Nextam P Az Amer.	3,675	-0,86
Nextra Az N Amer.	5,720	-0,38
Nextra Az N Amer. Din	17,531	-0,51
Nextra Az Pmi N Amer.	16,801	-0,1
Open Fund Az Amer.	2,918	-0,34
Optima Americhe	4,244	-0,93
Primavera Trad Az N.Ame	3,469	-0,57
Ras Amer. Fund	13,373	-0,39
Ras Multiamerica	5,291	-0,4
Rominvest North Am Ind $	18,702	0,45
Sai Amer.	12,617	-0,38
Sanpaolo Amer.	8,592	-0,32
Symphonia Ms Amer.	4,126	0,17
Unicredit Az Am Cl A	7,873	-0,82
Unicredit Az Am Cl B	7,831	-0,8
Vegagest Az Amer.	3,736	-1,01
Zenit S&p 100	3,848	-0,93
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,506	-0,68
Anima Asia	5,155	-0,56
Arca Az.Far East	5,297	0,78
Artigianc Az Oriente	3,138	0,51
Aureo Pacif.	3,204	-0,44
Azimut Pacif.	5,946	0,49
Bipielle Hend Giap.	4,793	1,5
Bipielle Hend Oriente	3,307	-0,72
Bipiemme Pacif.	3,989	0,5
Bpb Prumerica Az Pacif	4,804	0,17
Capitalgest Pacif.	3,038	-0,49
Ducato Geo Asia	4,031	-0,42
Ducato Geo Giap.	3,256	0,71
Effe Az Pacif.	2,997	-0,33
Epta Selez Pacif.	6,164	0,37
Eurom Tiger Far East	8,638	-1,12
F&f Select Pacif.	6,708	-0,53
F&f Top 50 Oriente	3,346	-0,59
Ferdinando Magellano	5,493	0,7
Fineco Am Az Pacif.	4,294	-0,49
Fineco Put Pacif Equity	4,297	-0,19
Fondersel Oriente	3,973	-0,48
Fonditalia Eq Jap.	2,782	0,8
Fs Best Of Jap.	4,617	-0,3
Gen Pr Funds Pacif.	12,452	0,21
Geo Jap.Ese Equity	2,578	-
Gestielle Giap.	4,575	0,86
Gestielle Pacif.	8,047	-0,33
Gestnord Az Pacif.	5,900	0,27
Imi East	5,568	0,45
Ing Asia	4,021	-0,47
Interf Eq Jap.	3,052	0,76
Investire Pacif.	5,441	0,42
Investitori Far East	4,297	0,51
Mc Fdf Asia	5,483	0,09
Nextra Az Asia	5,731	-0,4
Nextra Az Giap.	3,825	0,58
Nextra Az Pacif. Din	3,438	0,38
Open Fund Az Pacif.	2,935	-0,1
Optima Far East	2,974	-0,27
Oriente 2000	7,622	-0,24
Primavera Trad Az Giapp	5,133	0,21
Ras Far East Fund	4,761	0,51
Ras Multipacifico	6,040	0,25
Rominvest Jap.. Ind $	63,466	0,39
Sai Pacif.	3,347	-0,36
Sanpaolo Pacific	4,583	0,42
Symphonia Ms Asia	5,109	-0,06
Unicredit Az Giapp Cl A	4,405	-0,05
Unicredit Az Giapp Cl B	4,358	-0,07
Unicredit Az Pacif Cl A	3,999	-0,97
Unicredit Az Pacif Cl B	8,304	-1,05
Vegagest Az Asia	4,876	-0,18
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	5,351	-0,8
Arca Az.Paesi Emerg	4,658	-0,41
Aureo Mercati Em	3,865	-0,59
Azimut Emerging	3,888	-0,46
Bipielle Hend Am Lat	4,787	-0,35
Bipielle Hend P Emerg	8,078	-0,64
Bpb Prumerica Az Mkt Em	4,508	-0,31
Capitalgest Eq Em Mkt	12,543	-0,83
Ducato Geo Am Latina	5,921	-0,92
Ducato Geo Paesi Emg	3,180	-0,34
Dws Az Em	3,713	-1,04
Epta Mercati Em	6,565	-0,36
Eurom Em Mkt Eq Fund	4,746	-0,67
F&f Select Nuovi Mkt	4,984	-0,76
Fineco Putnam Em Mkt	4,138	-0,98
Fonditalia B Glob Em Mkt	7,272	-0,21
Fonditalia Eq Glob Em Mk	5,233	0,02

Fondi	€	v.%
Fonditalia Eq Pac Ex Jap	2,105	-0,61
Gen Prime Em Mkt	5,590	-0,23
Gestielle Em Mkt	6,858	-0,2
Gestnord Az Paesi Em	4,933	-0,34
Ing Emerg Mkt Equity	5,004	-0,93
Interf Bond Glob Em Mkt	7,489	-0,23
Investire P Emerg.	4,672	-0,51
Leonardo Em Mkt	3,644	-0,6
Mc Fdf Paesi Emerg	5,759	0,24
Nextra Az Emg Amer.	6,913	-0,12
Nextra Az Emg Europa	7,383	-0,18
Nextra Az Paesi Emg	4,317	-0,37
Primavera Trad Az Emerg	5,604	-0,36
Ras Emerging Mkt Eq	5,136	-0,31
Sai Paesi Emerg.	3,466	-1,14
Sanpaolo Economie Em	5,080	-0,41
Symphonia Ms P Emerg	6,545	0,09
Unicredit Am Lat Cl A	6,107	-0,67
Unicredit Am Lat Cl B	6,182	-1,1
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,341	-0,87
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,307	-0,97
Unicredit Svi Euro Cl A	7,342	-0,97
Unicredit Svi Euro Cl B	7,348	-0,96
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	5,324	-0,06
Alto Int. Az	3,918	-0,84
Anima Fondo Trading	11,863	-0,2
Apulia Az Int.Ionali	6,017	-0,31
Arca 27 Az.Estere	10,885	-0,28
Arcacinquestelle D	3,632	-0,08
Arcacinquestelle E	3,209	-0,09
Arcamultifondo Com F	3,886	-0,03
Aureo Blue Chips	3,600	-0,8
Aureo Global	8,488	-0,78
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,140	-0,62
Azimut Borse Int	10,576	-0,4
Azimut Multif Accrescit	5,000	-
Bancoposta Az.Int.	3,100	-0,96
Bds Arcobaleno Cresc	5,386	-0,65
Bim Az. Glob	3,464	-0,86
Bipielle Hend Glob	15,351	-0,36
Bipiemme & Co Comp90	3,630	-0,77
Bipiemme Glob.	18,377	-0,25
Bpb Prumerica Az Glb	3,913	-0,36
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,714	-0,54
Bpb Rubens	6,886	-0,29
Bpvi Az. Int.	3,309	-0,24
Bsi Az Int.	4,375	-0,86
Bussola Gl Growth	2,612	-0,34
Bussola Gl Value	3,431	-0,46
Ca-am Mida Az. Int	2,743	-0,83
Capitalgest Ff Glob Sec	3,881	-1,02
Carige Az.	5,452	-0,44
Consultinvest Global	3,611	-0,58
Credit Suisse Az Int	6,516	-0,96
Ducato Geo Glob.	18,498	-0,22
Ducato Geo Glob. Cr	4,980	-0,38
Ducato Geo Glob. Val	2,855	-0,28
Ducato Geo Tendenza	2,802	-0,31
Ducato Port Glob Eq	3,277	0,34
Ducato Port Megatrend	3,288	-0,39
Dws Paniere Borse	5,006	-0,81
Effe Az Glob.	2,689	-0,81
Effe Linea Aggressiva	3,543	-0,48
Effe Top 100	2,614	-0,87
Epta Carige Equity	2,471	-0,28
Epta Exe Red	3,594	-
Eptainternational	9,486	-0,27
Euroconsult Az Int	4,793	-1,13
Eurom Blue Chips	10,699	-0,84
Eurom Growth Eq Fund	6,227	-0,69
F&f Gestione Int	11,906	-0,7
F&f Lagest Az Int	10,255	-0,69
F&f Top 50	4,797	-1,01
Fideuram Az.	11,296	-0,35
Fineco Am Az Int.	10,821	-0,82
Fineco Put Gl Growth	6,383	-0,51
Fineco Put Gl S Cap Core	4,824	-0,58
Fineco Put Gl S Cap Grow	5,499	-0,52
Fineco Put Glob Value	3,728	-0,69
Fonditalia Global	97,795	-0,28
Gam Equity Sel Fund	5,363	0,36
Gen Pr Alloc Service A	3,444	-0,12
Gen Prime Global	11,653	-0,42
Gen Prime Special	8,178	-0,23
Gen Prime World Top 50	2,831	-0,53
Gener Alloc Service A	3,429	-0,12
Gestielle Int.	9,584	-0,3
Gestifondi Az Int	9,088	-0,33
Grifoglobal Int	7,464	-0,19
Ing Az. Glob.	10,538	-0,88
Ing Wsf - Comp Glob.	3,203	-0,71
Ing Wsf - Comp Tematico	3,427	-0,61
Investire Int.	8,468	-0,42
Italf Global Eq	21,200	-0,52
Leonardo Equity	2,719	-0,69
Magna Graecia Az	4,909	-0,45
Mediolanum Elite 95 L	4,972	-0,4
Mediolanum Elite 95 S	9,844	-0,39
Ml Ms Equities	3,680	-0,46
Multi Comp D 10/90	3,915	-0,18
Nextam P Az Int	3,912	-0,81
Nextra Az Int.	13,227	-0,5
Nextra Az Pmi Int.	11,279	-0,2
Nextra Blue Chips Int	17,171	-0,49
Nextra Port Multim	3,214	-0,28
Open Fund Az Alto R	3,953	-0,15
Open Fund Az Int	2,848	-0,18
Optima Int	4,389	-0,75
Padano Equity Int	3,556	-0,45
Paritalia Orch C Az Int	53,442	-0,06
Paritalia Orch L Az Int	-	-
Primavera Blue Chips Int	4,056	-0,32
Ras Blue Chips	3,250	-0,34
Ras Global Fund	11,254	-0,29
Ras Multi90	3,375	-0,38
Ras Research	2,978	-0,37
Risparmio Az Top 100	10,983	-0,44
Risparmio Borse Int	13,961	-0,22
Romagest Az Int	7,648	-0,75
Romagest Sel Az Int	2,968	-0,8
Rominvest Universal Ind	32,171	-0,76
Sai Glob.	9,468	-0,74
Sanpaolo Glo Equity Risk	10,688	-0,37
Sanpaolo Sol 7	6,643	-0,46
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,730	0,16
Sg Ventaglio Agg	4,226	-0,19
Sofid Sim Blue Chips	4,993	-0,48
Symphonia C Az Int	6,466	-0,69
Symphonia Ms Vivace	4,495	-0,04
Unicredit Az Glob Cl A	11,847	-0,68
Unicredit Az Glob Cl B	11,716	-0,73
Zenit Etico & Ricerca	4,705	-0,88
Zeta Growth	2,632	-0,83
Zeta Stock	11,587	-0,82
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,173	-1,2
Dws Londra	4,854	-0,04
Dws New York	8,522	0,34
Dws Parigi	10,939	-0,61
Dws Tokyo	4,986	0,81
Eurom Jap Eq Fund	2,962	-0,3
F&f Select Germ.	8,185	-1,09
Gen Prime Jap.	2,673	0,68
Gestielle East Europe	7,223	0,57
Interf Blue Chips	5,468	-0,35
Interf Eq Europe	5,353	-0,82
Interf Eq Glob Em Mkt	4,763	-0,02
Interf Eq It.	7,371	-0,58
Interf Eq Pacific Ex Jap	3,053	-0,65
Interf Small Cap	8,860	-0,25
Zeta Swiss	19,931	-0,39
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az Alta Crescita	3,580	-0,31
Aureo Ff Aggressivo	3,207	0,47

Fondi	€	v.%
Aureo Multiazioni	6,745	-0,74
Bipielle Fon Profilo 5	3,645	-0,16
Bipielle Hend Crescita	3,484	-0,14
Bipielle Hend Valore	3,791	-0,39
Bussola Eur N Front	2,833	-1,01
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,217	-0,59
Capital It.	64,140	-0,57
Capitalgest Small Cap	5,350	-0,56
Ducato Etico Glob.	3,198	-0,31
Ducato Geo Glob. Sc	2,969	-0,17
Ducato Port Small Cap	3,821	0,08
Eurom Risk Fund	27,529	-0,31
Fineco Put Int Opport	4,318	-0,39
Gestielle Etico Az	4,798	-0,21
Ing Iniziativa	16,361	-0,67
Kairos Part Small Cap	6,249	-0,49
Ml Ms Spec Equities	3,715	0,08
Primavera Az Pmi	5,140	-0,29
Sanpaolo Az Int Etico	5,897	-0,22
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	3,887	-0,97
Azimut Energy	4,464	-0,16
Bipiemme Ris Base	4,285	-0,51
Ducato Port Commodity	3,892	-0,33
Ducato Set Energia	4,953	-0,46
Ducato Set Mat Prime	8,819	-0,71
Gestnord Az Energia	4,086	-0,49
Italf Raw Mat & Energy	4,150	-0,24
Nextra Az En Mat Prime	5,640	-0,7
Rominvest Global Ener	4,008	-0,77
Sanpaolo Ener & Mat Prim	9,530	-0,55
Unicredit Ris Nat Cl A	4,831	-0,66
Unicredit Ris Nat Cl B	4,731	-0,55
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,849	-0,35
Nextra Az Industriali	4,954	-0,5
Rominvest Glob Indust	3,111	-0,77
Sanpaolo Industrial	9,115	-0,26
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Consumo	3,807	-0,68
Azimut Consumers	4,373	-0,61
Ducato Set Consumi	0,826	-0,36
Ducato Set Consumi Alfa	5,249	-0,34
F&f Select Fashion	4,224	-1,1
Gestielle World Cons	4,101	-0,24
Gestnord Az Tempo Lib	3,505	-0,06
Nextra Az Beni Di Cons	6,128	-0,23
Ras Consumer Goods	5,546	-0,14
Ras Luxury	3,163	-0,44
Rominvest Global Cons	3,326	-0,78
Sanpaolo Beni Largo Cons	9,338	-0,29
Sanpaolo Media&tempo Lib	9,391	-0,32
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,621	-1,23
Capitalgest Cons Goods	10,773	-1,36
Ducato Set Farmaceutico	4,628	-0,86
Epta Health Care Fund	3,462	-0,75
Eurom Green Eq Fund	8,655	-1,22
Gen Pr Health Europa	3,498	-0,71
Gestielle Pharmatec	2,901	-0,45
Gestnord Az Biotec	3,517	0,17
Gestnord Az Farmac	3,554	-0,86
Ing Qualita' Della Vita	4,295	-1,11
Italf Healthcare	4,050	-1,22
Nextra Az Pharmabio	6,234	-0,64
Ras Individual Care	6,148	-0,66
Rominvest Glob H Care	3,110	-1,24
Sanpaolo Salute E Amb	14,134	-0,72
Unicredit Pharma Cl A	10,743	-1,1
Unicredit Pharma Cl B	10,609	-1,1
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	3,893	-0,92
Azimut Real Estate	5,430	-0,62
Bipiemme Finanza	3,829	-0,21
Ducato Set Finanza	3,409	-0,38
Epta Finance Fund	4,056	-0,61
F&f Select Nuova Finanza	3,839	-0,57
Fonditalia Euro Fin	6,116	-0,73
Fonditalia U.S. Fin	7,701	-0,25
Gen Prime Fin Europa	3,394	-0,7
Gestielle World Financ	3,688	-0,27
Gestnord Az Banche	9,085	-0,37
Interf Euro Financials	6,891	-0,68
Interf Us Financials	7,354	-0,23
Italf Bank & Ins	5,910	-0,67
Nextra Az Finanza	5,783	-0,58
Ras Financial Services	4,469	-0,22
Rominvest Global Finan	3,623	-0,71
Sanpaolo Finance	21,739	-0,31
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,843	-0,54
Ducato Port High Tech	2,882	-0,48
Ducato Set Tecnologia	1,509	-0,13
Epta Technology Fund	1,910	0,26
Euroconsult Tecnol	3,879	-0,82
Eurom H Tech Eq Fund	11,577	-0,58
Gestielle High Tech	1,949	0,1
Gestnord Az Int.	2,572	-0,31
Gestnord Az Tecnologia	1,138	0,26
Ing Comm Technology	1,001	-
Ing I.T. Fund	4,587	-0,22
Ing Internet	2,306	-0,3
Kairos Part Hi Tech Fund	2,505	0,12
Nextra Az Tecn Avanz	3,516	-
Primavera Trad Az Ht	3,636	-0,05
Ras High Tech	2,265	0,27
Rominvest Global Tech	1,998	-0,35
Sanpaolo High Tech	4,378	0,11
Zenit Internet Fund	1,676	-0,65
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomunic	4,917	-0,12
Gen Prime Tmt Europa	2,734	-0,44
Gestielle World Comm	5,457	0,04
Gestnord Az Telecom	3,580	-0,08
Italf T.M.T.	4,090	-0,49
Nextra Az Telecomunic	7,505	-0,21
Rominvest Global Serv	2,030	-0,54
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,062	-0,69
Epta Utilities Fund	2,964	-0,84
Gen Prime Util Europa	3,965	-0,75
Nextra Az Utilities	3,967	-0,75
Sanpaolo Utilities	8,184	-0,72
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,847	-0,38
Azimut Generation	4,764	-0,54
Azimut Multi Media	3,049	-0,33
Bipiemme Benessere	3,981	-0,48
Bipiemme Innovazione	7,224	-0,01
Bipiemme Tempo Libero	3,948	-0,05
Ducato Set Immobiliare	6,585	-1,11
Effe Best Sector	2,499	-0,52
Eurom Real Es Eq Fund	4,598	-1,39
F&f Select H T Europa	1,537	-0,39
Fonditalia Euro Cyclic	6,981	-0,95
Fonditalia Euro Defen	7,241	-0,62
Fonditalia Euro T.M.T.	5,285	-0,6
Fonditalia U.S. Cyclic	7,879	-0,39
Fonditalia U.S. Defens.	7,051	-0,54
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,895	-0,24
Fs Info Technology	3,549	-0,2
Gestielle World Net	1,431	-0,42
Gestielle World Utilit	3,571	-0,64
Gestnord Az Ambiente	5,748	-0,54
Gestnord Az Edilizia	4,409	-0,52
Ing Global Brand Names	4,243	-0,84
Ing Real Estate	4,901	-1,45
Interf Euro Cyclicals	7,472	-0,9
Interf Euro Defensive	7,429	-0,8
Interf Euro Tmt	6,626	-0,59
Interf Us Cyclicals	7,214	-0,39
Interf Us Defensive	6,865	-0,54
Interf Us Tmt	6,469	-0,28

Fondi	€	v.%
International Sec Fund	34,059	-0,09
Nextra Az Immobiliari	5,838	-0,9
Nextra Az Nasdaq 100	1,820	-0,16
Optima Tecnologia	2,825	-0,67
Ras Advanced Service	2,309	-0,04
Ras Energy	5,253	-0,57
Ras Multimedia	4,576	-0,04
Unicredit Servizi Cl A	11,324	-0,8
Unicredit Servizi Cl B	11,159	-0,8
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,088	0,02
Aureo Ff Dinamico	3,425	0,44
Azimut Multif Equilibr	5,000	-
Bancoposta Prof Sviluppo	4,992	-0,42
Bds Arcobaleno Energia	5,349	-0,5
Bipielle Fon Profilo 4	4,447	-0,09
Bipiemme & Co Comp70	3,948	-0,83
Bipiemme Valore	4,006	-0,32
Bpb Prumerica Port Agg	4,127	-0,63
Bussola Sviluppo	3,070	-0,42
Ducato Mix 75	3,959	-0,2
Ducato Port Eq 70	3,774	0,21
Dws Bil. 50-90	3,275	-0,79
Epta Exe Green	3,850	0,03
F&f Lagest Portfolio 3	4,381	-0,73
Fineco Am Prof Dinam	3,950	-0,53
Gen Pr Alloc Service B	3,761	-0,08
Gener Alloc Service B	3,687	-0,08
Imi Industria	10,924	-0,24
Ing Wsf - Comp Aggr	3,628	-0,71
Multi Comp C 30/70	4,102	-0,19
Ras Multi70	3,833	-0,31
Sanpaolo Sol 6	17,523	-0,33
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,555	0,14
Vitamin Long Term Plus	5,380	0,52
BILANCIATI BILANCIATI		
Alto Bil.	13,598	-0,37
Arca Bb	27,718	-0,19
Arcacinquestelle A	4,870	0,02
Arcacinquestelle B	4,472	-0,04
Arcacinquestelle C	4,107	-0,05
Arcamultifondo Com D	4,301	0,05
Artigianc Mix	4,056	-0,42
Aureo Bil.	21,454	-0,5
Azimut Bil Int	6,081	-0,33
Azimut Bil.	18,436	-0,25
Bancoposta Prof Crescita	4,995	-0,26
Bds Arcobaleno Equil	5,266	-0,32
Bim Bil.	17,987	-0,18
Bipielle Fon Profilo 3	11,054	-0,13
Bipiemme & Co Comp50	4,286	-0,49
Bipiemme Int	10,975	-0,1
Bn Iniziativa Sud	11,149	-0,14
Bnl Skipper 3	4,298	-0,21
Bpb Prumerica Port Din	4,408	-0,47
Bussola Crescita	3,979	-0,18
Bussola Dinamica	3,459	-0,29
Capitalgest Bil	16,796	-0,63
Ducato Geo Europa Est	5,085	-0,06
Ducato Mix 50	4,269	-0,12
Ducato Port Cap Plus	4,066	0,12
Ducato Port Eq 50	4,076	0,12
Dws Bil. 30-70	4,388	-0,61
Effe Linea Dinamica	4,042	-0,37
Epsilon Longrun	4,304	-0,19
Epta Exe Blue	4,158	-0,02
Eptacapital	12,489	-0,41
Etif Etico Bil.	4,891	-
Euroconsult Bil Int	5,143	-0,83
Eurom Capitalfit	26,332	-0,28
F&f Eurorisparmio	19,055	-0,26
F&f Lagest Portfolio 2	4,542	-0,57
F&f Prof.	48,427	-0,49
Fideuram Performance	10,635	-0,28
Fineco Am Prof Attivo	4,789	-0,54
Fineco Equilibrio Euro	16,329	-0,45
Fineco Put Glob Balance	4,564	-0,76
Fondersel	39,487	-0,36
Fondersel Trend	7,948	-0,84
Gen Pr Alloc Service C	4,242	-0,07
Gen Primerend	22,812	-0,32
Gener Alloc Service C	4,122	-0,1
Geo Glo Balanced 1 G8	5,499	-
Gestielle Global Asset 3	10,424	-0,33
Gestnord Bil Euro	12,055	-0,37
Gestnord Bil Int.	11,288	-0,34
Grifocapital	16,946	0,03
Imi Capital	27,021	-0,17
Ing Portfolio	28,252	-0,41
Ing Wsf - Comp Moderato	3,930	-0,63
Interf Global	49,726	-0,3
Investire Bil.	12,433	-0,38
Mc Fdf Bil.	5,432	0,02
Mediolanum Elite 60 L	4,955	-0,26
Mediolanum Elite 60 S	9,808	-0,26
Multi Comp B 50/50	4,335	-0,18
Nagracapital	16,676	-0,26
Nextam P Bil.	4,882	-0,25
Nextra Bil Euro	29,874	-0,55
Nextra Bil Int.	8,207	-0,41
Nextra Port Diamante	3,577	-0,06
Nextra Port Smeraldo	4,146	-0,05
Open Fund Bil Int	3,925	-0,23
Open Fund Gestnord	3,864	-0,28
Paritalia Orch C Adagio	75,058	-0,09
Paritalia Orch L Adagio	-	-
Primavera Bil Euro	4,847	-0,47
Ras Bil.	22,393	-0,36
Ras Multi Fund	10,802	-0,21
Ras Multi50	4,300	-0,23
Sai Bil.	3,430	-0,69
Sanpaolo Sol 4	5,367	-0,19
Sanpaolo Sol 5	22,065	-0,22
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,416	0,13
Sg Ventaglio Bil	4,566	-0,09
Symphonia C Pat Glob	4,680	-0,28
Symphonia Ms Largo	4,892	-0,02
Unicredit Bil Eur Cl A	18,756	-0,59
Unicredit Bil Eur Cl B	18,592	-0,59
Unicredit Bil Glob Cl A	12,947	-0,7
Unicredit Bil Glob Cl B	12,817	-0,7
Valori Resp Bil.	5,174	-0,02
Vitamin Long Term	5,298	0,46
Zeta Bil.	15,421	-0,62
Zeta Growth Income	3,589	-0,61
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,363	-0,15
Arcamultifondo Com B	4,724	-
Arcamultifondo Com C	4,472	0,02
Aureo Ff Ponderato	4,531	0,22
Azimut Multif Conserv	5,000	-
Azimut Protezione	6,581	-0,09
Bancoposta Prof Opport.	4,994	-0,14
Bds Arcobaleno Opport	5,179	-0,19
Bipielle Fon Divers	4,898	-
Bipiemme & Co Comp30	4,556	-0,44
Bipiemme Mix	4,808	-0,08
Bipiemme Visconteo	27,705	-0,06
Bnl Skipper 1	5,209	-
Bnl Skipper 2	4,644	-0,13
Bpb Pru Bil Eu Ris Contr	4,786	-0,19
Bpb Prumerica Port Mod	4,788	-0,33
Bussola Evoluzione	4,546	-0,07
Ducato Mix 25	4,784	-0,1
Ducato Port Eq 30	4,347	0,02
Dws Bil. 10-50	5,016	-0,32
Epta Exe White	4,437	-0,05
Epta Multif 2 Cap	5,162	-0,14
Epta Multif 3 Cap	4,368	-0,21
F&f Lagest Portfolio 1	5,238	-0,34
Fineco Am Prof Moder	10,374	-0,38
Fineco Am Val Prot 85	4,651	-0,02
Fineco Am Val Prot 90	4,988	-0,04
Fs High Yield	5,157	-0,37
Fs Prudent	5,143	-0,04

Fondi	€	v.%
Gen Pr Alloc Service D	4,868	-0,08
Gener Alloc Service D	4,754	-0,06
Geo Glo Balanced 3	5,129	-
Gestielle Etico Bil 30	4,992	-0,1
Gestielle Global Asset 2	11,017	-0,29
Mediolanum Elite 30 L	4,944	-0,14
Mediolanum Elite 30 S	9,838	-0,15
Multi Comp A 70/30	4,526	-0,09
Paritalia Orch C Piano	78,223	-0,16
Ras Multi20	5,060	-0,12
Sanpaolo Sol 2	6,058	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,307	-0,1
Sg Ventaglio Pru	4,933	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,090	0,02
Vitamin Medium Term	5,173	0,27
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Alto Mon.	6,288	0,03
Arca B.T.Breve Term	7,791	-
Arca Mm	12,686	0,02
Artigianc B T	5,527	-
Astese Mon.	5,467	0,02
Aureo Mon.	5,719	0,03
Bancoposta Mon.	5,355	0,04
Bim Obbl Br Term	5,651	0,04
Bipielle Fon Monet	12,855	0,02
Bipielle Fon Tasso Var	8,468	0,01
Bipiemme Mon.	10,557	0,02
Bipiemme Tesoreria	5,998	0,02
Bpb Prumerica Euro Bt	5,303	0,06
Bpvi Breve Term.	5,499	-
Capitalgest B Eu Bt	9,158	0,03
Carige Mon.	10,159	0,02
Cr Cento Monet Plus	5,091	-
Cr Cento Valore	6,143	0,02
Credit Suisse Mon It	6,960	-
Ducato Fix Euro Bt	5,545	0,04
Ducato Fix Euro Tv	5,407	0,02
Dws Famiglia	6,591	0,02
Dws Mon. Euro	8,545	0,04
Effe Obbl Euro B.T.	5,554	0,04
Epsilon Lowcostcash	5,482	-
Epta Carige Cash	5,613	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,711	-0,01
Eurom Contovivo	10,927	0,03
Eurom Liquidita'	6,459	0,03
Eurom Renditit	7,456	0,03
F&f Lagest Mon Euro	7,339	0,01
F&f Moneta	6,369	0,03
F&f Riserva Euro	7,446	0,03
Fideuram Security	8,687	0,01
Fineco Am Mon.	11,730	0,02
Fineco Breve Term.	7,966	0,03
Fineco Put Eu Short Term	5,854	-0,17
Fondersel Redd.	12,484	0,06
Fonditalia Euro Curr	7,099	0,01
Fonditalia Euro Short	6,792	-
Gen Pr Mon. Eur	14,616	0,03
Geo Eur Sh T B 1	5,842	-
Geo Eur Sh T B 2	5,857	-
Geo Eur Sh T B 3	5,836	-
Geo Eur Sh T B 4	5,824	-
Geo Eur Sh T B 5	5,896	-
Geo Eur Sh T B 6	5,874	-
Gestielle Bt Euro	6,638	0,02
Gestifondi Moneta	8,891	0,01
Grifocash	6,045	-0,03
Imi 2000	15,378	0,01
Ing Eurobond	7,952	-
Interf Euro Currency	5,986	0,02
Interf Euro Short	5,985	-
Investire Euro Bt	6,429	0,02
Laurin Money	6,135	0,02
Leonardo Mon.	5,083	0,02
Magna Graecia Monet	8,544	0,02
Nextra Euro Mon.	13,653	0,02
Nextra Euro T Var	6,232	-
Nordfondo Obb Euro B T	7,877	0,01
Optima Redd.	5,801	0,03
Padano Mon.	6,428	0,02
Passadore Mon.	6,219	-
Perseo Rend.	6,234	-
Ras Cash	6,104	-
Ras Mon.	13,891	0,01
Risparmio It Corrente	12,037	0,02
Romagest Sel Short Term	5,567	0,04
Rominvest Euro S Term	221,980	0,01
Sai Euromonetario	15,119	-
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,823	0,03
Sanpaolo Sol 1	5,294	0,04
Sanpaolo Sol Cash	8,778	0,05
Sicilfondo Mon.	8,289	0,01
Teodorico Mon.	6,452	0,02
Unicredit Monet Cl A	11,543	0,03
Unicredit Monet Cl B	11,494	0,03
Valori Resp Mon.	5,082	0,06
Vegagest Obb Euro Bt	5,055	0,04
Zenit Mon.	6,595	0,03
Zeta Mon.	7,446	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Anima Obbl Euro	5,810	-
Apulia Obbl Euro Medio T	6,736	-0,06
Arca Rr	7,467	-0,07
Artigianc Eurobbl	5,869	-0,09
Astese Obbl	5,363	-0,06
Aureo Rend.	17,116	-0,02
Azimut Fixed Rate	8,659	-0,06
Azimut Redd. Euro	13,452	-0,04
Bancoposta Obbl Euro	5,671	-
Bancoposta Prof Protez.	4,994	0,06
Bim Obbl. Euro	5,588	-0,02
Bipielle Fon Cedola	6,429	-0,09
Bipielle Fon Obb Euro	13,624	-0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,862	-0,1
Bipiemme Europe Bond	6,001	0,03
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,477	-0,02
Bpvi Obbl. Euro	5,661	-0,04
Bsi Obbl Euro	5,354	-
Ca-am Mida Obbl Euro	15,845	-0,1
Capitalgest B Euro	9,132	0,02
Carige Obbl	9,190	-0,05
Club A Class B Euro	5,441	-0,04
Credit Suisse Obbl It	7,589	0,01
Ducato Fix Euro Mt	6,425	-0,02
Dws Euro Risk	11,429	0,04
Dws Obbl Euro	5,993	0,02
Dws Obbl Europa	12,471	-
Effe Obbl Eu M/L Term	6,476	0,03
Epsilon Qincomeeuro	5,930	-0,07
Epta Carige Bond	5,757	-0,05
Epta Lt	7,458	-0,13
Epta Mt	6,876	-0,07
Eptabond	19,058	-0,04
Euroconsult Obbl Mt	5,129	0,02
Eurom Euro Long Term	6,994	-0,04
Eurom Redd.	13,174	-
Euromoney	6,859	-0,07
F&f Bond Europa	8,546	-
F&f Euroreddito	11,533	0,03
F&f Lagest Obbl Euro	16,140	0,03
Fineco Am Euro Bond	7,859	-0,01
Fineco Am Eurobbl Mt	5,432	0,06
Fineco Cedola	5,421	-0,06
Fineco Redd.	13,307	-0,07
Fondersel Euro	6,652	-
Fonditalia Euro Long	5,730	-0,26
Fonditalia Euro Medium	8,929	-0,11
Gen Prime Bond Euro	8,358	-
Gestielle Etico Obbl	5,167	-0,04
Gestielle Lt Euro	6,494	-0,11
Gestielle Mt Euro	12,474	-0,02
Imi Rend	8,717	0,02
Ing Redd.	16,391	-0,09
Interf Euro Long	6,493	-0,25
Interf Euro Medium	6,686	-0,12
Interf Free Bond	11,451	0,03

Fondi	€	v.%
Investire Euro Bond	5,825	-0,09
Italf Euro Bond	7,220	-0,14
Italmoney	6,760	0,01
Leonardo Obbl It.	6,046	-0,05
Nextra Bond Euro	6,328	-0,09
Nextra Bond Euro M/T	8,877	-0,05
Nextra Long Bond Euro	7,606	-0,18
Nextra Sr Bond	5,061	0,08
Nordfondo Obb Euro M T	14,593	-0,06
Nordfondo Obb Europa	7,319	-0,14
Open Fund Obb Euro	5,241	0,1
Optima Obbl	5,884	-
Padano Obbl	8,465	-0,05
Primavera Bond Euro	4,897	-0,08
Ras Lux Bond Europe	49,061	-0,08
Ras Obbl.	26,737	-0,07
Romagest Euro Bond	7,911	-0,04
Rominvest Euro Bonds	13,371	0,02
Sai Eurobbligaziona	11,028	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,358	-0,03
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,697	-0,09
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,799	0,04
Teodorico Obbl Euro	5,595	-0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,865	-0,03
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,855	-0,01
Unicredit Obb Eur Cl A	5,915	-0,19
Unicredit Obb Eur Cl B	5,888	-0,19
Vegagest Obb Euro	5,445	0,02
Vegagest Obb Euro Lt	5,076	-0,04
Zeta Obbl	15,740	0,03
Zeta Redd.	6,725	0,01
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	5,135	-
Aureo Corporate Europa	5,094	-
Bipiemme Corp Bond	6,062	0,02
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,858	-0,03
Capitalgest B Corp	6,082	0,03
Ducato Fix Imprese	5,660	-0,02
Effe Obbl Corporate	5,599	-0,02
Epta Europa	6,182	-0,23
Epta Tv	6,187	0,02
F&f Corp Eurobond	6,452	0,03
Gen Pr Corp Bond Euro	5,672	-0,04
Gestielle Corp. Bond	5,590	-
Nextra Bond Corp Euro	6,068	-0,08
Nextra Corp Bt	7,090	-
Nordfondo Obb Eu Corp	6,073	-0,08
Primavera Bond Corp Eur	5,011	-0,1
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,101	-
Unicredit Ob Eur Et Cl A	5,000	-
Zeta Corporate Bond	6,016	0,05
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenz	5,609	-0,05
Gestielle High Risk Bond	4,445	-
Nextra Bond H Y Europa	4,852	-0,27
Nordfondo Obb Alto R	4,540	-0,15
Rominvest Euro H Y Bd	4,504	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,731	-1,2
F&f Riserva Doll. $	7,921	0,42
Gen Prime Bond Doll.	5,911	-0,74
Geo Usa Sh T B 2	6,118	-
Gestielle Cash Dollars	5,505	-0,72
Nextra Cash Dollaro	12,372	-0,74
Nextra Cash Dollaro $	14,562	0,17
Rominvest North Am S T $	64,966	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,932	-1,12
Artigianc Area Doll	4,979	-0,95
Aureo Dollaro	5,416	-1,53
Azimut Redd. Usa	5,592	-0,94
Bipielle Hend Amer.	7,021	-0,24
Bipielle Hend Obb Am	7,182	-0,98
Bipiemme Us Bond	4,664	-0,7
Capitalgest B Doll.	6,466	-1,72
Club A Class B Usd	4,702	-1,59
Ducato Fix Dollaro	6,812	-1,02
Eurom North Am Bond	8,255	-1,35
Fineco Put Usa Bond	6,250	-1,44
Fondersel Dollaro	8,015	-1,7
Fonditalia Bond Usa	7,769	-1,16
Gestielle Bond Dollar	7,783	-1,07
Interf Bd Usa	6,647	-1,16
Investire North Am Bd	5,562	-1,
Nextra Bond Dollaro	7,501	-1,11
Nextra Bond Dollaro $	8,829	-0,2
Nordfondo Obb Doll.	12,772	-1,13
Ras Us Bond Fund	5,614	-1,14
Rominvest North Am Bd $	28,217	-0,43
Sanpaolo Bd Doll.	6,452	-1,12
Unicredit Obb Am Cl A	5,709	-1,64
Unicredit Obb Am Cl B	5,694	-1,64
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bond Corp Doll	4,599	-1,1
Rominvest North Am C B $	6,322	-0,39
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Alpi Obbl Int.	6,519	-0,26
Alto Int. Obbl	5,459	-0,75
Arca Bond	10,892	-0,21
Arcamultifondo Com A	5,082	0,04
Artigianc Obbl Int	5,049	-0,26
Aureo Bond	7,020	-0,62
Aureo Ff Prudente	5,152	0,21
Azimut Rend. Int	8,276	-0,28
Bim Obbl Glob	5,430	-0,62
Bipielle Hend Ob Glob	10,042	-0,19
Bipiemme Pianeta	7,900	-0,21
Bpb Prumerica Obb Glb	4,877	-0,31
Bpb Rembrandt	7,404	-0,38
Bpvi Obbl. Intern.	5,105	-0,22
Ca-am Mida Obbl Int	11,003	-0,76
Capitalgest B Europa	8,918	-0,01
Capitalgest Global Bond	8,007	-0,63
Credit Suisse Obbl Int	7,335	-0,7
Ducato Fix Glob.	7,710	-0,18
Ducato Port Glob	4,829	-0,12
Dws Bond Risk	9,521	-0,62
Dws Obbl Int	10,847	-0,68
Effe Obbl Glob.	5,318	-0,58
Epta 92	10,658	-0,32
Euroconsult Obbl Int	6,503	-0,67
Eurom Int Bond	8,701	-0,54
F&f Lagest Obbl Int	11,267	-0,38
F&f Redd. Int	7,345	-0,57
Fineco Am Bond Tot Ret	7,077	-0,83
Fineco Am Global Bond	13,046	-0,75
Fineco Put Glob Bond	7,824	-0,5
Fondersel Int	12,092	-0,66
Gen Prime Bond Int	12,748	-0,21
Gestielle Bond	9,325	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,361	-0,16
Gestielle Obbl Int	5,536	-0,25
Gestifondi Obbl Int	7,859	-0,22
Imi Bond	13,559	-0,2
Intermoney	6,950	-0,19
Investire Global Bond	7,850	-0,28
Italf Global Bond	13,010	-0,54
Laurin Bond	5,330	-0,21
Leonardo Bond	5,191	-0,71
Ml Ms Bonds	5,142	-0,06
Nextra Bond Int.	7,874	-0,3
Nextra Bond Top Rating	7,527	-0,29
Nordfondo Obb Int.	11,497	-0,3
Optima Obbl High Yield	5,861	-0,15
Padano Bond	8,291	-0,29
Primavera Bond Int.	4,838	-0,37
Ras Bond Fund	14,032	-0,23
Romagest Sel Bond	5,212	-0,7
Rominvest Brit S T Gbp	26,813	0,01
Rominvest British B Gbp	13,952	-0,13
Sai Obbl Int	7,748	-0,64
Sanpaolo Glob Bond Risk	8,150	-0,18
Solid Sim Bond	6,482	-0,31
Unicredit Obb Glob Cl A	10,682	-0,75

Fondi	€	v.%
Unicredit Obb Glob Cl B	10,640	-0,76
Vegagest Obb Intern	4,908	-0,71
Zeta Bond	13,528	-0,69
Zeta Income	5,168	-0,63
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,840	-0,12
Bipielle Hend Cor Bond	4,342	-0,16
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,546	-0,13
Italf Corp Bond	14,090	-0,14
Zenit Bond	6,645	-0,4
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,965	0,1
Mc Fdf High Yield	5,661	0,3
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,431	-0,69
Capitalgest B Yen	5,193	-0,73
Ducato Fix Yen	4,497	0,29
Eurom Yen Bond	8,256	-0,69
Fonditalia Bond Jp	9,022	0,34
Interf Bd Jap.	5,314	0,36
Investire Pacific Bd	4,557	0,33
Rominvest Pacific B $	199,299	0,07
Sanpaolo Bd Yen	5,691	0,33
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	9,417	0,01
Aureo Alto Rend	6,242	-1,01
Bipielle Hend Obb P Emg	7,087	-0,27
Capitalgest B Em Mkt	6,959	-1,
Club B Class B Euro	5,660	0,07
Club B Class B Usd	5,072	-1,4
Ducato Fix Emerg.	9,809	-0,04
Dws Obbl Emerg.	5,138	-0,89
Effe Obbl Paesi Em	5,582	-0,21
Epta High Yield	5,808	-0,85
F&f Em Mkt Bond	7,553	-0,88
Fonditalia Bond Glob Hy	11,068	-0,11
Gestielle Em Mkt Bond	7,252	-0,67
Ing Emerg Mkt	15,611	-1,1
Interf Bond Glob H Yield	6,121	-0,11
Investire Emerging Bd	16,131	-0,44
Nextra Bond Emg Val Att	9,100	-0,82
Nextra Bond Emg Val Cop	8,005	-0,01
Nordfondo Obb Paesi Em	6,234	-0,53
Optima Obb Emerg Mkt	5,589	-1,01
Ras Emerg Mkt Bond Fund	4,844	-0,96
Rominvest Em Mkt B $	16,201	-0,12
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,572	-0,5
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,500	-0,57
Vegagest Obb High Yield	5,396	-0,2
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,166	0,03
Anima Convertibile	5,214	-0,1
Aureo Gestiob	8,907	-0,45
Azimut Floating Rate	6,821	0,01
Azimut Trend Tassi	7,844	-0,04
Bn Redd.	6,152	0,02
Bpb Prumerica Obb Doll	4,367	-1,02
Bsi Obbl Int.	4,697	-1,26
Bussola Gl H Yield	4,613	-0,39
Ducato Fix Convert	7,617	-0,26
Eurom Euro Bond	5,792	-0,14
Eurom Risk Bond	5,339	-0,13
Fineco Am Prof Cons	5,649	-0,14
Fineco Put Gl High Yield	5,517	-0,68
Fonditalia Infl Linked	11,178	-0,18
Fs Short Term Opt	5,119	0,02
Gam Bond Sel Fund	5,116	-0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,997	-0,3
Gestielle Global Conv	5,922	-0,4
Ing Bond	14,046	-0,71
Interf Infl Linked	10,991	-0,19
Magna Graecia Obbl	6,562	-0,17
Nordfondo Obb Conv	4,896	-0,31
Primavera Obbl Misto	4,877	-0,23
Ras Cedola	6,287	-
Ras Lux Sh Dollar	110,560	-1,14
Ras Lux Sh Dollar $	130,229	0,08
Ras Lux Sh Europe	60,370	0,01
Ras Spread Fund	5,170	0,02
Risparmio It Redd.	12,465	-0,24
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,023	0,2
Sanpaolo Currency Risk	7,683	-0,14
Sanpaolo Glob High Yield	6,006	-0,02
Sanpaolo Obbl Est Et	6,242	-0,16
Sanpaolo Obbl Etico	5,498	-
Sanpaolo Vega Cp	6,047	0,02
Symphonia C.Obbl Area E	7,646	-0,03
Vasco De Gama	10,828	-0,03
Vegagest Soliditas	5,062	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot 95	5,423	-0,06
Alleanza Obbl	5,413	-
Alto Obbl.	7,214	-0,06
Anima Fondimpiego	16,668	0,02
Arca Obbl Europa	6,963	-0,24
Artigianc Obbl	5,559	-0,25
Azimut Multif Prudente	5,000	-
Azimut Solidity	6,979	-0,06
Bancoposta Prof Rendim.	4,992	-0,02
Bim Global Convert.	4,913	-0,39
Bipielle Fon 80/20	8,693	-0,1
Bipielle Fon Profilo 1	4,698	-0,19
Bipielle Fon Profilo 2	7,395	-0,19
Bipielle Fon Roma Cap	9,849	-0,02
Bipiemme Plus	5,189	-0,02
Bipiemme Sforzesco	8,131	-0,09
Bnl Per Telethon	4,912	-0,1
Bpb Prumerica Port Pru	5,085	-0,14
Bpb Tiepolo	7,367	-0,22
Cr Cento Misto Best	5,143	-0,14
Cr Trieste Obbl	5,225	-0,17
Dws Bil. 0-20	5,238	-0,1
Effe Linea Prudente	4,583	0,02
Epsilon Limited Risk	5,234	-0,04
Epta Multif 1 Cap	5,324	-0,13
Epta Protezione 95	5,001	-
Euroconsult Obb Misto	6,065	-0,21
Fineco Am Prof Prude	5,486	-0,18
Fineco Am Val Prot 95	5,219	0,06
Fineco Impiego	5,973	-0,12
Gen Primecash	5,658	-0,14
Geo Glo Convert Bond	5,018	-
Gestielle Global Asset 1	7,812	-0,06
Gestielle Obbl Misto	9,596	-0,07
Grifobond	6,880	-0,2
Grifoglobal	7,692	0,09
Investire Obbl	19,306	-0,06
Leonardo 80/20	5,206	-0,02
Magna Graeci Obbl Din	3,964	-0,33
Nagrarend	8,563	-0,02
Nextam P Obbl Misto	5,178	-0,12
Nextra Equilibrio	6,977	-0,34
Nextra Rend.	6,103	-0,25
Nextra Sr Equity 10	5,082	0,08
Nextra Sr Equity 20	5,146	-
Nordfondo Etico Obb M	5,554	-0,18
Padano Equilibrio	5,080	-0,33
Ras Long Term Bond	5,773	-0,09
Symphonia C Pat G Redd	6,278	-
Teodorico Misto Int	5,175	-0,17
Unicredit Ob Misto Cl A	7,652	-0,25
Unicredit Ob Misto Cl B	7,619	-0,26
Valori Resp Obbl Misto	5,019	0,02
Vitamin Short Term	5,095	0,16
Zenit Obbl	7,113	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,580	-
Bipiemme Risp Cedola	5,094	0,06
Bipiemme Risparmio	7,617	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,021	0,02
Capitalgest Redd. Piu'	6,295	-0,02
Consultinvest H Yield	4,894	-0,2
Consultinvest Redd.	6,869	0,01

Fondi	€	v.%
Ducato Fix Rend.	18,275	-0,25
Gener Inst Equity	5,463	-0,49
Geo Glo B T R 1	5,651	-
Geo Glo B T R 2	5,573	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,637	0,04
Arca Bt Tesoreria	5,043	0,02
Artigianc Liquidita'	5,344	-
Aureo Liquidita'	5,057	-
Azimut Garanzia	11,147	0,01
Bipielle Fon Liq	7,210	0,01
Bnl Cash	19,735	0,01
Bnl Mon.	9,059	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,941	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,433	-
Ducato Fix Liquidita'	5,937	0,02
Ducato Fix Mon.	7,548	0,01
Dws Crescita Risp	7,338	0,01
Dws Liquidita'	6,610	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,387	0,01
Effe Liq Area Euro	6,003	-
Eptamoney Classe A	12,544	0,01
Eptamoney Classe B	12,536	0,01
Eptamoney Classe C	12,571	0,01
Euganeo	6,602	0,02
Eurom Tesoreria	10,072	0,02
Fideuram Moneta	13,165	0,01
Fineco Am Cash	5,567	-
Fineco Am Liquidita'	5,461	-
Fondersel Cash	8,083	0,01
Gen Prime Liquidita'	5,841	-
Gestielle Cash Euro	6,320	0,02
Ing Eurocash	5,915	-
Nextam P Liquidita'	5,147	0,02
Nextra Tesoreria	6,799	-
Nordfondo Liquidita'	5,492	0,02
Optima Money	5,500	-
Perseo Mon.	6,629	-
Risparmio It Mon.	5,425	0,02
Sai Liquidita'	10,129	0,02
Sanpaolo Liq Cl A	6,584	-
Sanpaolo Liq Cl B	6,626	0,02
Symphonia C Mon.	6,484	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,432	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,399	-
Vegagest Mon.	5,259	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int Bond	7,643	-0,77
Columbus Int Bond $	8,998	0,14
FONDI FLESSIBILI		
Abis Flessibile	5,330	-
Agora Flex	5,426	-0,06
Alarico Re	4,021	-0,52
Anima Fondo Attivo	12,460	-0,26
Aureo Flessibile	4,623	-
Azimut Trend	17,257	-0,27
Azimut Trend It.	13,413	-0,25
Bim Flessibile Cap	3,956	-0,55
Bipielle Fon Free	3,848	-0,08
Bipiemme Trend	2,810	-0,35
Bnl Trend	18,337	-0,36
Ca-am Mida Opportunita'	5,034	0,02
Capitalgest Risk	6,938	-0,46
Club It.N Opp	4,466	-0,27
Ducato Etico Civita	4,283	-0,26
Ducato Flex 100	9,836	0,11
Ducato Flex 30	16,127	0,04
Ducato Flex 60	5,020	0,04
Ducato Geo Glob. Sel	2,715	-0,37
Ducato Port Strategy	3,999	0,18
Dws High Risk	6,322	-0,55
Dws Trend	3,710	-0,38
Etra Dinamico Glob.	9,906	-0,04
Eurom Strategic	3,836	-0,52
Fineco Attivo	3,069	-0,42
Formula 1 - Low Ris	6,029	-
Formula 1 Balanced	6,112	-0,11
Formula 1 Conservative	6,084	-0,02
Formula 1 High Risk	5,683	-0,21
Formula 1 Risk	5,704	-0,21
Fs Aggressive	5,601	-0,52
Fs Global Theme	3,863	-0,46
Fs Trend & Global Opp	4,010	-0,37
Gen Prime Medium Risk	5,006	-0,02
Gen Prime Risk	4,992	-0,12
Gener Inst Bond	5,105	0,02
Geo Eur An Eq T R	4,297	-
Gestielle Flessibile	11,383	-0,03
Gestielle Tot Ret Ame	4,722	0,13
Gestielle Tot Ret Giap	5,244	0,48
Gestnord Asset Alloc	4,860	-0,57
Gestnord Az Alto Rischio	3,965	-0,38
Investitori Flessibile	5,422	-0,2
Kairos Part Fund	4,751	-0,23
Kairos Part Income	5,729	-0,03
Leonardo Flex	2,014	-0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	5,562	0,2
Nextra Obb Redd.	7,354	0,05
Nextra Portfolio 1	5,369	0,04
Nextra Portfolio 2	4,865	0,02
Nextra Portfolio 3	4,282	0,05
Nextra Portfolio 4	3,630	0,06
Nextra Portfolio 5	5,106	0,1
Nextra Top Approach	5,445	0,13
Nextra Top Dynamic	5,333	-
Nextra Trend	2,969	-0,1
Paritalia Orch C Allegro	66,798	0,
Paritalia Orch L Allegro	-	-
Primavera Trad Fle Glob	4,696	-
Profilo Best Funds	5,108	0,04
Ras Opportunities	4,595	-0,15
Sai Investilibero	6,097	-0,39
Sanpaolo High Risk	4,032	-0,05
Symphonia C Fortissimo	2,011	-0,49
Unicredit Opp Cl A	3,901	-0,46
Unicredit Opp Cl B	3,861	-0,48
Vegagest Flessibile	5,589	-0,39
Zenit Target	5,965	-0,13
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	4,791	-
Alleanza Fix	4,815	-
Alleanza Mix	4,932	-
Alleanza Stock	3,954	-
Alleanza Top	4,273	-
Alleanza Crescita	5,494	-
Alleanza Dinamica	4,283	-
Cisalpina Prev Alt	4,893	1,47
Cisalpina Prev B-em	11,345	2,79
Cisalpina Prev Bil	7,611	0,61
Cisalpina Prev G-gl	7,778	1,28
Cisalpina Prev R Obbl	9,867	0,09
Cisalpina Prev R-at	4,735	1,41
Cisalpina Prev R-bi	7,143	0,61
Cisalpina Prev R/I	9,244	0,96
Cisalpina Prev Y/E	11,390	-0,36
Fondo Aggressivo	3,235	-
Fondo Conservativo	5,623	-
Fondo Equilibrato	4,368	-
Fondo Ina Eq Amer.	2,649	-
Fondo Ina Eq Europa	2,754	-
Fondo Ina Eq Pacif.	3,562	-
Ina Life Energy Aggr.	3,341	-
Ina Life Energy Cons.	5,227	-
Ina Life Energy Equil.	4,238	-
Ina Valore Attivo	3,433	-
Ina Valute Est.	1,030	-
Ing Ins Balanced	4,690	-
Ing Ins Bank & Insur Eq	3,500	-
Ing Ins Biotec Eq	3,060	-
Ing Ins Eurofinan Eq	3,410	-0,58
Ing Ins Europe Click F	25,200	-0,43
Ing Ins Europe Equity	4,080	-0,49
Ing Ins Global Bond	4,840	-0,21
Ing Ins Global Equity	4,200	-0,24
Ing Ins Jap. Click F	24,890	0,16
Ing Ins Prestige Eq	3,920	0,26

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.10.2003 5,25%	100,010	100,040
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,380	101,450
BTP 1.2.2004 3,25%	100,350	100,360
BTP 15.2.2004 5%	100,990	101,010
BTP 15.3.2004 4,5%	101,030	101,050
BTP 1.4.2004 8,5%	102,900	102,950
BTP 15.4.2004 3,25%	100,590	100,600
BTP 1.7.2004 4,5%	101,700	101,730
BTP 15.7.2004 4%	101,420	101,430
BTP 1.8.2004 8,5%	104,640	104,700
BTP 1.10.2004 4%	101,760	101,780
BTP 1.1.2005 9,5%	108,280	108,360
BTP 1.3.2005 4%	102,260	102,310
BTP 1.4.2005 10,5%	111,360	111,450
BTP 15.5.2005 4,50%	103,230	103,310
BTP 1.7.2005 4,75%	103,790	103,870
BTP 15.7.2005 4%	102,600	102,650
BTP 1.9.2005 10,5%	114,500	114,600
BTP 15.9.2005 3,5%	101,760	101,840
BTP 15.12.2005 5,25%	105,440	105,530
BTP 1.2.2006 9,5%	115,010	115,150
BTP 1.2.2006 2,75%	100,090	100,170
BTP 15.3.2006 4,75%	104,670	104,780
BTP 15.5.2006 2,75%	99,870	99,950
BTP 1.7.2006 8,75%	115,290	115,420
BTP 1.9.2006 2,75%	99,540	99,640
BTP 1.11.2006 7,75%	113,830	113,940
BTP 1.2.2007 6,75%	111,490	111,600
BTP 1.3.2007 4,50%	104,520	104,630
BTP 1.7.2007 6,75%	112,370	112,500
BTP 15.10.2007 5%	106,360	106,510
BTP 1.11.2007 6%	110,110	110,310
BTP 15.1.2008 3,5%	100,530	100,680
BTP 1.5.2008 5%	106,550	106,760
BTP 15.9.2008 3,50%	99,870	100,080
BTP 15.9.2008 IND	100,140	100,200
BTP 1.5.2009 4,5%	104,210	104,410
BTP 1.11.2009 4,25%	102,620	102,880
BTP 1.11.2010 5,5%	109,620	109,730
BTP 1.8.2011 5,25%	107,820	108,110
BTP 1.11.2011 1,90%	94,280	95,200
BTP 1.2.2012 5%	105,960	106,230
BTP 1.2.2013 4,75%	103,710	104,010
BTP 1.8.2013 4,25%	99,440	99,740
BTP 1.8.2017 5,25%	106,180	106,730
BTP 1.2.2019 4,25%	94,870	95,180
BTP 1.11.2023 9%	152,590	153,050
BTP 22.12.2023 8,5%	142,850	147,940
BTP 1.11.2026 7,25%	130,870	131,300
BTP 1.11.2027 6,5%	120,440	120,850
BTP 1.11.2029 5,25%	102,470	102,940
BTP 1.5.2031 6%	113,400	114,000
BTP 1.2.2033 5,75%	109,750	110,130
BTP 1.8.2034 5%	98,310	98,780
CCT 1.11.2003 IND	100,020	100,020
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,070	100,080
CCT 1.3.2004 IND	100,140	100,150
CCT 1.5.2004 IND	100,180	100,180
CCT 1.9.2004 IND	100,290	100,280
CCT 1.5.2005	100,530	100,540
CCT 1.7.2005	100,560	100,660
CCT 1.10.2005 IND	100,650	100,650
CCT 1.1.2006 IND	101,390	101,800
CCT 1.1.2006 2 IND	101,350	101,360
CCT 1.3.2006 IND	100,580	100,590
CCT 1.12.2006	100,680	100,700
CCT 1.2007 CR IMP	101,780	101,940
CCT 1.7.2007	101,180	101,140
CCT 1.8.2007 IND.	100,740	100,750
CCT 1.4.2008	100,830	100,840
CCT 1.9.2008	100,910	100,920
CCT 1.7.2008	100,970	101,070
CCT 1.4.2009	100,920	100,930
CCT 1.7.2009	100,930	100,930
CCT 1.8.2009	100,960	100,960
CCT 1.10.2009	100,960	100,970
CCT 1.02.2010	100,960	100,970
CCT 1.06.2010	100,970	100,980
CTZ 31.12.2003	99,552	99,539
CTZ 31.03.2004	99,054	99,036
CTZ 30.06.2004	98,522	98,518
CTZ 31.12.2004	97,318	97,340
CTZ 29.04.2005	96,384	96,405
CTZ 31.08.2005	95,364	95,399

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	96,2379	-0,02
Bpu 04 1,5%	99,1371	0,03
B.P.Intra 03 3%	131,296	0,09
B.P.Intra 06 3%	116,613	-0,21
Bpu 04 Cv	134,221	0,90
B.P.Lodi 10 4,75%	103,394	0,09
B.P.E.Rom. 05 4%	106,281	-0,15
B.P. Vr No 06 1,5%	116,151	0,32
B.P. Vr No 05 2,125%	99,0988	-0,06
Cr.Valtel.04 2%	109,058	0,16
Cred.Artig 04 Tv	119,431	0,89
Enertad 06 Cv	105,826	-0,39
Telecom It 04 1,5%	104,752	0,00
Telecom It 10 1,5%	116,825	0,08
Vittoria Ass 16 5,5%	116,5	1,04

MERCATO RISTRETTO

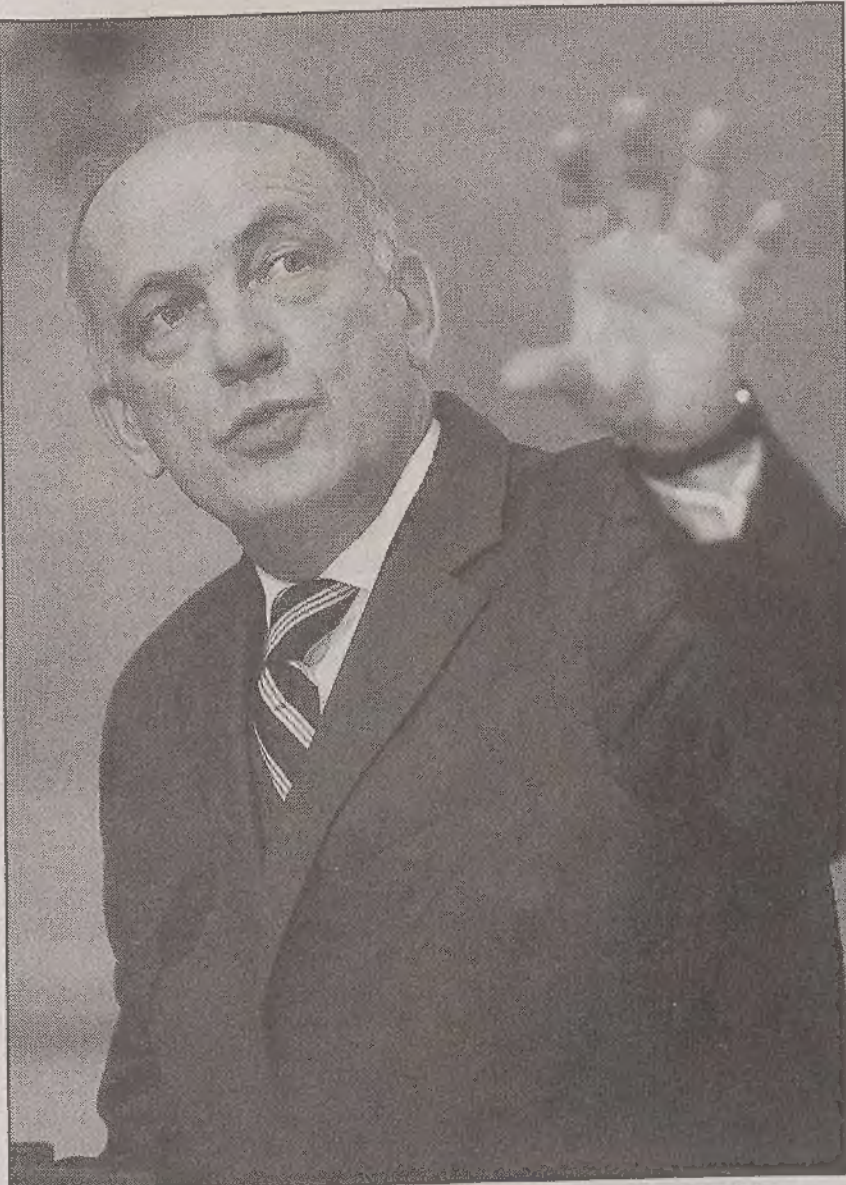
Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,50	26,34
B.P.Emilia Romagna	32,40	32,44
B.P.Sondrio	12,104	12,220
Borgosesia	4,200	4,200
Borgosesia Rnc	2,748	2,748
Cia	0,1100	0,1100
Cit	2,890	2,854
Elios Holding	0,4320	0,4387
Ferrovie Nord Mi	1,333	1,330
Ngp	0,6151	0,6300
Sicc	0,9500	0,9500

LINGOTTO Il cambio ai vertici rientra nella strategia di rafforzamento dell'azienda torinese. Il nuovo amministratore delegato sostituisce Giancarlo Boschetti

Fiat, Demel nuovo timoniere del settore auto

Viennese, 49 anni, ha rilanciato l'Audi. Morchio: «Crediamo nello sviluppo». Piazza Affari tiepida

TORINO Prosegue il rinnovamento ai vertici delle società automotive della Fiat: a un mese dalla staffetta fra Michel De Lambert e Josè Maria Alapont, all'Iveco, ora è toccato al settore più importante quello dell'Auto: Giancarlo Boschetti ha lasciato la poltrona di amministratore delegato al manager austriaco Herbert Demel. Un cambio che rientra nella strategia di rafforzamento manageriale deciso dall' amministratore delegato del gruppo, Giuseppe Morchio, e da Umberto Agnelli, con lo scopo di apportare nuove competenze gestionali e specialistiche. Il curriculum di Demel risponde sicuramente a questo identikit e non sembra far rimpiangere quel Martin Leach, l'ex numero uno di Ford Europa, vincolato alla casa americana da una clausola di non concorrenza che non gli ha consentito di rispondere all'offerta di Fiat.

«L'abbiamo scelto - ha spiegato Morchio - per dare un segnale molto forte di quanto il gruppo creda nello sviluppo dei propri settori automotive». L'ingegnere austriaco viene definito dall'amministratore delegato di Fiat «un manager di valore, grande esperto di prodotto e tecnologie», con un bagaglio di «esperienza internazionale, conoscenza dei mercati e capacità di valorizzare i marchi». Il suo insediamento al Lingotto è avvenuto in un momento di sfiducia dentro e fuori l'azienda, quasi di rassegnazione. In pochi mesi molte cose sono cambiate. La scelta di Morchio è stata letta come una sferzata salutare e si è vista un'intesa sulle strategie e sugli obiettivi. Si è proceduto per tappe forzate: innanzi tutto si è puntato al miglioramento della situazione finanziaria - e le cessioni di Toro e Fiat Avio hanno dato una spinta decisiva in questo senso - poi si è pensato ad immettere risorse fresche (con gli aumenti di capitale, nei quali la famiglia Agnelli ha fatto la sua parte), quindi si è predisposto un piano complessivo di risanamento e di rilancio, che Agnelli e Morchio hanno presentato il 26 giugno scorso e che abbraccia il quadriennio 2003-2006.

Tramontata l'ipotesi di Leach, l'azienda si è orientata verso un manager che avesse anche esperienza a 360 gradi, e cioè sul fronte dei costruttori d'auto e su quello dei fornitori. Era il caso di Demel. Questa volta non ci sono stati intoppi, anche perché il presidente della Magna International, Frank Stronach, il gruppo per cui lavora Demel, non ha tentato di trattenerlo. Fatta la scelta, la scorsa settimana Morchio è andato negli Usa a informare il socio americano, General Motors, cui non sembra essere dispiaciuta la nuova strategia di Fiat che tende a dare un respiro sempre più internazionale al suo management.

Il 15 novembre Demel farà il suo ingresso a Mirafiori, dove sorgono gli uffici direzionali di Fiat Auto. Boschetti, che il prossimo anno compirà 65 anni, gli lascerà un'azienda incamminata verso lidi meno pericolosi. L'obiettivo fissato dal piano 2003-2006 dell'ad Giuseppe Morchio, presentato nel giugno scorso, prevede per quest'anno la stessa quota del 2002 (30,2%) sul mercato italiano e un lieve regresso rispetto all' scorso anno (dal 4% al 3,8%) su quello europeo. Per il 2006 l'obiettivo è di una modesta crescita: 32,4% in Italia, 4,1% in Europa. Nel frattempo, però, i conti devono nettamente migliorare. Piazza Affari ha accolto in modo prudente la notizia dell'arrivo del nuovo manager al timone di Fiat Auto. I titoli del gruppo non hanno subito particolari rialzi,anche perchè forse l'avvicendamento di Boschetti era da tempo nell'aria. E così Fiat ordinaria ha chiuso la seduta al prezzo di riferimento di 6,807 euro, con un incremento dello 0,21%. Migliore risultato per le privilegiate, che hanno incassato un confortante +0,74%.

Il nuovo numero uno di Fiat Auto, Herbert Demel.

La catena di montaggio in uno stabilimento Fiat: nuova svolta per il gruppo di Torino.

Un duro che ama la pesca e la bicicletta

L'uomo che ha fatto grande la Audi, portandola a competere con Mercedes e Bmw, sarà - primo non italiano nella storia ultracentenaria del Lingotto - il nuovo amministratore delegato di Fiat Auto. Sposato con quattro figli, amante dell'Italia e molto mattiniero sul lavoro, Demel ha un'autentica passione per il buon vino rosso, trascorre spesso le vacanze nella penisola e, quando riesce a ritagliarsi un pò di tempo, dedica qualche ora ai suoi hobby preferiti che sono la pesca, la bici e la lettura. Italiana è anche l'auto preferita di Demel - l'Alfasud - al cui progetto il top manager ha collaborato quando lavorava alla Bosch. «Ritorno in serie A», titolava ieri la «Süddeutsche Zeitung» nel commentare le indiscrezioni relative al passaggio alla Fiat di Demel, considerato un manager dal notevole humour, ma anche molto diretto e determinato. È stato numero uno della Audi a soli 40 anni, dopo avere lavorato a lungo per la Bosch.

IN BREVE

Unicredito-Generali: Palenzona, l'uscita dipende dal mercato

L'uscita di Unicredito dal capitale di Generali «dipende dalle condizioni di mercato». Lo ha detto il vicepresidente dell'istituto di Piazza Cordusio, Fabrizio Palenzona, rispondendo a una domanda sulla possibilità che la banca esca dal capitale del Leone di Trieste entro ottobre. Palenzona è stato eletto ieri nuovo presidente dell'Aiscat, l'associazione dei concessionari autostradali.

Cresce il gettito fiscale nel mese di agosto

Gettito fiscale in forte crescita ad agosto: le entrate tributarie in termini di competenza, informa il ministero dell'Economia, sono risultate pari a 27,670 miliardi di euro con un incremento del 9,4% (+2,368 miliardi) rispetto allo stesso mese del 2002. Il risultato di agosto porta a 215,253 miliardi il gettito dei primi otto mesi mesi del 2003.

Marzano sul caso Cirio: preservare l'italianità

Preservare l'italianità e il core business. Sono queste le indicazioni del governo per ciò che riguarda il gruppo Cirio per il quale si parla di «spezzatino» o ipotesi di vendita a gruppi stranieri. Lo ha precisato il ministro delle attività produttive Antonio Marzano. «L'impresa è valida industrialmente. Bisogna salvaguardare il core business».

Air France-Klm: Monti esaminerà il dossier

Bruxelles esaminerà «in modo costruttivo» il progetto di matrimonio tra Air France e Klm in quanto «riconosce la necessità di un ulteriore consolidamento» del settore aereo. Lo ha dichiarato il commissario europeo Mario Monti. All'alleanza, che porterà di fatto la Klm sotto il controllo di Air France, dovrebbe partecipare, in un secondo tempo, anche Alitalia.

LINGOTTO Non era mai successo che la famiglia di Torino scegliesse all'estero l'ad cui affidare le redini del gruppo

La svolta degli Agnelli: arriva lo straniero

Il divorzio con Ghidella, la sferzata di Romiti poi l'Avvocato disse: la festa è finita

TORINO Nella storia di Fiat Auto è la prima volta che le redini della società vengono affidate a un manager straniero. Non era mai accaduto che la famiglia Agnelli scegliesse all'estero l'uomo nelle cui mani mettere i destini del suo prodotto-simbolo ed è significativo che questo avvenga in un momento particolarmente difficile per il Lingotto. Herbert Demel è il sesto amministratore delegato da quando nel 1979 Fiat Auto viene costituita come società. Lo hanno preceduto Vittorio Ghidella, Cesare Romiti, Paolo Cantarella, Roberto Testore e Giancarlo Boschetti. Non solo italiani, ma ad eccezione di Romiti tutti piemontesi.

Ghidella viene scelto dall'Avvocato Agnelli per tentare una risalita dopo gli anni bui del terrorismo e della violenza in fabbrica. Alla sua «cura» si deve la ripresa produttiva e dagli stabilimenti robotizzati escono modelli come la Uno, la Croma, la Tipo, la Thema e la Y10. Fiat Auto diventa il primo costruttore in Europa e il quinto nel mondo. I contrasti con il presidente della Fiat, Cesare Romiti, portano, dopo tre mesi di voci smentite su un imminente ricambio al vertice dell'Auto, all'uscita dell'ingegnere vercellese nel novembre 1988. Agnelli spiega il divorzio con «un conflitto di interpretazione del ruolo della Fiat all'interno del gruppo: per Ghidella prevale la visione autocentrica, mentre per me la Fiat è una holding industriale e finanziaria».

È lo stesso Romiti ad assumere «temporaneamente» (ma in realtà per due anni) la carica di amministratore delegato e ad acquisire così il totale governo del gruppo: il primo esercizio che porta unicamente la sua firma e coincide con il novantesimo compleanno della Fiat, si chiude con un bilancio record. Romiti lancia il piano «qualità totale» per ridare competitività, ma poco dopo Agnelli ammonisce «la festa è finita».

Alla fine del 1990 alla guida della Fiat Auto arriva Paolo Cantarella, ingegnere piemontese, proveniente dal Comau, azienda del gruppo per la produzione di macchinari industriali. Sono gli anni del rinnovamento della gamma: Cantarella è considerato il padre della Punto, di Bravo e Brava. Poi, nel '96, passa alla holding con la carica di amministratore delegato.

All'Auto arriva Roberto Testore, torinese, che alla Fiat ha trascorso metà della sua vita, dal 1976, e come Cantarella è stato amministratore delegato del Comau. Il suo nome si lega ai modelli degli ultimi anni: l'Alfa 156, la Multipla, l'Alfa 166, la nuova Punto, la Lancia Lybra, l'Alfa 147, la Doblò e la Stilo. La crisi si aggrava e, nel 2001, Testore lascia la guida della società a Giancarlo Boschetti. Ora tocca a Demel, ingegnere austriaco, cinquantenne, proseguire sulla strada del rilancio.

Una nuova sfida per Umberto Agnelli.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Il giorno dopo la scarcerazione Boris Popovic è un fiume in piena, parla dei suoi progetti politici e lancia accuse contro i vertici sloveni e le lobby

Il sindaco liberato: «Fondo un partito nazionale»

«Ho dato fastidio alle imprese edili perché voglio appalti puliti. E al porto al quale chiedo 3 miliardi di talleri d'affitto»

CAPODISTRIA E' in gran forma, come se fosse appena tornato da una vacanza. Invece è appena uscito dal carcere. Boris Popovic, il sindaco di Capodistria, la mattina dopo la liberazione è già al lavoro. Ha convocato il suo staff nello stabilimento balneare sulla riva perchè non voleva ancora tornare nei suoi uffici in Comune. Sotto il sole d'autunno, ieri ancora caldo, Popovic è un fiume in piena.

Come si sente, signor sindaco?

«Benissimo. Ovviamente sto molto meglio fuori che in prigione. Ma mi sono riposato per un mese. Mi sento come nuovo e adesso posso fare di più...».

A che cosa sta pensando?

Popovic sorride e spara subito la notizia: «Fonderò un partito nazionale. Si chiamerà "La Slovenia è nostra" (il nome ricalca quello della sua Lista, che lo ha portato alla vittoria alle elezioni comunali "Capodistria è nostra" *nda.*). Lo presenteremo ufficialmente questo mese. Così potremo correre alle elezioni del prossimo anno».

Che tipo di partito sarà?

«Un partito di centro che più centro non si può. Voglio esportare in tutto il Paese il "modello Capodistria". Qui abbiamo lavorato bene. Non abbiamo accettato le logiche della maggioranza e della minoranza, della destra e della sinistra, ma ci siamo confrontati sui singoli progetti. Non si può bocciare un'idea soltanto perchè viene dalla minoranza, bisogna valutarla, discuterne e, se è buona, farla propria. Io ho fatto così in Comune e perciò il bilancio è passato all'unanimità e abbiamo varato altri progetti».

Si crea un partito perchè i partiti tradizionali le sono contrari?

«La mia vicenda giudiziaria lo dimostra, ma non sono soltanto i partiti a volermi cacciare dal Comune, lo vogliono anche le lobby economiche che con quei partiti gestiscono tutto».

Quali sono queste lobby?

«Quella delle imprese edilizie perchè io voglio appalti più trasparenti. Sono stato accusato di aver pilotato l'appalto dei lavori di canalizzazione in via Perello Godina mentre invece sono riuscito a far diminuire la cifra d'appalto da 150 mila a 116 mila talleri. E per questo sono sotto inchiesta!».

Solo gli imprenditori edili ce l'hanno con lei?

«No c'è anche il Porto. Io ho chiesto a «Luka Koper» di pagare l'affitto dei terreni sui quali lavora, che sono di proprietà comunale, 3 miliardi di talleri (circa 15 milioni di euro, *nda.*) all'anno, mentre oggi loro pagano 300 milioni di talleri. Solo il 10 per cento. Capisce! Perchè questi soldi devono andare allo Stato, che è proprietario dell'azienda portuale, e non devono rimanere a Capodistria, dove potremmo attuare programmi di sviluppo di infrastrutture, scuole, servizi?».

Questa richiesta le ha rovinato i rapporti con il governo centrale...

«Quali rapporti? Sono sindaco da nove mesi e non ho ancora incontrato il premier Rop, che è venuto a Capodistria ma non ha voluto vedermi. E non conosco gli altri ministri. E' mai possibile? Io sto guidando una delle più importanti città slovene. L'unico porto del Paese».

Forse hanno dato fastidio le sue aperture con i vicini: Trieste e i comuni dell'Istria croata?

«Forse, ma non mi interessa. A me interessano i rapporti con Trieste e con il Friuli Venezia Giulia, mi interessa sviluppare le infrastrutture di collegamento tra le nostre città. Mi interessa richiamare i capitali italiani per gli investimenti. Tutte idee che Riccardo Illy ha capito molto bene. Questi sono rapporti per noi fondamentali. Uno dei primi incontri che voglio avere sarà proprio con Illy, ma ovviamente anche con il sindaco Dipiazza e con il presidente della provincia Scoccimarro, con i quali sono in sintonia. Io non guardo il colore politico...

Nella foto a sinistra il sindaco Boris Popovic quando è stato trasferito alle carceri capodistriane l'11 settembre scorso, quando il fermo è stato tramutato in arresto. Qui accanto all'uscita dalla prigione mercoledì pomeriggio.

... e sul versante croato?

Anche con loro collaboriamo bene. Invece che cosa fa il governo a Lubiana? Litiga con la Croazia, che accusa di tutto. Forse i torti non sono da una parte sola...

Lei allora è favorevole all'idea rilanciata da Illy dell'Euroregione?

«Certo. Finora Illy non ha sbagliato una mossa. Ci vorrà del tempo e trovare gli interlocutori giusti, ma è una buona idea, perchè riguarda la nostra realtà attuale. E ora di finirla di guardare indietro a cinquanta sessant'anni fa. Bisogna guardare a oggi».

Tanti progetti, ma restano le pendenze giudiziarie...

«Voglio andare fino in fondo. La gente è con me più di prima non solo a Capodistria, ma in tutto il Paese. E' stata una mossa sciocca. Come può pensare la Slovenia di andare in Europa se la polizia si comporta in questo modo?»

Nella voce dell'iperattivo e pimpantissimo Popovic si coglie un momento di tristezza: «Lì dentro un giorno è come un anno». Poi si riprende: «Mi hanno trattato come un criminale. Volevano umiliarmi, mi hanno messo le catene per portarmi dal carcere al tribunale per gli interrogatori. La polizia è stata brutale durante le perquisizioni a casa mia. Hanno minacciato addirittura di sparare al mio cane...».

Fa una pausa e prosegue: «Lei sa che mi hanno pedinato, fotografato e hanno messo sotto controllo i telefoni miei, di mia madre, di mia sorella per sei mesi? E hanno usato l'accusa di riciclaggio per ottenere l'autorizzazione. Io non so neanche che cosa sia il riciclaggio...»

«Da tutti questi controlli non è emerso mai, dico mai che io abbia intascato qualcosa.».

Ha intenzione di chiedere la ricusazione dei giudici capodistriani?

«Certo che sì. Lo sa che hanno infiltrato agenti provocatori per farmi commettere degli errori. Io sono stato un progioniero politico. Il primo della Slovenia indipendente».

Sì, ma vuole cambiare la sede del processo? Vuole essere giudicato altrove?

«Il mio avvocato ha già proposto più volte questa istanza perchè non posso fidarmi dei giudici capodistriani. Se dipendesse da loro mi avrebbero lasciato in carcere almeno per un altro mese, perchè il loro scopo era quello di fermarmi».

Pierluigi Sabatti

LA VICENDA

L'accusa di evasione fiscale ha dato l'avvio all'inchiesta

CAPODISTRIA Boris Popovic è stato fermato il 9 settembre scorso per una serie di accuse: evasione fiscale, riciclaggio di denaro, abuso d'ufficio, turbativa d'asta. Le più gravi riguardano la sua attività di imprenditore. Per quanto riguarda l'evasione fiscale, Popovic è imputato di aver frodato all'erario, tramite le sue due aziende «Bpc» e «Food Party», 56 milioni di talleri (circa 200 mila euro). In merito al riciclaggio, il sindaco è indagato perchè avrebbe intascato, in modo illecito, 35 mila euro dalla vendita di due giocatori, quando era presidente del club calcistico «Koper» e di aver fatto sparire la somma.

Collegate invece al suo ruolo di primo cittadino sono le accuse di aver pilotato gli appalti delle «Notti capodistriane», la tradizionale manifestazione estiva del capoluogo costiero, diventata quest'anno «Notte gialla» e quello del piano di canalizzazione di via Perello Godina (di cui parla l'interessato nell'intervista qui accanto, *nda.*).

Il fermo (trascorso nella cella del posto di polizia di Pirano) è stato tramutato due giorni dopo in arresto. Popovic è stato condotto nelle vecchie carceri cittadine dov'è rimasto per quasi un mese in una cella da solo, senza possibilità di comunicare con i familiari, ma soltanto con il suo avvocato Franci Matoz. Il legale ha presentato una raffica di istanze per ottenere la scarcerazione o gli arresti domiciliari. Istanze respinte dal giudice per le indagini preliminari, Iztok Naglav, accogliendo le richieste del procuratore Slavko Ozbolt, che conduce l'inchiesta, secondo il quale il sindaco in libertà avrebbe potuto «inquinare le prove».

Decisioni che hanno suscitato contrasti dentro il palazzo di giustizia. Dalle felpate aule è emerso che il presidente del Tribunale, Bogomir Horvat, sarebbe stato favorevole a lasciare Popovic a piede libero, ma è prevalsa la linea dura.

Proprio mentre stavano per scadere i primi trenta giorni di detenzione e stava per riunirsi il collegio del Tribunale per decidere se prorogarli (secondo la legge possono essere allungati di altri sessanta) è arrivata la deliberazione della Corte suprema, alla quale si era appellato l'avvocato Matoz, che ha cassato la decisione del giudice per le indagini preliminari stabilendo che non sussistevano «i motivi della custodia cautelare», cioè il pericolo di inquinamento delle prove.

E Popovic martedì pomeriggio è uscito di prigione, ma l'inchiesta continua.

pl.s.

CAPODISTRIA L'ex primo cittadino Aurelio Juri non crede all'ipotesi che si tratti di una macchinazione contro il successore

Nessun complotto, «la magistratura è sana»

Due anni fa il vice sindaco Kodric di Democrazia liberale subì un arresto

E Luka Juri chiama fuori la Lista unita dei socialdemocratici dalle accuse di aver ordito la congiura: «Non ha né l'interesse né i poteri per farlo»

CAPODISTRIA Popovic grida al complotto contro di lui. Dice che è una congiura per allontanarlo dal Comune. Che cosa ne pensano i suoi predecessori, appartenenti proprio a quei partiti nazionali che il sindaco mette sotto accusa?

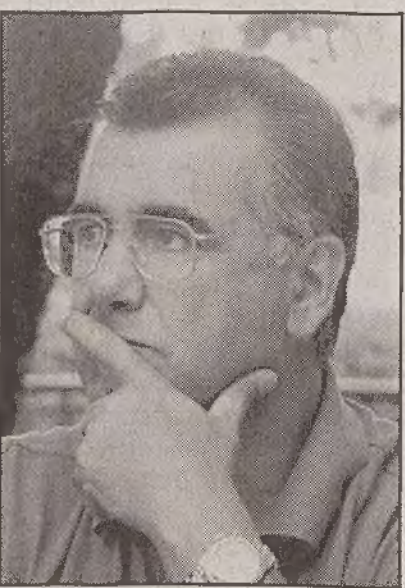
Dino Pucer, sconfitto al ballottaggio da Popovic, esponente della Lista unita dei socialdemocratici, preferisce non commentare. Parla invece il suo collega di partito e sindaco prima di lui, Aurelio Juri. Il quale non ritiene di contestare l'operato della magistratura, «anche alla luce – spiega – della decisione della Corte suprema di invalidare l'ordine di custodia cautelare. E' una conferma che la magistratura funziona e che i diritti di chi si trova sotto inchiesta sono tutelati. Se i magistrati locali hanno sbagliato dovranno risponderne, ma si dovrà attendere che tutta la vicenda vada a compimento».

Poi Juri specifica che «a chi grida al complotto politico voglio ricordare che l'altr'anno c'è stato l'arresto del vice di Pucer, Branko Kodric, esponente di spicco di Democrazia liberale, il più influente partito sloveno (è il partito del presidente della repubblica Janez Drnovsek, *nda.*) e nessuno per questo è sceso in piazza o ha interrogato il governo».

Riferendosi alle manifestazioni che i fan di Popovic hanno rinnovato quotidianamente davanti alle vecchie carceri, Juri rileva che alla testa c'era l'avvocato Starman, proprio quello che aveva denunciato Kodric per presunti illeciti nel rilascio delle licenze edilizie. Ricordiamo il fatto: Kodric, che era responsabile del Fondo comunale per le aree fabbricabili, era stato accusato di abuso d'ufficio per aver favorito una pratica e fatto perdere 3 milioni di talleri alle casse comunali. Inchiesta che è stata archiviata perchè non sono state trovate prove a suo carico.

Dino Pucer

Aurelio Juri

A chiamare fuori il partito da qualsiasi volontà di rimuovere il sindaco per via giudiziaria è Luka Juri, il figlio di Aurelio, che è il presidente del Forum dei giovani della Lista unita. «Il mio partito – risponde – non ha l'interesse nè i poteri per agire in questo modo». Poi rileva che «se fosse una congiura si rivelerebbe un boomerang. Con un po' di cinismo – sostiene – si potrebbe dire che questa carcerazione è arrivata proprio mentre la popolarità del sindaco stava calando, perchè la gente cominciava a chiedergli di mantenere tutte le promesse fatte».

Secondo Luka Juri la vicenda è stata «eccessivamente politicizzata. Il movimento di Popovic è un movimento populista e tende a usare la piazza», anche se ammette che «la polizia non ha grandi doti diplomatiche». Però Luka Juri è assolutamente contrario agli attacchi mossi alla magistratura «di cui – dice – dev'essere rispettata l'autonomia».

Da politico navigato, anche se molto giovane, Luka Juri si chiede quali saranno i contraccolpi di questa vicenda sull'immagine di Popovic e, di conseguenza su quella del Comune di Capodistria. «Su di lui pesano numerose imputazioni – sottolinea – che ledono la sua credibilità. Certo l'elettorato lo ha votato comunque, com'è accaduto in Italia per Berlusconi, perchè non si è interessato alle accuse di evasione fiscale, emerse già durante la campagna elettorale, comunque come potrà continuare il mandato?».

Gli Juri, padre e figlio, si augurano comunque che il processo si chiuda quanto prima e che Popovic possa tornare a lavorare «con serenità», anche perchè, riconosce Luka: «Con lui si riesce a lavorare bene».

pl.s.

CAPODISTRIA Pochi i contraccolpi nell'attività del Comune

Anche col «pilota» in galera la macchina ha funzionato

CAPODISTRIA Un sospiro di sollievo quello tirato l'altro pomeriggio dai funzionari del municipio quando è arrivata la notizia della scarcerazione del sindaco Boris Popovic. La macchina burocratica aveva continuato a lavorare ma con sempre maggiori difficoltà, denunciate dal vice sindaco Darko Grad, che aveva avuto una delega in bianco da Popovic. Difficoltà dovute alle continue visite della polizia criminale che aveva setacciato gli uffici amministrativi alla ricerca di documenti utili alle indagini. Carte che dovevano essere illustrate agli agenti con la conseguente perdita di tempo per i funzionari. Per non parlare dei progetti che il sindaco seguiva in prima persona e che sono rimasti per forza bloccati.

Ma la macchina è andata comunque avanti. Lo ammette con ammirazione l'ex sindaco Aurelio Juri. «Nonostante il sindaco non fosse al suo posto – dice – l'amministrazione ha saputo reagire a questa circostanza garantendo funzionalità nei servizi che le competono. Non si sono avvertiti, almeno a quanto mi risulta, nè ritardi nè defezioni. Il che rende onore sia al signor Popovic, sia ai suoi predecessori» sottolinea Juri rivendicando, implicitamente qualche merito. «E' stato predisposto un sistema – continua – che nel momento in cui il pilota viene a mancare, innesta il pilota automatico».

Capodistria, il Comune.

Anche sul fronte delle attività economiche non si segnalano lamentele. Ne fanno fede gli articoli apparsi sulle Primorske Novice, il bi-settimanale capodistriano, che ha seguito con attenzione la vicenda, all'inizio tenuta sotto tono – dicono in redazione – dalla stampa nazionale slovena, che invece ha cominciato a dare sempre più spazio negli ultimi tempi. Popovic ha goduto comunque di buona stampa come ha aumentato la sua popolarità, proprio grazie alle travagliate vicende giudiziarie. Nell'indagine che il giornale ha pubblicato il 19 settembre, redatta dal Centro di ricerche scientifiche capodistriano con interviste a 388 cittadini, il 70 per cento ha detto di credere che dietro vi siano motivazioni politiche e il 60 per cento ha risposto che, nonostante i suoi guai giudiziari, può continuare a svolgere le funzioni di primo cittadino. Una popolarità, assicurano alle Primorske, che è andata aumentando a ogni giorno di detenzione.

pl.s.

Era stato arrestato con pesantissime imputazioni: lesioni e violenza carnale ai danni di una ragazza del paesino di Sant'Antonio, alla periferia del capoluogo costiero

Muratore bosniaco accusato di stupro scagionato dal Dna

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1341	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,90	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,84	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il giovane che ha problemi psichici avrebbe addirittura confessato. Ora ha lasciato la città e si è trasferito dalla sorella nei pressi di Lubiana

CAPODISTRIA Arrestato per stupro, il suo nome è apparso su tutti i giornali. Ma è stato un errore: non era lui. Ora è nuovamente in libertà, però i familiari sostengono che è un uomo psichicamente distrutto. E' l'incredibile storia di Dursam Bilajbegovic, 35 anni, muratore, cittadino bosniaco, che la settimana scorsa era stato arrestato con la gravissima accusa di aver picchiato e violentato una ragazza di 21 anni in pieno giorno a due passi da casa, nei pressi di Sant'Antonio, un paesino alla periferia di Capodistria.

La ragazza, in stato di schock, aveva visto le foto di alcune persone, tra cui appunto Dirsam, e le era sembrato di aver riconosciuto l'assalitore. La caccia all'uomo si è conclusa in poche ore. Alla polizia, secondo indiscrezioni, l'uomo avrebbe addirittura confessato l'aggressione durante l'interrogatorio, per chiudersi poi nel silenzio. Però si tratta di una persona con problemi psichici. Ma ormai era stato individuato come il «mostro». Aveva confessato e la stessa polizia lo aveva definito un individuo violento, con dei precedenti comportamenti osceni in luogo pubblico. Un uomo tranquillo, invece, per i vicini. Alcuni giorni dopo, i risultati dell'esame del Dna hanno escluso che fosse stato lui. Il test stato ripetuto, con identici risultati. Dirsam è stato rilasciato, ma la frittata ormai era fatta.

Dirsam, ha raccontato sua sorella ai giornalisti, era venuto in Slovenia nel '96. In Bosnia era stato prigioniero. Per quello che aveva subito durante la prigionia, ha dovuto essere sottoposto a cure psichiatriche. Da quella volta ha paura delle persone in uniforme. Quando la polizia l'ha rilasciato, dopo l'esame del Dna, sempre stando a quanto ha detto la sorella, era fuori di sè, e ha telefonato a casa appena dopo quattro ore. Era spaventato, vagava per Capodistria nel timore che qulcuno potesse fargli del male. «Quello che è successo alla ragazza è terribile - ha concluso la donna - ma la vittima è anche mio fratello. Vogliamo giustizia».

Il muratore bosniaco non è più a Capodistria. Si è trasferito dalla sorella, nei pressi di Lubiana. Di questa storia non vuole sentirne più parlare. A Capodistria, molto probabilmente non tornerà più.

Un caso che deve far riflettere polizia e mass media che hanno sbattuto il nome in prima pagina. Una prassi piuttosto inusuale oltre confine se si tratta di cittadini sloveni. Il fatto di essere un cittadino straniero, bosniaco, di certo non gli è stato d'aiuto.

c.p.

Il paesino di Sant'Antonio, nei pressi di Capodistria.

L'assessore alla Sanità anticipa in commissione gli interventi prioritari. Previsti nuovi criteri di riparto dei finanziamenti. Rc chiede la modifica della legge vigente

Ospedali, la Regione taglierà un terzo dei posti letto

Pecol Cominotto annuncia: «In cinque anni dobbiamo scendere da 5,7 a 4 unità ogni mille abitanti»

Corretta in maniera ancor più drastica la previsione di Fasola. Nel mirino il basso utilizzo medio attuale: in media meno di 70 giorni ogni 100

TRIESTE I posti letto «offerti» nei ventuno ospedali del Friuli Venezia Giulia sono troppi, sono sottoutilizzati, e allora vanno drasticamente diminuiti: oggi ce ne sono 5,7 ogni mille abitanti ma, nell'arco di cinque anni, devono scendere a 4 ogni mille. Gianni Pecol Cominotto debutta in commissione Sanità e, illustrando gli obiettivi strategici della giunta di Riccardo Illy nel comparto più delicato, ufficializza la linea dura. Rivedendo al ribasso la previsione che Gianpiero Fasola, il «papà» della riforma più controversa, aveva fatto: l'ex assessore alla Sanità aveva previsto, a regime, 4,5 posti letto ogni mille abitanti; il suo successore, pur ribadendo che ci dev'essere un parallelo potenziamento delle Rsa, scende al di sotto. «Il taglio previsto ammonta più o meno al 30% della dotazione attuale» osserva, fatti i primi conti, l'opposizione.

UN NUOVO PIANO. Ma Pecol Cominotto, rifiutando come azzardata quella stima e precisando che l'obiettivo intermedio da raggiungere a metà mandato è il 5 per mille, inserisce la questione in un quadro assai più ampio. Il quadro di un «nuovo piano regionale ospedaliero» che va attuato «con percorsi di pianificazione e attività amministrativa» e non con nuove leggi che modificherebbero quelle esistenti. Pecol Cominotto non cita direttamente la riforma Fasola, avversata duramente da Rifondazione, ma afferma che il nuovo piano va «a completamento del lavoro di riordino della funzione ospedaliera intrapreso da tempo».

SQUILIBRI. E allora, osserva l'assessore alla Sanità, si deve partire da un paio di considerazioni preliminari. Gli ospedali ricevono ancora un «eccesso di risorse», il 58% dell'intero budget regionale, lasciando appena il 42% al territorio: non solo il traguardo della riforma Fasola è lontano, «ma c'è stata un'involuzione negli ultimi anni», come afferma il centrista Roberto Molinaro. I posti letto, poi, presentano un tasso medio di occupazione insufficiente. Se il parametro ottimale sarebbe quello di avere un letto occupato 80 giorni su 100, in Friuli Venezia Giulia, si scende sotto i 70 giorni. E in qualche caso addirittura sotto i 40. «Abbiamo - conclude Pecol Cominotto - tassi di sottoccupazione forte. E il fenomeno è diffuso in tutte le realtà di rete».

DEGENZE. Ma allora, se si vogliono correggere gli squilibri, si deve intervenire. E non solo sui posti letto. L'assessore alla Sanità, pertanto, anticipa che il nuovo piano «lavorerà sui 21 ospedali esistenti» e «ricollocherà le funzioni ospedaliere in modo appropriato». Rilanciando concetti già sentiti in passato, ma solo parzialmente attuati, Pecol Cominotto ricorda che il modello attuale, «per certi versi ottocentesco», produce «eccesso di costi» e «sottoutilizzo dei posti letto». Come uscirne? Presto detto: «copiando» la cultura anglosassone e separando le funzioni di diagnosi e cura da quelle di ricovero e assistenza. Con le prime in mano ai medici e le seconde, suddivise in livelli diversi di intensità, in mano agli infermieri. Naturalmente, avverte l'assessore, «ci sono eccezioni significative, come l'unità coronarica o la rianimazione, in cui le due funzioni si identificano»: «Ma nel piano, con tutta la prudenza e la progressività necessaria, vogliamo percorrere in via sperimentale il nuovo modello. Partendo all'inizio da aree di degenza comune a livello di dipartimenti».

Troppi e poco utilizzati i posti letto negli ospedali del Fvg.

Gianni Pecol Cominotto

RISORSE. È evidente, aggiunge intanto Pecol Cominotto, che la «rivoluzione dei posti letto» richiede una revisione dei criteri di remunerazione: «La Regione, oggi, è la prima a pesare i posti...». Ma quella revisione si rende necessaria anche per arrivare all'agognata, e lungamente disattesa, equità di finanziamento: l'assessore alla Sanità afferma che il criterio guida della popolazione pesata e corretta, il più equilibrato perché assegna alle aziende un tot per abitante, deve sostituire interamente quello della spesa storica. Fonte di un'ingiustizia che, pur avvantaggiando Udine e Trieste, si perpetua da troppo tempo. Ed ecco, allora, un fondo di compensazione «che, in tempi non infiniti, deve portarci a distribuire le risorse in modo equo». Ma in parallelo, incalza Pecol Cominotto, la Regione deve trattare con Roma e rivedere i patti: «Siamo stati virtuosi, non abbiamo scaricato disavanzo sulla sanità nazionale ma adesso, anche a fronte di un tasso di crescita della spesa che ammonta al 7-8%, lo Stato deve restituirci una parte più cospicua del gettito fiscale».

WELFARE E INFANZIA. L'assessore, in commissione, non si limita al piano per gli ospedali. Al contrario, preannunciando un pacchetto di ddl, conferma la volontà di recepire la legge nazionale «328» sul welfare, con la creazione di «reti di servizi alla persona più estese di quelle socio-sanitarie tradizionali e pubbliche»: «La legge regionale dovrà creare, a mio avviso su base distrettuale, nuove reti integrate». Ancora, indica come prioritari «i servizi alla maternità e alla prima infanzia». Eppoi, nell'ottica di un maggior coinvolgimento dei Comuni, illustra modifiche e aggiustamenti alla legge regionale 8, con l'istituzione delle conferenze attuative locali, il potenziamento della Conferenza permanente per la programmazione, la rivisitazione della composizione dei collegi dei revisori dei conti.

IL NODO POLITICO. Dal pronto soccorso agli anziani, dal ruolo delle Università a quello dell'Agenzia, sono tanti gli interrogativi che piovono in commissione sull'assessore. Ma ce n'è uno, avanzato da Roberto Molinaro, più scottante di altri. Perché tocca un nervo scoperto della maggioranza: «Parlare di nuovo piano ospedaliero - attacca il centrista dell'Udc - mi sembra un errore concettuale. Che significa? Si modifica la riforma Fasola, con il rischio di riaprire la partita degli ospedali, o si attua quella riforma già esistente?». Pecol Cominotto risponderà «solo» nella prossima seduta, ma Rifondazione si fa già sentire: «Noi vogliamo modificare la riforma Fasola e ovviare alle sue carenze» afferma Pio De Angelis. Inequivocabilmente chiaro.

Roberta Giani

«Federalismo energetico» Partite le consultazioni

TRIESTE Sono i primi due regolamenti attuativi della legge regionale sull'energia. E trasferiscono alle Province le competenze amministrative su installazione ed esercizio di gruppi elettrogeni, nonché su distribuzione e vendita di gpl in bombole e piccoli serbatoi.

Ma sono regolamenti ancora provvisori: la giunta regionale, prima di arrivare all'adozione dei due atti che inaugurano la «devolution» dell'energia, vuole sentire i diretti interessati. E così, come annuncia l'assessore Augusto Antonucci, ha avviato le consultazioni. Spiega l'assessore, ricordando che la bozza di regolamenti è già disponibile sul sito internet della Regione, che «è stata colta l'opportunità di definire un corpus normativo regionale che disciplini omogeneamente sul territorio lo svolgimento delle funzioni amministrative, introducendo istituti di semplificazione amministrativa nei settori interessati». La materia dell'energia, continua Antonucci, sta attraversando una fase di profonda evoluzione, a seguito della liberalizzazione del settore elettrico e del conferimento alla Regione di rilevanti funzioni, e allora «dotarsi di una disciplina condivisa con gli operatori dei vari settori dell'energia è un passo importante per attuare un concreto governo locale dell'energia».

Augusto Antonucci

E sempre in materia di energia, riferendosi però al «disegno di legge Bertossi» appena approvato in commissione, scende in campo Rifondazione: Pio De Angelis precisa che quel ddl non autorizza la costruzione di nuove centrali elettriche a cui il suo partito sarebbe assolutamente contrario. E avverte, al contempo, i suoi alleati: «Che il Polo ritenga di proporre un articolo di legge che consenta di realizzare nuove centrali, è legittimo. Ma qualora tale articolo dovesse arrivare in aula, spero che il voto della maggioranza non possa che essere negativo».

La proposta dell'Anci

Dopo l'alluvione i sindaci chiedono poteri immediati in caso di calamità

PONTEBBA Il comune di Dogna, rimasto senza sede municipale e senza ambulatorio, vorrebbe recuperare l'ex scuola per ricavarne l'aula consiliare, un centro sociale e l'ambulatorio. Quello di Malborgetto vorrebbe costruire a Ugovizza un centro polifunzionale per i bambini. E quello di Pontebba vorrebbe trasferire il poliambulatorio e riattivare il palaghiaccio e lo stadio di calcio.

Le richieste portano la firma dei sindaci Renato Taurian, Alessandro Oman e Luigi Clauderotti e vengono rivolte al comitato esecutivo dell'Anci. L'incontro, voluto dal presidente dell'Associazione Flavio Pertoldi, serve a stabilire i criteri operativi per impiegare gli oltre 90mila euro raccolti fra i 218 comuni associati all'Anci. Un aiuto destinato a sostenere gli interventi non compresi nelle opere pubbliche finanziate da Stato e Regione.

«C'eravamo dati l'obiettivo di dare risposte immediate alle popolazioni alluvionate. Ce l'abbiamo fatta e ora - spiega Pertoldi - abbiamo deciso di concentrare le risorse nei tre comuni più danneggiati e di chiedere loro come ripartirli».

Nell'occasione, Pertoldi si sofferma sui poteri dei sindaci in occasione di calamità: «I sindaci, assieme agli assessori e ai consiglieri comunali, rappresentano davvero la prima linea del fronte dell'emergenza, ma debbono spesso combattere un evento eccezionale con strumenti ordinari. Sarebbe invece opportuno che in casi di calamità scattasse automaticamente il mandato di funzionario delegato con compiti straordinari in modo tale da mettere i sindaci nella condizione di rispondere all'evento straordinario con altrettanta rapidità».

Stizza per il siparietto di Cassacco, protagonisti vicepresidente del Consiglio e capogruppo illyano

Monai e Malattia alla festa con Haider E Rifondazione comunista si arrabbia

Canciani: «Si sono spinti ben oltre l'istituzionale». Franzil concorda. Il governatore carinziano è ormai entrato in piena campagna elettorale

TRIESTE Ancora una volta **Jörg Haider** ha fatto centro. La visita di martedì in Friuli, per sponsorizzare il turismo in Carinzia «regno dell'acqua», è stata per il governatore una passerella da spendere anche in chiave elettorale. Il cammino che separa la Carinzia dalle elezioni regionali, in programma il 7 marzo, è dietro l'angolo e per l'Fpoe diventa di vitale importanza. In ballo non c'è solo la riconferma Haider ma anche gli equilibri politici a Vienna, dove il partito haideriano è colonna portante della coalizione di governo. Ecco allora che i bicchieri alzati nei ripetuti brindisi a Cassacco, nelle strette di mano e nei sorrisi eloquenti con alcuni esponenti della maggioranza regionale, non possono che aver dato fastidio a una parte della coalizione. Nella fattispecie Rifondazione comunista, dipinta da Haider come «antidemocratica» per la decisione presa dall'assessore **Roberto Antonaz**, segretario regionale del partito, di non presenziare agli incontri col governatore carinziano, definito «razzista e xenofobo».

Monai sistema la spilla ad Haider, Malattia assiste e sorride.

«Proprio il fatto che si sia espresso in questi termini mi fa ribadire il giudizio negativo verso Haider e l'inadeguatezza di certe situazioni che vanno al di là dell'aspetto istituzionale. La nostra posizione è chiara, non intendiamo intervenire ogni qualvolta l'esponente della Fpoe aprirà bocca, altrimenti si fa il suo gioco», sostiene il capogruppo di Rifondazione, **Igor Canciani**, cui segue il collega **Kristian Franzil**: «Alle accuse di Haider rispondo con una risata, non vale la pena aggiungere altro sulla sua visita in regione. Certo che vedere **Carlo Monai** che gli mette il distintivo...». Franzil si riferisce al siparietto avvenuto tra l'esponente dell'Fpoe e il vicepresidente del Consiglio regionale. Uno scambio di convenevoli dove il «cittadino» Monai, accompagnato dal capogruppo illyano **Bruno Malattia**, è intento a sistemare al bavero della giacca di Haider una spilla con l'aquila e il torrione (lo stemma della Regione). Un gesto che va oltre l'aspetto istituzionale? Quanto meno amichevole, anche se in precedenza era stato proprio il governatore carinziano a consegnare a Monai analogo distintivo della regione austriaca.

«Sono stato invitato a questa kermesse - spiega Monai - e in un'ottica di sinergia, che coinvolge la nostra regione e la Carinzia in numerosi progetti e collaborazioni di buon vicinato, ho voluto ricambiare il gesto della spilla. Haider ha recentemente ammorbidito le sue posizioni verso una maggiore moderazione: tutto questo rende il dialogo più facile, anche alcuni esponenti di Rifondazione avevano riconosciuto questo e c'erano stati dei tentennamenti. A livello personale ci sarà anche qualche riserva, ma ormai si sta andando verso un euroregione...».

Pietro Comelli

L'APPELLO

A Belluno Galan chiede al Capo dello Stato «un illuminato sostegno all'Euroregione»

BELLUNO «Chiedo il suo illuminato sostegno al nostro desiderio di costituire un' euroregione che, stando a quanto previsto nell'ambito dell'Unione europea, è un'area di cooperazione confinaria istituzionalizzata e volontaria delle autonomie territoriali di due o più paesi». È la richiesta avanzata ieri a Belluno al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi da parte del governatore del Veneto, Giancarlo Galan, nel corso del suo intervento in occasione delle commemorazioni della tragedia del Vajont.

Galan ha voluto sottolineare il recente percorso istituzionale avviato, su stimolo del presidente Riccardo Illy, assieme al Friuli Venezia Giulia, alla Slovenia, alla Carinzia e alla Croazia per far nascere un' euroregione che, ha sottolineato, «avrà come suo centro ideale l'Istria, ma che proprio nel Veneto troverà le energie economiche e culturali necessarie a ridare ragione e sentimento a un'area geopolitica che, nel passato, appartenne a una comune storia».

Un progetto che, insieme a una tradizione storica di scambi internazionali, ha proseguito il governatore, conferma come il Veneto «intenda essere il più europeista tra i più convinti Paesi europeisti. Ed è sempre con la nostra sincera vocazione europeista - ha aggiunto - che la Regione Veneto si trova in prima linea per ottenere al più presto lo scenario di infrastrutture e servizi che nei prossimi anni la uniranno al resto del continente. Dal passante di Mestre a tutto quanto occorrerà fare per realizzare il Corridoio 5, per creare le indispensabili infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali, il Veneto - ha sottolineato Galan rivolgendosi a Ciampi - desidera presentarsi ai suoi occhi come uno dei più grandi cantieri d'Europa».

Giancarlo Galan

Legambiente rimane in trincea e contesta ai colleghi ambientalisti l'accordo raggiunto per la Burgo di Tolmezzo

«Cartiera, commissariamento inaccettabile»

UDINE Non mollano. E trovano, anzi, negli sviluppi della vicenda Burgo, «il merito di fare chiarezza». Legambiente si conferma in controtendenza rispetto agli altri colleghi ambientalisti e mette anzi all'indice il fatto che «mentre a Tolmezzo l'azienda patteggiava una sanzione pecuniaria, ammettendo dunque le proprie responsabilità per l'inquinamento del Tagliamento, a Roma la Regione e il Ministero dell'Ambiente ottenevano il sì di due associazioni ambientaliste, Wwf e Italia Nostra, a un protocollo d'intesa che di fatto santifica il commissariamento deciso due anni fa dal governo».

«È chiarissima – scrivono in una nota Roberto Della Seta, coordinatore della segreteria nazionale ed Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente – la scelta del presidente Illy: stabilire lui chi sono gli ambientalisti meritevoli di sedere ad un tavolo di concertazione, gli ambientalisti "buoni". Chiara ma anche paradossale: circa un anno e mezzo fa, proprio nei giorni in cui il Tar discuteva sulla sospensiva, Legambiente propose la costruzione di un tavolo tecnico che vedesse coinvolti tutti i soggetti interessati, dalle istituzioni ai sindacati alla proprietà alle associazioni di tutela ambientale. Bene, a rifiutare quella proposta – ricordano Della Seta e la Gobbi – furono Wwf e Italia Nostra, rimproverando a Legambiente un eccesso di moderazione, quasi una tentazione di "intelligenza col nemico". Diciotto mesi sono bastati a riportare "chiarezza" pure nella strategia dei nostri amici del panda e di Italia Nostra, convintisi evidentemente che le pesantissime ricadute ambientali prodotte dal continuo inquinamento della Burgo non sono poi un problema così grande e che perciò non valeva più la pena opporsi alla richiesta della Regione di sospendere il no del Tar al commissariamento».

Legambiente, insomma, resta persuasa che il commissariamento «è una soluzione inaccettabile e un precedente pericoloso (usando il medesimo criterio: perché non commissariare Servola?), e che il problema della Burgo è un'emergenza ambientale di estrema gravità».

La Pittini consegna all'Udinese il pullman delle meraviglie

UDINE Un bel viaggiare per l'Udinese calcio, che nelle prossime trasferte troverà ogni tipo di comfort nel suo nuovo pullman, il Modus, presentato ieri a Udine in piazza Libertà alla presenza dei vertici del club friulano. Un numero limitato di posti a sedere (28, ma con sedili rivestiti in pelle e con un collegamento radiofonico individuale) ha consentito di trovare spazio ad attrezzature che potranno consentire ai calciatori di restare «allenati» durante il viaggio. Nel pullman Modus, fornito dalla Pittini di Gemona che ha commissionato la realizzazione alla Setra (società specializzata nella costruzione di bus del gruppo Daimler-Benz), si trovano infatti anche due lettini per i massaggi, oltre a 4 video al plasma, al forno, al frigorifero e alla macchina per fabbricare il ghiaccio. Di tutto e di più per un mezzo dotato perfino di un dispositivo anti nausea ottenuto attraverso un meccanismo di stabilizzazione in qualsiasi situazione di traffico e di fondo stradale. Primo viaggio verso Perugia per la partita del 26 ottobre.

m.b.

Modus: 28 posti, tanto confort e più di un pizzico di lusso.

Anche il Friuli Venezia Giulia tra le Regioni che intendono respingere la sanatoria inserita nella Finanziaria 2004. Oggi a Roma incontro con Berlusconi

Sul condono edilizio la giunta prepara le barricate

Il presidente: «Se il governo non cambia faremo ricorso». Margherita e Cittadini: «E' iniquo, respingiamolo»

TRIESTE Il Friuli Venezia Giulia come la Toscana, la Campania, l'Umbria e la Provincia di Bolzano. In trincea contro il condono edilizio voluto dal governo. A difesa dei cittadini virtuosi e dei comportamenti rispettosi della legge. Il presidente della Regione Riccardo Illy, ieri a Roma con l'assessore Franco Iacop per "preparare" con i colleghi presidenti l'incontro odierno delle Regioni e delle autonomie locali con Silvio Berlusconi, non esita a parlare di «mobilitazione» se il contenuto del decreto legge attraverserà indenne il percorso parlamentare.

PRONTI AL RICORSO. «Per ora restiamo in attesa - afferma Illy -, ma se il governo confermerà l'impostazione di partenza siamo pronti a fare ricorso contro un'iniziativa fortemente diseducativa, che può portare i cittadini corretti a diventare dei violatori abituali». Una posizione che, da Trieste, conferma anche il vicepresidente Gianfranco Moretton: «Non è il caso di muoverci adesso perché la situazione è in evoluzione, ma non resteremmo certo a guardare se il condono edilizio venisse riproposto come in passato. Oltre a un' ingiustizia grave nei confronti di chi è in regola, si determinerebbero, infatti, gli stessi problemi causati dalle analoghe misure del 1985 e del 1994, a causa delle quali ancora sussistono contenziosi e ricorsi, buoni testimoni dell'errore commesso». Come opporsi all'iniziativa governativa? «Le modalità le valuteremo in seguito - precisa il vicepresidente -, sulla base di come il provvedimento legislativo verrà approvato dal Parlamento».

MOZIONE «CITTADINI». A mettere fretta alla giunta sono però alcuni esponenti regionali della Margherita e il gruppo dei Cittadini per il presidente, che ha depositato martedì in Consiglio una mozione anti condono. «Lo scopo - scrivono in una nota i Cittadini - è di bloccare in Fvg gli effetti amministrativi della sanatoria che, in modo palese, premierebbe chi ha violato le leggi a scapito di chi le ha rispettate, e di contrastare un'iniziativa che conferma un atteggiamento di grande tolleranza del Governo verso l'illegalità diffusa». Il gruppo parla ancora di possibile «vulnus» all'autonomia statutaria della Regione e auspica che il Consiglio concerti e approvi una sua legge e che la giunta impugni la normativa statale di fronte alla Corte costituzionale. Una normativa considerata «incostituzionale» perché sottrae agli enti locali il potere di loro competenza su governo e gestione del territorio.

QUESTIONE COSTITUZIONALE. Le accuse di non costituzionalità arrivano anche da altre parti. Ieri la Regione Umbria ha approvato il ricorso alla Corte e deciso di predisporre un disegno di legge che impedisca gli effetti del condono. Una linea subito bocciata dal sottosegretario all'Economia Maria Teresa Armosino: «La possibilità di intervento delle Regioni con proprie leggi sul condono edilizio - afferma la Armosino - è limitata nell'ambito dell' espletamento delle procedure, un diritto di diniego non c'è». Immediata la replica del senatore dei Verdi Sauro Turroni, vicepresidente della commissione Ambiente di Palazzo Madama: «Il sottosegretario Armosino - dice - si inventa costituzionalista, dimostrando di non conoscere neppure i provvedimenti che viene a difendere in Parlamento. Se infatti allo Stato resta la competenza esclusiva in materia di ordinamento penale, alle Regioni ora compete occuparsi della materia edilizia».

OGGI A ROMA. La questione, dunque, sta diventando un vero e proprio caso nazionale anche perché non sono solo le amministrazioni di Centrosinistra a contestare il decreto. Oggi a Roma le Regioni chiederanno a Berlusconi di non violare l'autonomia attribuita loro con la modifica del titolo V della Costituzione in materia di governo del territorio e urbanistica. La materia «edilizia», in particolare - sosterranno -, deve rientrare tra le loro competenze esclusive o, quantomeno, tra quelle a «legislazione concorrente», con le Regioni dotate però di potestà legislativa relativamente alle norme d'attuazione.

Marco Ballico

Battaglia politica sulle interpretazioni di costituzionalità. Moretton: «Ora però dobbiamo aspettare»

Il parere di Illy

«Sono favorevole al limite di due mandati per i governatori»

ROMA Il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy è favorevole al tetto dei due mandati consecutivi per i presidenti di Regione in nome del principio dell'alternanza, anche se non nasconde qualche dubbio.

«Il principio dell'alternanza va salvaguardato e consentire più di due mandati consecutivi - ha detto a margine della tavola rotonda organizzata a Roma da Business International - significa consolidare il potere in termini di influenza sulla pubblica opinione da parte di sindaci, presidenti di Provincia e di Regione che godono di grande visibilità e di risorse considerevoli che possono usare anche nel campo della comunicazione», ha sottolineato Illy richiamando l'esempio dei «milioni di lettere che Berlusconi spedirà agli italiani, non credo a sue spese, sulla riforma delle pensioni».

«Mi rimane un unico dubbio - ha aggiunto Illy - cioè il caso di Barcellona, la più bella e meglio organizzata città europea di cui Pasqual Maragal è stato sindaco per 19 anni facendo cambiamenti straordinari che senza questa continuità non sarebbero stati possibili. E anche il caso della Catalogna di cui Pujol è stato presidente per oltre 20 anni ed è la locomotiva economica della Spagna».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha però anche un motivo personale per essere favorevole al tetto dei due mandati per sindaci, presidenti di Provincia e di Regione: «questa norma mi ha salvato dal terzo mandato come sindaco di Trieste - ha scherzato - e comunque consente alle persone di non ricoprire il ruolo per un tempo inaccettabile».

LA PROPOSTA

Tramontata l'ipotesi di una nuova denominazione si fa strada l'adozione del modello isontino col coinvolgimento dei produttori d'oltreconfine

Vini, sul Collio un consorzio transfrontaliero

Primi contatti durante un convegno a Nova Gorica. Intanto si diffonde l'allarme per lo sbarco in Slovenia di grandi aziende europee del settore

GORIZIA Creare una sorta di consorzio vini transfrontaliero. Per ora è solo un'idea, ma potrebbe essere la soluzione ai problemi della viticoltura transfrontaliera nella zona del Collio. Dell'argomento si è parlato martedì nella parte conclusiva del convegno sull'entrata della Slovenia nell'Ue, svoltosi a Nova Gorica. La questione interessa alcune centinaia di viticoltori sulle due parti del confine, molti dei quali anche con proprietà miste. Ne hanno discusso il presidente del Comprensorio montano del Collio, delle Valli del Natisone e del Torre, Adriano Corsi, il sindaco del Comune sloveno di Brda e il direttore della cantina sociale di Dobrovo. Sono stati messi in risalto gli ottimi risultati ottenuti in quarant'anni dal Consorzio tutela vini del Collio in territorio italiano, che fanno dei vini del nostro Collio quelli tra i più apprezzati al giorno d'oggi in Italia.

Si è parlato anche del problema legato al nome del Tocai e della sempre maggior qualità degli uvaggi bianchi dei nostri vini. Sul versante sloveno sorgono nuovi problemi legati alla concorrenza con i vini europei. Finora i vini del Collio sloveno, della zona denominata Brda, hanno avuto successo in Slovenia. Essendo la conformazione della zona sui due versanti del confine, qualcuno ha tentato di sfruttare l'esperienza ed i successi ottenuti con fatica sul versante italiano. Anche in recenti incontri tra politici friulani e sloveni si è accennato ad una possibile nuova denominazione comune Collio-Brda, soluzione non accettata sul versante italiano. E del resto la cosa non è possibile nemmeno sul versante sloveno se si tien conto dell'attuale legislazione in materia. La tesi predominante in Slovenia è quella di costituire un consorzio sul modello italiano e di allargare il mercato anche agli attuali Paesi dell'Unione europea. Non sarà compito facile. Anche i vini della zona collinare slovena dovranno puntare sulla qualità, cosa del resto già fatta da molti giovani produttori, che tengono in conto le esperienze gia fatte dai loro colleghi in territorio italiano.

C'è però un pericolo all'orizzonte, cioè l'acquisto di poderi da parte di grosse aziende italiane ed europee, cosa del resto già avvenuta in territorio italiano. Come si comporteranno per ciò che riguarda le denominazioni d'origine queste eventuali grosse società, è una domanda cui ora non si può rispondere. E' stato però auspicato che, più che di concorrenza si debba parlare di una collaborazione che sia utile a tutte e due le zone.

Vigneti sul Collio goriziano: ci sarà l'alleanza di confine?

Iniziativa comune dei quattro enti camerali e della Popolare Friuladria

Vini «schedati» nella Guida

PORDENONE «L'importanza del vino per il Friuli-Venezia Giulia non è solo economica, ma anche culturale per le tante caratteristiche umane, sociali, ambientali che la coltura della vite e la civiltà del vino racchiudono in sè». Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi, intervenuto ieri a Pordenone, insieme all' assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, alla presentazione della «Guida dei Vini del Friuli Venezia Giulia», edita dalle Camere di Commercio della regione e sponsorizzata in esclusiva dalla Banca Popolare Friuladria, già attiva anche nel progetto di salvaguardia e valorizzazione dei vitigni antichi ed autoctoni denominato «Vinum Loci».

L'evento ha potuto godere di una singolare «contemporanea» transoceanica. Da New York, in concomitanza con il mese della cucina friulana, Fred Plotkin, il giornalista enogastronomico americano che nutre una sincera passione per il Friuli Venezia Giulia, assieme a Bepi Pucciarelli dell'ente camerale di Udine hanno salutato via video il pubblico riunito nell'ex Convento di San Francesco.

Sotto il profilo tecnico l'edizione 2004 della Guida, illustrata ieri da Rossana Bettini Illy, sommelier ed esperta di gastronomia, in un inedito confronto con lo scrittore e alpinista Mauro Corona, appare arricchita di schede e di informazioni rispetto all'edizione precedente. Sono infatti 717 i vini schedati - 455 bianchi e 262 rossi - 34 dei quali riconosciuti a «tre stelle». Le aziende aderenti sono passate da 162 a 184. Le indicazioni - al lettore vengono fornite informazioni che vanno al di là della semplice descrizione del vino - sono il frutto di una selezione effettuata da dalle commissioni di degustazione, cui hanno partecipato 89 esperti tra enologi, sommelier, assaggiatori.

Ottica perseguitata dai ladri Tre furti in soli nove mesi

PORDENONE Un negozio di Porcia, l'Ottica Mariuz, è finito per tre volte in soli nove mesi nel mirino dei ladri. L'ultimo furto è avvenuto l'altra notte, quando due persone - che, come dimostra il filmato della telecamera interna sequestrato dalla polizia, erano a volto scoperto - hanno scardinato il vetro antiproiettile della porta d'ingresso con una mazza e sono entrati nel negozio. I ladri hanno rubato un centinaio di paia di occhiali e un macchinario: il bottino ammonta a 15 mila euro. Il rumore dei colpi della mazza sul vetro ha svegliato molte persone che hanno allertato il 113. Una pattuglia è giunta sul posto dopo cinque minuti. I ladri, però, erano già fuggiti.

Due chili di marijuana: coppia friulana in cella

UDINE Due chili di marijuana sono stati sequestrati dal Nor dei carabinieri di Udine, unitamente agli uomini della stazione di Maiano. È stato anche arrestato un giovane del posto, Emanuele Matti, di 24 anni, incensurato, mentre la sua convivente è stata denunciata in stato di libertà.

La marijuana trovata in possesso del giovane era stata coltivata in un' apposita serra ed era già essiccata e confezionata in sacchetti.

---

†

Si è spento serenamente

Romano Martingano

Ne danno il triste annuncio la cara moglie MARIA, la figlia ODINEA con il marito EDI, il caro nipote RICCARDO con la moglie CELESTE, i nipoti FRANCO e ROSANNA con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 ottobre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2003

A RICCARDO e famiglia, siamo vicini.
- ELENA e MAURO

Trieste, 9 ottobre 2003

Ti ricorderemo sempre

Zio Romano

- FRANCO, ROSANNA e famiglie

Trieste, 9 ottobre 2003

Dolcissimo

Santolo Romano

il tuo sorriso sarà sempre con me.
- ADRIANA e famiglie

Trieste, 9 ottobre 2003

Uniti nel dolore ROSALIA, EZIO e famiglia.

Trieste, 9 ottobre 2003

†

Ci ha lasciati

Mario Colarich

Con immenso dolore lo annuncia SERENA.
I funerali seguiranno oggi alle 12 dalla cappella dell'ospedale di Monfalcone, per la chiesa dei SS. Pietro e Paolo in Staranzano.

Staranzano, 9 ottobre 2003

Ciao

Papi

- La tua dolce GRETA e QUIN

Staranzano, 9 ottobre 2003

Con affetto.
- DONATELLA, ANTONIO e MARIA

Staranzano, 9 ottobre 2003

Ti ricorderò sempre.
- CLAUDIO

Trieste, 9 ottobre 2003

Il Consiglio Direttivo e i Soci dell'UPT Regionale piangono la scomparsa dell'amico

Mario Colarich

Trieste, 9 ottobre 2003

Sempre vicini.
- ADRIANO, LAURA, CHIARA

Fogliano, 9 ottobre 2003

Tutti uniti partecipano i Soci del Circolo Ippico Parco Isonzo.

San Canzian, 9 ottobre 2003

DARIO e MARINA ricordano con affetto l'amico

Mario

Trieste, 9 ottobre 2003

ROBERTA MELE ed ENNIO POUCH ricordano l'amico

Mario

Trieste, 9 ottobre 2003

Partecipa al lutto la famiglia PIEVE.

Trieste, 9 ottobre 2003

Ciao

Mario

Ti ricorderemo con affetto.
- La maestra GIANNA e i COMPAGNI DI CLASSE

Trieste, 9 ottobre 2003

La Nordest Ippodromi e i dipendenti partecipano al lutto della famiglia per la prematura e improvvisa scomparsa del caro amico

Mario Colarich

Trieste - Treviso,
9 ottobre 2003

Si associa il Bar Scuderie.

Trieste, 9 ottobre 2003

XVII ANNIVERSARIO

Irma Buttiro ved. Ulcigrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 9 ottobre 2003

†

Carlo Casti

Ammiraglio G.N. sommergibilista

è partito per la sua missione celeste.

Lo salutano la sua PIPI, i figli LORENZO con NEVEA, GIULIA, ANDREA e ANNALISA e LUCIA con GIULIO e ELISABETTA, le cognate IDA, CARLETTA, VERA, i nipoti, il consuocero ELIO.

La cerimonia funebre si terrà sabato 11 ottobre alle ore 11 nella chiesa S. Maria del Carmelo - Gretta.

Offerte pro Burlo

Trieste, 9 ottobre 2003

Partecipano con affetto CHIARA, GIULIANA, MAURO TERZANI.

Trieste, 9 ottobre 2003

Ci uniamo al vostro dolore.
- Famiglia FRAGIACOMO

Trieste, 9 ottobre 2003

Vicini a LORENZO.
- Famiglia FIERRO

Trieste, 9 ottobre 2003

Vi siamo vicini con tutto il cuore: ALDO, MARISA.

Trieste, 9 ottobre 2003

Commossi salutiamo

Carlo

GIANNA, DARIO e famiglie.

Trieste, 9 ottobre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Giustina Crevatin (Tina)

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello ANDREA, il nipote MAURO con WAEOTA e il piccolo NATHAPOL.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo «Meridiana» per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno venerdì 10 alle ore 11.50 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Edda Vigilante in Troian

Lo annunciano con dolore il figlio MASSIMO, la nuora ANTONELLA, i nipoti GEA, MATTEO, MICHELA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 11 ottobre, alle ore 9, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 ottobre 2003

Addolorata partecipa la famiglia CREVATIN.

Trieste, 9 ottobre 2003

†

Scelta fra gli eletti dal Signore, è ascesa al Cielo la nostra cara mamma e nonna

Ida Smerdù ved. Giraldi

Lo annunciano i figli LIVIO con ALIDA e LUISA con GIORGIO, i nipoti PAOLA con MAURO, RICCARDO con VESNA, GIULIA con MIRO e CARLA, la sorella ROSALIA e figli, la sorella VITTORIA con ARMANDO e figli, i cognati GIULIANO con LILIANA, MARIA con DELIO e le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno lunedì 13 ottobre alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di via Carsia di Opicina.

Trieste, 9 ottobre 2003

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Milossa ved. Villanovich

Ne danno il triste annuncio i figli MIRELLA, SERGIO, GIANNI, CLAUDIO, le nuore, il genero e i nipoti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 ottobre 2003

XI ANNIVERSARIO

Mauro Cuppo

Con l'amore di sempre.

Mamma, papà, PAOLO e ROSANNA

Trieste, 9 ottobre 2003

I ANNIVERSARIO

Pia

Ti ricordano con amore

LUCIO, DAVID e familiari

Trieste, 9 ottobre 2003

FANTASIA

La triestina ha vinto il titolo italiano al Gradara Ludens Festival

Cruciverba, Beatrice Zonta campionessa «sperimentale»

C'è un feeling tra i triestini e i cruciverba. Dopo le performance di Alan Viezzoli a giugno con lo schema ideato da Ennio Peres e definito «il più difficile del mondo», è la volta di Beatrice Zonta a vincere un titolo italiano «sperimentale». Nell'ambito di Gradara Ludens Festival si sono svolti il terzo Campionato italiano sperimentale di cruciverba e il quinto Campionato wutki-live (un complesso gioco di parole), ideati e condotti da Ennio Peres, in collaborazione con la casa editrice Zanichelli, le Edizioni Tilsit-Italia e l'Associazione Gradara Ludens.

In gara i migliori esponenti del settore, risolutori navigati in anni di definizioni e trabochetti della lingua italiana. Beatrice Zonta ha messo in riga tutti, compreso Michele Comerci, più volte vincitore della manifestazione «giocatore dell'anno».

Al termine delle due competizioni, i titoli sono stati così assegnati. Terzo Campionato italiano sperimentale di cruciverba: 1. Beatrice Zonta di Trieste (campionessa italiana sperimentale di cruciverba 2003), 2. Michele Comerci di Firenze, 3. Giuseppe Baù di Venezia. Quinto Campionato wutki-live: 1. Giuseppe Baù di Venezia (Grande wutki live 2003), 2. Michele Comerci di Firenze, 3. Marco Voltolina di Venezia, 4. Beatrice Zonta di Trieste.

In tema di concorsi, in rilievo anche il Premio Giocabolario, con gli utenti della Rete che hanno eletto i migliori giochi e videogiochi del 2003. Anche quest'anno la categoria più votata è stata quella relativa alla console di casa Sony , mentre la seconda piattaforma più amata dal pubblico risulta essere quella del Pc. I giochi da tavolo restano sempre molto seguiti, ma segnano una leggera flessione rispetto allo scorso anno, sintomo anche delle difficoltà che si registrano ancora in Italia rispetto ad altri paesi europei. In quest'ultima categoria è stata ottenuta la vittoria più schiacciante, con una media-voto di 8.90.

Il titolo vittorioso è stato «Clans» di Leo Colovini (Venice Connection-Unicopli), gioco da tavolo di assoluto valore, già ad un passo dalla vittoria dell'ambitissimo Spiel des Jahres in Germania, che si è imposto in Austria. Al secondo e terzo posto, con medie di 8,55 e 8,50, «Mexica» degli autori Kiesling e Kramer (Ravensburger) e «Cave Troll» di Tom Jolly (Fantasy Flight Games-Nexus). Tra i videogiochi ha prevalso «Splinter Cell» di Ubi Soft su «GTA: Vice City» di Rockstar, con l'immortale «Pro Evolution Soccer 2» (Konami) che soffia la terza piazza a «Scudetto 4» (Eidos). Nelle classifiche per piattaforma, successo stavolta nella "categoria regina" di PS2 per GTA Vice City. Nella sezione PC la spunta al fotofinish "Scudetto 4". Tutte le classifiche all'indirizzo web http://giocabolario.hypermart.net/Ngbl2PremiGBL2003.htm.

Raffaele Cadamuro

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Il momento è prevalentemente positivo. Riuscite a essere molto attivi, avete idee chiare su quel che volete raggiungere.Tempestività.

Toro 21/4 20/5
Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano.

Gemelli 21/5 20/6
Il lavoro procederà più speditamente del solito e riuscirete a concludere in poche ore un intenso programma. Avrete tempo libero da utilizzare.

Cancro 21/6 22/7
I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I vostri progetti saranno accettati e sostenuti. Un invito.

Leone 23/7 22/8
Gli astri vi stanno dando una mano in una questione di cuore. Ora potete tentare una riconciliazione. Pensate a qualche cosa di nuovo nel lavoro.

Vergine 23/8 22/9
Tra oggi e domani si decideranno molte cose importanti per il vostro lavoro. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte.

Bilancia 23/9 22/10
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi.

Scorpione 23/10 21/11
Non permettete che i problemi personali posano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi.

Sagittario 22/11 21/12
Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto anche sul piano affettivo.

Capricorno 22/12 19/1
Siete piuttosto tesi. Una faccenda di lavoro presenta difficoltà inattese. Mantenendo la calma vi sarà più facile tenere sotto controllo la situazione.

Aquario 20/1 18/2
Soltanto se saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata.

Pesci 19/2 20/3
Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come si sta evolvendo la situazione nel suo insieme. Equilibrio e buon senso.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Hanno il fornello affumicato - **5** Consanguinea in famiglia - **11** Libero da vincoli di soggezione - **13** È famoso quello di Pitagora - **14** Bologna - **15** Smarrire - **16** Tu e io per Cicerone - **17** Estremità del foglio - **18** Un tipo di pistola - **19** Erba montana medicinale - **20** Gli iranici seguaci del mazdeismo - **21** La Kelly che divenne principessa - **22** La Lasorella nota giornalista tv - **23** Stretta e profonda valle - **24** La valle dove scorre l'Arc - **25** Un'imposta comunale (sigla) - **26** La virgiliana figlia di Metabo - **27** I confini di Oslo - **28** Assomigliano alle lepri - **30** I tutori dell'ordine - **32** I gaudenti della mensa - **33** Uomo minuscolo.

VERTICALI: 1 Il segno della moltiplicazione - **2** Cambiano un atto in un attimo - **3** Solenni lavate di capo - **4** Vigorosa e ben decisa - **5** Fischia o ammalia - **6** Fatiche d'artista - **7** Un metallo usato per fili elettrici - **8** Cresce ogni giorno - **9** Le prime per loquacità - **10** L'attrice Belli - **12** Tutti hanno quello fiscale - **14** Lago dell'Italia centrale - **15** Pastore di anime - **16** La condizione consueta - **17** È un futuro colonnello - **18** Scatola musicale - **20** Ha ospitato due Olimpiadi - **22** Si tengono prima delle elezioni - **24** Ludovico che fu doge - **26** Licia della televisione - **28** C'è di Lana - **29** Lo prega il cristiano - **30** Stanno tra i cespugli - **31** Ai lati di Trenton.

SOLUZIONI DI IERI

Z	A	R	■	S	I	■	C	A	N	T	U
I	■	I	D	I	■	D	U	B	B	I	O
A	S	C	E	N	S	O	R	I	■	R	V
■	C	A	S	T	I	G	A	T	A	■	A
S	O	T	T	O	M	A	R	I	N	O	■
O	T	T	O	M	A	N	O	■	A	B	A
S	T	A	■	A	■	A	■	S	T	E	N
P	A	T	A	T	A	■	S	P	O	S	I
E	T	O	L	I	C	A	■	I	M	A	M
T	U	R	A	C	C	I	O	L	I	■	U
T	R	E	M	A	R	E	■	L	A	O	S
O	A	■	O	■	A	■	N	A	■	R	■

Lucchetto: *SCIA, ASMA – SCISMA.*

Indovinello: *LA MANNA.*

METATESI (5)
Un astronomo caparbio
Sembra un fissato con quell'obiettivo
ma lui, che è fine, ha pur sempre un motivo:
di colpo, spesso, fra le stelle trova
l'esplosione di qualche supernova

L'Esule

BISENSO (7)
L'avvocato
Per lui sempre una causa a cui pensare
e al suo risultato,
tratta a dovere e si fa ben pagare,
ma qualcuno talvolta ha protestato.

Buffalmacco

LOTTO

BARI	26	90	49	29	3
CAGLIARI	73	44	66	74	64
FIRENZE	26	84	79	64	78
GENOVA	55	32	38	78	20
MILANO	8	31	67	4	76
NAPOLI	41	34	84	82	26
PALERMO	70	86	68	43	67
ROMA	26	1	30	65	68
TORINO	25	44	54	41	13
VENEZIA	2	71	43	16	70

SuperEnalotto (Concorso n. 81 dell'8/10/03)

						JOLLY
1	8	26	41	70	84	2

Montepremi €	5.879.535,71
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot €	1.175.907,15
Nessun vincitore con 5+1 punti-Jackpot €	1.175.907,14
Ai 20 vincitori con 5 punti €	58.795,36
Ai 2771 vincitori con 4 punti €	424,36
Ai 103.236 vincitori con 3 punti €	11,39

Fulvio Tomizza
Materada

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.11
	tramonta alle	18.31
La Luna:	si leva alle	10.31
	cala alle	5.00

41.a settimana dell'anno, 282 giorni trascorsi, ne rimangono 83.

IL SANTO

San Dionigi e C.

IL PROVERBIO

La verità è figlia del tempo.

MAREE

Alta:	ore	9.56	+54	cm
	ore	21.59	+34	cm
Bassa:	ore	3.25	-48	cm
	ore	16.12	-46	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.15	+54	cm
Bassa:	ore	3.49	-45	cm

TEMPO

Temperatura:	14,9 minima
	20,3 massima
Umidità:	33 per cento
Pressione:	1010,5 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	17,6 km/h da S-W
Mare:	20,0 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Centro MYTHOS
la fatica è sprecata!
PACCHETTI IN OFFERTA entro 31/10/2003:
Visita e trattamento prova gratuiti,
040/363355,
lun-ven 9-19 via Milano, 17 - Trieste

Ad appena 19 anni e con un figlio nato da poco, Johannes Hofmann è morto all'alba vicino a quel mare che aveva conosciuto durante un viaggio col padre

Corre in auto dall'Austria a Duino e s'impicca

È stato riconosciuto grazie al telefonino: squillava nella sua macchina, la mamma lo cercava disperata

Un agente indica l'albero sul quale si è impiccato il giovane, a Duino. (Foto A. Lasorte)

La donna si è precipitata sul luogo della tragedia con in mano la lettera d'addio che le aveva scritto Johannes, lasciandola in salotto prima di partire

Dall'Austria a Duino per farla finita. Ad appena 19 anni e con un figlio nato da poco tempo. Johannes Hofmann è morto all'alba nel porticciolo, impiccato a un albero, quello più vicino al mare.

L'altra sera se n'è andato dalla sua abitazione di Sankt Radegund, in Stiria non lontano da Graz, ha lasciato una lettera alla madre e poi si è messo al volante della sua Opel Calibra nera e si è diretto verso l'Italia.

Dall'auto ha chiamato il fratello per salutarlo. Gli ha detto che stava andando via, lontano, a vedere il mare, ma non ha aggiunto altro: non ha spiegato dove e perché. Parole enigmatiche che, solo ieri, hanno rivelato il loro drammatico significato.

Johannes Hofmann ha premuto il pedale dell'acceleratore ed è arrivato a Duino. Quattrocento chilometri percorsi a tutta velocità nella notte superando Klagenfurt, Tarvisio e Udine. Cinque ore per raggiungere il mare. E per farla finita.

All'alba, verso le quattro, la vettura sportiva è scesa lungo i tornanti che portano al porticciolo di Duino. Si è fermata proprio alla fine della strada vicino al molo. Il mare è a pochi metri. Johannes Hofmann si è servito di un cavo elettrico, di quelli che si usano per caricare la batteria.

Si è messo il cappio al collo, è salito sul muretto e si è lasciato andare nel vuoto.

Alle sette il povero corpo del giovane è stato trovato da due pescatori, Pino e Riccardo Varisco. A quell'ora stavano andando proprio nel porticciolo di Duino a prendere la barca per uscire in mare come fanno tutti i giorni in questa stagione. «E' stata una scena tremenda. Non riuscirò più a togliermi dalla mente l'immagine di quel giovane». E' stata una giornata di quelle che ti lasciano il vuoto dentro. Non capisco come ci si possa uccidere a diciannove anni», ricorderà turbato nel pomeriggio Pino Varisco.

È stato lui stesso a chiamare la polizia. Erano passate le sette da qualche minuto, gli agenti della squadra volante del commissariato sono giunti al porticciolo. Poi è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides. Ha esaminato il cadavere e ha scritto la relazione per la procura. La solita prassi che non spiegherà mai le ragioni di una scelta così estrema.

Ma il nome non si conosceva. I documenti non erano addosso al giovane morto e nessuno aveva capito che la Opel Calibra nera parcheggiata lì, a pochi metri, era proprio la sua auto.

Si è capito dopo pochi minuti. All'improvviso il telefonino lasciato appoggiato sul sedile destro della vettura sportiva è squillato destando l'attenzione dei poliziotti. Le portiere non erano chiuse e la chiave era stata lasciata inserita nel cruscotto. Un agente ha preso il cellulare che era sotto alcune carte stradali dell'Italia e ha risposto. La voce che usciva dal telefonino era quella di una madre disperata che, a quattrocento chilometri di distanza, aveva appena letto l'ultima lettera del figlio. Quella dell'addio. Non sapeva da quale città, da quale Paese stesse chiamando. Sapeva solo che Johannes aveva deciso di morire.

Il percorso del giovane austriaco fino a Duino.

E' stato l'agente a dirle dove si trovava. Al posto di polizia che dà proprio sul porticciolo se lo chiedevano tutti: perché quel ragazzo austriaco diventato papà da poco tempo aveva deciso di farla finita proprio a Duino? Neanche la madre, giunta nel pomeriggio, è riuscita a dare una spiegazione logica.

La donna aveva con sè la lettera che il figlio le aveva lasciata appoggiata su un mobile del salotto. Disperata ha raccontato che Johannes a Duino c'era già stato qualche anno fa ma solo per poche ore durante una vacanza trascorsa con il padre. Era stata una breve sosta da turista nel porticciolo per ammirare un paesaggio aspro e pieno di contrasti: l'immensità del mare e il bianco delle falesie segnate dal sentiero Rilke. L'ultima immagine rimasta negli occhi di un ragazzo di 19 anni che ha detto addio alla vita.

Corrado Barbacini

Il titolare Italo Mariani ha illustrato i dettagli di una metamorfosi da porto turistico ad area attrezzata a disposizione dell'intera città

A «cinque stelle» il bacino del Marina san Giusto

«Abbiamo già i finanziamenti. Sul molo Pescheria attrezzeremo un'arena da 400 posti»

Verrà anche sopraelevata la sede: uffici, servizi e ristorante potranno guadagnare spazio. Il costo complessivo dell'opera sarà di cinque milioni di euro

Da porto turistico ad area attrezzata a disposizione dell'intera città, con strutture adatte a ospitare spettacoli all'aperto, piscine, attracchi per yacht di grandi dimensioni.

Il Marina san Giusto vuole trasformarsi e il titolare, Italo Mariani, ha illustrato ieri, non a caso in occasione della Barcolana, la manifestazione che più di altre potrebbe in futuro beneficiare di queste novità, i dettagli della prevista metamorfosi «per la quale - ha sottolineato lo stesso Mariani - abbiamo già i finanziamenti, grazie alla disponibilità del Mediocredito del Friuli Venezia Giulia». «Vogliamo diventare un marina a cinque stelle - ha detto - perché tante sono le modifiche che intendiamo apportare alla nostra struttura. Lungo il molo Pescheria - ha precisato - realizzeremo un porto adatto a yacht che potranno raggiungere i 40 metri di lunghezza. Si tratta di una svolta - ha sottolineato - perché l'unico Marina in Europa adatta a questi giganti della navigazione da diporto è situata sulla costa atlantica della Francia, perciò lontanissimo da qui. Dobbiamo battere sul tempo i possibili concorrenti animati dalla stessa intenzione - ha aggiunto - e proporci per primi, in quanto il turismo che ne può conseguire è di quelli di grande portata». Sempre sul molo Pescheria, in base al progetto redatto dall'architetto Giulio Marini, sarà allestita un'area all'aperto, capace di 400 posti, che potrebbe accogliere, nel corso della stagione estiva, spettacoli e proiezioni cinematografiche. Sul molo Venezia, il secondo braccio del bacino del Marina san Giusto, sarà costruito un altro attracco, stavolta per yacht da 22 metri di lunghezza, mentre sopra di esso troveranno spazio piscine per adulti e bambini «in modo da mettere a disposizione dei triestini e dei turisti - ha rilevato Mariani - uno stabilimento balneare nel pieno centro cittadino». Infine la costruzione più importante sotto il profilo dei volumi visibili in superficie: la sopraelevazione dell'attuale sede del Marina san Giusto, che consta solo di un pian terreno. Uffici, servizi e ristorante potranno così guadagnare notevoli spazi e offrire capacità per eventi di una certa dimensione. Il costo complessivo dell'intera operazione è di circa 5 milioni di euro «una spesa ingente - ha concluso il responsabile del Marina san Giusto - che però va inserita in quel programma complessivo di potenziamento delle strutture turistiche della città che dobbiamo assolutamente concretizzare, se vogliamo veramente che Trieste assuma un ruolo determinante nel contesto internazionale».

I progettisti hanno avuto cura, nel loro lavoro, di immaginare una struttura che si possa integrare al meglio nel contesto architettonico nel quale viene a calarsi; sono stati immaginati perciò lungo i due moli altrettanti esili colonnati che culmineranno con degli archi simili a quelli che caratterizzeranno l'edificio che ospitava la Pescheria centrale, quando saranno ultimati i relativi lavori di restauro. In questo momento, la struttura può accogliere 226 imbarcazioni e dispone di una diga frangiflutti esterna, prediposta per contenere eventuali venti di tramontana.

u. sa.

Il Marina san Giusto visto dall'alto.

Il manager firmerà oggi il contratto di consulenza che lo legherà per un anno alla Regione. Primo giro di incontri con le varie realtà coinvolte

«Ferriera, ascolto tutti. Poi tutti insieme a Roma»

Gambardella: «Va creato un soggetto unico che gestisca la lunga transizione. Bonifiche, bisogna partire subito»

«Il miglior modo per affrontare l'emergenza è tenere in vita la Ferriera, da utilizzare essa stessa come ammortizzatore sociale. Perché non si può contrabbandare quello che accadrà tra qualche anno con quanto succede oggi».

Giovanni Gambardella, ingegnere, imprenditore, city manager di Trieste e presidente di Acegas con l'allora sindaco Riccardo Illy, firmerà stamattina l'incarico di consulente per la Ferriera che lo legherà alla Regione. Sarà un consulente tecnico, «perché la mia guida politica è l'assessore» regionale all'Industria «Bertossi: io sono un soldato di ventura, anche se con una mia deontologia e una mia professionalità». Con queste parole Gambardella definisce la sua missione di manager chiamato a sviluppare le soluzioni che a livello istituzionale saranno individuate. E proprio in quanto «soldato di ventura» Gambardella glissa deciso sulle polemiche sorte sul suo incarico («Se mi hanno dato fastidio? No, guardi, non me ne frega niente»). E ne rivendica il «prezzo»: che è - elenca preciso - il tempo, i collaboratori, la rinuncia ad altri incarichi. Il contratto con la Regione sarà valido per un anno. «Dopo di allora, chissà, mi potrei anche candidare come imprenditore» interessato al nuovo business che nell'area servolana si potrà creare, osserva Gambardella, ma a condizioni ben precise. Tenendo in vita la Ferriera, innanzitutto. «Per fare questo l'autorità giudiziaria deve avere l'assicurazione che ci sia un intervento preciso sulle emissioni: Lucchini deve ricevere delle prescrizioni da qualcuno, il ministero dell'Ambiente credo, così da poter continuare la produzione. Poi avremo un arco di tempo di sette anni...»

Sette anni lei dice, ingegner Gambardella. Le date dunque restano quelle - chiusura definitiva dello stabilimento a fine 2009 - previste nel piano di riconversione firmato dal ministero delle Attività produttive nel maggio 2002?

Non ho alcun motivo per dire di no, ma non è questo il nodo. Non dimentichiamo che fermare la Ferriera significa anticipare quello che sarà il grande problema del 2009, cioè la bonifica senza la quale l'area servolana, anche una volta liberata, resterebbe inutilizzabile. Questo è il primo problema: l'intervento deve partire subito sugli impianti dello stabilimento, ma anche sul territorio da bonificare. E questo all'autorità centrale va detto chiaro, perché quello della bonifica è un passaggio per il quale si devono tirare fuori i soldi senza alcun ritorno se non la restituzione di un terreno sano: e qui Roma dovrà fare la sua parte. Non vorrei tornare alle partecipazioni statali, ma occorrerà creare le condizioni che giustifichino l'investimento privato.

> *Ora bisogna tenere in vita lo stabilimento: un «ammortizzatore» già di per se stesso*

Qual è il primo passo da fare?

Dobbiamo riacquistare il tempo necessario per agire. Perché attenzione, oltre che a pensare all'effetto della disoccupazione dobbiamo pensare anche a quello della deindustrializzazione: l'effetto domino, dalla Ferriera alla Sertubi e così via, trascina con sé la stessa credibilità industriale della città. Per questo dobbiamo avere il tempo necessario per verificare la reale portata di tutto quanto è stato fatto e detto fino a oggi. Per fare tutti quegli investimenti ci vogliono soldi. E approvazioni.

Giovanni Gambardella durante l'intervista, al Tommaseo.

Il consenso sociale, intende?

Certo, quello è un nodo da verificare: pensiamo alla centrale turbogas, per esempio. E poi dovremo procedere a «vendere» qualche cosa di serio. Faccio l'esempio del Porto vecchio: aldilà delle approvazioni sociali che anche quell'operazione richiede, perché si tratta di un'area considerata bene storico demaniale, non puoi farci solo dei contenitori, devi pensare anche a quello che ci metti dentro. Bisogna portare soldi che non servano a depositare rendite, ma a fare investimenti che creino ricchezza: e c'è una bella differenza. Ecco, secondo me Porto vecchio è una grande idea, ma ha una dimensione nettamente superiore all'attuale portata economica della città. Bisogna pensare a una città regionale o a una macroregione europea, ma occorre che avanzino alcune condizioni.

Vuol dire che il progetto di riuso è irrealistico?

Dico che va bene, se lo si realizza tenendo conto della crescita dell'economia e cooptando anche economie diverse da quelle triestine.

Per la Ferriera il discorso è analogo: la riconversione va inserita nel contesto più generale della città. È per questo che, come si legge nella nota ufficiale diramata dalla Regione, nell'incontro che lei ha avuto con Bertossi e i sindacati sono state espresse «perplessità» sull'effettiva possibilità di realizzare il distripark annesso alla piattaforma logistica?

Dietro questa operazione deve esserci un'economia portuale che la giustifichi: non so se il Molo settimo lo abbiamo ancora riempito. La piattaforma è qualche cosa che aggiunge capacità produttiva al porto, quindi bisogna aggiungerci dell'economia. Se le cose che fai poi non servono a nulla, è un vezzo dire che intanto occupi gli operai che le costruiscono. Ecco, allora, per quanto riguarda la costruzione della centrale (turbogas, *ndr*) questa deve essere legata a una politica nazionale che deve fare e imporre delle scelte, condivise però dai cittadini. E poi ci deve essere una visione locale. La città deve occuparsi del porto.

> *Quello esistente non è un piano ma una idea la cui praticabilità va adesso verificata*

Come giudica il piano di riconversione del 2002?

Non è un piano, è un'idea. Tutto ciò che vi è prefigurato è possibile, ma non c'è alcuna verifica reale sugli investimenti né sull'approvazione sociale. Questo sono chiamato a fare, dunque: passare al vaglio l'idea e trovare altre soluzioni, sostitutive o aggiuntive. Se si verifica la realizzabilità delle proposte già avanzate, nulla in contrario: con l'ex assessore Dressi ho fatto delle cose buone.

Aldilà delle polemiche, secondo lei come è stata condotta l'operazione sinora? Si è parlato di un percorso molto - ma necessariamente - lento.

È stata creata una quantità di tavoli che mi ricorda molto regimi ormai inesistenti nel mondo. Ci sono momenti in cui per decidere, se lo vuoi, basta un tavolo. Per questo serve un soggetto unico.

E la sua proposta?

Occorre un soggetto unico cui affidare la responsabilità dell'intero processo sia di uscita (dalla attività della Ferriera, *ndr*) che di ingresso (nelle nuove iniziative, *ndr*). Un soggetto che gestisca il transitorio, che sarà lungo - i cinque o sei anni indicati vanno bene - al quale dovranno concorrere tutti quelli che hanno interesse nella vicenda, e che gestisca pure la Ferriera.

Il suo primo obiettivo, adesso?

In questi giorni di incontri ho ascoltato tutti. Domani mi presenterò alla riunione (il tavolo convocato dalla Regione, *ndr*) con Bertossi. Obiettivo, preparare un inizio di proposta che tutti sottoscrivano, compreso il sindacato perché occorre che ci sia una valenza sociale. Poi, con una forza compatta, ci si presenta a Roma.

Paola Bolis

PARTE IL TAVOLO ISTITUZIONALE

Parte il tavolo istituzionale sulla Ferriera. Su richiesta dei sindacati la Regione l'ha convocato per domani: oltre all'assessore all'Industria Bertossi ci saranno Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal, Giovanni Gambardella, Lucchini, Comune, Provincia, Autorita portuale, Ezit, Camera di commercio, Assindustria, Acegas e Sviluppo Italia, agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa il cui ad Massimo Caputi si è detto disponibile a intervenire per l'area servolana. Da registrare in merito la presa di posizione dell'ex assessore Sergio Dressi, che sottolinea come l'incontro tra Illy e Caputi sia avvenuto «con solo quattro mesi di ritardo» dopo che lo stesso Dressi aveva indicato la direzione da seguire.

L'incontro di domani «non è la prosecuzione del tavolo di Dressi, perché non si fonda su quel protocollo d'intesa che noi sindacati non sottoscrivemmo ritenendo il piano del tutto insufficiente», precisa il segretario Uil Luca Visentini. I confederali parlano di «nuovo» tavolo da cui ripartire. Ieri gli stessi sindacati hanno avuto un incontro con Bertossi e Gambardella ai quali hanno ribadito il proprio punto di vista, sostenendo - così il segretario Cgil Franco Belci - «la necessita di un capovolgimento di priorita: è il piano occupazionale a dover determinare i tempi della chiusura dello stabilimento, non viceversa».

Intanto una delegazione di lavoratori e sindacalisti ha avuto una serie di incontri: all'Assindustria, dove i lavoratori hanno ricevuto l'impegno della presidente Anna Illy a seguire attivamente la vicenda; poi dal prefetto, che ha dimostrato «sensibilità» - così il segretario Fiom Antonio Saulle - contattando Lucchini per avere notizie sul ricorso e sull'annunciato arrivo in città del vicepresidente del gruppo Enrico Bondi. Infine la puntata dal sindaco Dipiazza, il quale nel pomeriggio ha incontrato anche Giovanni Gambardella.

L'avvocato Giovanni Borgna, che rappresenta la Lucchini, ha firmato uno degli atti. Il secondo è di Giuseppe Frigo

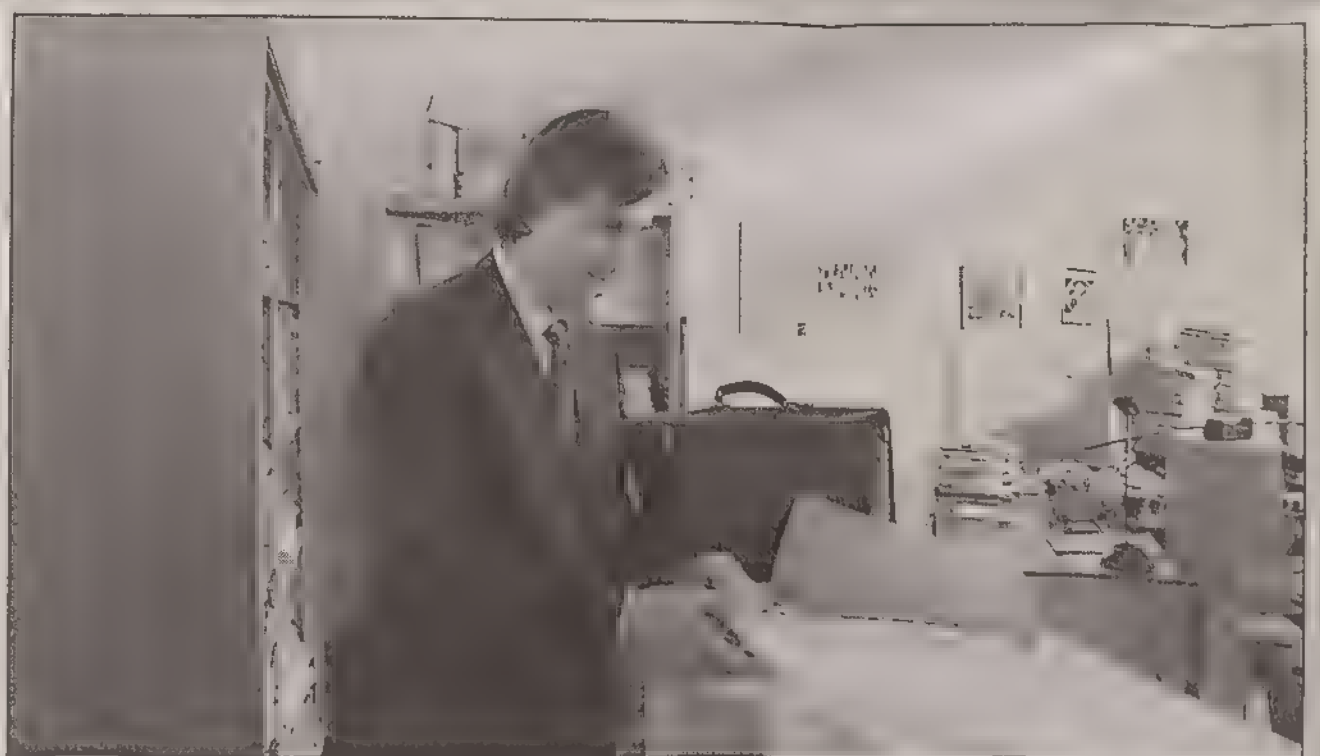
Tribunale, ore 9.40: depositati due ricorsi

Saranno discussi entro il 17 ottobre. Oggi Frezza deve consegnare l'accusa

A decidere sulla richiesta di dissequestro sarà una terna di giudici

Sarà discusso entro il 17 ottobre il ricorso contro il sequestro della Ferriera di Servola. Ieri alle 9.40 l'avvocato Giovanni Borgna ha depositato due atti sul bancone della cancelleria del Tribunale del riesame. Il primo porta la sua firma, l'altro quella del professor Giuseppe Frigo, già presidente della Camera penale italiana e storico difensore del gruppo Lucchini.

Il deposito di questi atti ha avviato il conto alla rovescia che culminerà con la decisione del Tribunale. Sequestro sì, sequestro no; vita o morte per gli impianti siderurgici, per il futuro industriale di Trieste e per un migliaia di famiglie di operai, tecnici, artigiani che rischiano la disoccupazione.

Secondo il Codice di procedura penale, il pm Federico Frezza, che ha chiesto e ottenuto a metà settembre dal presidente aggiunto dal Gip Nunzio Sarpietro il «via libera» al sequestro, entro oggi dovrà depositare i propri atti d'accusa nella stessa cancelleria. I vertici della Ferriera sono «indagati» per imbrattamento. Il termine che scade oggi non è però perentorio. Nessuna sanzione per la Procura se i tempi di deposito si dilateranno. Se però il magistrato inquirente non depositerà gli atti entro cinque lunedì automaticamente l'impianto sarà dissequestrato. Ma questo è un evento puramente teorico.

L'udienza si terrà entro il 17 ottobre ma la data più probabile, anzi, quasi certa, è quella di giovedì 16. Il dispositivo, in pratica il «sì» o il «no» al dissequestro, saranno comunicati alle parti al termine della Camera di consiglio. Per le motivazioni i tempi saranno più lunghi.

Tre saranno i giudici chiamati a decidere. La terna verrà scelta tra il presidente della sezione penale del Tribunale Gioacchino Termini e i giudici Luigi Dainotti, Laura Barresi e Angela Gianelli. Gli altri due magistrati della sezione penale Paolo Vascotto e Fabrizio Rigo si sono già occupati della Ferriera. Il primo ha condannato per imbrattamento i vertici dello stabilimento. Davanti al secondo è in corso il processo agli stessi vertici sempre per imbrattamento. E in questo procedimento la Cassazione ha già detto «sì» al sequestro chiesto dallo stesso pm Federico Frezza. Ma non basta, domani nel pomeriggio deporrà nell'aula penale davanti al giudice Rigo uno dei periti incaricati di vagliare l'impatto ambientale della macchina caricatrice su cui pende il sequestro della Cassazione e di proporre adeguate misure contro la fuoriuscita di polveri imbrattanti nell'atmosfera.

Davanti al giudice Rigo si daranno battaglia gli stessi protagonisti della futura udienza del tribunale del riesame. Federico Frezza, Giovanni Borgna, Giuseppe Frigo. Quasi un'anticipazione dello scontro finale.

Claudio Ernè

L'avvocato Giovanni Borgna deposita gli atti in cancelleria. (Foto Marino Sterle)

PIANI DI RISTRUTTURAZIONE

Sta per scadere la cassa integrazione. Nulla di fatto dopo la riunione tra sindacati e proprietà del cotonificio

Olcese, dieci giorni per il salvataggio

Dieci giorni per tentare di salvare i cento posti di lavoro del cotonificio «Olcese».

La riunione svoltasi ieri tra sindacati e proprietà si è però risolta con un nulla di fatto sul piano operativo. Gli aumenti di capitale deliberati dal Consiglio di amministrazione della società al momento non si sono tradotti in denaro contante immediatamente spendibile per riavviare in modo significativo la produzione di filati.

La cassa integrazione ordinaria cui sono costretti dall'inizio dell'anno buona parte dei dipendenti sta per scadere e per ottenerne una proroga sarà necessario bussare a Roma al ministero del Welfare che potrebbe autorizzare solo la «cassa integrazione speciale». Questo se a giudizio dei funzionari governativi vi fossero concrete prospettive di ripresa del mercato.

I cassaintegrati dell'Olcese, secondo gli accordi sottoscritti tra le parti, avrebbero dovuto rientrare tutti in fabbrica già il 15 settembre scorso. Invece sono passati quasi 25 giorni e non è accaduto nulla. Quei pochi che invece hanno continuato a lavorare nello stabilimento hanno percepito solo un terzo dello stipendio.

«Il passaggio alla cassa integrazione straordinaria è l'anticamera della liquidazione» avevano dichiarato la settimana scorsa i sindacati che avevano anche chiamato a raccolta Comune, Provincia e Regione perché «solo con il loro concertato intervento si potrà eventualmente trovare una soluzione alternativa».

Il 15 settembre si era riunito a Milano il consiglio di amministrazione della società e in base alla delega dell'assemblea di luglio aveva approvato un aumento di capitale. «Questo aumento - si legge nel sito ufficiale dell'Olcese - secondo informazioni fino ad oggi in possesso della società, verrà sottoscritto per 17,5 milioni di euro dalla Persefone srl, appositamente costituita e partecipata da alcuni degli attuali soci e da investitori istituzionali; e per circa 14 milioni quali impegni da parte di alcune delle attuali banche finanziatrici e da alcuni degli attuali fornitori che procederanno alla sottoscrizione mediante conversione o stralcio di parte dei crediti vantati nei confronti della società. L'Olcese ha inoltre ricevuto ulteriori impegni di sottoscrizione per circa7,5 milioni di euro da liberarsi mediante conferimento di beni».

Nel sito la società parla di «momentanea crisi del gruppo» e di si dice certa di poter concludere il processo di ristrutturazione entro il 2005».

«In particolare il piano prevede la chiusura e la dismissione delle attività non strategiche o non sufficientemente redditizie, la riduzione del perimetro di attività, lo sviluppo della commercializzazione e una forte riduzione dei costi diretti e indiretti». L'indebitamento del gruppo, al primo ottobre, era di 42 milioni di euro con un leggero miglioramento rispetto ai mesi precedenti.

LA STORIA DELLO STABILIMENTO LEGATA ALLA VITA DEL RIONE

Lo stabilimento della Ferriera di Servola.

Si pensa ai posti di lavoro che sono a rischio, ma non si trascurano le problematiche legate all'inquinamento atmosferico. Serve lo sforzo di tutti per trovare soluzioni adeguate

Tante le incognite, ore di trepidazione a Servola

Giuseppe Lucchini

A Servola si vivono ore di grande trepidazione. Gli abitanti sono vicini ai lavoratori della Ferriera e partecipano della loro angoscia. Tanti posti di lavoro sono a rischio e un'industria che opera nel cuore di quel borgo ha scandito per tanti anni la vita di quanti hanno prestato la loro opera nello stabilimento. Chi dice Servola dice Ferriera e un legame indissolubile, nel bene e nel male si è creato ed è cresciuto nel tempo.

Nel corso della sua lunga storia l'impianto siderurgico ha conosciuto momenti bui e anche nove anni fa ci fu uno stop dell'altoforno prima di un nuovo passaggio di proprietà che portò alla ripresa dell'attività. Ma naturalmente non c'è solo il problema dei posti di lavoro che rappresentano in questo momento l'emergenza principale, c'è anche il tema dell'inquinamento che spesso ha diviso la città, ma che pure esiste e non va sottovalutato.

Tutto lascia ritenere che la strada che si è imboccata debba portare fatalmente alla chiusura dell'impianto e l'impegno delle forze politiche sembra essere orientato ad arrivare a quel traguardo cercando di trovare tempi e modi che possano salvaguardare i livelli di occupazione. Naturalmente non si è trovata ancora una «ricetta» in grado di fornire quelle garanzie che i lavoratori e le forze sindacali chiedono a gran voce.

C'è il timore che dietro l'angolo ci sia un prezzo da pagare e ciò sarà tanto più doloroso se a pagarlo saranno solo alcuni. In quel caso la solidarietà tra i lavoratori potrebbe essere messa a rischio e il fronte comune che ora tiene tutti saldamente uniti potrebbe rompersi.

I contatti si fanno di giorno in giorno più serrati e il sequestro predisposto dalla magistratura sembra aver lacerato un sipario che forse da troppo tempo teneva celati quei problemi che ora sono sotto gli occhi di tutti. Da un lato i posti di lavoro da salvare, dall'altro la salute dei cittadini che merita uguale tutela. In particolare chi abita a Servola più degli altri potrebbe subire le conseguenze della vicinanza a uno stabilimento che starebbe meglio lontano dagli agglomerati urbani.

Ma ora non è più tempo di recriminazioni e dietrologie. Serve lo sforzo di tutti per trovare soluzioni adeguate ai tanti problemi che non possono essere più disattesi. A pagare non possono essere i lavoratori che devono conservare il posto di lavoro. A pagare non possono essere i cittadini che debbono veder tutelata la loro salute.

c.g.

Dalle 16 di sabato fino alle 15 di domenica le vetture potranno accedere alla zona attraverso il varco doganale situato vicino all'ex Silos

Barcolana, parcheggio gratis in Porto Vecchio

E oggi si decidono le limitazioni al traffico in vista dei concerti previsti in piazza dell'Unità

Sarà l'apertura del Porto Vecchio a risolvere i problemi di parcheggio che inevitabilmente si evidenzieranno tra sabato e domenica, a seguito dell'afflusso di pubblico determinato dallo svolgimento della Barcolana.

La Fiera di Trieste, che da sabato occupa le Rive per l'installazione delle tensostrutture del Barcolana Sailing Show che si inaugura oggi alle 18, provocando di conseguenza l'interdizione all'area delle vetture private, ha chiesto e ottenuto dall'Autorità Portuale l'apertura di zone di demanio attualmente inaccessibili, per trasformarle in parcheggi temporanei per il pubblico della Barcolana. L'area del Porto Vecchio compresa fra il Molo IV e il Molo III, cioè quella interessata dalla concessione Evergreen, comprendente il perimetro dei primi quattro magazzini, sarà aperta al pubblico per parcheggiare gratuitamente da sabato alle 16 fino a domenica alle 15. Si accederà alla zona attraverso il normale varco doganale, situato vicino all'ex Silos.

L'Autorità portuale ha messo a disposizione anche proprio personale, che indirizzerà gli automobilisti. La Fiera di Trieste sta predisponendo in queste ore della cartellonistica per rendere più immediato l'utilizzo della zona. «L'apertura del Porto Vecchio - ha dichiarato il commissario della Fiera, Riccardo Novacco - permetterà di risolvere il problema del congestionamento del traffico proveniente dalla parte occidentale della città e da fuori Trieste, snellendo il passaggio lungo le Rive. Trovare una soluzione per i parcheggi - ha sottolineato - risultava necessario sia per quanto concerne la sicurezza, sia per garantire al pubblico la miglior fruizione degli eventi organizzati nei prossimi giorni».

Per quanto concerne invece la viabilità, stamane alle 11.30, nella sala matrimoni di piazza dell'Unità, i responsabili dell'ufficio per il traffico del Comune esporranno le modalità per la circolazione delle vetture private a partire dalla serata del sabato e fino a domenica pomeriggio, quando si concluderà la regata. Negli scorsi anni non ci furono particolari limitazioni, se non sulle Rive in occasione dei concerti più attesi; quest'anno il divieto potrebbe essere ripetuto domani sera, essendo in programma sul palcoscenico all'aperto, innalzato ieri, l'esibizione di Elio e le storie tese e degli Africa Unite e sabato, quando sarà il turno di Neffa, Meganoidi e Planet funk. Piazza dell'Unità sarà comunque il centro degli eventi anche domenica, quando entrerà in funzione il megaschermo, che trasmetterà le immagini salienti della competizione.

L'ingresso dell'area del Porto Vecchio che sarà destinata a parcheggio gratuito sabato e domenica. (Foto Lasorte)

Uno scorcio del villaggio con gli stand allestito lungo le Rive. (Foto Lasorte)

I più famosi hanno scelto la comodità e soggiorneranno negli hotel sulle Rive. I neozelandesi pernotteranno a Muggia

Feste e cene, è iniziata la «caccia» ai velisti

Sabato ore piccole in discoteca, al Miela si «navigherà» tra barili di birra

Una splendida manifestazione sportiva, ma anche un'occasione di mondanità.

La Barcolana riesce a incantare anche per questa sua capacità di coinvolgere velisti e no, appassionati del mare e gente che vuole semplicemente poter dire «c'ero anch'io» e magari non ha mai messo i piedi su un'imbarcazione. Di conseguenza, a ogni edizione, spuntano un po' ovunque feste, cene, appuntamenti rigorosamente riservati e popolari.

«I velisti storicamente sono belli e affascinanti» ha detto ieri un'addetta ai lavori, perciò è inevitabile che frotte di «mule» si apprestino, come ogni anno del resto, a percorrere in lungo e in largo le Rive nella speranza di incontrare un timoniere dallo sguardo intenso o con la barba incolta di chi ha fatto tardissimo.

«Nella vela - è sempre la stessa esperta a raccontare questo particolare - non esiste, come in altre discipline sportive, il ritiro che precede la gara».

Insomma, è lecito divertirsi senza limiti di tempo e anche sabato, vigilia della competizione, si faranno le ore piccole e non sarà impossibile imbattersi in qualcuno dei protagonisti del giorno successivo.

La Barcolana diventerà anche quest'anno la cornice ideale per le foto di nozze.

Iniziamo con le indicazioni logistiche: la stragrande maggioranza dei velisti di grido (ma anche dei meno famosi) soggiornerà al Savoia Excelsior, a due passi dalle loro barche. Molto frequentati da coloro ché parteciperanno alla Barcolana anche il Greif a Barcola e l'albergo di Porto San Rocco a Muggia, dove andranno a dormire, fra gli altri, i velisti neozelandesi.

La festa più attesa sarà quella che si svolgerà sabato notte al Mandracchio; la organizzerà la «Sailing planet» di Stefano Spangaro, velista triestino piuttosto noto. Si comincerà alle 23, ma l'ingresso sarà riservato agli invitati e i curiosi saranno di conseguenza costretti a restare fuori dal locale.

Sabato si farà l'alba anche al teatro Miela, in occasione della nottata allestita dalla birra «Beck's» (il bar ai Portici invece proporrà la festa della «Forst»): insomma birra a volontà per chi ne avrà voglia, accompagnati dalle note di dj di rango.

Stasera, intanto, il primo assaggio di «Notti magiche della Barcolana» con la cena (anche in questo caso per pochi invitati) al ristorante Suban a San Giovanni, dove saranno presenti i componenti l'equipaggio di Tuttatrieste, nell'ambito di una serata speciale organizzata dalla «Maschio-Prime uve».

Ugo Salvini

IL METEO? LO DARÀ UNA BOA

È una delle novità più attese della Barcolana, almeno sotto il profilo scientifico. Grazie alla collaborazione dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geofisica sperimentale, sarà installata su una boa, ancorata sul limite della zona cuscinetto della Riserva naturale marina di Miramare, una piccola ma sofisticata stazione meteorologica che acquisirà, ogni tre ore, i più significativi dati oceanografici, cioè la temperatura, la salinità, la corrente marina, l'ossigeno disciolto e la clorofilla.

Tutte le misure rilevate saranno trasmesse a terra in tempo reale e permetteranno di prevedere le condizioni meteorologiche del golfo. Chi dispone di un collegamento Internet potrà accedere gratuitamente a questi dati visitando il sito *«http://doga.ogs.trieste..it/cgi-bin/mambo»* oppure *http://doga.ogs.trieste.it/cgi-bin/mambo*. Lungo le Rive stazionerà anche lo stand dell'Ogs, accanto al quale ci sarà il «Bavosa bus», a bordo del quale si potrà visitare un'esposizione sulla Riserva naturale delle falesie di Duino e sul fiume Timavo.

Al timone ci sarà Roberto Bertocchi

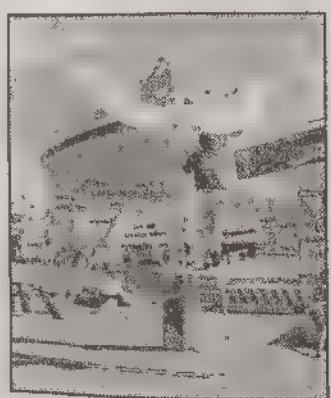
La Confartigianato si presenta alla regata con un fast cruiser interamente «made in Trieste»

Ci sarà anche una barca voluta, ideata e interamente realizzata a Trieste fra le centinaia che parteciperanno domenica alla regata d'Autunno.

Si tratta di un «Fast cruiser» veloce e performante, appartenente al Gruppo nautico della Confartigianato e costruito da aziende triestine che operano nella Valle delle Noghere. Già lo scorso anno fu tentata, con successo, questa particolare esperienza (la barca triestina si classificò prima nella Categoria «2» e diciassettesima in quella assoluta) e l'edizione in programma domenica vedrà scendere in acqua un prototipo rinnovato ed evoluto.

«Lo studio delle linee d'acqua - si legge nel comunicato della Confartigianato - e le tecnologie costruttive hanno permesso la realizzazione di una barca molto leggera, in quanto scafo e coperta sono state costruite in carbonio, e quindi competitiva in tutte le condizioni di vento». Il progetto è stato ideato dallo studio Lestuzzi, la costruzione affidata alla Starmarine hightech, mentre le vele sono state realizzate dalla Veleria Olimpic sails. Al completamento dello scafo hanno partecipato la Nautinox e la Marlin.

La barca triestina Doc.

«A bordo - precisa la Confartigianato - ci sarà un team di tutto rispetto, che si avvarrà fra l'altro del timoniere Roberto Bertocchi, e che speriamo possa esaltare il nome di Trieste». Ma alla Barcolana, seppur con una funzione del tutto diversa, sarà presenta pure un'altra barca triestina; si tratta della motonave «Laura» che il capitano Neglia metterà a disposizione di coloro che vorranno seguire dal mare l'evolversi della gara. A bordo sarà in funzione anche un servizio di ristorazione (informazioni al numero 348.6912620).

Gli appuntamenti: mostre di pittura e fotografiche, mercatini e rassegne enogastronomiche

È il giorno del Sailing Show

Alla Marittima «Il flauto magico» disegnato da Emanuele Luzzati

Mostre di pittura, fotografiche, di oggettistica. Musei aperti eccezionalmente anche alla sera. Mercatini dell'artigianato, rassegne di prodotti enogastronomici. La Barcolana è anche un appuntamento culturale; la cornice artistica è infatti essenziale intorno a una manifestazione i cui confini si dilatano ogni anno di più, coinvolgendo un sempre crescente numero di persone.

Oggi il momento più atteso sarà quello dell'inaugurazione (ore 11, sala Ausonia della Stazione marittima) della mostra «I Mozart» dell'artista genovese Emanuele Luzzati. Nato nel '21 e diplomato alla Scuola delle Belle arti di Losanna, l'artista ligure ha realizzato, nel corso della sua lunga carriera, più di 400 scenografie per prosa, lirica e danza nei principali teatri italiani e stranieri. A Trieste Luzzati proporrà in particolare «Il flauto magico».

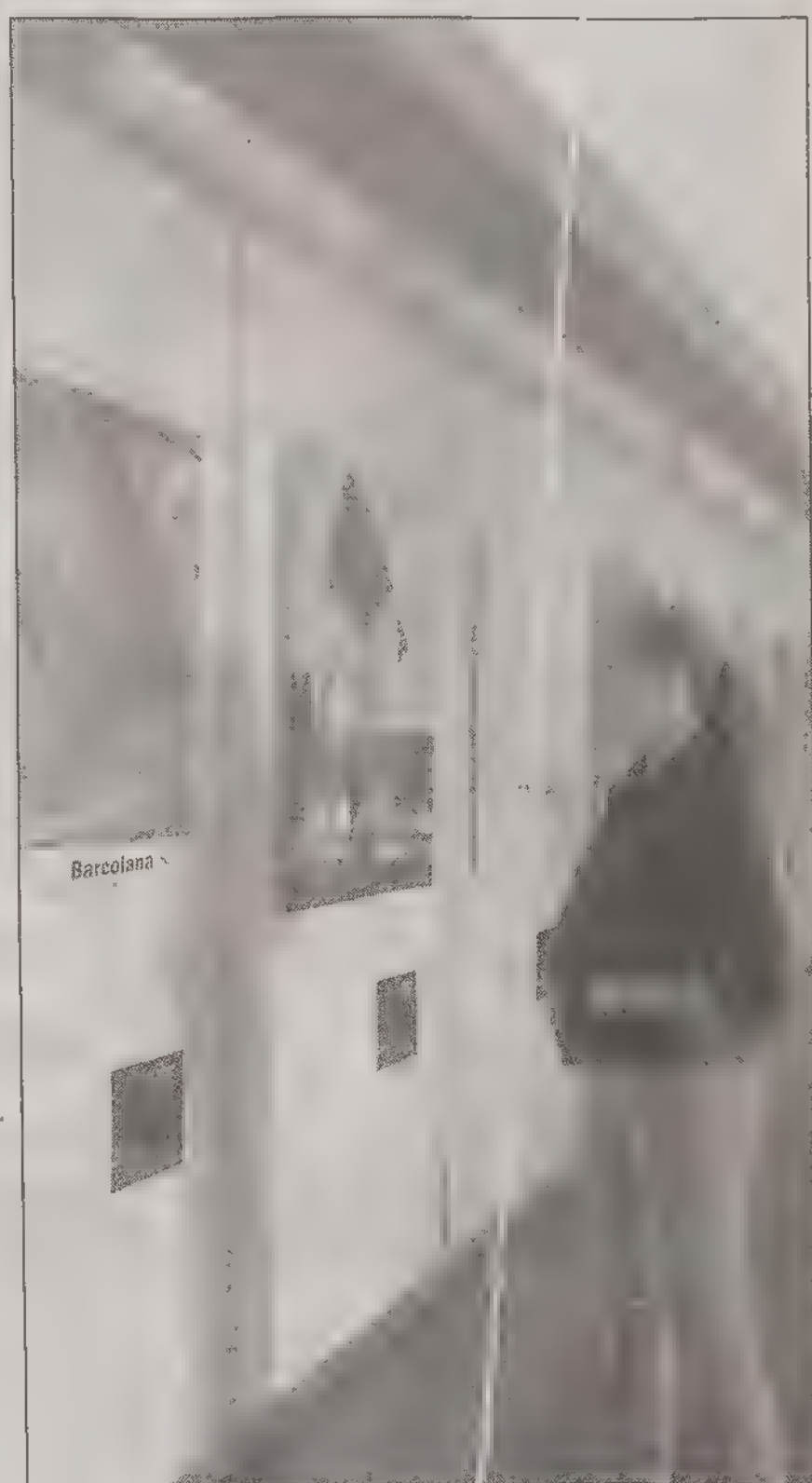
Proseguiranno intanto le mostre «Quando la Barcolana è arte-L'Accademia di Brera disegna la Barcolana», in corso di svolgimento (orario 9-22) nella sala stampa della manifestazione, al primo piano del palazzo della giunta regionale (in piazza dell'Unità), e «Barcolana-I protagonisti oggi» del fotografo Giuliano Luzzatto, ospitata dal caffè Audace di piazza dell'Unità.

Il mercatino dell'artigianato in piazza della Borsa.

Stamane entreranno in scena anche i rappresentanti della delegazione triestina dell'Associazione italiana sommeliers, che presenteranno, oltre ai migliori vini regionali e non, i propri bicchieri serigrafati nel gazebo appositamente allestito lungo le Rive. Sempre stamane, alle 11.30 nell' Aquario marino, sarà inaugurata la vasca ottagonale restaurata dal personale interno destinata a ospitare piccoli squali e razze del Mediterraneo, dotata di un originale e inedito sistema di illuminazione atto a simulare la profondità del mare aperto.

A livello di musei, va ricordato che la Soprintendenza ha stabilito di allungare sabato sera l'orario di apertura del castello di Miramare fino alle 22.30, arricchendo la visita con l'esposizione di quadri e tele che ricordano la passione Massimiliano per il mare e le barche a vela e denominata «Ultra oceanum».

Anche l'Aiat, l'agenzia di informazione e accoglienza per i turisti, amplierà l'orario di apertura: da oggi e fino a domenica compresa gli sportelli funzioneranno a pieno regime, dalle 9 alle 19. Sulle Rive funzionerà il camper Infopoint con i seguenti orari: oggi e domani dalle 10 alle 21, sabato dalle 9 alle 23 e domenica dalle 9 alle 19.

Alle 18 infine ci sarà l'apertura ufficiale del Sailing show, che vede anche quest'anno la presenza di decine di gazebo che esporranno le più diverse tipologie di merce.

u. sa.

La mostra allestita nella sala stampa. (Lasorte)

Il consiglio comunale della città del Santo, che detiene il 94 per cento della società Aps, dovrebbe dare il benestare all'operazione

Acegas si fonde con Padova, stasera il via libera

Probabilmente la sede legale della nuova holding sarà a Trieste. L'obiettivo è puntare ai mercati dell'Est

Salvo improbabili colpi di scena in extremis, Azienda Padova Servizi (Aps) andrà alla fusione con Acegas, sulla base di un valore riconosciuto di 230 milioni di euro. Stasera il consiglio comunale di Padova, che detiene il 94% dell'ex municipalizzata, dovrebbe delegare il sindaco Giustina Destro a concludere un'alleanza con Acegas, Aem Milano o Hera Bologna. Ma Hera in questi ultimi giorni si è di fatto sfilata, dopo sei mesi e più di trattativa e, quanto a Milano, il patto configurerebbe una sostanziale incorporazione di Aps. Quest'ultimo scenario, ossia l'annacquamento di Aps nel mare grande di Aem, è avversato da tutte le forze politiche padovane.

La carta che il sindaco Destro intende giocare per spiegare la scelta di Acegas, infatti, attiene alla realizzazione di una alleanza (quasi) alla pari: un accordo fra uguali che, in una prospettiva anche a breve, può calamitare le ex municipalizzate di Udine, Treviso, Venezia, Gorizia. Ne potrebbe derivare la nascita di una holding delle multi-utility del Nordest, su cui convengono il presidente della Regione Riccardo Illy e il suo collega veneto Giancarlo Galan.

Il dossier messo assieme da Banca Opi, nei panni di advisor finanziario del Comune di Padova, presenta le tre offerte in parallelo. La proposta di Acegas, formalizzata il 6 ottobre, è fondata su un rapporto paritetico. Il dossier di Banca Opi specifica che il rapporto del Comune di Padova sarà «di tendenziale pari dignità con il Comune di Trieste». Vale a dire concretamente che a Trieste sarà riservata una azione in più di Padova. Lo pretende il mercato, poiché una posizione di assoluta parità potrebbe condurre a situazioni di stallo che gli investitori non possono tollerare. Tanto più questa garanzia appare indispensabile alla luce del fatto che le aziende di pubblici servizi mantengono tenaci legami con le amministrazioni locali e con la politica, pertanto anche con i contrasti di schieramento che possono sorgere in questi ambiti.

Attualmente i governi locali di Trieste e Padova presentano lo stesso segno politico, ma nella primavera prossima a Padova l'amministrazione di centrodestra guidata da Giustina Destro andrà alla verifica elettorale.

L'operazione di fusione è scandita da una serie di tappe. La prima consiste nell'assunzione, da parte di Aps, di un indebitamento di 120 milioni di euro. Per questa via verrebbe costituita una cassa, che sarebbe versata al Comune di Padova e altri azionisti minori (enti locali, SanPaolo, Antonveneta, Veneto Sviluppo). Dopo di che Aps dovrebbe conferire per intero il proprio patrimonio a Acegas, dando vita a una holding che controllerebbe per intero le due aziende. L'assunzione del debito, peraltro, serve pure a alleggerire la valutazione di Aps, che altrimenti non sarebbe pari a quella di Acegas. Va rammentato, infatti, che in Borsa il titolo Acegas è alquanto penalizzato e la società capitalizza attorno a 160 milioni di euro.

In materia di governo della holding quotata, Banca Opi scrive poi che «le cariche sociali dovrebbero essere opportunamente bilanciate al fine di assicurare una gestione congiunta». Quanto ai patti parasociali, potrebbero prevedere «un obbligo di preventiva consultazione dei soci di riferimento e un sindacato di voto al fine di assicurare l'attuazione degli obiettivi di governance concordati». Nei fatti, tali espressioni potrebbero significare la nomina del presidente da parte di Padova, mentre l'amministratore delegato potrebbe essere appannaggio di Trieste, o viceversa. Da definire pure quale delle due città sarà sede sociale e legale della holding, insomma se sarà a Trieste o a Padova il quartier generale. Se un indizio utile può essere colto, occorre sempre richiamare il fatto che a Trieste farà capo il 50% più una azione dell'alleanza.

Il modello organizzativo dovrebbe prevedere che Acegas e Aps mantengano ciascuna il presidio nella propria area di competenza relativamente ai business legati al territorio (acqua, igiene ambientale). Le attività relative alla distribuzione di gas e energia elettrica, invece, dovrebbero essere ripartite - secondo il dossier di Banca Opi - attribuendo la competenza gestionale del metano all'Aps, mentre l'energia elettrica verrebbe gestita da Acegas.

Sul piano delle strategie di espansione, fermo restando il ruolo di apripista di Acegas nei paesi della vicina Nuova Europa, Padova dovrebbe svolgere la parte di calamita in area veneta e l'azienda giuliana potrebbe catalizzare invece le consorelle friulane.

Paolo Possamai

Massimo Paniccia

La sede dell'Acegas, la multiutility vicina alla fusione con la società padovana Aps.

Intanto i bolognesi di Hera preferiscono lasciare il campo

In extremis la bolognese Hera si è ritirata. Non presenterà alcuna offerta formale per un'alleanza con Aps Padova. Una scelta a suo modo sorprendente, dato che nel febbraio scorso le due aziende avevano siglato una lettera di intenti finalizzata appunto a una fusione. La holding quotata in Borsa che riunisce 12 ex aziende municipalizzate emiliano-romagnole, aveva valorizzato Aps complessivamente 250 milioni di euro. Il 40% di tale valore sarebbe stato pagato in denaro al Comune di Padova, la quota restante sarebbe stata oggetto di un concambio azionario.

Aem Milano «corteggia» i veneti per aprirsi una porta nel ricco Nordest

Aem Milano ha partecipato alla gara per Aps Padova solo nell'ultimo mese. Ma a dimostrare l'interesse del colosso milanese riguardo all'azienda padovana emerge il valore attribuito a quest'ultima: 260 milioni di euro, ossia la somma più elevata delle tre presentate al Comune di Padova. Aem ha interpretato l'operazione Padova in chiave strategica, con la volontà cioè di aprirsi una via di sviluppo anche nel ricco Nordest. La somma in questione sarebbe stata liquidata esclusivamente tramite concambio azionario.

In via Filzi

Giugiaro, il re del design, incontra gli universitari

Giorgetto Giugiaro

Arriva a Trieste uno dei grandi del design italiano. Stamani alle 10.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori in via Filzi 14, Giorgetto Giugiaro terrà una conferenza dal titolo «Giorgetto Giugiaro: il mio percorso creativo». L'appuntamento aprirà il ciclo di conferenze e manifestazioni culturali che annualmente la facoltà di Architettura organizza, proponendole all'attenzione degli studenti e della cittadinanza. L'iniziativa viene realizzata con il supporto della Fondazione CRTrieste.

Domani altra visita eccellente all'Università di Trieste. Su proposta del Dipartimento di scienze matematiche e del Dipartimento di ingegneria navale, del mare e per l'ambiente, alle 11, nell'Aula Magna dell'Ateneo, il professor Alfio Quarteroni, ordinario di analisi numerica del Politecnico di Milano e professore di modellistica e calcolo scientifico presso l'Istituto di analisi e calcolo scientifico di Losanna, verrà insignito della laurea honoris causa in ingegneria navale. Il professor Quarteroni ha collaborato come consulente scientifico ufficiale con Alinghi per la Coppa America 2003.

Oggi, infine, alle 11 nell'aula al pianterreno di via Università 1 avrà luogo un incontro tra gli studenti e i docenti del corso di scienze e tecniche dell'interculturalità, l'unico in Italia e in Europa a occuparsi della formazione di personale specializzato per le imprese commerciali e turistiche collegate ai Paesi dell'Est e del Sud del Mediterraneo.

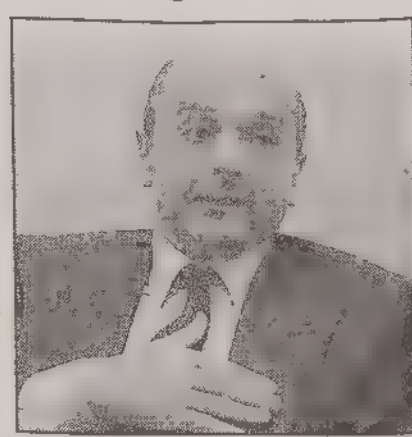
Il sindaco ribatte alle critiche delle trenta insegnanti delle materne comunali rimaste senza lavoro dopo una sentenza del Tar

Dipiazza: «Non ho licenziato le maestre»

L'assessore Gregoretti: «Amplieremo l'organico e ricorreremo al Consiglio di Stato»

Furente il primo cittadino: «È questo il loro ringraziamento? Era meglio se le lasciavo morire in strada. Si è scatenata una guerra tra poveri»

«Mezzogiorno di fuoco» tra le maestre e il sindaco Dipiazza. Ore 12.15: il primo cittadino entra nella sala giunta del Comune, scuro in volto. Furente con la stampa (però poi si lascia sfuggire un benedicente «ma la assolvo») e con le maestre delle scuole materne comunali che da tre giorni si ritrovano senza lavoro. «Queste maestre che si fanno tanta "pubblicità" noi non le abbiamo licenziate perché mai le abbiamo assunte, il loro era e resta un contratto a termine» sbotta Dipiazza. «Parliamo di persone che vivono una situazione di precariato da 20 anni e che io avevo aiutato con una delibera di giunta che le parificava alle altre colleghe, indipendentemente dall'abilitazione all'insegnamento conseguita attraverso il concorso di Stato».

«C'è stato poi il ricorso al Tar di altre docenti in cui si sostiene che può insegnare solo chi supera l'esame di Stato. Queste maestre il concorso non l'hanno mai fatto e io ho dovuto applicare la legge» si difende il sindaco. «Quello che leggo sulla stampa è il grazie? Era meglio allora che le lasciassi morire in strada. Eppure le ho sempre ricevute. Sono precarie? Potevano pensarci prima. Hanno chiesto aiuto al Centrosinistra? Perché non hanno bussato alla giunta Illy? Il nostro imprevisto è stato il ricorso delle colleghe. Si è scatenata una guerra tra poveri».

Roberto Dipiazza

Lucio Gregoretti

Il sindaco si agita con le braccia, parla una manciata di minuti, saluta tutti, «chiude» la porta e lascia un interdetto Lucio Gregoretti, assessore al Personale. «Ogni anno predisponiamo una graduatoria per le supplenze (una lista lunga 571 nomi, *ndr*)» spiega l'assessore. «A seguito della legge sulla parità scolastica, il Comune si è dovuto uniformare a una direttiva che prevedeva la doppia graduatoria. In pratica, il personale privo del titolo di abilitazione all'insegnamento poteva essere impiegato solamente ad esaurimento del personale con il titolo abilitante. Quest'anno abbiamo tentato una diversa interpretazione della direttiva puntando all'equiparazione del personale supplente con incarico dal 5 aprile 2000. Poi le maestre in possesso dell'abilitazione di Stato hanno presentato ricorso al Tar, il tribunale ha stabilito la validità della doppia graduatoria con precedenza a coloro che posseggono il titolo abilitante... Alle insegnanti in difficoltà dico solo che verranno impiegate nelle supplenze».

Tuttavia il Comune farà appello al Consiglio di Stato per verificare se l'equiparazione tra insegnanti sia possibile. «Il prossimo anno amplieremo di quaranta posti l'organico» conclude Gregoretti. «Se le maestre che adesso protestano avranno i titoli, potranno partecipare al bando di concorso». Intanto però trenta insegnanti stanno a casa, in attesa della sentenza del Consiglio di stato. E i «tempi» della giustizia italiana possono fare concorrenza solo alla longevità della tartaruga.

d.t.

Due delle trenta maestre lavoravano alla Pollitzer.

Appuntamenti

I dipendenti del teatro pronti alla protesta in occasione del «Simon Boccanegra» di martedì: chiedono l'allontanamento dello spagnolo e bilanci in pareggio

«Via Cambreleng, o salterà la prima del Verdi»

Il soprintendente parla di debiti ereditati da gestioni precedenti. Dipiazza vuol far arrivare almeno 500 mila euro

Non è la prima volta che parlano di sciopero ma è la prima che ne scrivono, in termini non generici ma estremamente precisi: «Di fronte a posizioni dilatorie» in merito alle richieste avanzate, le Rsu della Fondazione teatro Verdi «con pieno e unanime mandato dell'assemblea dei dipendenti proclameranno uno sciopero in occasione della serata di inaugurazione della stagione lirica».

Pende un'ipoteca pesante sulla «prima» del *Simon Boccanegra* in programma martedì. «L'assemblea dei dipendenti chiede l'allontanamento del sovrintendente Juan Cambreleng e il conferimento di un nuovo incarico di sovrintendente a persona in grado di attrarre nuove risorse per il Verdi e di garantirne positiva presenza e visibilità nel panorama locale e nazionale». I dipendenti «proclamano lo stato di agitazione ed esprimono un forte richiamo al sindaco», quale «presidente della Fondazione, e a tutto il consiglio d'amministrazione affinché si provveda a una gestione economica più corretta, perseguendo con convinzione la ricerca del pareggio di esercizio».

Sono alcuni passaggi del documento unitario emesso ieri, al termine di una lunga assemblea partecipata da circa 180 dei poco meno di 300 lavoratori del teatro. Il documento firmato dalle Rsu ha un sapore ultimativo, giacché il denso carteggio scambiato con i vertici della Fondazione fin dal settembre 2002, data di avvio della gestione Cambreleng, non ha prodotto secondo i rappresentanti dei lavoratori risultato alcuno.

Il nodo su cui si soffermano le Rsu consiste nella situazione finanziaria del Verdi. La preoccupazione dei sindacati nasce dal dettato della legge che regola le Fondazioni: «Siamo arrivati all'ultimo momento utile per evitare un drammatico affossamento della Fondazione: un secondo esercizio che chiuda con un forte passivo porterebbe velocemente verso il pericolo di commissariamento, con tutte le relative gravi conseguenze». Il documento definisce l'esercizio corrente «in forte sofferenza», dettagliando le voci già iscritte a bilancio 2003 ma mai arrivate nelle casse della Fondazione: a oggi mancano all'appello circa 700 mila euro di contributi dei privati. Mai arrivati i previsti 775 mila euro del contributo del Comune. In dubbio gli oltre 400 mila del Fondo Trieste, a sua volta in via di esaurimento. Quanto all'annoso deficit finanziario «il piano di risanamento ipotizzato con le Rsu dalla delegazione del Cda lo scorso aprile si è dissolto forse con le dimissioni» di Renzo Piccini, che ha lasciato la vicepresidenza della Fondazione (dovrebbe sostituirlo Giorgio Zanfagnin, se verrà nominato dall'assemblea dei privati), «e tutte le promesse e le dichiarazioni di intenti rimangono al momento pura accademia», scrivono i sindacati. Secondo i quali Cambreleng si sarebbe «dimostrato incapace di incrementare le entrate e di aumentare l'affluenza del pubblico». Di qui il timore che «saranno i dipendenti la variabile su cui operare per sanare questi errori gestionali».

Il documento delle Rsu si inserisce in una situazione già tesa (l'orchestra ha proclamato da pochi giorni lo stato di agitazione). La palla passa ora ai vertici del Verdi. Cambreleng replica individuando quale motivo principe dell'agitazione dei dipendenti il fatto che «non sono d'accordo con i cambiamenti organizzativi» in corso: più volte Cambreleng in passato ha parlato dell'esigenza di «rettificare o modificare alcune norme sindacali o pratiche abitudinarie». Ma «sappiano che non fanno male a me ma al teatro», aggiunge Cambreleng, che in merito alla situazione finanziaria parla di «eredità del passato di cui non posso avere responsabilità». Gli dà man forte il sindaco Dipiazza: «C'è in questo momento una volontà di non dare fiducia al sovrintendente e di cercare di eliminare una persona che si sta dando da fare per eliminare un disavanzo pregresso da 11 milioni di euro». Quanto ai mancati fondi del Comune, «sto cercando di fare arrivare al Verdi almeno 500 mila euro in via straordinaria», si difende Dipiazza. Sottolineando che la situazione finanziaria del teatro non è unica in Italia: «C'è una crisi generalizzata, i costi sono andati alle stelle. Dobbiamo ottimizzare e cercare di lavorare di più, dando sempre maggiore spessore al teatro». Alla serata di gala della stagione lirica, intanto, manca ormai una manciata di giorni.

Paola Bolis

Una scena del «Nabucco» sul palcoscenico del Verdi.

All'inizio le due malattie si presentano con caratteristiche quasi identiche: febbre che supera i 38 gradi, tosse e astenia

Influenza, il vaccino tiene lontana anche la Sars

«Per ora non vi è alcuna ipotesi fondata sull'arrivo di un'epidemia di Sars in Europa. Si attende invece di vedere se vi sarà o meno una riaccensione della patologia nelle aree primarie dell'infezione: la Cina, il Vietnam, Hong Kong, Singapore». E' questa, dice Fulvio Zorzut, del Dipartimento di prevenzione dell'ASS, la variabile sui cui si giocherà l'epidemia influenzale del prossimo inverno. Non perché la Sars e i virus influenzali abbiano qualcosa in comune o perché il vaccino antifluenzale aiuti a combatterla. Ma perché gli esordi delle due malattie si somigliano molto: febbre a più 38, tosse, astenia. Quel che basta a dare adito a dubbi in fase di diagnosi: sarà Sars o la solita influenza?

C'è però una via per scongiurare qualsiasi fraintendimento ed è il vaccino antinfluenzale. Queste le conclusioni del corso promosso ieri mattina alla Marittima dall'Azienda per i servizi sanitari. Rivolto a medici, farmacisti, infermieri e assistenti sanitari e intitolato «L'epidemia influenzale 2003 e 2004 e il rischio Sars», l'incontro ha fatto il punto sulla situazione nell'imminenza delle vaccinazioni contro l'influenza che prenderanno il via lunedì.

«Non dobbiamo dimenticare - dice il dottor Zorzut - che ogni anno vi sono almeno 5 mila persone che dall'Italia si recano in Oriente e poi rientrano. In caso di sviluppi epidemici in quei luoghi, potrebbero rivelarsi vettori del contagio. Vaccinarsi può servire dunque a evitare confusioni nella diagnosi».

«Il solo modo di contrastare la Sars - spiega Donato Greco, direttore del Centro nazionale di epidemiologia, prevenzione e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità - è l'isolamento, che da noi può essere solo domiciliare e volontario. Proprio perché è l'unica arma di cui disponiamo per prevenire il contagio, questa misura va applicata con grande rigore».

L'invito alla vaccinazione lanciato anche dal ministero della Salute è rivolto alle categorie a rischio. «Non è invece pensabile - dice il dottor Zorzut - di vaccinare tutti i bambini, come è stato proposto giorni fa. L'impresa è praticamente impossibile e per di più non eviterebbe ai piccoli le forme parainfluenzali così frequenti quando il sistema immunitario non è ancora del tutto formato».

d.g.

Fulvio Zorzut

Intesa democratica

Ettore Rosato alla Baroncini

Ettore Rosato, candidato di Intesa Democratica alle elezioni suppletive dei giorni 26 e 27 ottobre sarà presente alle 9.30 all'inaugurazione di «Sailing&Sport Sciences» presso la sala Baroncini, alle 10 al banchetto di piazza tra i Rivi a Roiano, alle 15 al ricreatorio Campo Romano, alle 15.30 all'associazione Mitja Ciuk, alle 16.30 davanti al supermercato Famila di Valmaura, alle 17 all'incontro pubblico «Muggia: riflessione sul ventennio».

Casa delle libertà

Renzo Codarin presenta il sito

Il candidato della Casa delle libertà Renzo Codarin incontrerà i muggesani al mercatino dalle 8.30.

Alle 12 incontrerà il presidente dell'Ezit Ferrante con cui discuterà la sede del Porto Vecchio per la candidatura di Trieste all'Expo 2008.

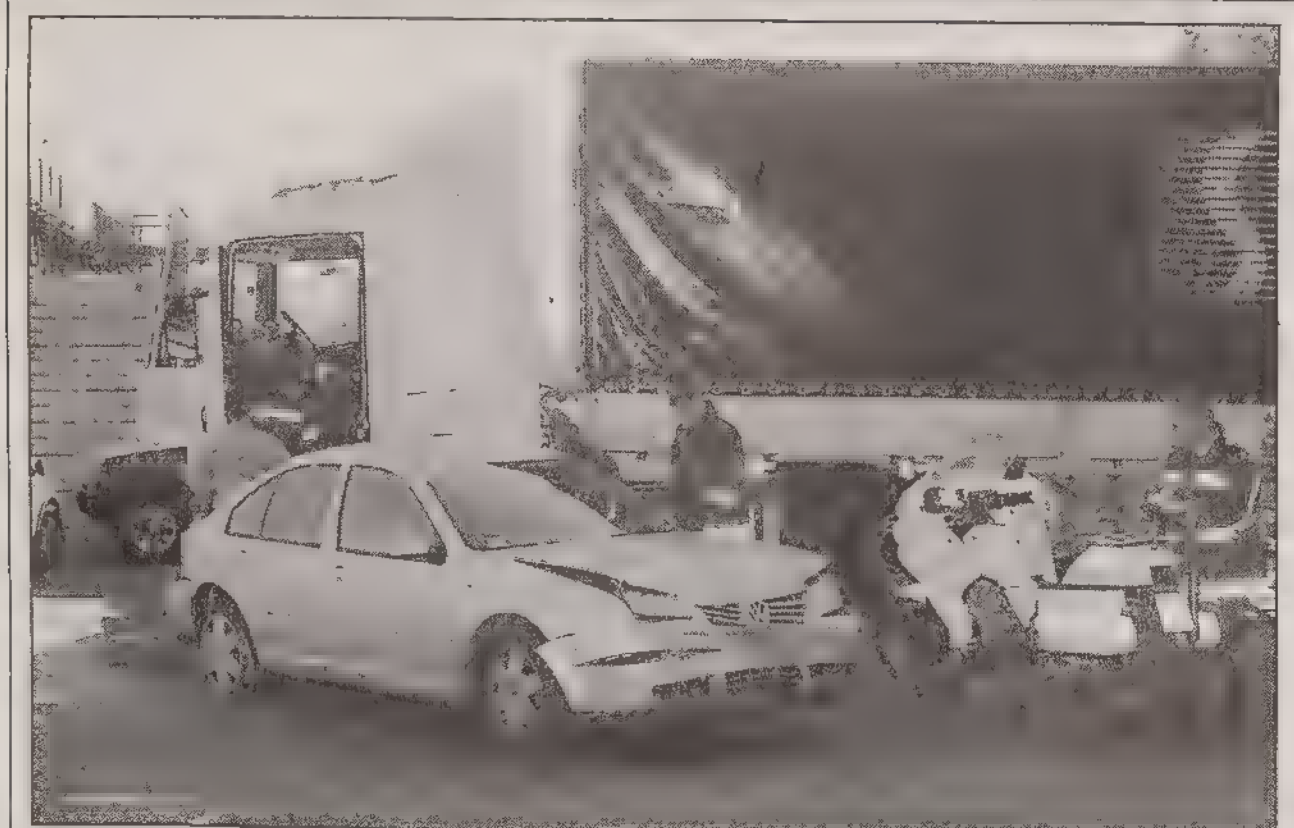
Il suo sito internet www.renzocodarin.it sarà presentato alle 16 nella sede di Forza Italia in corso Saba 6 dove alle 16.30 incontrerà anche l'associazione Osservatorio Bella Italia.

Per i Riformisti

Christina Sponza sarà a Muggia

Christina Sponza, la candidata del partito dei Riformatori Riformisti alle elezioni suppletive per ricoprire il seggio dell'ex-deputato Riccardo Illy, incontrerà i muggesani oggi, al mercato di Muggia. Appuntamento fissato dalle 8.30 alle 13.30.

Alle 18 è previsto un altro incontro al Caffè Tergesteo organizzato da Pietro Colavitti. La Sponza è stata invitata dall'associazione Osservatorio.

TRAFFICO IN TILT

Tir «impazzito» centra tre auto parcheggiate

Un Tir turco falcia alcune auto parcheggiate in Passeggio Sant'Andrea e il traffico va in tilt. È successo il pomeriggio verso le 15. Il camion proveniente dalle Rive era diretto verso il Porto Nuovo. All'improvviso, forse per un guasto, si è spostato sulla destra urtando tre vetture in sosta. Ed è stato il caos. La circolazione in Passeggio Sant'Andrea è stata bloccata per oltre un'ora. Sul posto alcune pattuglie dei vigili urbani. Per spostare il Tir è stato necessario l'intervento di un particolare mezzo di soccorso. Il flusso è ripreso solo dopo le 16. (Foto Lasorte)

I consiglieri dell'opposizione denunciano: nelle vie del Ponte e Molino a Vento la gente non riesce più a dormire

«Il Comune non fa nulla contro i fracassoni»

Nel mirino anche la mancata definizione degli orari dei locali notturni

«A questa giunta comunale non interessa l'inquinamento acustico». I consiglieri d'opposizione Fabio Omero, Alessandro Minisini e Roberto Decarli hanno accusato il sindaco Roberto Dipiazza di non considerare le esigenze di chi, abitando nel centro storico, la notte non riesce a dormire per colpa del chiasso. Le zone calde sono via del Ponte e via del Molino a Vento e i fastidiosi rumori proverrebbero dalla musica irradiata dai bar e dal baccano fatto dai frequentatori che stazionano fuori dai locali. A detta dei residenti, nemmeno gli interventi della polizia basterebbero a fermare i rumori, che riprenderebbero non appena gli agenti si allontanano, accompagnanti da cori di scherno. Agli schiamazzi della notte, seguirebbero le tracce visibili la mattina: bicchieri e bottiglie rotte, chiazze di vomito, preservativi.

L'opposizione rigetta la replica dell'amministrazione Dipiazza secondo cui una certa soglia di rumori notturni va messa in conto in una città che vuole anche attrarre i turisti. «Questo degrado è inciviltà e disinteresse verso gli inquilini del centro storico - sostiene l'ulivista Omero - Qui non si parla più di turismo». In proposito, i tre consiglieri hanno anche esibito una delibera del Comune di Lignano dove l'Area pianificazione territoriale ha fissato la soglia del rumore a 70 decibel e imposto un intervallo obbligatorio di almeno trenta giorni tra due manifestazioni nella stessa zona, che devono svolgersi prima delle 23.30, durare meno di tre ore e non ripetersi per più di tre giorni consecutivi. Qui a Trieste invece «non c'è un simile piano di zonizzazione del territorio, che differenzi la soglia del rumore a seconda delle aree».

Inoltre, l'opposizione segnala anche una «mancata ridefinizione degli orari di apertura dei locali notturni», materia di competenza comunale. I consiglieri hanno accusato il primo cittadino di non lavorare per l'armonia tra gli abitanti: «Com'è già accaduto con la Ferriera, questo sindaco trascura completamente le esigenze di alcuni cittadini e tutela solo gli interessi una parte», in questo caso i gestori dei bar.

Walter Specogna

Tenta di sfondare la porta dell'ex e picchia due agenti: arrestato

Tenta di sfondare la porta dell'appartamento dell'ex convivente che non vuole aprire. Arrivano i poliziotti e se la prende con loro mandandone due all'ospedale. In carcere è finito Christian Visintin, 30 anni. E' accusato di violenza e resistenza. I due agenti hanno riportato lesioni guaribili in 3 e 7 giorni.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra notte in uno stabile di via Flavia 76. Secondo il rapporto della polizia verso le 23 Visintin si è presentato dall'ex. Ha cominciato a battere con i pugni contro la porta dell'appartamento. Quindi ha minacciato di abbatterla. Ed è stato a questo punto che, chiamati dalla donna che era in casa terrorizzata, sono arrivati gli agenti. L'uomo non ha desistito e anzi se l'è presa con gli uomini in divisa.

L'individuazione di nuove tratte marine e su gomma è l'obiettivo di uno studio avviato dall'Università

Collegare meglio Trieste con l'Est

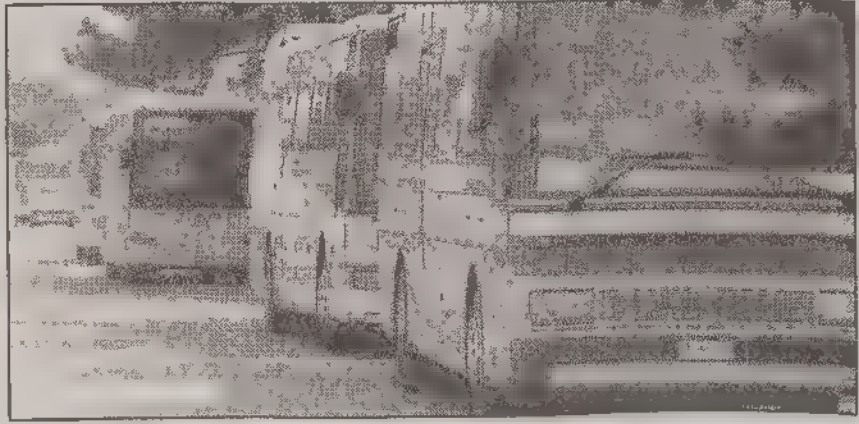
La gestione delle linee di pullman fa capo ad altre città regionali

Nella prima fase appena conclusa il progetto curato dal professor Camus ha tracciato il quadro degli attuali collegamenti transfrontalieri

Individuare le possibili tratte marine e su gomma non ancora sfruttate per collegare la nostra città alla Slovenia, alla Croazia e all'Ungheria. Uno studio in questo senso è stato avviato dal Dipartimento di ingegneria civile dell'Università, con la supervisione del professor Camus, su commissione della Provincia (costo dell'indagine quattordicimila euro).

Sembrerà strano, ma al momento i nostri collegamenti a mezzo pullmann verso Slovenia, Croazia e Ungheria sono gestiti nelle altre città della regione, e non a Trieste. Infatti una legge regionale del 1997 affida il trasporto extraurbano alle ditte di Gorizia, Udine e Pordenone, perché «Trieste sarebbe già premiata da un efficente trasporto urbano».

Un esempio? La Trieste-Grado e la Trieste-Sistiana sono gestite dall'Apt di Gorizia. Mentre le vecchie linee Act da e per la Cartiera del Timavo sono state soppresse perché appunto percorrevano il tratto extraurbano della strada Costiera.

Il progetto curato dal professor Camus si articola in una prima fase normativa

Vanno migliorati i collegamenti su gomma verso l'Est.

appena conclusa, in cui è stato tracciato un quadro generale dell'attuale gestione delle linee transfrontaliere.

Sta poi partire una seconda fase, valutativa, in cui saranno individuate le tratte economicamente più promettenti, non ancora servite via mare e via terra dalle aziende attuali.

Su questi nuovi percorsi potrà inserirsi una gestione più «triestina», a maggior ragione nel momento in cui l'Unione europea si allargherà proprio a quei Paesi.

Quanto a un eventuale e futuro passaggio di testimone alle aziende che effettivamente gestiranno le nuove direttrici individuate, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco si è limitato a parlare di «delicati aspetti di gestione aziendale che saranno valutati in fasi successive».

Nel corso della presentazione è stato poi sottolineato che «l'iniziativa calza a pennello con la candidatura di Trieste a sede dell'Expo 2008», che verterà proprio sul settore della mobilità.

«Non sarebbe una gran figura - ha concluso Camus - farci trovare senza un'adeguata rete di trasporti pubblici con cui far arrivare qui i visitatori».

Walter Specogna

MUGGIA Al Centro Millo mostra sulla raffineria fino al 18 ottobre

«Aquila», 50 anni di vita a cavallo di una guerra

7 maggio 1950: 1500 familiari di dipendenti visitano lo stabilimento dell'Aquila.

Foto d'epoca, schede tecniche, documenti, ma anche articoli pubblicitari, etichette, pubblicazioni, per raccontare i cinquant'anni di vita (1936-1986) della raffineria Aquila. Il tutto è esposto nella mostra allestita al Centro Millo, in piazza della Repubblica a Muggia, a cura della Fameia muiesana.

Curatore della rassegna è Fabio Zubini, per 25 anni (dal 1950) dipendente della raffineria, che ha redatto, nel tempo, anche alcune pubblicazioni sull'impianto e dizionari sulla terminologia relativa al petrolio e alle sue lavorazioni (ha lavorato anche a Parigi, su incarico dalla stessa Aquila). Per anni Zubini ha custodito quasi tutti gli oggetti e le foto esposti.

Visitare la mostra è davvero tuffarsi in un mondo che fu, anche se ciò che resta della raffineria è sempre di pesante attualità, un'eredità difficile da smaltire data la vasta area su cui sorgeva l'impianto e l'inquinamento che si è lasciata alle spalle.

La raffineria Aquila è stata un fiore all'occhiello dell'industria triestina. In certi periodi aveva 700 dipendenti, ridotti a quasi 400 al momento della chiusura. Produceva e distribuiva una vasta gamma di prodotti petroliferi, con stazioni di servizio anche in Austria. Prima con il marchio Aquila e poi, dal 1963, con quello della Total, dopo la fusione con la società francese.

Degli esordi la mostra testimonia, ad esempio, la visita di Mussolini, che nel lontano 1938 venne a battezzare anche l'abitato – Aquilinia – che doveva sorgere per le maestranze. Il plastico di allora ritraeva un'Aquilinia diversa da quella attuale, con una grande piazza e la chiesa. Ma le lentezze degli enti pubblici costrinsero l'azienda a terminare le costruzioni secondo un progetto molto più limitato rispetto all'originario.

Tra le fotografie esposte, quelle della vallata prima dell'insediamento, con ancora le case dei salinai e le rotaie della Parenzana, o quelle del bombardamento del giugno 1944 (150 ordigni caddero sulla raffineria). Ma anche quella del primo dipendente: Angelo Negrisin, muggesano, bollettino numero 1, dai colleghi soprannominato, per questo, Adamo.

Sbirciando nelle bacheche è possibile trovare molti articoli pubblicitari, che ora chiameremmo «gadget». Dalle cartoline di auguri ai coltellini che venivano regalati ai pescatori, ottimi clienti delle pompe di benzina sui moli. E ancora periodici aziendali, portacenere per auto, aquilotti in pannolenci. Curioso un menù della mensa, datato 1985: tre giorni alla settimana pasta al ragù, un giorno jota, di secondo spesso carne.

La mostra è aperta fino al 18 ottobre. Orario 10-12 e 17-19, solo nei giorni feriali.

Sergio Rebelli

Incontro al Centro Millo

Muggia, riflessioni sul Ventennio

«Muggia: riflessioni sul Ventennio». Questo il tema dell'incontro pubblico, in programma oggi alle 17 al Centro Millo di Muggia (piazza delle Repubblica), organizzato dalla Cooperativa popolare di Chiampore e dalla sezione dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Al centro dell'incontro la presentazione del volume «Alma Vivoda e il suo rione», edito dalla Cooperativa popolare di Chiampore a cura di Renzo Nicolini. All'incontro parteciperanno lo stesso curatore del volume, i presidenti provinciale e regionale dell'Anpi, Giorgio Marzi e Federico Vincenti, e lo storico Franco Colombo.

MUGGIA I vari aspetti del futuro della cittadina discussi in un dibattito organizzato da Intesa democratica

«Serve un piano di marketing turistico»

Un'offerta turistica scarsa, sia per ricettività che per promozione, e una mancanza di strategia di marketing turistico, ma anche forti problemi di tutela ambientale nel caso di una non oculata progettazione del territorio, ad esempio in merito a nuovi insediamenti turistici.

In un incontro cui hanno partecipato tutte le forze del Centrosinistra riunite in Intesa democratica, presente anche il candidato alle elezioni parlamentari supplettive Ettore Rosato, si è spaziato su vari aspetti del futuro di Muggia.

Introdotti da Gianfranco Dragan (Margherita) e Stefano Gregori (Ds), dai relatori Roberta Tarlao, Renzo Nicolini e Ondina Barduzzi, è stata analizzata la situazione di Muggia, con uno sguardo ai possibli sviluppi futuri.

Sviluppo che, secondo la Tarlao, deve valorizzare le potenzialità turistiche già presenti, come il Carnevale, da promuovere su un bacino più ampio. Sottolineata la necessità di una «strategia di marketing turistico», ma anche l'obbligo di non intervenire in maniera impattante sull'ambiente.

Tema toccato anche da Nicolini, che ritiene che Muggia si trovi ad affrontare un'«emergenza territorio», nella difesa dell'ambiente come nei servizi primari o nella gestione del traffico e dei parcheggi. Nicolini ha espresso la necessità di convocare una Conferenza economica territoriale, che valuti costi ambientali e benefici economici dei progetti edilizi sulla costa, e ha sollecitato il Comune a non autorizzare nuove iniziative che compromettano il bene collettivo.

Sulla progettazione del territorio è intervenuta anche la Barduzzi, che si è soffermata sul tema del bypass sottmarino: «Si rischia di non risolvere il problema del traffico. Perché non spendere quei soldi per migliorare, invece, la viabilità esistente, magari in collaborazione con la Slovenia?».

Per Rosato, il Centrosinistra a Muggia, con le sue idee di sviluppo, «dimostra di saper conciliare sviluppo economico ed occupazione con qualità della vita e salvaguardia ambientale. Spetta alla giunta Gasperini, la più passiva che abbia mai incontrato - ha aggiunto - cogliere, negli interessi dei muggesani, le valide proposte formulate».

s.re.

Lo prevedono l'assessore D'Ambrosio e il vicepresidente dell'Avi Merlak

Il Centro per anziani Marenzi di nuovo attivo entro Natale

Entro Natale il Centro diurno per anziani di via Marenzi dovrebbe tornare in servizio attivo. La previsione è dell'assessore comunale ai Servizi sociali e sanitari Claudia D'Ambrosio e di Mauro Merlak, vicepresidente dell'Associazione volontari «Insieme» (in sigla Avi), che guida un pool di associazioni le quali in questi mesi cercheranno di sondare le esigenze e le potenzialità del territorio per calibrare in modo opportuno l'offerta del servizio.

«Il centro di via Marenzi – ha affermato l'assessore – ha le possibilità per diventare un punto di riferimento sociale nel rione di San Giacomo, Ponziana e dintorni. Nello spirito dalla normativa nazionale 328/2000, che prevede che i Comuni si facciano primi strateghi di una serie di sinergie con enti e associazioni del territorio, abbiamo avviato un percorso di concertazione con alcune associazioni di volontariato locali. Questi operatori – ha continuato la D'Ambrosio – perseguono la valorizzazione degli anziani della zona, ma sono pure a contatto con i giovani e con altre persone che sentono la necessità di ottenere dei servizi, e comunque di guardare a un punto di riferimento istituzionale a cui rapportarsi nei casi di bisogno. Da qui in avanti – ha aggiunto – per un periodo di un mese e mezzo i volontari cercheranno di capire, dalle persone con cui entreranno in contatto, come il centro diurno possa essere organizzato a loro favore».

L'assessore D'Ambrosio

Il progetto verrà organizzato da Matteo Apuzzo, che già nella fase di progettazione cercherà di prevedere i programmi e i possibili «dialoghi» tra associazioni e utenti. «Anche da parte di noi volontari – ha affermato Mauro Merlak, in rappresentanza dell'Avi, dell'Acli e dell'Auser, coinvolte nel progetto – c'è la speranza di poter inaugurare il nuovo centro entro l'anno. Molti residenti ci hanno già chiesto quando sara accessibile. Sarà importante far coincidere l'operatività con la copertura delle spese».

«Saranno proprio i volontari – ha precisato la D'Ambrosio – a interpretare le necessità dei cittadini. In questo modo speriamo pure di poter risparmiare risorse. Il Comune provvederà comunque a coprire le spese di comodato, quelle fisse e le manutenzioni straordinarie».

ma.lo.

DUINO AURISINA L'assessore Maurizio Lenarduzzi replica alle accuse rivoltegli dal capogruppo di An Maurizio Turrini

«Visione rionale anziché europeistica»

«La legge di tutela degli sloveni non contiene prevaricazioni verso gli italiani»

Maurizio Lenarduzzi, assessore comunale dell'Udc a Duino Aurisina, replica alle accuse mossegli dal capogruppo di An, Maurizio Turrini, in merito al voto espresso nella commissione paritetica e relativo all'inclusione del Comune carsico fra quelli in cui si applicherà la legge di tutela della lingua slovena.

Lenarduzzi esordisce dicendo di voler spiegare a Turrini la fondamentale differenza fra attività amministrativa e politica. «La fiducia e il consenso che chiesi agli elettori nella primavera 2002 – rileva Lenarduzzi – per far sì che la coalizione formata da Fi-Udc, An e Lista civica con l'aiuto esterno della Lega Nord vincesse le elezioni, trovava e trova fondamento in un programma di buongoverno sottoscritto dalle forze citate che include "particolare attenzione all'applicazione della legge di tutela delle minoranze, come diposto dalle normative vigenti"».

Partendo da queste premesse e alla luce dei risultati ottenuti, continua Lenarduzzi, il consuntivo è sicuramente positivo poichè dall'urbanistica ai lavori pubblici, dalla gestione delle problematiche sociali fino al settore commerciale, gran parte della cittadinanza plaude al lavoro svolto dalla giunta.

«A 170 giorni dall'entrata della Slovenia nell'Unione europea – prosegue l'assessore – preoccupa non poco l'intransigenza di alcuni politici locali i quali, sul tema dei diritti della minoranza dei cittadini di lingua slovena nella provincia di Trieste, ragionano e operano con atti di respiro rionale piuttosto che con azioni di valenza europeistica». E qui Lenarduzzi ricorda che la legge 38/2001 non contiene alcun intendimento di prevaricazione nei confronti della maggioranza dei cittadini di lingua italiana e non racchiude disposizioni riguardo tabelle segnaletiche, privilegi e simili.

«L'inclusione del Comune nella tabella della legge 38 consentirà di accedere a benefici con rilevanti ricadute economiche»

«Va segnalato – rileva Lenarduzzi – che l'inclusione di Duino Aurisina nella tabella della legge 38/2001 consentirà all'amministrazione comunale di accedere ai benfici della legge stessa, con ricadute economicamente rilevanti grazie a finanziamenti statali di una certa entità. La commissione in sostanza si è limitata ad esaminare ed accogliere le richieste dei consiglieri comunali interessati, senza porre veti o mettere in atto azioni limitative all'autodeterminazione dei cittadini prevista proprio dalla 38/2001. Vero è – conclude – che sulla delicata quaestione slovena la Casa delle libertà locale non si è spaccata, ma più semplicemente non si è accordata, lasciando trasparire improvvisazione ed emotività. Con questi criteri ha delegato unicamente ad An rappresentazioni e considerazioni che non sono quelle dell'Udc (cui appartiene Lenarduzzi, ndr)».

Lavoratori Wartsila: «Tagliati gli aiuti agli esposti all'amianto»

«Indignazione e contrarietà» sono state espresse dalle Rsu del Friuli-Venezia Giulia e dai lavoratori della Wartsila Italia, il cui stabilimento è situato a Bagnoli della Rosandra, per l'intervento del Governo in relazione «alla drastica riduzione dei benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto».

In una nota congiunta, sindacati e lavoratori hanno denunciato «gli effetti devastanti di tale provvedimento, che nega il diritto di anticipare la messa in pensione a chi ha aspettative di vita ridotte o ha un alto rischio di contrarre malattie invalidanti correlate all'esposizione».

«Si considera paradossale - è stato detto - l'effetto del provvedimento, che monetizza la vita degli esposti all'amianto e premia i sopravissuti».

«Estremamente grave» è stata inoltre definita la tempistica per l'entrata in vigore del provvedimento, che dal 1° ottobre 2003 «modifica il beneficio anche a chi ha già dato le dimissioni, a chi è già in possesso della certificazione e attende di usufruirne dei benefici, a chi è in attesa che l'istruttoria dell' Inail (con tempi lunghissimi di mesi o anni) certifichi la sua esposizione, e a chi ha intrapreso una causa legale per il riconoscimento dei benefici».

Una soluzione meno «invasiva» annunciata dall'assessore Rossi per la copertura degli spalti del «Draghicchio»

Cologna, più basse le tribune del campo

Buone nuove per i residenti di via Amendola e dintorni, nel rione di Cologna. L'assessore ai lavori Lubblici Giorgio Rossi ha annunciato a una delegazione di residenti una soluzione diversa e meno invasiva per il progetto che prevede la copertura delle nuove tribune del campo comunale «G. Draghicchio».

Qualche giorno fa assessore, sindaco e presidente di circoscrizione si erano già incontrati con alcuni residenti per discutere sul progetto di copertura.

A detta dei cittadini, il progetto previsto andava a impattare in maniera eccessiva sul territorio circostante, deturpando tra l'altro la vista sulla città ad alcuni inquilini dei piani inferiori degli edifici di via Amendola, immediatamente sovrastanti il campo.

«La gente si aspettava soluzioni concrete e noi le abbiamo trovate – afferma l'assessore –. È stato pertanto rifatto il profilo della copertura delle nuove gradinate, abbassandolo di circa due metri e venti centimetri rispetto a quello originale. La copertura risulta allungata per tutto il fronte della tribuna per circa una ventina di metri. Dal punto di vista della capienza, il nuovo impianto doveva accogliere circa 1.200 spettatori. Con il nuovo profilo, invece, saranno comunque almeno 900 le persone a sedere.

«Penso che per gli appassionati dell'atletica leggera – ha prseguito Rossi – si tratti comunque di un ottimo risultato e di un'opportuna sistemazione. In questo modo la copertura prevista in materiali ferrosi risulterà complessivamente più leggera e meno impattante esteticamente per tutta l'area del campo e per Cologna stessa».

I lavori di copertura sono in fase di esecuzione e termineranno entro i primi mesi della primavera. La spesa prevista per l'opera si aggira intorno ai 250 mila euro. Sull'aggiustamento del progetto l'assessore ha anche precisato che la delegazione dei residenti si è dichiarata soddisfatta.

ma.lo.

La tribuna in corso di costruzione al campo di Cologna.

«Carsiana», fino a fine mese il laboratorio per le scuole

Ultimi giorni di apertura del giardino botanico «Carsiana», che resterà visitabile dal pubblico fino a mercoledì 15 ottobre, e per le attività didattiche fino a fine mese.

Per il pubblico, oltre alle visite guidate è disponibile il percorso a tema su «La poesia del Carso»; negli angoli più suggestivi del giardino una serie di cartelli riporta informazioni scientifiche ed estratti di poesie ispirate al Carso e alla natura.

Per le scuole elementari, medie e superiori – fino a fine ottobre e solo su prenotazione – si tiene il laboratorio didattico sul tema «Le piante del Carso si preparano all'inverno»; agli studenti vengono proposte osservazioni dal vivo dell'ambiente carsico, con lezioni ed esperimenti. Sono ancora aperte le prenotazioni per gli ultimi posti.

«Carsiana» si trova a Sgonico, lungo la strada per Gabrovizza, ed è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 12. Sabato e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate al sabato e alla domenica alle 10.30, alle 16 e alle 17. Informazioni e prenotazioni sul sito Internet www.carsiana.it, oppure telefonando allo 040/229573.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Circolo Generali

Oggi alle 17.30 nel salone del circolo aziendale Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 (VII piano) presentazione del libro di Anna Maria Mori «Lasciami stare» (Sperling & Kupfer ed.). Presenterà il volume Cristina Benussi. Le attrici Ariella Reggio, Maria Grazia Plos, Luisa Vermigliano e Nikla Panizon leggeranno alcuni brani dell'opera. Introdurrà l'incontro Claudio Grisancich.

Argento colloidale

Questa sera alle 20, presso Cromia, piazza Galilei 4/A, Muggia, si terrà la presentazione di Argentex, metodo naturale di produzione dell'argento colloidale per attivare la difese del sistema immunitario. Si consiglia la prenotazione del posto a sedere. Per inf. 040 271 014.

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sala riunioni della Ras, Maurizio Lorber dell'Università di Trieste terrà una conferenza con diapositive dal titolo: «L'interpretazione dei segni: letture dell'arte psicoanalitiche da Freud a Gombrich».

Associazione «Giulio Viozzi»

Questa sera alle 17, nella sede di via Trento 15, il consigliere Euro Gaspari presenterà e commenterà un video del «Simon Boccanegra» di prossima programmazione al Verdi.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza Goldoni oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato 11 ottobre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 la seconda parte di un viaggio in Turchia con le diapositive di Lidia Milievich.

Sicurezza in internet

Questa sera alle 17, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «Sicurezza in internet, come evitare le truffe su internet» in collaborazione con «Mahi-Tech srl».

Gruppo Immagine

Composing trasformation. Terzo appuntamento della festa conclusiva di spazi urbani in gioco. Performance ideata da Gruppo Immagine con Denni Pawel Fiorino, video realizzato da Paolo Girol, oggi alle 19 nel giardino di via San Michele.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Matteo Valerio. Ingresso libero.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Gaetano Romanò sul tema: «Perché il blackout elettrico?».

Conferenza sul diabete

L'Assodiabetici Trieste ricorda agli associati e simpatizzanti che oggi alle 17, presso la sala conferenze della Confcommercio in via San Nicolò 7, al V piano, avrà luogo la conferenza dibattito con tema: «C'è qualcosa di nuovo nella terapia del diabete?». Introdurrà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti Mario Velussi, specialista diabetologo presso la clinica Pineta del Carso.

Lions club Trieste Miramar

Oggi alle 20.15, all'Hotel Savoia Excelsior avrà luogo il secondo meeting ordinario dell'anno 2002. Sarà presente Carmelo Cracè, governatore del Distretto TA2. La serata è aperta a soci, consorti e ospiti.

Neuroscienze al San Marco

Oggi alle 18 appuntamento con Neuroscienze café. L'incontro si svolgerà come di consueto al Caffè San Marco. Ospiti e relatori della serata Marco Piccolino dell'Università di Ferrara e Laura Ballerini dell'Università di Trieste. Titolo dell'incontro «Alla base del sistema nervoso: elettricità e ritmi», nel corso del quale si parlerà degli studi sulla elettricità animale. Il calendario degli appuntamenti con Neuroscienze café è reperibile all'indirizzo http://www.ilbrain.it/Neurocafe.html.

Premio «Marizza»

Scade il 15 ottobre il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione alla settima edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», indetto dall'Università popolare in collaborazione con il Conservatorio di musica «G. Tartini» e la famiglia Marizza. Le domande devono essere inoltrate all'Università popolare di Trieste, piazza del Ponterosso 6, nella cui sede sono in distribuzione le schede d'iscrizione.

Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b, si presenterà il tema: «La rappresentanza femminile nelle varie istituzioni evidenzia ancora problemi biblici e ora pure europei, cioè di risoluzione su base sia religiosa sia sociale».

La pittura e il volo

Oggi alle 18, nell'auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27, incontro sul tema «Crali, la pittura e il volo». Interventi di Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella, Fulvio Chianese, presidente dell'Associazione 4° Stormo, Dario Nardini, pilota dell'Alitalia.

Circolo «Zahar»

Il circolo Auser «Pino Zahar» di Rozzol Melara promuove un corso di dizione-recitazione aperto a tutte le persone interessate. Il corso sarà condotto da Annamaria Borghese con la consulenza del critico teatrale Carlo Ventura e avrà inizio il 20 ottobre. Per informazioni rivolgersi presso la sede del circolo in via Pasteur 41/d oppure telefonare al n. 040 910 492.

Rassegna fotografica di Liliana Bamboschek dedicata alla regata

Le vele della Coppa d'Autunno

Le vele della Coppa d'Autunno si trasferiscono momentaneamente in Carso dove oggi alle 19 s'inaugura la mostra di fotografie di Liliana Bamboschek «Riflessi sulla Barcolana» presso il ristorante «Savron» (Devincina 25, Prosecco, tel. 040 225 592).

Sono immagini che esaltano l'aspetto paesaggistico della eccezionale manifestazione sportiva: migliaia di vele grandi e piccole sono disseminate per il golfo in giochi d'ombre e fantastici controluce.

Momenti di bonaccia e improvvisi colpi di vento contribuiscono a creare visioni sempre diverse in un continuo intrecciarsi e dissolversi di forme e colori.

La mostra resterà aperta fino al 19 ottobre col seguente orario: 11-14 e 19-23 (chiusura martedì e mercoledì). L'ingresso è libero.

Una delle immagini della Barcolana esposte alla mostra.

Glasbena matica

Glasbena matica e Festival internazionale della musica contemporanea «Kogojevi dnevi 2003»: domani alle 20.30 nella sala del Deutscher Hilfsverein, via Coroneo 15, concerto di studenti solisti e gruppi da camera dell'Accademia di musica di Lubiana. Direttore artistico Marko Munih.

Ricordo della Madieri

Per ricordare il settimo anniversario della morte di Marisa Madieri Magris, per tanti anni infaticabile animatrice del Centro di aiuto alla vita di Trieste, a lei stessa intitolato, domani alle 18.30 mons. Ragazzoni celebrerà una santa Messa nella chiesa Nostra Signora della Provvidenza in via Besenghi 8.

Presentazione

Scienza a Trieste Libro dell'Area

«Uomo, tecnologia e territorio» sono il titolo e i temi affrontati dal libro edito dall'Area Science Park e dalla sezione regionale dell'Istituto internazionale Jacques Maritain che include interventi di esperti da tutto il mondo, fra i quali consulenti delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea.

A Trieste che si candida come «città della scienza», un'occasione per riflettere su come, oltre imiti della rapidità della comunicazione, della riduzione dei costi e dell'efficienza produttiva, al centro delle dinamiche tecnologiche si collochi sempre l'uomo. Il volume verrà presentato oggi, alle 12, presso la sede dell'Istituto internazionale Jacques Maritain in via Torrebianca 13. Con la partecipazione di Maria Cristina Pedicchio (presidente Area Science Park), Francesco Russo (Istituto internazionale Jacques Maritain) e dei due curatori del volume Simone Arnaldi e Gian Matteo Apuzzo.

Ex allievi del liceo Combi

Il tradizionale raduno degli ex allievi del liceo Combi di Capodistria si svolgerà sabato 25 ottobre: alle 11 messa al Villaggio del Pescatore, di seguito pranzo all'Holiday Inn di Duino. Per informazioni e iscrizioni Roberto Ugo Nobile, tel. 040 299 606 ore serali.

Corsi di ballo

Proseguono le iscrizioni ai corsi di ballo latinoamericani, caraibici, liscio e balli di gruppo organizzati dalla sezione ballo del Circolo aziendale Fincantieri Wartsila. Informazioni presso la sede di Galleria Fenice 2. Tel. 040 7606 047 oppure 338 5644 367.

Film «Cabiria»

L'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus», in occasione della mostra «D'Annunzio e Trieste nel centenario del volo», ha organizzato per sabato 11 ottobre, alle 18.45, la proiezione del film muto «Cabiria» (1913) presso la Casa della musica, via dei Capitelli 3 (nei pressi di piazza Cavana).

Seminario di sceneggiatura

Il Gruppo Greif inaugura la stagione autunnale promuovendo un workshop di sceneggiatura cinematografica presso l'Università cattolica di Brescia. Per informazioni e prenotazioni: Hotel Greif tel. 0431 422 261, fax 0431 427 271, e-mail greif@gropo.it; Sonia Fossi cell. 349 5528 218.

PICCOLO ALBO

Sabato 27 settembre alle 14 è stata smarrita agendina color cuoio zona piazza Ponterosso-piazza della Borsa. Coloro che l'avessero trovata e raccolta sono pregati di consegnarla ai vigili urbani o di telefonare allo 040 767 674.

— — — —

Ritrovato cellulare Siemens zona piazza Unità. Il proprietario chiami il 328 8683 878.

Teatro ragazzi

Presso la sede dell'Associazione culturale Teatro Immagine Suono di via Corti 3/A sono aperte le iscrizioni per i corsi di teatro per bambini dai sei agli 11 anni e per ragazzi dai 12 ai 14 anni. Per informazioni: Actis tel. 040 3480 225.

Comunità serba

La Comunità religiosa serbo-ortodossa comunica che anche quest'anno organizza un corso annuale di lingua serba. L'inizio corso è il 16 ottobre. Sono aperte le iscrizioni, per informazioni telefonare dalle 9 alle 12 al n. 040 631 328.

Mostra collettiva

Prosegue, fino al 12 ottobre, la mostra collettiva «Septembergruppe 2003» organizzata dall'Aiat di Trieste in collaborazione con l'Associazione austriaca di Trieste. Espongono: Franca Batich, Gabri Benci, Cristiano Ghenneth-Rosaria, Michele Galliusi, Margot Konig-Kmiecik, Wolfgang Kropfitsch, Stefan Maitz, Giuliano Pecelli, Rubert Rebernig e Meinhard Taumberger. Orario di visita: tutti i giorni dalle 11 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18; venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Le lezioni di oggi.
Liceo «Oberdan», via P. Veronese 1. Ore 15-17, Modifiche e riparazioni di cucito, II classe (sig.a Vascotto); 15.30-18.30, Disegno e pittura, I e II (maestri Girolimini e Rozmann); 16-17, La dieta su misura (prof. Rizzi); 17-19, Aromaterapia base (sig.a Zupan); 17-19, Cucito II (sig.a Poretti); 17-18.30, Lungo le strade carovaniere dell'Oriente (dott. Cortelli); 18-19, Gemmologia: conoscere le pietre preziose (lab. di De Bortoli); 18-19, Tedesco III (dott. Cuccaro). **Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3.** Ore 20-21, Ginnastica (sig.a Veronese).

FARMACIE

Dal 6 all'11 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 390898; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Settefontane 39; largo Osoppo 1; via Cavana 11; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. **Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via Cavana 11, tel. 302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

ELARGIZIONI

– Per il 103 anni di Ernesto Mancini dalla figlia Silvana e famiglia 25 pro parrocchia Beata Vergine delle Grazie.
– In memoria di Giovanni Volpi nel XXIII anniversario (13/9) dalla moglie Editta 12,91 pro Ass. Amici del cuore, 12,91 pro Astad.
– In memoria di Guido Tassan nel 35° anniversario (6/10) da moglie e sorelle 30 pro Banca del sangue.
– In memoria di Marino Bonechi per il compleanno (9/10) dalla moglie e cognata Bruna 26 pro Astad.
– In memoria di Danilo D'Ambrosi nel XVI anniversario (9/10) dalla moglie Isabella e dai figli Gabriella e Gianluca 50 pro chiesa Madonna del Mare.
– In memoria di Sergio Giorgi dagli amici di Martina 150 pro Agmen.
– In memoria di Angela Gombach ved. Borselli nel II anniversario (9/10) dalla figlia Liliana 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio e Rosa Martin per il loro anniversario (9-13/10) dalla figlia Adelfina 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del dott. Riccardo Polo nel XXII anniversario (9/10) dalla figlia 30 pro Astad.
– In memoria di Sergio Vidali dai suoi cari 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lina Cavani Longhi da Beatrice e Giampaolo de Ferra 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Rosa Deprosperis dai condomini di via Locchi 48 e dalla famiglia Premuti 170 pro comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Aldo Flegar da Nerina 25 pro Agmen, 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Anita Fontanot dalle famiglie Schillani e Ciacchi 90 pro Centro tumori.
– In memoria della madre di Enrico Giacovani da Francesco Sedmak e famiglia 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Rosetta Guzzo ved. Macchioro da Nicoletta L., Nicoletta P., Enrica S., Marco F. 60 pro I Medica Cattinara (per accrescimento tecnico).
– In memoria del cugino Emilio Kobau (Mito) da Francesco Sedmach e famiglia 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Paola Laghi Ragusin da Graziella Giorgi Doveri 25 pro Carmelitane scalze (Lecco).
– In memoria di Luisa Leghissa Ukosich dalla famiglia Maraspin 20 pro parrocchia SanPio X.
– In memoria di Anna Slataper da Duilio Tagliaferro 50 pro Ana sez. Guido Corsi (adunata 2004).
– In memoria di Ernesta Stubel Petris da Tullio Parenzan 100 pro B. V. del Rosario (don Antonio Dessanti); da Rita e Giorgio 15 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Luciana Stulle-Rotta da Eleonora Premolin 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Rina Tagliapietra ved. Ostolidi da Annamaria, Cristoforo e Mariagrazia 20 pro Andos, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Talpo da Luciana e Sergio Leghissa 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici), da Alessandro Pipan 50 pro Agmen.
– In memoria di Bernardo Dino Tirelli dalla cugina Edda Marini 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Francesco Tonon dalle amiche della moglie, Lina, Licia, Pina 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luisa Ukosich da Duilio Tagliaferro 50 pro Ana (sez. Guido Corsi).
– In memoria di Alfredo Vernier da Silvana Vernier 150, da Mario, Lina, Rossella Piemontesi 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Francesco Abbascià e tutti i miei cari defunti da Bruna Abbascià 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Piero Artico da Maria Grazia Moker 50, da Esperia e Lulli Mirkov 50, da Vittorina Alesani e Iolanda Alesani 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Anna Biondo ved. Cappella da Carmela Diana Vita 40 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mirella Bobbini da Menegotti-Scialpi 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Caterina Buich da Erilda Fortuna 20 pro Ass. famiglie caduti e dispersi in guerra.
– In memoria di Annamaria Cappella da Claudia Marchi 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Nereo Causi da Marina e Sergio Leban, Graziella e Nini Pian, Lucia e Giuliano Leban, Annamaria e Giampaolo Hruby 200 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Bruno Cerovaz da Sandra Cerovaz 40 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Edoarda Furlani da Metro sas di Rosenwasser e C. 50 pro Airc Milano.
– In memoria di Elfride Furian da famiglia Menossi 50 pro Ass. Alice.

La scuola riprende i corsi per iniziativa dell'Università popolare

Il «Segno inciso» nel nome di Sbisà

Si terrà da novembre a marzo prossimi, nella sede della Scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà» (fondata da Mirella Schott Sbisà) di via Madonna del Mare 13, il nuovo corso di studio delle tecniche incisorie denominato «Il segno inciso» condotto da Furio de Denaro, per iniziativa dell'Università popolare di Trieste. Il programma seguirà un itinerario storico-culturale e teorico-sperimentale delle tecniche storiche di stampa, volto a un approfondimento interdisciplinare delle tecniche incisorie. Ogni lezione sarà strutturata con una presentazione storica e teorica (progresso tecnico nella riproduzione iconografica a stampa), ove il percorso didattico presenterà, attraverso una selezione di immagini e ingrandimenti di particolari tecnici, le qualità e le particolarità espressive in funzione dell'identificazione visiva delle differenti tecniche grafiche, coordinata a una ricostruzione operativa nel laboratorio artistico (con particolare attenzione all'attualità e all'originalità espressiva dell'incisione calcografica nella produzione artistica contemporanea, distinzione tra incisione xilografica e calcografica), per concludersi con un'esercitazione sull'identificazione visiva delle tecniche incisorie. Il laboratorio, in questo modo, sarà successivamente completato con la visita e lo studio diretto di incisioni originali, storiche e moderne osservate presso esposizioni correnti o conservate presso collezioni locali.

Mirella Schott Sbisà al lavoro.

TRIESTE-MUGGIA

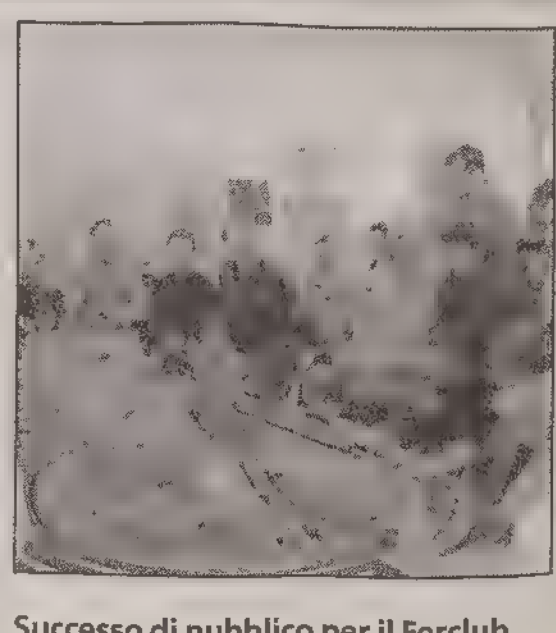
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Ue VIANA DO CASTELO da Capodistria a molo VII; ore 10 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a 22.
PARTENZE
Ore 8 Ct DALMACIJA da orm. 30 a ordini; ore 14 Rk MIRNA M. da orm. 3 a Beirut; ore 16 Ue VIANA DO CASTELO da molo VII a Gioia Tauro; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

Tornano i treni in miniatura del Ferclub Macchinisti in erba alla prova simulata

Grande successo della manifestazione di modellismo ferroviario «Porte Aperte» organizzata il 4 e 5 ottobre dal Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa Ferclub, che ha registrato l'afflusso di moltissimi visitatori entusiasti, fra cui tantissimi giovani, che hanno potuto ammirare in funzione il grande plastico delle Ferrovie Retiche, il plastico Marklin restaurato di recente, il nuovo plastico analogico-digitale e il simulatore di guida delle locomotive reali, anche italiane. Più di cento bambini e ragazzi hanno potuto manovrare vari treni in miniatura sul plastico analogico-digitale e cimentarsi come macchinisti alla guida di locomotive reali tramite il simulatore. Le prossime manifestazioni di Ferclub avranno luogo domenica 2 novembre (i trenini della domenica, orario 10-12.30) e il 7 e 8 dicembre (Porte Aperte). Il Ferclub dispone nella propria sede di via dei Giardini 16 di una biblioteca, vidoteca ed emeroteca aventi per soggetto le ferrovie reali e quelle in miniatura consultabili tutti i sabati (orario segreteria: sabato 10-12.30 e 16-18.30).

Successo di pubblico per il Ferclub.

CALENDARIO AIAT *Il programma degli appuntamenti in città contempla offerte in grado di attirare turisti*

Un autunno fra regate, mostre e spettacoli teatrali

La parte del leone la farà la Barcolana ma tra ottobre e novembre di certo non c'è da annoiarsi a Trieste. Lo sa bene Franco Bandelli, direttore dell'Aiat, che ha elencato la «stagione autunnale» turistica cittadina.

«Tanto per restare in "acqua" la nostra città ospiterà dal 13 al 19 pure il mondiale J22 di vela mentre il 9 novembre avremo, al Palacalvola, il trofeo internazionale di judo "Città di Trieste"» parte Bandelli. «Tra le rassegne ricordo il Festival internazionale della fantascienza (dal 25 al 30 novembre, al Cinecity del centro commerciale Le Torri con Dario Argento superstar, *ndr*), la diciottesima edizione del Festival del cinema latino americano (teatro Miela, 18-26 ottobre) e il Fotogramma d'oro (alla Marittima, dal 29 al primo novembre), sintesi del panorama amatoriale su 35 mm».

«Le stagioni teatrali di prosa e di lirica - ricorda Bandelli - vanno a gonfie vele ma accanto a queste mi piace segnalare un'altra iniziativa, Palcoscenico giovani, al Miela (1-30 novembre). Qui i ragazzi potranno esibirsi per un mese interno con premi e classifiche finali. I musical del Rossetti saranno infine una delle grande attrattive turistiche cittadine».

Persino la stazione Marittima vivrà un'intensa stagione autunnale se è vero che le richieste per il suo affitto hanno coperto l'intero 2004. «A riprova di quanto ottimi siano i rapporti tra la comunità ebraica e Trieste, dal 12 al 14 ottobre organizzeremo gli Itinerari ebraici in Italia che culmineranno con il concerto di Noa alla Tripcovich il 13 ottobre», elenca il presidente.

Sempre alla Marittima due appuntamenti ormai storici: «Antiqua», la mostra mercato dell'antiquariato (dal 25 ottobre al 2 novembre) e «Era», l'esposizione di ricerca avanzata in programma dal 22 novembre al 5 dicembre.

«Stiamo allestendo il Barcolana Sailing Show (9-12 ottobre) e stiamo lavorando da matti» annuncia Riccardo Novacco, commissario della Fiera di Trieste. «Avremo novanta nuovi espositori della nautica, molti dei quali hanno rinunciato a recarsi alla Fiera di Genova per essere presenti invece a Trieste. Alla nostra manifestazione parteciperà anche e per la prima volta una delegazione della Fiv» gongola Novacco. «Occuperemo tutte le Rive che rimarranno comunque aperte al traffico. I vip? Non dovrebbe mancare Alberto di Monaco, aspettiamo pure alcuni ministri. Il problema è l'ospitalità: gli alberghi stanno scoppiando».

Per far conoscere la Trieste turistica «autunnale» l'Aiat distribuirà diecimila copie di un opuscolo ad hoc a ristoranti e alberghi della provincia. E per la Barcolana, apertura rafforzata con più personale all'ufficio di piazza dell'Unità (orario 9.30-19), apertura straordinaria invece degli uffici turistici a Sistiana e Muggia e camper Aiat a ridosso del Sailing Show.

d.t.

Un successone l'edizione del Sailing Show del 2002.

Le iniziative della Scuola del Vedere dalla pittura al design

Accademia per nuovi artisti

Dopo due millenni e mezzo l'idea e il concetto originari del termine Accademia, non sono essenzialmente mutati. Di fatto, in un'Accademia ci si ritrova, dall'antica Grecia al Rinascimento ad oggi, per apprendere, confrontarsi, discutere e migliorare, in un luogo - come diceva il Vasari – di «regolata mescolanza». Per questo una Scuola d'Arte non deve limitarsi a dare risposte ma anche sollecitare domande, far emergere potenzialità e inclinazioni: in sostanza, applicare proprio l'antica arte della maieutica.

Ed è con questo spirito, questa filosofia che la Scuola del Vedere – Libera accademia di Belle Arti ha caratterizzato la propria attività, già a partire dal lontano 1988 quando il critico d'arte, pittore e scenografo Luigi Danelutti, dopo anni di studi all'estero, decise di fondare a Trieste un'accademia aperta a tutti. La Scuola del Vedere, diretta da Donatella Surian dal 1996, per il 15.o anno accademico ripropone i corsi con qualche aggiustamento ai programmi (in particolare per la sezione «Teorie-Arte & Filosofia» lo stage di cultura) e un nuovo workshop, quello di restauro e decorazione di mobili vecchi o antichi. In sintesi, questa la configurazione delle attività per il 2003-04: Disegno, con il prof. Furio de Denaro; Pittura: dal colore alla composizione, con l'artista Roberto Tigelli; Pittura e nudo, con il pittore Marino Cassetti; Scultura, con la scultrice Laura Modolo; Scenografia e costumistica, con l'arch. Marianna Accerboni; Laboratorio artistico per bambini, con l'artista Giuliano Babuder; Fumetto, con Walter Chendi; Storia dell'arte (Arte & Filosofia), con il prof. Gianni Spizzo; Ritratto, con Claudio Cosmini; Acquerello, con la pittrice Claudia Raza; Laboratorio artistico mattutino, con la designer Annalisa Virgulin; Grafica pubblicitaria & Comunicazione, con il designer Franco Rosso; Fotografia, con Lorenzo Tommasoni; Arredamento, con gli arch. Moro e Accerboni; Restauro e decorazione di mobili, con Marco Bernot. Per informazioni telefonare allo 040/636189. Domani alle 16 si terrà una presentazione sull'arte della ritrattistica, dallo studio dei lineamenti alle tecniche di disegno e pittura. Ingresso libero (tel. 347/8554006).

Il logo del corso di ritratto.

CALENDARIO AIAT *Gastronomia e degustazioni sono parte integrante delle manifestazioni delle prossime settimane*

Mittelciok, per i fanatici del cioccolato senza frontiere

Mittelciok, uno degli appuntamenti «ghiotti» di Trieste.

I golosi e le buone forchette avranno di che leccarsi i baffi. Dal 13 al 16 novembre piazza Sant'Antonio si trasformerà in una enorme «tavoletta» di 1170 mq - coperti e riscaldati - di cioccolato grazie a Mittelciok.

Quattro giorni e uno stomaco solo per le opere fondenti e al latte realizzate dai maestri cioccolatieri triestini e da artisti di fama internazionale e con laboratori del gusto che accosteranno cioccolato, vino, distillati e ... sigari.

Dal 20 al 23 la prima fiera del dolce tipico triestino. «Moltissimi giuliani sono emigrati in America e in Australia» ricorda Lionello Durissini, direttore dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi. «Il mercato quindi c'è. Dobbiamo forse trovare "il" dolce triestino per antonomasia, una sorta di marchio capace di creare export».

Prima di affondare nella dolcezza, dal 18 ottobre altro «attacco» al colesterolo e trigliceridi con i «Sapori del Carso» a cui aderirà una ventina di ristoratori dell'altipiano.

«Stiamo facendo dei grossi passi in avanti nella cultura turistica del Carso» annuncia un orgoglioso Franco Bandelli, direttore dell'Aiat. «Non ci rendiamo nemmeno conto delle potenzialità dei prodotti locali. E pensare che a Roma, in piazza di Spagna, un ristoratore mi ha offerto un bicchiere di Vitovska. Che è un ottimo vino del nostro Carso. Trieste non vive soltanto della cultura fatta di arte, teatri, rassegne cinematografiche e scientifiche. Cultura è anche quel patrimonio enogastronomico che potrebbe aiutarci nel potenziare l'offerta turistica cittadina».

Ultima «ghiotta» sorpresa il 31 ottobre, per la festa di Halloween, è stata invitata a Trieste l'Associazione cuochi del Veneto: decine di zucche verranno «scolpite» in galleria Tergesteo. E forse ci scapperà pure un menù, ovviamente a base di zucca.

Convegno organizzato dal centro studi Albert Schweitzer

Dall'«io» al «noi», filosofi a confronto

Domani pomeriggio e sabato si terrà un convegno dedicato al percorso possibile dall'io individuale al noi, agli altri.

Da filosofi, psicologi, sociologhi e teologhi si discuterà sulla relazione sociale che modifica l'uomo nel bene e nel male, sul passaggio dall'individualismo all'altruismo, sull'apertura di orizzonti che possono accompagnare un movimento di crescita del soggetto e del gruppo.

Quale trasformazione è possibile se si espropria il solipsismo in una spinta oltre il soggetto retta dallo spirito di benevolenza, dal principio di carità, dall'amore di donazione?

Le relazioni del pomeriggio del giorno 10 si terranno nella Basilica di S. Silvestro con la partecipazione di cinque docenti dell'Università di Trieste.

Dopo un'analisi dalla intersoggettività nell'orizzonte del pensiero contemporaneo si discuteranno poi aspetti fondamentali della psicologia e della sociologia.

Le relazioni di sabato 11 si terranno nell'Aula Luterana di via S. Lazzaro 19 con relatori dell'Università di Milano, della Facoltà teologica Valdese di Roma, con pastori e docenti di Trieste. Nel corso dell'incontro si parlerà anche del superamento del mondo soggettivo nelle religioni orientali, nel buddismo, nel cristianesimo.

Saranno dati spazi per una attiva partecipazione del pubblico. Il convegno culturale è stato organizzato dal Centro Studi Albert Schweitzer in collaborazione con la Comunità Luterana di Trieste.

La famiglia e la scuola Incontro alla Baroncini

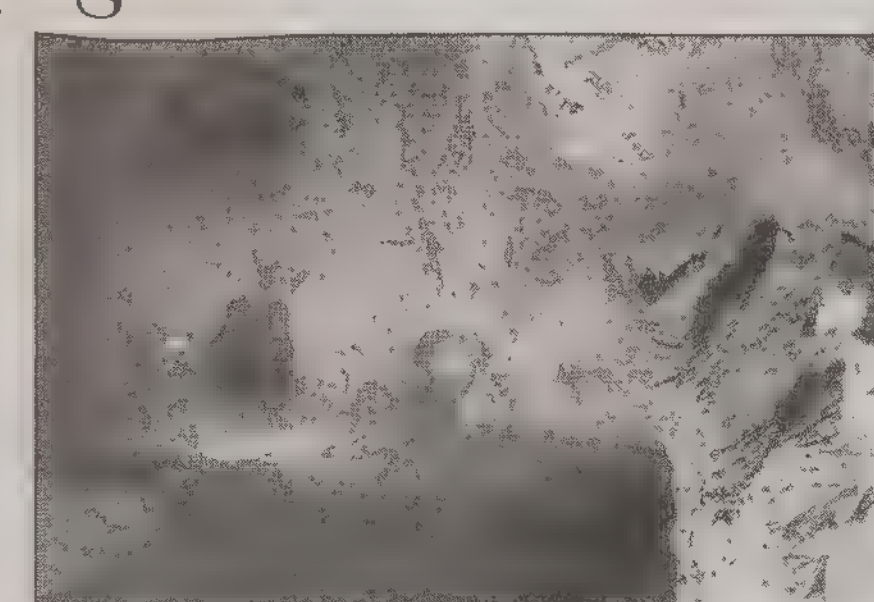
L'associazione centro studi Ifas «Individuo famiglia sistema» comunica che domani alle 18 si terrà presso la sala Baroncini, via Trento 8, l'incontro dal titolo «La famiglia e il contesto scuola: vissuti familiari e regole sociali», facente parte del ciclo di tre incontri gratuiti organizzati nell'ambito del seminario «Dall'individuo al sistema: il ruolo della famiglia in diversi modelli culturali».

L'iniziativa gode fra l'altro del patrocinio del Comune, della Regione e della direzione generale dell'Ufficio scolastico regionale.

L'incontro di domani alla Baroncini, e quelli che seguiranno prossimamente nell'ambito del seminario, si propone come luogo d'incontro e spazio di riflessione nel rapporto tra famiglia e mondo della scuola, alla luce e in confronto con altri modelli culturali di altri Paesi. La partecipazione è libera.

È in distribuzione il nuovo numero della rivista della Commissione Grotte «E. Boegan»

«Progressione 47», pagine dal sottosuolo

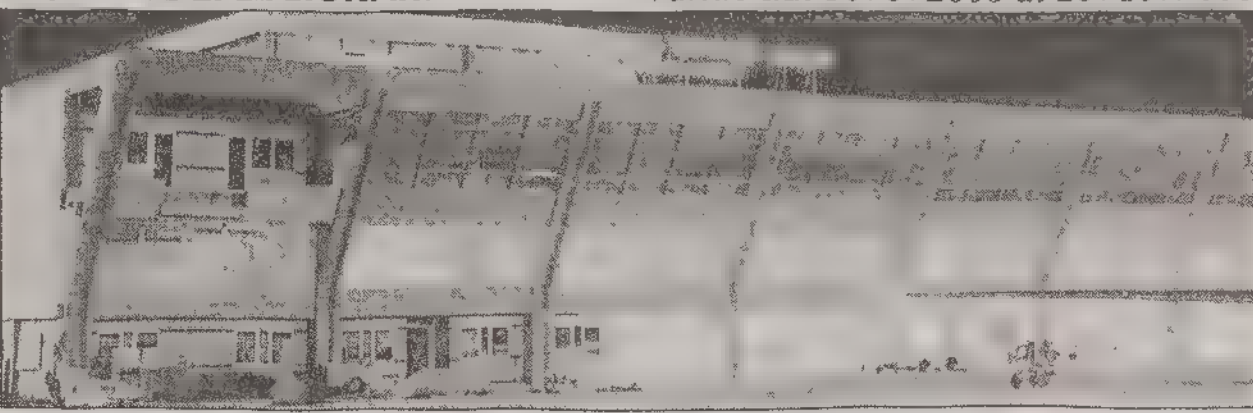
È in distribuzione il 47.o numero di «Progressione», semestrale di memorie e riflessioni della Commissione Grotte «Eugenio Boegan» della Società Alpina delle Giulie, che quest'anno festeggia 120 anni di attività. Il fascicolo, che per oltre la metà delle sue 72 pagine è dedicato all'illustrazione delle grotte del Carso, si apre con la rievocazione di Natale Bone, anziano speleologo di Aurisina, di un episodio della guerra partigiana che lo vide suo malgrado coinvolto assieme alla madre. Tre sono quindi i temi relativi alle grotte del Carso trattati con dovizia di particolari: le esplorazioni alla Grotta Martina Cucchi, nuova perla della Val Rosandra, la descrizione della Grotta Supernova, un abisso ubicato nei pressi di Prosecco che con i suoi 228 di profondità giunge al livello delle acque di base, e l'illustrazione di due grotte di guerra austriache portanti i nomi dell'allora imperatore d'Austria e della sua consorte, la Grotta Kari e la Grotta Zita. Il volumetto prosegue con una nota su un abisso del Friuli, e con uno studio di Elio Polli sulla vegetazione segnalata più di cent'anni fa dal professor Karl Moser nella dolina della Grotta del Pettirosso.

Esplorazione della grotta Martina Cucchi.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi	14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi	14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi	15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4	15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)		16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9	16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)		16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)		17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)		17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi	17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni	18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)		18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì	18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi	18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni	19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.56)		19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
10.56	regionale	Venezia S.L. (12.59)		19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)		19.50	Intercity Notte	Lecce (8.20)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.	20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)		20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9	21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz	21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.	22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)		23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)					
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi				
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)					
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9				

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)		14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)		14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)		14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi	15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)		15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi	15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni	15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)		16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
7.38	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi	16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi	17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.	17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi	18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)		18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9	19.05	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni	19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)		19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)		20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi	20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)		20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.	20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12	21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi	21.19	Eurostar	Milano C.le (15.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)		21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9	22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni	22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
				22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
				22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
				23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13:10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11 50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

Salvate la Bianchi

Finalmente la voce di un politico – Fabio Omero, Il Piccolo 29/9 – in difesa dell'edificio della «Bianchi» ora all'esame del ministro Urbani, al quale l'assessore Rossi non può raccontare (Il Piccolo, 17/9) come sia «tutta la città a voler abbattere la piscina Bianchi». Occorre andare a Roma a smentirlo evidenziando il valore per la città di questo impianto che tutte le altre città d'Italia ci invidiano da quando è stato così ben contruito e sarà anche bene dar battaglia in giunta e nei Consigli comunale e regionale per fermare già a livello locale i picconatori, ridando ai triestini fiducia nelle istituzioni. Ora che il blackout di domenica ha evidenziato il problema energetico, non sarebbe il caso di studiare la possibilità di attrezzarne la copertura a pannelli solari? Ma intanto bisogna mantenerla almeno così com'è prima che sia troppo tardi, poi ci sarà tempo per discutere come sistemarla per assicurarle lunga vita di utile impiego per i cittadini, che ne sono i proprietari e ai quali nessuno può pensare di sottrarla.

Fabio Retti

Antonaz e Illy

«Jorg va isolato», «Siamo coerenti, non si legittima uno xenofobo», «Antonaz fa merenda con caffè e questioni di principio», «Antonaz ha ragione... gran parte dei militanti di Rifondazione comunista non vuole scendere a compromessi di sorta con esponenti politici di simpatie nazionaliste o filonaziste». Posizione condivisa a livello locale, regionale e nazionale. Tutto questo nel settembre 2003. Il 27 maggio 1999 il Tribunale penale internazionale incrimina come criminale di guerra, assieme ad altri quattro, il compagno comunista Slobodan Milosevic (penalmente responsabili per la deportazione di 740 mila kosovari e per l'uccisione di 340 kosovari non identificati). Il mandato di cattura è stato emesso in 185 paesi membri delle Nazioni unite. Il 17 febbraio 2000 un comunicato Ansa riferisce del congresso (ultimo) del criminale di guerra Milosevic: «È stato lo stesso Milosevic a salutare i delegati esteri, elencandoli per nome, partito e paese: gli italiani sono Archimede Bontempi della Lega, Roberto Antonaz di Rifondazione comunista, Riccardo Luccio dei Comunisti italiani». L'Ansa non dice se Antonaz ha criticato oppure ha portato fraterna solidarietà al compagno Slobo.

Illy liquida come noiose le posizioni del suo assessore su Haider. La grande visione politica è non di chiudersi, ma di aprirsi. Tanto aperti da avere in giunta regionale un sostenitore (pentito? quando?) di un «coerente» criminale di guerra. Tutto va bene anche per i moderati di centro, silenti sull'argomento, tanto il «curiale non anticomunista» ha già incassato i sicuri voti dei locali coerenti amici di Slobo. Speriamo che le prossime iniziative del compagno Antonaz siano stimolanti e non noiose. «Illy non può fare quello che vuole» Antonaz dixit! Fino a quando Illy penserà di usare la noia come argomento assolutorio per le posizioni non condivise dell'assessore all'istruzione e alla cultura?

Flavio Gori

IL CASO

Un mezzo non necessario e dunque il parcheggio deve essere regolato

E' giusta la sosta limitata dei camper

Fila di camper parcheggiati. La loro presenza nei centri urbani è regolata in varie città.

È apparsa sulle Segnalazioni una specie di diffida al signor Bandelli sulla questione dei camper. A torto gli si obietta che è un mezzo che equivale a un'auto. Nella vita ci sono esigenze necessarie e scelte superflue. L'auto ormai fa parte del necessario. Il camper fa parte del voluttuario e quindi del vano. Non significa che debba sparire ma solo che la sua condotta deve essere disciplinata. Mi pare logico aversela a male se non si trova parcheggio sotto casa perché vi stazionano, inoperosi, campers di proprietari di altre zone. Prima che sui diritti la soluzione dovrebbe risiedere nell'etica. Se ci sono tante lamentele vuol dire che questa categoria minoritaria disturba la maggioranza degli utenti. Per questo motivo le soste di questi mezzi sono vietate un po' dappertutto. In Toscana, in Badia (ord. 4/92), in Cadore con le sbarre di altezza.

A Cortina nel maggior parcheggio un cartello ammonisce: Camper? No grazie! Questa levata di scudi indica l'universalità del problema. Anziché appigliarsi a diritti formali ma poco ragionevoli, sarebbe bene che la soluzione venisse trovata dagli stessi proprietari. La sosta prolungata di questi mezzi, come quella di tanti furgoni, deturpa l'ambiente. La proposta di limitarne la sosta in città mi sembra sensata, civile e da non considerare punitiva. Chi si occupa della cosa pubblica deve preoccuparsi di migliorare le condizioni della vita di tutti. Un'ordinanza municipale in questo senso sarebbe logica e semplicemente ripeterebbe una delle scelte comportamentali di tante parti d'Europa.

Francesco Hlavaty

Amarezza e inquietudine

Vi scrivo per esternare tutta la mia personale amarezza e inquietudine, a seguito della quotidiana constatazione di quanto siano peggiorate le aspettative di vita futura di noi triestini. A esempio, i lavoratori dipendenti vedono ridursi progressivamente le già scarse certezze garantite dalle leggi in materia previdenziale e pensionistica; non passa giorno che i telegiornali ci intimoriscono ipotizzando riforme sempre più severe e restrittive del diritto alla pensione attraverso manovre governative di riduzione di tutte quelle garanzie che per decenni hanno reso nobile e inviolabile la nostra Costituzione. Questa riforma è da configurarsi lesiva dei diritti già acquisiti e colpisce gli onesti, quelli che i contributi li hanno sempre pagati.

La dignità dei lavoratori è stata violata, soprattutto di quelli che dopo una vita di lavoro e di sacrifici, dopo aver versato per anni decine di milioni di vecchie lire per contributi obbligatori con la speranza di garantirsi alla fine una vecchiaia tranquilla e meritata, si trovano oggi con la prospettiva garantita dal governo di trascorrere i loro ultimi anni di vita nell'incertezza e nella miseria. Bel risultato! Diffondere incertezza sul futuro dei lavoratori equivale a rinnegare la fiducia nello Stato di diritto. Ci dicono che oggi si vive troppo a lungo, che l'Inps non ha più soldi, che ci sono troppi pensionati in giro, che bisognerebbe morire prima! (questo non ce l'hanno ancora detto, però è sottinteso). Rimango disgustato. La stessa televisione e il nostro giornale ci sfornano statistiche relative all'aumento dei prezzi dei generi di largo consumo con percentuali di rincari generalizzati paragonabili a un'economia in periodo bellico; ciò costringe le famiglie a un taglio netto dei consumi. Il caro-vita colpisce tutti, riduce e soffoca drasticamente il potere d'acquisto dei singoli cittadini. Gli economisti sottolineano il rischio di una recessione, la classe politica dominante risponde con la pretesa di voler risanare il debito pubblico e rilanciare l'economia proponendo ed escogitando sempre nuove sanatorie e condoni fiscali quasi fossero assoluzioni per i nostri peccati (quali non si sa). Verrà il giorno che ci obbligheranno a pagare anche dopo morti!

Fabio Kertu

Certificazioni e modello H

Mi riferisco agli svariati articoli, Segnalazioni e interventi in merito all'ormai noto «modello H». Dovendo fare la verifica del mio impianto termico mi sono rivolto all'Acegas in via Genova per informazioni. Mi è stato detto di rivolgermi in via Maestri del Lavoro, dove mi hanno consigliato di rivolgermi al numero verde in quanto le verifiche (e le informazioni relative) non erano di loro competenza. Chiamo il numero verde e l'operatore mi informa che – tra un anno – verrà effettuata una verifica sulla consegna dei modelli H e, nel caso non risultasse da me consegnato tale certificazione, è prevista la verifica dell'impianto da parte dell'Acegas e la sanzione di 55 euro per la mancata presentazione.

Chiedo pertanto all'Acegas di confermarmi tale versione perché se così fosse l'utente sarebbe invogliato ad aspettare la verifica evitando il pagamento dell'assistenza tecnica (120 euro), il pagamento e la presentazione del modello H. Poiché siamo vicini al termine di presentazione della certificazione chiedo cortesemente all'Acegas di fornire a me e, sicuramente, a migliaia di altri utenti una risposta chiara e definitiva.

Salvatore Cesaria

Nonna Adriana

Nonna Adriana ha 70 anni. Auguri dai nipoti Giovanni, Giacomo, Beatrice, Francesco.

Raffaello, 70

Raffaello compie 70 anni. Auguri dalla sorella Anita e dai nipoti Susy e Marco.

Auguri Dora

Dora compie 70 anni. Auguri da Alina, Fulvio, Barbara e Daniela.

Fuochisti dimenticati

Non intendo spendere una parola sulle polemiche politiche che hanno riguardato la carenza d'acqua per la siccità, e adesso per l'imprevedibile blackout elettrico. Non ne parlo neanche con i miei ex colleghi capitani di macchina, che pur sulle navi hanno dovuto risolvere problemi simili a quelli di una grande città. Sulle navi, giornalmente, bisogna controllare i generatori di elettricità, la produzione di acqua potabile, i frigoriferi e l'aria condizionata. Questa esperienza, considerate le leggi vigenti, non viene presa in considerazione delle forze politiche. Infatti, il collegio capitani, per anni, si è prodigato inutilmente per farci avere l'albo professionale. La conseguenza di questo è che sulla terraferma non ci è permesso ufficialmente di collaudare un diesel-generatore o una caldaia ad alta pressione.

Anzi, siamo andati con le recenti leggi di male in peggio. Infatti 30 anni or sono o forse più, quando si navigava sulle corvette, la nostra esperienza sulle caldaie valeva almeno il titolo di fuochista di primo grado. Oggi no, pur navigando su navi moderne, ci viene riconosciuto il titolo di fuochista di II grado, quanto basta alla conduzione di caldaie condominiali. Mi rincresce soltanto che le forze politiche trascurino le esperienze professionali di coloro che potrebbero contribuire a risolvere i problemi tecnici del nostro Paese.

Bruno Coloni

Agenzie bancarie

A proposito delle proteste espresse dagli utenti di agenzie bancarie destinate alla chiusura, trovo tali proteste fuori di qualsiasi logica. Aperte negli anni in cui le banche, in una concorrenza di dubbia utilità già allora, erano fiere di contendersi il primato degli sportelli aperti (anche ai rapinatori), tali agenzie sono state fonte di ingenti spese di avviamento, anche per il lusso dei locali. Dato che senza i clienti e i loro soldi le banche non esisterebbero, è ovvio che tutti gli oneri derivanti da tali iniziative sono ricaduti sui clienti, siano essi risparmiatori o fruitori dei servizi finanziari.

Che qualcosa non vada nella gestione di uno sproporzionato numero di agenzie lo ha segnalato da tempo anche la stampa specializzata. A titolo di semplice informazione rendo noto che alcune strade del centro di Milano sono spopolate da quando i negozi esistenti sono stati trasformati in agenzie bancarie, avviate l'una vicina all'altra. Penso quindi che le lamentele siano esagerate, perché Trieste non è esente, come il resto d'Italia, da questo primato fasullo.

Nicola Lockmer

Aiutare la Ferriera

La magistratura interviene e mette i sigilli alla Ferriera: atto dovuto. La latitanza del gruppo Lucchini non poteva che portare a questo, ma sorprende il trionfalismo di certe frange ambientaliste. Sono in gioco posti di lavoro e non basta aria pulita per godere della qualità della vita cui tutti abbiamo diritto. La situazione è ora in evoluzione ed è difficile fare delle valutazioni e delle previsioni, ma sicuramente oltre alla proprietà la latitanza è stata scelta anche dalla Regione che non ha trovato di meglio che proporre la nomina di un super consulente, probabilmente strapagato. In questo momento il cerino è nelle mani del ministro Matteoli. Dubito che possa avere la soluzione di un problema che appare come una vera quadratura del cerchio.

Esistevano i tavoli di concertazione e di confronto voluti dalla precedente amministrazione regionale. Cominciavano a funzionare e se si fosse continuato su quella strada avrebbero potuto portare a qualche risultato concreto che, a un tempo, potesse salvaguardare i livelli occupazionali, in attesa della dismissione (ancora lontana) degli impianti, garantire la riqualificazione delle maestranze, ma soprattutto imporre interventi urgenti e indispensabili per ridurre le emissioni inquinanti pretendendone l'esecuzione in tempi certi. Obiettivi credibili, tecnicamente realizzabili, economicamente sostenibili e giustificabili, visto che il futuro dello stabilimento appare comunque segnato.

Proviamoci ancora, quei tavoli, cui partecipavamo in veste di supporto tecnico e ambientale dell'Ugl, erano e possono ritornare a essere utili. A meno che – nella logica denigratoria che lo contraddistingue – il nuovo assessore all'industria non li smobiliti solo e soltanto perché intelligentemente promossi dal suo predecessore!

Sergio Bisiani
segretario regionale Fvg
Ambiente e vita

Il cambio della guardia

Il nuovo Psi, con il proposito di sviluppare la propria tradizione autonoma e riformista, scelse di partecipare alle elezioni del giugno 2001 per il rinnovo delle amministrazioni (comune e provincia) di Trieste. In questi due anni non ci siamo mai permessi di intrometterci nelle scelte degli altri partiti ed altrettanto rispetto e dignità politica pretendiamo dagli alleati della CdL.

Siamo consapevoli di rappresentare una piccola forza elettorale, ma sappiamo anche di essere un gran partito per storia e valori, che annovera uomini di spessore politico e sociale che hanno contribuito ad accrescere la nostra Italia.

Non siamo più disposti, però, ad approvare folli metodi liberisti e privatizzazioni selvagge che, troppo spesso, portano alla svendita dei «gioielli di famiglia»! (Acegas-Trieste Trasporti...). Ci siamo resi conto che il sindaco e la giunta privilegiano il rapporto con le associazioni e gli pseudo-rappresentanti del popolo, dimenticando i veri problemi e le istanze della gente.

Amministrando in questo modo non solo si diventa impopolari ma, soprattutto, si perdono le elezioni come accaduto nel giugno di quest'anno. Molti dei settori della città vivono un periodo di gran crisi; la povertà e il disagio dei ceti deboli sono certamente un dato di fatto.

Dipiazza dichiara di essere in cerca d'uomini d'esperienza e professionalità per cercare di risolvere questo grave momento; perché non usa lo stesso principio per lo sviluppo e le strategie delle aziende e società compartecipante dal Comune?

È da molti anni che ci battiamo affinché siano usate esclusivamente le capacità delle maestranze già presenti nelle singole realtà lavorative, è per questo ci sentiamo in diritto, come gli altri alleati, di partecipare al cambio della guardia negli enti controllati dal Comune.

Luigi Guerriero
responsabile alle politiche sociali del NPSI

Ricordo dell'esodo

L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia – che ha da cinquantanni la sua sede a Roma e migliaia di esuli nel Lazio – apprezza l'iniziativa spontanea del presidente della regione Lazio di unire al ricordo della Repubblica romana del 1848 una giornata della memoria dell'esodo dei 350.000 giuliano-dalmati nel 1947. Centinaia di volontari istriani, dalmati e fiumani parteciparono alla difesa di Roma nel 1848-'49, come parteciperanno a tutte le guerre italiane fino alla guerra di Liberazione del 1943-1945.

Non si comprende invece la levata di scudi di alcuni esponenti del Centrosinistra. Sono anni che nei più importanti comuni d'Italia, da Torino a Milano, da Firenze a Genova, si ricordano i martiri delle foibe, intitolando vie e organizzando convegni. Il ricordo di quell'esodo non ha nessun significato politico di parte e tanto meno si pone in contrasto con i valori della Resistenza, come è stato sottolineato di recente a Bologna in un convegno organizzato dall'Anpi. È solo un atto di solidarietà e di unità nazionale. O forse anche i giuliano-dalmati del Cln caduti a Montelungo e sulla linea Gotica sono morti per niente?

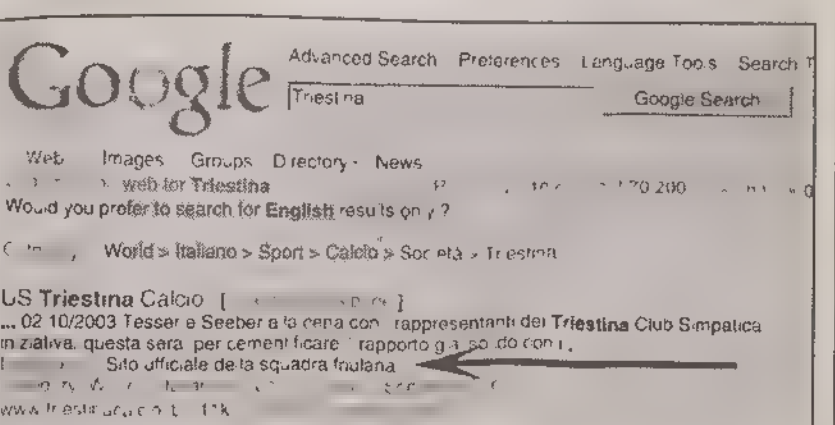
Lucio Toth
presidente nazionale
Anvgd

IL FATTO

Un'altra svista nella lunga lista degli svarioni di definizione geografica

La Triestina squadra «friulana»

Che qualche trasmissione radio o televisiva annunci che Trieste stia in Friuli o che i triestini siano dei friulani si può capire e non accettare, ma scoprire che, facendo una ricerca in Internet tramite il motore Google con la parola «Triestina», appare il sito della «US Triestina Calcio» con sotto la frase «Sito ufficiale della squadra friulana» direi che è proprio il colmo. Vedere per credere!

Mauro Bidoli

Sul motore di ricerca «Google» la Triestina Calcio viene definita «squadra friulana».

LA PROTESTA

«Un calvario abitare nello stabile di via Margherita»

Egregio Assessore agli affari sociali della Provincia Claudio Grizon. Ci sono 80 gradini dal piano stradale per accedere all'alloggio sito al I piano della seconda casa di via Margherita 4/2 di proprietà della Provincia più venti gradini per ogni piano (e sono quattro) per accedere agli altri alloggi. Totale 160 gradini per accedere all'alloggio al V piano; in estate la temperatura dell'alloggio sito al V piano (sottotetto) era di 38° di media per più di tre mesi. Ci sono over 65 (con molti ultraottantenni con problemi di cuore e difficoltà di deambulazione); i servizi igienici non sono più funzionali dopo cinquant'anni.

Non le sembrano questi, Assessore Grizon, «affari sociali» che la Provincia di Trieste quale proprietaria degli stabili in questione dati in affitto ai propri dipendenti dovrebbe risolvere in qualche maniera. Forse provvedendo all'eliminazione delle barriere architettoniche mediante l'installazione di ascensori (già promessi peraltro dalle passate amministrazioni dal 1990); dando un contributo (o facilitando in qualche maniera) per l'installazione di condizionatori; installando una scaletta automatica esterna che dal piano stradale porti al piano di accesso agli stabili. Condivido che il «Pane e la rosa» è una benefica iniziativa ma cerchi se può di fare qualche cosa in «casa sua» per i suoi inquilini dipendenti ed ex dipendenti in pensione. Se vorrà venirmi a trovare ne sarò contento... l'aspetto a 160 gradini in altezza.

Bruno Zonch

LA POLEMICA

L'ordinanza del ministro Sirchia continua a suscitare discussioni sui pro e contro

Cani feroci, è questione di buon senso

Sono stata recentemente in varie grandi città europee e dovunque ho visto cani passeggiare o correre sereni e felici al fianco dei loro padroni, con o senza guinzaglio, ma sempre senza museruola. Al rientro il ritorno alla realtà italiana dell'ordinanza Sirchia è stato brusco e malinconico, possibile, mi chiedevo, che solo i cani italiani debbano essere considerati tutti delinquenti? perché Sirchia ha voluto procedere a una irragionevole e testarda punizione di massa senza consultare gli enti competenti e senza guardare a come ci si comporta nel resto del mondo civile? A questo punto leggo per caso su un giornale svizzero un'intervista al capo ufficio stampa delle Ferrovie svizzere – non proprietario di cani – sul comportamento da tenere quando si viaggia in treno con un cane. Alla domanda se non sia mai stata ritenuta opportuna la museruola in questa circostanza, Herr Roland Binz risponde: «Ne avevamo discusso, ma noi preferiamo contare sul senso di responsabilità dei proprietari, sono essi alla fin fine che conoscono i loro cani e devono perciò decidere se è bene che i loro cani portino la museruola». La differenza sta tutta qui, nella diversa mentalità, per cui in Svizzera le leggi prendono a riferimento le persone oneste, in Italia i malfattori, in Svizzera si rispetta il cittadino, la sua responsabilità e il suo giudizio, mentre in Italia si impongono ai «sudditi» norme vessatorie indiscriminate. Bisogna forse sempre risalire, come diceva Montanelli, alla differenza tra Riforma e Controriforma?

Elena Sanga

L'amico del padrone

Intendo far notare con queste mie righe, senza però entrare nel merito dell'attuale querelle sulla pericolosità dei pitbull, che il detto «il cane è il più fedele amico dell'uomo» risulta, secondo me, inesatto o quanto meno improprio. Premetto, a scanso di equivoci, che nutro simpatia verso questo animale, e che la mia abitazione è spesso allietata dalla simpatica presenza dell'affettuosa Lea, una boxer di proprietà di un mio nipote. Il cane, lo si voglia o no, è essenzialmente e soltanto il più fedele amico del proprio padrone; e non si cada dunque nell'artificioso sillogismo «cane-padrone-uomo». L'anomalia del sopraccitato aforisma è evidenziata da una convincente realtà. Se questo animale fosse totalmente amico dell'uomo, non esisterebbero, com'è invece necessario ci siano, né i cani poliziotti, né quelli da guardia e, tanto meno, gli accalappiacani.

Antonio Massaria

Cani feroci: il guinzaglio è sempre indispensabile.

50 ANNI FA

9 ottobre 1953

- **Il Comune ha bandito l'appalto dei lavori per la sistemazione della strada che congiungerà, attraverso la via Orlandini, via dell'Istria con il tratto iniziale dell'autostrada «Tarvisiana», all'altro margine del rione di Ponziana. Trentuno milioni e mezzo di lire sono stati stanziati per i lavori, comprendenti posa della fognatura e pavimentazione della strada.**
- **Questa sera, va in scena al Teatro Verdi la prima rappresentazione della Compagnia di prosa di Ernesto Calindri, Lia Zoppelli, Franco Volpi e Valeria Valeri della novità di G.B. Shaw «Le armi e l'uomo».**
- **I Governi degli Stati Uniti d'America e del Regno Unito hanno emesso congiuntamente un comunicato in cui stabiliscono, in una data più prossima possibile, il ritiro delle truppe alleate dalla Zona A del Tlt e il contemporaneo trasferimento dei poteri amministrativi all'Italia.**

AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina; di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

shopping usi e costumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

il centro pelletterie

Per le collezioni autunno inverno, offre a tutti i suoi clienti una vastissima scelta di valigeria, borse in pelle, portafogli, cartelle da ufficio, ombrelli, cinture.... **A PREZZI SUPER CONVENIENTI.** **Se volete risparmiare senza però rinunciare alla qualità garantita dai marchi trattati**, venite a trovarci e non rimarrete delusi. Siamo aperti dal lunedì al sabato dalle 08.00 alle 19.00

Prima ... passate da noi !!

VASTA SCELTA ARTICOLI DA REGALO, SCIARPE, GUANTI...

CENTRO PELLETTERIE
via La Marmora, 14 - Zona Fiera - TRIESTE
Tel. 040 390770

Set da vino scatola in legno

via Paduina 9 - angolo via Crispi Trieste - Tel. 040.633975

calzature

Informati e richiedi la Donda Card, otterrai sempre uno sconto speciale.

CALZATURIFICIO DONDA 1887
largo Barriera - TRIESTE
Tel. 040 775401

Polacchino allacciato bimba 20-25 primi passi Primigi tomaia morbido camoscio tigrato, fodera e linguetta in pelle di vitello morbidissima, sottopiede in pelle con protezione sky effect system, fondo in poliuretano ultra leggero con protezione sulla punta per gattonare. Euro 50,00 di listino

FABIAMOBILI

CUCINE DA 3 mt LINEARI COMPLETE DI ELETTRODOMESTICI

• in laminato a partire da	€ 1.990
• con antine in castagno massiccio a partire da	€ 2.400
• con anta a telaio in ciliegio a partire da	€ 2.550

INOLTRE CAMERE - SOGGIORNI - SALOTTI
PAGAMENTI RATEALI ANCHE A TASSO 0

FABIAMOBILI
STRADA DI FIUME, 34/B - TRIESTE
Tel. 040.9383389 - Fax 040.9381708

Ceramiche SANT'AGOSTINO

Propone prestigiose linee ceramiche fatte di una qualità unica che sa combinare le avanzatissime tecnologie con il prezioso lavoro di laboratori artigiani, garantendo livelli estetici e qualitativi sempre eccellenti.

CERAMICHE A PARTIRE DA 10 €

IDRA
Via Valmaura, 8 - TRIESTE
Tel. 040 826084 - 040 281279

abbigliamento

Barracuda

AUDACE - DOYLE - FUERTEVENTURA
MERREL - REBECCA GIOIELLI
BARRACUDA
via Mazzini, 45 - TRIESTE
Tel. 040 660090

VI ASPETTIAMO AL NOSTRO STAND SULLE RIVE

USA Blauer
Uncompromising Performance.

arredamento

l'ambiente & EPOCA

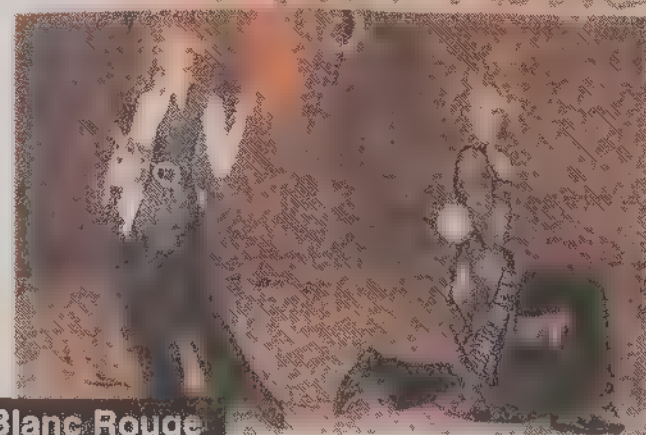
"LE VELE" un divano con poltrone girevoli.... che si trasforma in versione relax e.... letto

L'AMBIENTE SRL
Via U. Polonio, 7 - TRIESTE
Tel. 040 639635

sapori d'arte e d'oriente

Esclusivi gioielli etnici ed artigianali - abbigliamento "WORLD" di carattere forte e morbido - ARREDO ed OGGETTISTICA in OFFERTA PROMOZIONALE per i prossimi regali di Natale....

REGALO-ABBIGLIAMENTO ARREDO ETNICO
via (Arco di) Riccardo, 2-2/A
TRIESTE
Tel. 040 362752

abbigliamento femminile calzature e accessori

CAPPOPERA JEANS
roccobarocco
MODA POSITANO
Bleu Blanc Rouge
KRIZIA JEANS BIJOUX
ACCESSORI
LUNEDÌ APERTO

antiquariato

ANTIQUARIO IN TRIESTE
TAPPETI ANTICHI E RARI DA COLLEZIONE
ARTE E GIOIELLI PRIMITIVI
ANTIQUARIATO DI ALTA EPOCA
piazza Barbacan, 2 - TRIESTE - Tel. 040 634822

Antico e raro tappeto da preghiera CHANAKKALE cm 110 x 160 ANATOLIA II metà del XIX secolo

Via Roma, 4 - TRIESTE - Tel. (040) 368 132 www.nadirfashion.it - email: info@nadirfashion.it

abbigliamento calzature, pelletterie

Pelletterie: GUESS - GAI MATTIOLO BLUEMARINE - F. BIASIA - BYBLOS
Calzature: CAFÉ NOIR MIMA - GUESS F. ROMANI
Abbigliamento: ATOS LOMBARDINI P. CASALINI

CALZATURE PELLETTERIE ABBIGLIAMENTO REMY
via Timeus 4/B
TRIESTE
Tel. 040 370430

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ALVEARE 040/638585 Università soleggiato, vista aperta: saloncino, due matrimoniali, cameretta, cucina, balconi, garage. 155.000 mutuabili. (A00)

A. BERGAMASCO-MOLINO A VENTO. Condizioni perfette in recentissima costruzione. Ampia zona giorno unificata (cucina, salotto, pranzo), matrimoniale, bagno (con idromassaggio), studiolo, cabina guardaroba, 2 poggioli, garage 2 autovetture, zona lavanderia, posto macchina esterno. Molto tranquillo. Euro 138.000. P.i. Giorgio Gaburro Agente Consulente Immobiliare. 040/568827. (A5749)

A. L'IGLOO - centralissimo in signorile palazzo d'epoca piano alto con ascensore elegante appartamento in ottime condizioni che si compone di ingresso, salone doppio, grande cucina abitabile, matrimoniale, ampia singola, doppi servizi completi e ripostiglio, termoautonomo. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - Commerciale alta vista mare splendido appartamento bipiano con terrazzoni e giardino, nel verde. Box e posto macchina di proprietà. Rifinitissimo e superaccessoriato. Termoautonomo. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - S. Dorligo della Valle casetta con giardino da ristrutturare. € 179.000 trattabili. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - Scala Santa casa singola attorniata da giardino e terrazze. Bipiano (130 mq) più cantine e box vista mare € 290.000. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO - viale XX Settembre zona epoca luminoso e tranquillo ottimo appartamento composto da grande atrio, salone con maiolica, matrimoniale, grande cameretta, cucina con veranda, bagno completo, ulteriore servizio e ripostiglione. Termoautonomo. € 147.000. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO - zona tranquilla via Gatteri (parte alta) in palazzo d'epoca restaurato appartamento luminoso, composto da atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, gabinetto e ripostiglio. Impianti a norma, termoautonomo. Anche uso ufficio. € 93.000. Tel. 040/7600243. (A00)

ANANIAN ampia metratura salone quattro camere tripli servizi terrazzini posto auto rif. 2303. Rabino 040/368566. (A00)

BAIAMONTI zona: luminosissimo app. di ingresso, zona giorno con cucinino e poggiolo, matrimoniale, bagno completo e cantina. Vista apertissima. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

BRUNI ottimo alloggio: cucina, soggiorno, due poggioli, tre camere, due bagni, cantina, posto macchina. 040/761554.

BUONARROTI (zona) abitazione in casetta. Soggiorno due matrimoniali cameretta cucina bagno wc. taverna con ripostiglio e giardino in comune. Euro 183.000. B.G. 040/3728802. (A00)

CAMPI Elisi epoca appartamento 100 mq, quarto piano, vista mare, termoautonomo. € 140.000. Gir 040/366316.

CASABELLA XXX Ottobre bellissimo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A5832)

CASABELLA XXX Ottobre splendida mansarda: ampio salone, ang
olo cottura, due stanze, doppi servizi, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A5832)

CASACITTÀ San Giacomo luminoso appartamento composto da ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno termoautonomo ottime condizioni € 57.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ San Pasquale adiacenze vista mare appartamento con ingresso, soggiorno con terrazza, cucinotto matrimoniale con balcone bagno € 86.000. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ strada di Fiume appartamento primingresso con atrio cucina abitabile matrimoniale bagno completo vista aperta termoautonomo. € 58.000. 040/362508.

CENTRALE perfetto soggiorno due matrimoniali cucina doppi servizi rifinitissimo. Trattative riservate rif. 7403. Rabino 040/368566. (A00)

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"

TRIESTE - ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice una procedura ristretta mediante appalto concorso per un service triennale di nefelometria, eventualmente rinnovabile, per la sede del Dipartimento di Medicina di Laboratorio dell'Ospedale Maggiore per un costo presunto complessivo di Euro 380 000,00.-IVA compresa. L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.L.vo 358/92, modificato dal D.L.vo 402/98. Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 01.10.2003 potrà essere richiesto alla S.C.Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper n. 18 - 34142 TRIESTE (tel. 040-3992789, oppure 3992793 fax 040-3992779) oppure visionato sul sito internet "servizioappalti.ilsole24ore.com". La domanda di partecipazione, redatta conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 07.11.2003

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Zimarelli

CENTRO storico palazzina particolare su tre livelli circa 200 mq, recuperata al grezzo. Portici 040/774177. (A00)

CERCHIAMO appartamento di 40/60 mq, anche monolocale o mansarda, zona semicentrale. L'Equipe 040/764666.

CONCORDIA buone condizioni cucina abitabile camera matrimoniale bagno con doccia € 43.200 rif. 12703. Rabino 040/368566. (A00)

COSTALUNGA nuda proprietà appartamento composto da ingresso soggiorno due camere bagno balconcino ripostiglio box e posto auto di proprietà € 72.000 rif. 3103. Rabino 040/368566. (A00)

CROGOLE casa luminosa ristrutturata di c.ca 190 mq con grande garage/cantina. Cortile di proprietà con due posti macchina. Posizione dominante. Possibilità di creare un secondo appartamentino. Euro 230.000. B.G. 040/3728802. (A00)

FONTANELLA in cascinale bifamiliare ristrutturato vendesi ultimo appartamento affiancato di c.ca 150 mq termoautonomo. Con taverna giardino posto auto. B.G. 040/3728802. (A00)

FOSCOLO locale d'angolo di 25 mq con magazzino e soppalco. € 26.500. Portici 040/774177. (A00)

GAMBINI soggiorno ad angolo camera cameretta bagno luminosissino € 65.000 rif. 11003. Rabino 040/368566. (A00)

GRADO Pineta appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto coperto. Euro 85.000. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

GRETTA appartamento con cucina, soggiorno, 3 camere letto, doppi servizi, terrazza, posto auto in garage. Casaffari 040/213366.

GRIGNANO alta terreno edificabile 2000 mq vista mare, comodo accesso vendesi inintermediari. Telefonare 3473815625, 040/634412. (A5841)

MANTEGNA 3.o piano, grande cucina matrimoniale, stanzetta, bagno, poggiolo, soffitta, termoautonomo. € 87.000. Gir 040/366316.

MIRAMARE viale: app. di ampia metratura: entrata, soggiorno, cucina, due matrimoniali, singola, stanzino, servizi separati, box auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

MONFALCONE Kronos Pieris: restauro storico antico borgo. In costruzione, villette a schiera disposte su 2 livelli più mansarda, 3 camere, doppi servizi, giardino e posto auto. Da € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Pieris: ristrutturazione storica antico borgo, in quadrifamiliare, appartamenti bicamere, soggiorno, cucina, bagno e posto auto. Da € 111.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, poggioli, 2 camere, bagno, ripostiglio e ampio box auto. Termoautonomo. € 98.000. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in costruzione, ville accostate disposte su 3 livelli con 3 camere, doppi servizi, taverna, garage e giardino. Esente mediazione. Da € 193.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos Ronchi: in residence in costruzione appartamenti 1/2/3 camere con garage e cantina. Possibilità di ingresso indipendente e giardino privato. Esente mediazione. Da € 83.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, garage e cantina. Termoautonomo. Libero subito. € 103.500. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento sito al piano terra con soggiorno/cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, garage e cantina. Termoautonomo. Acconto € 15.000+mutuo € 338 mensili. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in piccola palazzina appartamento composto da soggiorno, cucina arredata, 2 camere, bagno, poggioli e cantina. Termoautonomo. € 95.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: in prossima costruzione, appartamenti bicamere con ingresso indipendente e giardino privato, posto auto e cantina. Da € 120.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: viale S. Marco, ampio appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, veranda, soffitta e posto auto. € 150.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona Ospedale vecchio, appartamento con soggiorno, cucina, poggiolo e camera. € 70.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: zona residenziale, in palazzina di futura costruzione, appartamenti con 1 camera, soggiorno/cottura, bagno, terrazza, posto auto e cantina. € 83.000. 0481/411430. (C00)

MUGGIA casetta affiancata nel centro storico con giardinetto in uso, soffitta e taverna. Posizione soleggiata. Accurate finiture interne. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA località Fontanelle ultima disponibilità di villette accostate in costruzione composte da taverna finestrata con lavanderia, box, al primo piano da salone di 45 mq, cucina, bagno e porticato, al piano mansardato da 3 stanze, bagno, terrazzi, giardino di proprietà, consegna estate 2004. G&F 040/394279.

MUGGIA ottimo salone cucina abitabile due camere cameretta bagno ingresso ripostiglio terrazzino garage. Giardino condominiale. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA perfetto soggiorno matrimoniale due singole cucina ripostiglio bagno ingresso balconi. Porta blindata. Ascensore. Posto auto privato. B.G. 040/272500. (A00)

MUGGIA prossima consegna 90 mq giardino terrazzo box auto vista panoramica. € 200.000. Portici 040/774177. (A00)

MUGGIA vendesi terreno edificabile con progetto approvato e oneri già pagati per la costruzione di villetta bifamiliare. Casamania tel. 040/330400. (A00)

MUGGIA viale XXV Aprile silenzioso luminoso monolocale con angolo cottura bagno cantina. Volendo rendita del 7% annuo. € 46.000. Casamania tel. 040/330400. (A00)

OPICINA bellissima villa indipendente moderna ampia metratura specialmente al piano terra giardino 1090 mq. prezzo impegnativo Vip 040/634112. (A5812)

OPICINA splendida villetta accostata 210 mq, ampio giardino di 350 mq, tranquilla e soleggiata. 040/761554.

PUCCINI vicinanze, 4.o piano, salone, cucina, 2 stanze, bagno, balcone, termoautonomo. € 135.000. Gir 040/366316.

ROIANO app. in ottime condizioni, di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno completo e rip. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

ROIANO appartamento: soggiorno con cottura e poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio, termoautonomo. Occasione. Norbedo immobiliare 040/368036.

ROMAGNA in prestigiosa villa, alloggio: cucina, salone, camera, bagno, giardino privato, box, posto macchina. 040/761544.

ROZZOL attico un livello, sálone, due stanze, due servizi, grande veranda, ampie terrazze, vista panoramica, garage. Norbedo immobiliare 040/368036.

S. PASQUALE vista mare e città, alloggio ristrutturato, 85 mq, due terrazzi, cantina, garage. 040/761554.

S. VITO ottime condizioni soggiorno camera studio cucina doppi servizi ripostiglio € 175.000 rif. 8303. Rabino 040/368566. (A00)

SAN Dorligo casetta da ristrutturare. Circa 50 mq di appartamento, 40 mq di cantina. Senza giardino. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Dorligo della Valle splendida radura panoramica 6300 mq circa pianeggiante. B.G. 040/272500. (A00)

SAN Giacomo due stanze stanzino soggiorno cucinino bagno stabile ristrutturato recentemente. € 87.000. Portici 040/774177. (A00)

SARA Davis: app. di soggiorno con terrazza, cucina con poggiolo, matrimoniale, due singole, doppi servizi, taverna, cantina e box auto. Tecnocasa Roiano, tel. 040/411808.

TERRENO agricolo pianeggiante zona San Dorligo circa 4250 mq. Possibilità piccolo deposito attrezzi. B.G. 040/3728802. (A00)

UNIVERSITÀ nuova palazzo recente, terzo piano, ascensore, da sistemare: soggiorno, cucina con poggiolo, matrimoniale, bagno, rip. 95.000. € Norbedo immobiliare 040/368036.

VALMAURA locale affari 55 mq vendesi € 60.000 trattabili riscaldamento servizi impianti a norma 340/8788153.

VIA Giulia buone condizioni riscaldamento autonomo impianti a norma ingresso cucina abitabile soggiorno bagno due ampie camere. € 100.000. Casamania tel. 040/768222. (A00)

VIA San Nicolò, in prestigioso palazzo d'epoca restaurato, 2.o piano nobile, 160 mq, autometano. Pozzecco Immobiliare 040/764416. (A00)

VIALE Miramare (zona) palazzo prestigioso, 6.o piano con ascensore, tricamere, 2 servizi, 2 poggioli, box auto. Pozzecco Immobiliare 040/764416. (A00)

VIALE Raffaello Sanzio ultimi appartamenti composti da cucina o cucinino, soggiorno, 3 stanze letto, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto macchina in garage e cantina da 213.800. G&F 040/394279.

ZONA Burlo posti auto e camper scoperti in parcheggio privato recintato, cancello automatico, luce acqua, da € 4.500 ottimo investimento. Studiocasa 040/632764. (A5821)

ZONA Commerciale alloggio su 2 livelli, terrazza panoramica + portico + giardinetto di proprietà, autometano, box auto. Pozzecco Immobiliare 040/764416. (A00)

ZONA Monteverdi ottimo piano alto con terrazzo abitabile e garage. Soggiorno matrimoniale camera cucina e bagno. Ascensore. Euro 145.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ZONA Stazione, molto tranquilla, particolare appartamento, ultimo piano, 140 mq + terrazzo abitabile. Pozzecco Immobiliare 040/764416. (A00)

ZONA via Tigor, 80 mq stabile semirecente, soggiorno, cucina, 2 stanze, 2 poggioli, bagno, autometano, soffitta. Pozzecco Immobiliare 040/764416. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. 040/638440.

A.A. CERCHIAMO urgentemente appartamenti piccoli, zona centrale, per numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440.

B.G. 040/3728802 cerchiamo in zona Muggia con vista mare 1000 mq di terreno edificabile anche solo parzialmente. (A00)

CERCASI appartamento zona S. Giacomo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO appartamenti di varie metrature in zona Baiamonti. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno, prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO urgentemente in Gretta o Commerciale alta, soggiorno, cucina, due camere, bagno o doppi servizi. Vista mare indispensabile. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.

URGENTEMENTE casetta indipendente con giardino ns/cliente cerca anche da ristrutturare. Definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso piano basso con soggiorno e due camere possibilmente con piccolo giardinetto. B.G. 040/3728802. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITTASI locale adatto ad attività di parrucchiere in struttura già esistente centralissimo. Chiamare 339/4192239. (A5843)

AFFITTASI Prosecco arredati recentissimi cucina bicamere biservizi terrazzo box. Da € 746. Portici 040/774177.

AFFITTASI San Vito contratto annuale arredato soggiorno cottura bicamere bagno. € 600. Portici 040/774177. (A00)

AFFITTASI zona Rive magazzino 120 mq unico vano ottima altezza interna con servizio, doccia, ingresso carraio. Adatto attività artigianale magazzino officina o garage per 5 macchine. B.G. 040/3728802. (A00)

AFFITTO cerchiamo appartamenti vuoti/arredati, nessuna spesa per i proprietari. Rabino 040/368566. (A00)

CARPINETO affittasi ottimo semiammobiliato. Soggiorno camera cucina bagno ingresso ripostiglio balcone. Libero. B.G. 040/3728802. (A00)

CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari). Garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/b, tel. 040/369950. (A00)

GIULIA adiacenze 5.o piano, no ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. € 420. Gir 040/366316.

MONFALCONE Kronos: in centro, affittasi appartamento bicamere. Arredato, solo per non residenti. € 600 mensili. (C00)

MUGGIA affittasi palazzina centrale su tre piani di circa 300 mq adatta a molteplici soluzioni, facilità di parcheggio. Casamania tel. 040/330400. (A00)

SAN Giacomo affittasi perfetto ultimo piano. Circa 100 mq con soggiorno matrimoniale singola cucina due bagni ingresso posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato ammobiliato. B.G. 040/3728802. (A00)

SANZIO arredato soggiorno cucina matrimoniale bagno poggioli € 550 rif. 14303. Rabino 040/368566. (A00)

SEGANTINI buone condizioni soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo € 750 + spese, rif. 13203. Rabino 040/368566. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 piazza Sansovino (zona) alloggio di cucina salone 2 camere 2 bagni € 500 (arredato-non residenti o referenziati). (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Severo (zona) in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo € 480 mensili (arredato-non residenti o studenti).

SPAZIOCASA 040/369960 centralissimo alloggio di cucinotto soggiorno/letto bagno € 500 mensili (arredato-referenziati). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Ippodromo (zona) in palazzo recente alloggio di cucina salone 2 stanze bagno poggioli € 500 mensili (arredato-residenti). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. Giusto (zona) in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno/letto bagno € 400 mensili (arredato-referenziati). (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. FACILE lavoro turni 3 ore dalle 8.30 alle 20.30 Trieste Monfalcone 040/367771 0481/410012. (Fil47)

AGENZIA immobiliare ricerca impiegata con esperienza nel settore ottimo ambiente lavorativo, offresi fisso. Scrivere a Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AC 6423003. (A5844)

ALMA spa seleziona urgentemente 5 commesse, negozio biancheria casa a Trieste, disponibili anche festivi. Per informazioni 0432/482893. (Fil47)

ANCHE pensionati, esperti informazione sanitaria, cerca società austriaca ramo salute benessere. Tel. 340/8750226. (A5827)

APPRENDISTA commesso cercasi per negozio colori, max 21 anni, militesente. Cell. 338/5073584 9-13 16-18. (A5795)

CERCASI banconiera e apprendista banconiera e aiuto cuoca e pulitrice. 040/422143 329/2185277. (A5875)

NEGOZIO abbigliamento cerca prontamente giovane aiuto-commessa/o o apprendista commessa/o esperienza, conoscenza lingue slave. Tel. 040/631570 da martedì. (A5847)

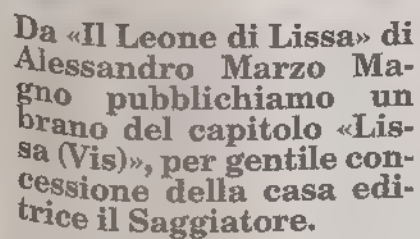
PRIMARIO studio dentistico in Trieste ricerca apprendista e/o assistente alla poltrona. Richiedesi e offresi massima serietà. Tel. 040/576166 335/8259145. (A5757)

Continua in ultima pagina

CULTURA & SPETTACOLI

LIBRI *Dal 14 ottobre verrà distribuito «Il leone di Lissa» di Alessandro Marzo Magno pubblicato dal Saggiatore*

Nella grotta di Tito il passato non torna più

Storie della Dalmazia dove il destino ha mescolato tra loro lingue, tradizioni, genti

Da «Il Leone di Lissa» di Alessandro Marzo Magno pubblichiamo un brano del capitolo «Lissa (Vis)», per gentile concessione della casa editrice il Saggiatore.

A Lissa è invece cresciuta d'importanza la guerra: si sono presi a cannonate parecchie volte, da queste parti. Ma girando per le strade segni di artiglieria se ne vedono pochi (solo la chiesa dello Spirito Santo, che si trova in mezzo ai due borghi in cui è divisa Lissa, Luka a levante e Kut a ponente, ha la facciata tutta butterata dai colpi), mentre sembra che in realtà lo strumento di combattimento più in voga sia stato lo scalpello, con ogni periodo storico che si dà da fare per cancellare i segni di quello precedente. Lissa è stata a lungo veneziana, ma non c'è neanche un leone di San Marco. Va bene che era parecchio fuorimano e che amministrativamente era legata a Lesina (quindi non era sede di un podestà e capitano), ma i veneziani erano detti «piantaleoni» (da cui la maschera Pantalone) per la foga con cui mettevano leoni alati per ogni dove. Possibile che non ce ne sia neanche uno? Si sospetta lo scalpello. E invece di sicuro uno scalpello ha reso illeggibile la scritta che sovrasta la porta della fortezza austroungarica: l'anno, 1841, è rimasto; si intuisce la parola «batteria» e poi non si legge più nulla. Il nome in ogni caso è sempre quello perché ancor oggi il luogo si chiama «Baterija» e ospita il museo archeologico. Ma dove gli scalpelli (anche metaforici) si sono sfogati è sui ricordi di Tito e della Jugoslavia.

Una premessa: dopo che i tedeschi misero in atto un'enorme caccia all'uomo per stanarlo, Tito si trasferì sull'isola controllata dai britannici con tutto lo stato maggiore e con il comitato centrale del Partito comunista jugoslavo. Vi rimase cento giorni, nell'estate del 1944. Le lapidi che ricordano questi fatti sono numerose e c'è da supporre che l'Armata popolare jugoslava, che fino al 1991 era di fatto padrona di Lissa, le conservasse con cura. Ora le cose stanno in modo diverso.

La grotta di Tito, ovvero la grotta dove il maresciallo visse, non è affatto facile da trovare. Un cartello stradale vicino a Comisa indica la direzione per Podšpilije e, la riga sotto, un grosso nastro adesivo giallo nasconde una parola che precede *špilija*; *špilija* vuol dire «grotta» e se si guarda bene da vicino si nota che la parola nascosta è «Titova». Poi si arriva al bivio con le indicazioni per Zena Glava o Borovik: ci sono le insegne di due trattorie, Pol Muru e Darko, ma «Titova špilija» è scritto solo in piccolo e a pennarello sotto il cartello per Borovik. Poco dopo la strada è stata allargata e asfaltata di fresco: sembra impossibile tutto questo dispendio di energie e denaro per portare i visitatori alla grotta dell'ex leader caduto in disgrazia. Infatti. La strada nuova conduce a delle installazioni militari in cima alla montagna, alcuni radar che girano su una casamatta di cemento che appare invece una vestigia dell'epoca jugoslava. Il panorama è superbo: si vedono un ampio tratto di mare, delle isole e, in lontananza, la costa. Non c'è nulla che indichi la grotta di Tito, bisogna andare per intuizione e l'intuito suggerisce di fermarsi dove un tornante si allarga in uno spiazzo e da lì parte una scalinata tutta invasa dalle erbacce. Si rivelerà la pista giusta. Si raggiunge una prima grotta dove una lapide spiega che qui da giugno a ottobre 1944 si riuniva il comitato centrale del Partito comunista. Qualcuno ha cercato di cancellare la data e la parola *jugoslavije*, ma ha desistito dopo le prime lettere. Forse non aveva un buon scalpello. Per terra, dentro, c'è carta igienica; fuori i resti di un pic nic con gli immancabili mozziconi di sigaretta (le campagne antifumo devono ancora prendere piede in Croazia). Altri scalini, e si arriva alla grotta occupata da Tito. Sulla parete rocciosa sono incisi alcuni versi del poeta partigiano Vladimir Nazor (quello sospettato di aver fatto saltare il monumento a Niccolò Tommaseo), su un'altra parete ha scritto il suo nome un certo Babo che la sigla BiH rivela essere bosniaco, per terra ci sono una lattina vuota di birra (slovena) e un involucro di plastica di un lumino funebre. È tutto. Viene da pensare a cosa doveva essere questa grotta fino a poco più di dieci anni fa: delegazioni, soldati e ufficiali che numerosissimi popolavano l'isola con le loro famiglie più o meno costretti al pellegrinaggio. Sulla via del ritorno ci viene incontro un gruppo di sei ragazzi sloveni, di Kranj, che a un incrocio cerca di capire quale sia la direzione giusta. Ci sarebbe anche una lapide, una pietra con scritto 1944, ma quasi non la si vede, nascosta da un ulivo e da un fico. [...]

Alessandro Marzo Magno

«Quanti intrecci in queste terre: non è semplice districarsi. Talvolta non aiuta nemmeno l'unico posto dove di solito è possibile capire qualcosa: il cimitero. In quello di Arbe le lapidi delle famiglie Todeschini, Stella e Argentin sono in croato, mentre le famiglie Beg e Marcic hanno lapidi in italiano. Per la verità proprio di fronte alla lapide in italiano dei Marcic ce n'è un'altra, in croato, di altri Marcic. E chissà cosa mai avrà pensato papà Stella quando ha chiamato Ante Menotti il suo piccolo, il 26 maggio 1898. Un nome croato e uno italiano, magari ispirato da Menotti Garibaldi. Ante Menotti Stella riposa in pace dal 26 marzo 1964 e non può più dire se si consideri croato, italiano, arbesano, dalmata, jugoslavo o Dio sa cosa».

In quindici righe, **Alessandro Marzo Magno** sintetizza la storia, il destino della Dalmazia. Una terra che ha subito la dittatura fascista per vent'anni, quella comunista per quarantacinque. E che, se non bastasse, s'è dovuta sciroppare pure un decennio di nazionalismo guerrafondaio. Una terra, scrive Paolo Rumiz, di cui «non sappiamo niente. La invadiamo ogni estate, in barca o via terra. Ma resta una Terra Incognita, più che al tempo della Grande Venezia o dell'Austria-Ungheria».

Quella terra così vicina, eppure sempre più lontana, ha lanciato il suo richiamo di sirena a Marzo Magno. E lui, veneziano, giornalista del settimanale «Diario», ha deciso di accettare la sfida. Di andare a guardarla più da vicino. Per scoprirla, per conoscerla. È nato così il suo godibilissimo **«Leone di Lissa. Viaggio in Dalmazia (pagg. 222, euro 15)**, che verrà presentato in anteprima nazionale domani, alle 18, nella sala stampa della Barcolana, nel Palazzo della Regione in piazza Unità a Trieste. Il libro, pubblicato dal **Saggiatore**, sarà in commercio dal 14 ottobre.

Come seguisse un filo d'Arianna, Marzo Magno, prima di partire, s'è messo mentalmente sulle tracce dell'abate illuminista Alberto Fortis, che nel 1774 raccontò la terra, la lingua e le popolazioni dalmate in un suo libro dimenticato. Poi, rotti gli ormeggi, è andato a briglia sciolta a scoprire la Terra Incognita. Ascoltando la Storia e le parole della gente che in quei posti ci vive. Provando a immergersi in un microcosmo dove neanche la violenza dei troppi regimi è riuscita a sradicare tradizioni e lingue, modi d'essere ed esperienze diversissimi,

Passando da Cherso a Veglia, da Arbe a Lussino, da Lissa a Spalato e Curzola, capita di imbattersi nelle donne che tessono le ginestre, nell'ufficiale britannico che ha ispirato a Jan Fleming il personaggio di James Bond, nei Luxardo che hanno tratto dalle marasche un contesissimo nettare alcolico. Seguendo le storie, si finisce per capire che il cuore di quella Terra Incognita, in realtà, batte in sintonia con il nostro. Anche se le due rive dell'Adriatico, ormai, sono sempre più lontane.

a.m.l.

Una bellissima immagine dell'isola di Lissa. In alto, Curzola.

Il ricordo di Tito è sempre più sbiadito nell'ex Jugoslavia.

MOSTRE *Da oggi alla Stazione Marittima «I Mozart»: bozzetti, costumi e progetti dello sceneggiatore*

Lele Luzzati: «La mia arte piena di limiti»

«Sono un pittore applicato: senza un palco, o una pagina, non disegno niente»

TRIESTE Una mostra su un amore fatale, che dura da quarant'anni, quello di Lele Luzzati per il teatro di Mozart. Bozzetti, costumi, modellini e disegni originali ricostruiscono da oggi, nella sala Illiria della Stazione Marittima, il mondo fantastico di un grande sceneggiatore, uno dei protagonisti del teatro europeo, che è anche costumista, ceramista, illustratore delicato di storie per bambini. Sarà proprio lui, sabato alle 16.30, a far da guida alla mostra, svelando qualche segreto di quell'arte inconfondibile, colorata e incantata, che Strehler ha definito «di vento, colori frantumati e buffe illusioni».

Lo sceneggiatore e illustratore Lele Luzzati e, a destra, uno dei suoi delicati e fantasiosi disegni.

Com'è nato il suo incontro con il teatro di Mozart?

«E' accaduto nel 1963, quando il festival inglese di Glyndebourne mi ha chiamato per le scene de "Il flauto magico". E' un festival soprattutto mozartiano, simile a quello di Salisburgo, realizzato da un privato in un posto meraviglioso del Sussex, dove attori, cantanti, registi e direttori d'orchestra sono ospitati, tutti insieme, in una tenuta, così i contatti tra quanti lavorano all'opera sono molto più stretti. Per me è stato decisamente importante incominciare a conoscere Mozart in questa maniera piena, dalla mattina alla sera».

Un amore che non ha mai abbandonato...

«A dir la verità per me è stata quasi una scoperta. Non che non conoscessi Mozart, ma non avevo mai avuto occasione di fare una sua opera. Da allora, come scenografo, a Glyndebourne ho lavorato a tutte: dopo "Il flauto magico" è venuto il "Don Giovanni", poi "Il ratto dal serraglio", "Così fan tutte", e in seguito anche opere minori come "Bastiano e Bastiana" e "la finta giardiniera"».

Scenografo, illustratore, ceramista... Qual è la definizione che la rappresenta meglio?

«Direi che sono soprattutto un pittore applicato. Non faccio mai un disegno se non so per cos'è e dove va. Questa è la differenza tra noi artisti applicati e i pittori. I pittori quando sono ispirati cominciano a lavorare, a me, invece, non viene in mente niente se non ho limiti di pagina, di palcoscenico, o limiti musicali o di testo».

Quindi, essere in qualche modo «costretto» dentro un qualcosa, non frena le sue idee?

«Anzi, è un elemento positivo. Mi stimola».

Da che cosa nasce una scenografia?

«Innanzitutto non sono solo. Le scenografie devo discuterle col regista, qualche volta con il direttore d'orchestra, anche se questo è più difficile, perchè si conosce solo all'ultimo momento. Il bello del nostro mestiere è che si tratta di una collaborazione: non un'arte pura, ma un'arte con qualcun altro. Dialoghi, insomma. Che per me non sono un problema, ma uno stimolo».

E il suo incontro con il mondo dei bambini?

«E' avvenuto abbastanza semplicemente. ognuno di noi ha in sè una parte che è rimasta bambino, un rimasuglio dell'infanzia al quale poter pensare. Da piccolo adoravo Bonaventura, sapevo a memoria tutte le sue storie. C'era un teatro sotto casa dove veniva Sergio Tofano con i suoi spettacoli e mi portavano sempre a vederli. Le rime di Bonaventura mi sono rimaste nell'orecchio e quando mi è capitato di scrivere libri per i bambini l'ho fatto in quella maniera».

Come vede in questo momento la situazione del teatro italiano?

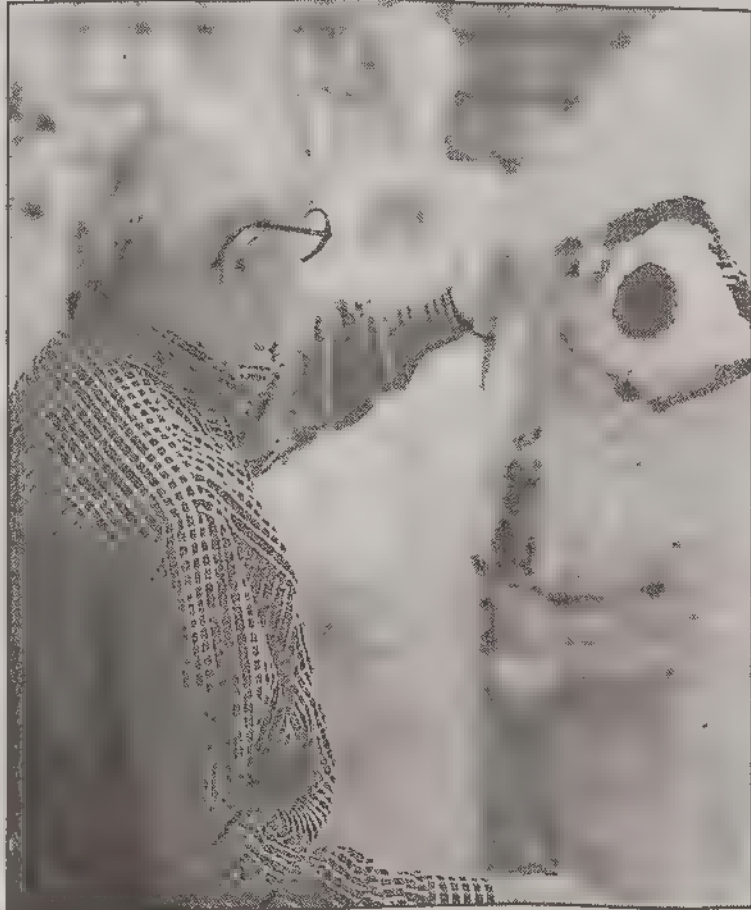
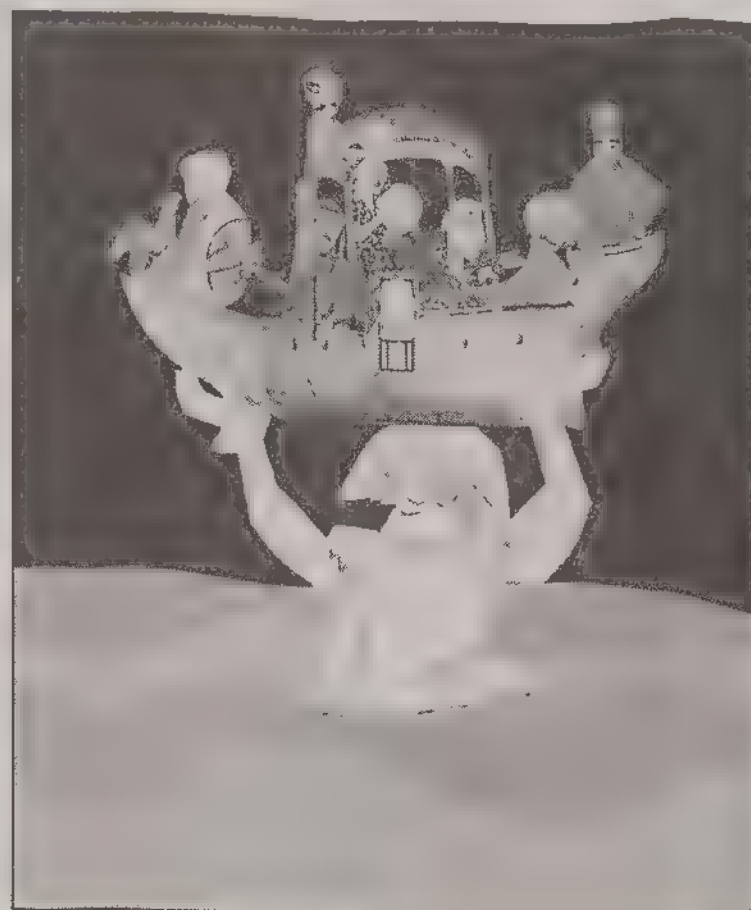
«Senza dubbio si è un po' seduto. Ma ci sono possibilità diverse. Per esempio, in questi ultimi anni, con Tonino Conte e il Teatro della Tosse abbiamo fatto spettacoli in luoghi non teatrali, come la diga foraea o i Forti di Genova, dove l'ambiente suggerisce una maniera completamente diversa di fare teatro, con gli spettatori che seguono gli attori nei vari posti e situazioni. E' stato molto interessante».

Insomma, ci vorrebbe un po' di coraggio...

«Da parte nostra c'è stato senz'altro. Non sapevamo assolutamente se la gente sarebbe venuta ad arrampicarsi sopra i Forti. Mentre abbiamo avuto molti più spettatori lì e alla diga foranea che in teatro».

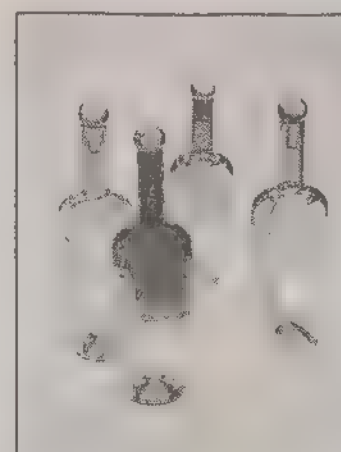
I giovani si avvicinano alla scenografia?

«Di giovani che vogliono fare gli scenografi ce se sono sempre tanti, ma sono molto pochi quelli che sanno cos'è la scenografia. Per due tre anni ho tenuto una scuola alla Tosse e devo dire che alcuni ragazzi ne sono usciti bene, però quando abbiamo fatto gli esami d'ammissione tre quarti di loro non era mai stato a teatro».

Arianna Boria

Altan, Munari, Lodola nell'omaggio alla famiglia friulana

Nonino alla Triennale di Milano: quando la grappa diventa arte

MILANO Festa per l'arte della grappa a Milano. Il presidente della Triennale di Milano Davide Rampello non ha avuto esitazioni quando ha proposto a Giannola Nonino di celebrare la famiglia Nonino con una mostra, in occasione del trentesimo anniversario della creazione del Monovitigno Nonino, la grappa di singolo vitigno, che rivoluzionò il sistema di produrre e presentare la grappa nel mondo, distillando separatamente le vinacce dell'uva Picolit.

È la prima volta che la prestigiosa sede museale rinuncia a celebrare un singolo artista e dimostra come la fusione di cultura contadina e arte contemporanea possono arricchire la definizione di «made in Italy». Andrea Branzi aveva curato proprio per conto della Triennale la mostra «Italia in Giappone 2001», e la Collezione Nonino UE Cru Monovitigno Picolit era stata esposta nella sezione «Design come stile di vita». Come a dire che globalizzazione può far rima con tradizione.

Fino al 23 Ottobre sarà possibile ripercorrere la storia di una passione che è insieme la storia di Benito e Giannola, ma anche del bisnonno Orazio, che nel 1897 aveva stabilito a Ronchi di Percoto la sede della propria distilleria, esistita fino ad allora solamente sotto forma di un alambicco itinerante. È anche la storia delle figlie Antonella, Cristina ed Elisabetta che hanno saputo raccogliere la sfida dei genitori, fino alla nuova generazione che già segue nonna Giannola in giro per il mondo con la scusa che lei conosce poco l'inglese.

Globalizzazione e tradizione. I Nonino sono riusciti a nobilitare un prodotto artigianale che mai si era visto sulle tavole dei ricchi, fino a portare la grappa italiana tra i prodotti simbolo del «made in Italy», sinonimo di classe e raffinatezza, della tradizione sublimata che diventa eccellenza.

Antonella Nonino ci ha raccontato in anteprima le sorprese che animeranno stasera l'inaugurazione milanese. Tra bicchieri di vino friulano, frico e i nuovissimi distillati di miele e frutta, verranno esposte per la prima volta le tavole originali del libro «Ben, il Quarto Figlio di Noé» realizzate da Tullio Francesco Altan nel 1977 per celebrare il centenario di distillazione della famiglia Nonino. Simbolo dell'intera mostra sarà il «Tazebao» realizzato da Bruno Munari nel 1988, rielaborando il simbolo delle distillerie Nonino.

L'artista Marco Lodola presenterà una grande scultura luminosa, creata per l'occasione, che raffigura i Nonino mentre reggono a passo di danza un'ampolla della Grappa Cru Monovitigno Picolit. Le prime foto della grappa Monovitigno Picolit, realizzate nel 1974 da Aldo Ballo, mostrano invece quanta lungirimiranza e intuizione hanno da sempre caratterizzato i Nonino, che da Percoto arrivarono a Milano, trent' anni fa, per chiedere a un grande maestro della fotografia di ritrarre il loro prodotto.

In anteprima sarà anche presentata la Collezione Nonino 2003, «Ying Yang» disegnata da Luca Cendali e realizzata a mano volante da Venini, con antica lavorazione in vetro soffiato leggero e lavorato a «incalmo» a mano in due colori che rappresentano i simboli di Ying e Yang, le due forze costitutive della creazione dell'universo. L'ultima delle cinque sezioni della mostra è dedicata al progetto che illustra la nuova sfida della famiglia Nonino per il 2004: un tempio della distillazione con cinque distillerie artigianali ognuna composta da dodici alambicchi che sorgeranno una accanto all'altra sulla terra su cui il bisnonno di Benito Nonino lavorava come «sotan», cioè bracciante.

La collezione 2003.

«Si tratta di un investimento pazzesco - sottolinea Antonella Nonino - se si pensa che gli alambicchi vengono utilizzati per soli tre mesi all'anno. Normalmente le distillerie lavorano con sei, al massimo dodici alambicchi. Noi abbiamo in progetto di realizzarne sessanta e questo solo per garantire la massima velocità nella distillazione della vinaccia non appena è terminata la fermentazione. Se normalmente la vinaccia viene consegnata dopo una o due settimane, noi lavoriamo solo con vinaccia freschissima raccolta in giornata. Potendo disporre di molti alambicchi riusciamo ad anticipare lo sviluppo di alcol metilico che la maggior parte delle distillerie deve poi ridurre nella colonna di demetilizzazione, con la conseguente perdita di aroma e fragranza».

Elena Dragan

EDITORIA *Inaugurata ieri la Fiera di Francoforte a cui partecipano 102 Paesi*

Un'onda pop sulla Buchmesse

Kaminer presenterà la «Russian disco», Grass leggerà e canterà

I giudici a Nadine Trintignant: non chiamare assassino Cantat

Marie Trintignant

PARIGI Nel libro «Ma fille, Marie» in cui Nadine Trintignant parla della morte della figlia e cita Bernard Cantat come «l'assassino», e «l'omicida», dovrà inserire l'avvenrtenza che ogni persona è innocente fino alla sentenza.

Lo han deciso la Corte d'appello di Parigi, che non ha accolto la richiesta degli avvocati del cantante - in carcere a Vilnius con l'accusa di aver provocato la morte dell'attrice e compagna - di ritirare il libro.

Mehta: il governo italiano non dà sostegno all'arte

FIRENZE «L'Italia ha un patrimonio culturale da offrire al mondo, e il governo non l'aiuta». Lo sostiene Zubin Metha, direttore principale del teatro del Maggio musicale fiorentino e musicista di fama internazionale, che propone un sistema di contribuzione che offra la possibilità di detrazioni fiscali alle persone che vogliano fare donazioni in favore dell'arte.

«Che cosa può offrire oggi il Paese oltre a Gucci e Ferragamo? L'Italia ha solo questo enorme "vaso" culturale, ma non trova nel governo il sostegno necessario».

Zubin Mehta

FRANCOFORTE In Italia il mercato del libro è in leggerissimo miglioramento, in Germania hanno avuto una decisa flessione che sfiora il 5 per cento, ma la Buchmesse apre trionfante dei suoi 6611 editori presenti di 102 Paesi diversi, cifra record degli ultimi anni, come dimostra l'ampliarsi dello spazio di questa vera e propria città del libro, aperta da oggi sino a lunedì.

Due lettori fotografati alla Fiera di Francoforte.

Migliaia di eventi, a cominciare dal tradizionale Premio per la pace degli editori tedeschi, assegnato a Susan Sontag, e appuntamenti con centinaia e centinai di autori provenienti da tutto il mondo, russi in testa, visto che sono gli ospiti d'onore di questa edizione 2003. Ieri sera infatti la prolusione ufficiale d'inaugurazione è stata tenuta dallo scrittore Wladimir Makanin (i suoi libri sono pubblicati in Italia dalla e/o). C'è già molta attesa per l'anno prossimo, quando il posto centrale toccherà al mondo arabo.

Ormai il mercato editoriale avviene via e-mail durante tutto l'anno, ma questo resta il luogo delle ratifiche e dei grandi annunci, come quello che sono all' asta i diritti delle memorie di Woody Allen, solo annunciate e ancora tutte da scrivere.

Gli italiani sono arrivati con circa 350 editori, più lo stand dell'Aie che ne raccoglie collettivamente altri 60 in 264 metri quadri di spazio. E ieri l'inaugurazione al padiglione 4 dei nostri espositori è avvenuta, oltre che con la diffusione dei dati 2002 sulla nostra editoria, ormai annunciati per tradizione alla Buchmesse, con un discorso e la visita del vice ministro per le attività produttive Adolfo Urso, accompagnato da Alain Elkann, consulente per l'estero del ministro Urbani.

Molti i nostri autori che verranno in questi giorni a Francoforte, ma i più attesi, anche dai tedeschi, sono Erri de Luca e soprattutto Umberto Eco.

Sul piano internazionale tantissimi russi noti e ignoti, con in testa Vladimir Kaminer che, in una serata di «Russian disco», presenterà la musica pop del suo paese. Altre prestazioni spettacolari daranno anche Paulo Coelho, che si è spesso esibito come cantante, e Gunther Grass, che leggerà e canterà domenica sera le proprie poesie erotiche appena pubblicate col titolo «Ultime danze».

Insomma ce ne è per tutti i gusti, se si pensa che due tra i padiglioni più grandi sono dedicati rispettivamente ai fumetti e all'editoria elettronica, e che non mancano, ovviamente, anche i discorsi molto seri, come quello già citato di Makanin, breve excursus sulla letteratura russa. Un tempo narrava di eroi che desideravano alla fine solo ritirarsi nella loro dacia in campagna - ha detto, citando autori da Puskin a Pasternak o Platonov - poi nel Novecento ha drammaticamente visto o eroi sovietici positivi e ottimisti o quelli in crisi, pronti a denudarsi e coscienti di non poter avere risposte alle proprie eterne domande, mentre oggi, dopo il punto di arrivo della letteratura dei gulag, a partire da «Ivan Denisovic», gli autori russi sono spaventati e attenti, giovani che cercano una strada o che ripercorrono in modo nuovo quelle del passato. Come la Russia stessa.

pa. p.

FESTIVAL *L'assessore Antonaz annuncia novità a breve*

«Il Mittelfest è da rifare: nuovi vertici e regole»

UDINE «Penso a un Mittelfest di Cividale che sia vero strumento di comunicazione, fratellanza, interscambio sul terreno della contemporaneità, con la partecipazione attiva di tutti i Paesi del Centro e dell'Est Europa coinvolti nell'iniziativa». Così l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, annuncia il «restyling» della rassegna internazionale di espressioni artistiche della Mitteleuropa, già a partire dalla prossima edizione, «per la quale - aggiunge - è già tempo di mettere i ferri in acqua». Anche perché, precisa Antonaz, «sul versante organizzativo ci sono alcune cose da rivedere per consentire un effettivo rilancio della manifestazione».

In primo luogo urge la riforma dello statuto, per ridisegnare gli organismi di vertice. «Come avevo già anticipato in giunta - spiega l'assessore - è mia intenzione restituire al Mittelfest il respiro internazionale delle origini. A questo scopo, il primo passo è ripensare il cda, cioè l'organo tecnico-amministrativo. La Regione deve avere all'interno del consiglio il peso che le spetta visto che finanzia la rassegna al 95%».

Il secondo pilastro per un Mittelfest che non sia «solo italiano, o regionale, ma autentica sintesi della cultura contemporanea dell'Europa centrale e orientale», è rappresentato, secondo Antonaz, da un «Comitato scientifico-artistico» che l'assessore ha in mente di costituire ex novo reclutando, se possibile, personaggi di spicco a livello mondiale, capaci di stilare un cartellone internazionale e veramente rappresentativi dell'odierna temperie culturale mitteleuropea.

Su questo fronte, però, Antonaz per il momento non si sbilancia e, riferendosi al «toto-candidati» degli ultimi giorni, taglia corto dicendo che «i nomi di Kusturica e di Kadaré sono assolutamente ipotetici, dal momento che né questi, né altri possibili membri del Comitato artistico sono stati per ora contattati». Restano ancora da individuare, dunque, gli artefici di quello che l'assessore immagina come «un programma in grado di alimentare la conoscenza reciproca di Paesi ancora piuttosto "ignoranti" su quanto di nuovo si muove nella cultura attuale dei rispettivi territori».

In alto, Roberto Antonaz. Sotto, Giorgio Pressburger.

Se un cambio della guardia appare probabile, Antonaz sostiene l'idea di un «turn over» senza traumi. E su una eventuale conferma di Giorgio Pressburger, già direttore artistico del festival, nella rosa del Comitato «scientifico» cui sarà affidato il cartellone, l'assessore regionale alla Cultura non esita a dichiarare che «un nome come questo rappresenta la continuità, e non credo sia il caso di tagliare i ponti con il passato».

Detto questo, Antonaz si affretta a chiarire che la nomina dei membri del Comitato non è competenza esclusiva del suo ufficio, «ma casomai del nuovo cda, chiamato a decidere di concerto con la Regione».

A proposito dei compiti e della struttura del Comitato, l'assessore ha un'idea ben definita. «Un organismo agile, non pletorico - afferma - ma che si faccia davvero interprete del mosaico di lingue e culture presenti nell'area della Mitteleuropa, benché - prosegue - non potranno trovarvi posto contemporaneamente i rappresentanti di tutti i Paesi che partecipano al Mittelfest».

Per garantire la massima «alternanza», Antonaz pensa ad una «presidenza a rotazione», cosa che assicurerebbe idee e progetti sempre nuovi. La nomina, in questo caso, fa capo al nuovo cda, organo stabile che si formerà di concerto tra Regione, Provincia di Udine e Comune di Cividale dopo la riforma dello statuto. «La questione centrale - ribadisce l'assessore - è ridare linfa alla manifestazione per trasformare Cividale in una Spoleto del Nordest». In vista dell'edizione 2004, il cammino deve procedere a marce forzate. «Entro il mese contiamo di varare il cda - assicura Antonaz - mentre il Comitato scientifico potrebbe essere operativo entro novembre».

Alberto Rochira

I NOBEL

Per l'economia i riconoscimenti vanno a Robert F. Engle e Clive W.J. Granger

I mercati si regolano come le maree

Due statistici che applicano alla finanza i metodi matematici

STOCCOLMA L'americano Robert F. Engle e il britannico Clive W.J. Granger hanno vinto il premio Nobel per l'economia. L'Accademia delle scienze di Stoccolma ha conferito i premio ai due studiosi per il loro lavoro nell'analisi delle serie temporali economiche. «I premiati di quest'anno hanno messo a punto nuovi metodi statistici riguardanti due proprietà chiave di molte serie temporali economiche: la volatilità delle grandezze economiche al variare del tempo e la non stazionarietà», si legge nella motivazione resa nota dall'Accademia. Ai due insigniti del Nobel per l'economia andranno 10 milioni di corone, 1,2 milioni di euro. Granger è associato in tutti i manuali di econometria a un famoso test statistico per misurare il grado di causalità tra diverse variabili economiche: il «Granger-causality».

Engle è nato nel 1942 a Syracuse, nello Stato di New York e insegna all'Università di New York. «I suoi modelli sono diventati strumento indispensabile non solo per i ricercatori, ma anche per gli analisti dei mercati finanziari, che li utilizzano per stabilire il valore delle attività economiche e nel valutare il portafoglio rischi», recita il comunicato dell'Accademia.

Robert F. Engle

Clive W. J. Granger

Granger è nato nel 1934, nel Galles, ed insegna economia all'Università della California. I suoi lavori sono stati utilizzati nello studio «delle relazioni tra ricchezza e consumo, tassi di cambio e livello dei prezzi, tassi di interesse a breve e lungo termine».

Il premio per l'Economia non figura tra quelli originari, istituiti nel 1895 da Alfred Nobel, che contavano la categoria della chimica, della fisica, delle letteratura, della medicina e della pace. Il premio per l'Ecomomia fu infatti istituito dalla Banca Centrale Svedese nel 1968, in memoria di Alfred Nobel.

Il duo vincitore del Nobel per l'economia 2003 ha offerto un grosso contributo su come studiare l'andamento dei mercati, soprattutto i processi di volatilità e non stazionarietà, insegnandoci a capire come si muovono i fenomeni economici«. Lo afferma l'economista Giacomo Vaciago, sottolineando come Granger e Engle «sono soprattutto grossi statistici che hanno insegnato a tutti gli economisti come si fa analisi dei fenomeni economici con strumenti matematici». «Hanno infatti introdotto tecniche di analisi delle serie statistiche - continua Vaciago - che ci hanno aiutati a interpretare i cicli economici e la volatilità dei mercati».

Vaciago spiega inoltre che, in sostanza, i due «hanno applicato ai fenomeni economici dei processi che venivano già applicati nella fisica, relativamente all' andamento delle temperature e delle maree».

Gli americani Peter Agre e Roderick MacKinnon insigniti per la chimica

Premiati gli esploratori delle cellule

Studiano i canali che permettono il passaggio di acqua e sali

ROMA Ancora un Nobel alla scoperta dei meccanismi vitali delle cellule. Questa volta il riconoscimento va alla scoperta dei canali che, come pori che si aprono e si chiudono sulla membrana della cellula, lasciano entrare o uscire sostanze indispensabili come l'acqua e i sali.

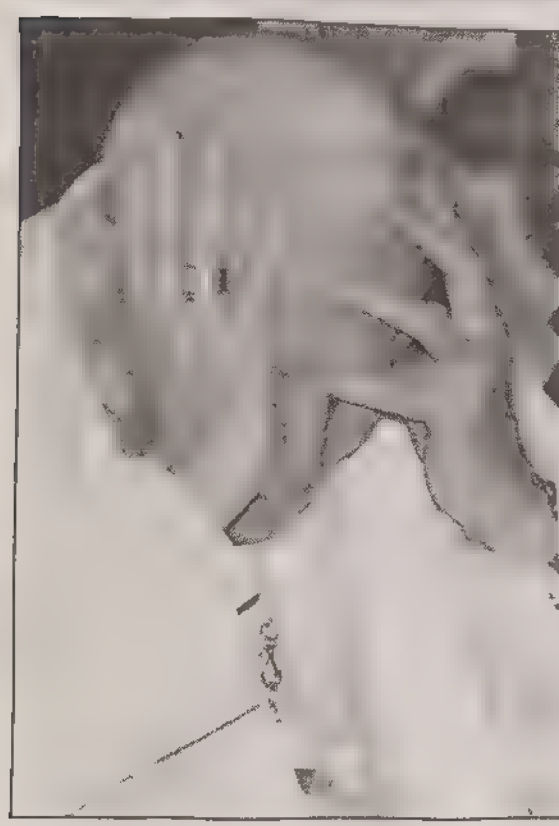
Un campo di ricerca giovane, così come giovani sono i due ricercatori premiati oggi, i biochimici americani Peter Agre, 54 anni, dell'università Johns Hopkins di Baltimora e Roderick MacKinnon, 47 anni, della Rockefeller University di New York. Al primo si deve la scoperta dei canali che permettono il passaggio dell' acqua nella cellula; il secondo ha individuato i canali che permettono il passaggio dei sali (chiamati canali ionici), oggi di fondamentale importanza nello studio delle cellule del cervello e di molte malattie neurologiche.

Per rendersi conto di quanto il passaggio di acqua e sali sia di vitale importanza per la cellula è sufficiente pensare che di acqua e sali è composto il 70% dell'organismo. È fondamentale, quindi, per le cellule, dosare esattamente l'ingresso di queste sostanze al loro interno. Comprendere questo meccanismo vuol dire conoscere più a fondo il funzionamento di molti organi e avere nuovi strumenti di cura. Ad esempio, queste conoscenze si sono dimostrate fondamentali per comprendere come vengono generati e trasmessi i segnali elettrici nelle cellule nervose, così come hanno permesso di capire più a fondo il funzionamento di muscoli, cuore e reni.

A sinistra, Peter Agre e, a destra, Roderick MacKinnon.

L'esistenza di canali addetti al trasporto di acqua nelle cellule era stata sospettata più di un secolo fa. Tuttavia il primo a dimostrarne l'esistenza, dati alla mano, è stato Peter Agre. Nel 1988, infatti, isolò una proteina di membrana che, dopo oltre un anno di ricerche, riconobbe essere un canale per il passaggio dell'acqua.

Quella scoperta decisiva dette il via ad una serie di numerosissime ricerche di biochimica, fisiologia e genetica sui canali per il trasporto dell'acqua nei batteri, nelle piante e nei mammiferi. I progressi sono stati tali che oggi è possibile seguire nei dettagli il viaggio di una molecola d'acqua attraverso la membrana cellulare e comprendere perchè determinati canali possono essere attraversati solo dall'acqua e non da molecole più piccole, come gli ioni.

Il primo a vedere ioni di potassio attraversare la membrana cellulare è stato Roderick MacKinnon, appena sei anni fa. Era il 1998, infatti, quando riuscì a determinare la struttura spaziale di un canale per il potassio. Grazie a questa prima osservazione, che allora sorprese la comunità scientifica, oggi è possibile osservare e studiare il passaggio degli ioni attraverso la membrana cellulare, con ripercussioni importantissime in molti settori della ricerca, primo fra tutti quello delle neuroscienze.

Il Papa candidato al Nobel per la pace.

Giovanni Paolo II nella rosa, insieme a Havel, Karzai, Lula de Silva

Il Papa candidato per la Pace

OSLO C'è anche Papa Giovanni Paolo II tra i candidati al premio Nobel per la Pace 2003, che sarà assegnato domani dal comitato norvegese per il Nobel. Ma come sempre sulla scelta del comitato grava la massima discrezione, e mai come quest'anno nessuna ipotesi è trapelata nella capitale norvegese.

Sulla possibilità che il premio vada al papa una sola voce ufficiale è stata registrata dalla stampa, quella del direttore dell'Istituto internazionale per la ricerca sulla pace: «Quest'anno non c'è un chiaro favorito per il premio - ha detto Stein Tonnesson alla televisione norvegese - ma per quanto mi riguarda il papa è il mio favorito». Il Papa, ha aggiunto Tonnesson, all'inizio dell'anno ha preso una posizione molto chiara contro la guerra in Iraq, e ha anche contribuito ad evitare che la guerra si trasformasse in una crociata contro l'Islam. Inoltre Giovanni Paolo II ha dato un importante contributo alla collaborazione tra religioni e chiese diverse.

Tra i motivi che pesano a favore della candidatura del papa, c'è anche il fatto - ha aggiunto l'esponente norvegese - che quando si recò a Gerusalemme nel 2000, visitò anche una moschea «e questo ha contribuito ad accrescere la comprensione e la conciliazione».

Fino ad oggi nessun papa ha mai ricevuto il premio Nobel per la pace, ma nessun papa ha lavorato così attivamente per aumentare la comprensione tra le religioni. Gli altri candidati ci sono anche il presidente afghano Hamid Karzai, l'ex presidente ceco Vaclav Havel e il presidente del Brasile Luis Ignacio Lula de Silva.

Renis insiste: solo i giovani saranno in gara a Sanremo

ROMA Gara solo per i giovani, ampio spazio e minishow per i big e ospiti internazionali: sarebbero questi - in base alle indiscrezioni rilanciate oggi da «Sorrisi e canzoni» - i punti chiave del progetto di Tony Renis per il prossimo Festival della canzone, che verrà presentato a Sanremo, probabilmente il 20 ottobre. È fissato invece per lunedì 13 l'incontro tra Renis e Paolo Bonolis.

Il punto più discusso del progetto Renis è ancora la gara. Secondo «Sorrisi», la competizione resterà solo fra i giovani: in 24, selezionati dalle case discografiche e da un'apposita commissione, seguiranno un corso di formazione al Centro europeo di Toscolano diretto da Mogol, Poi, soltanto 12 approderanno all' Ariston, esibendosi probabilmente ogni sera.

Anche i big dovrebbero essere 12 ed esibirsi solo due o tre a serata, ma con uno spazio molto ampio che consentirà loro di dare vita a un mini-show. Sul fronte degli ospiti, si parla di Andrea Bocelli, Celine Dion, Barbra Streisand, Zucchero, Lionel Richie, Robert De Niro.

MUSICA *Lo storico sodalizio annaspa per il calo di abbonamenti e gli alti costi d'affitto del Politeama*

Società dei concerti: è crisi

«Per i ragazzi avevamo 100 posti: ne abbiamo recuperati solo 35»

TRIESTE Non grandi nomi ma grandi musicisti, con un'attenzione speciale ai giovani: questo il proposito di fondo della Società dei Concerti, nata nel 1932 «per diffondere il culto e la conoscenza della buona musica», come racconta il direttore artistico Nello Gonzini che ne ha preso le redini nell'85, «cercando di allestire un buon programma, mantenendo indipendenza di scelta e soprattutto stando molto attento ai soldi».

Questa è infatti l'unica società concertistica in Italia a vivere senza finanziamenti pubblici contando soltanto sui canoni dei soci, e ora Gonzini si trova a fare i salti mortali per non aumentare le quote, dovendo pagare l'affitto del Politeama Rossetti 10 milioni delle vecchie lire a serata.

La Società dei Concerti è riuscita a mantenere varie sedi perfino durante la seconda guerra mondiale: «L'attività si era fermata soltanto nel '45, ma già a novembre di quell'anno l'assemblea dei soci tornava a riunirsi per ripartire, nel febbraio '46, con il primo concerto del dopoguerra». Attualmente però la Società si trova in difficoltà per il sensibile calo degli abbonati.

«Io sono socio dal '55 - racconta Gonzini - sono rimasto in lista 4 anni per avere la tessera, da quando ne avevo 15, tra l'altro allora non c'erano le agevolazioni di adesso ma si pagava la tariffa piena. Si stava in piedi, dove si trovava un posticino, nella sede dove ora c'è il parcheggio di via Giustiniano. In un secondo momento, con lo spostamento al Rossetti c'è stata una grossa espansione: avevamo 2000 soci, con difficoltà di entrare tutti al Politeama Rossetti. Ora siamo poco più di 1600 soci, ma il calo più vistoso riguarda proprio i giovani: offrendo un prezzo vantaggioso di 45 euro per 15 concerti e riservando loro 100 posti siamo riusciti ad avere 35 ragazzi».

Il Quartetto Artemis ritorna alla Società dei Concerti.

A cosa attribuisce questa forte riduzione?

«Oltre il calo demografico della nostra città, ci sono delle generazioni - quella del '68, ma anche quella di mezzo - non interessate alla musica classica. In più le persone anziane hanno meno soldi e iniziano a risparmiare. La conseguenza è che le tessere calano, pur non avendo noi dei prezzi esorbitanti: da un punto di vista economico non proponiamo cose per pochi eletti, ma per tutti».

Aprirsi di più alla musica contemporanea?

«Abbiamo sempre musica del '900, c'è da parte nostra la volontà di accontentare tutti i soci: c'è chi ama il repertorio più classico e chi invece preferisce i contemporanei. Credo però che per capire questi ultimi sia indispensabile la conoscenza e l'ascolto di Brahms, Beethoven o Mozart».

E il repertorio di questa stagione?

«Quest'anno il programma si aprirà il 10 novembre con il 1245.o concerto: lo Stabat Mater di Pergolesi accompagnato nella prima parte, per creare un contrasto, da musica sacra contemporanea di Penderecki e Górecki. Poi ci saranno le sorelle Labèque, Katia e Marielle, duo di pianoforte che eseguirà Debussy, Stravinski e Ravel, il Quartetto Alban Berg, notissimo nel mondo, ma anche il Quartetto Artemis, 4 giovani ragazzi straordinari che suoneranno Janácek e Piazzola. D'altronde Accardo è stato qui da noi a 13 anni, Uto Ughi era un ragazzino, Lucchesini, uno dei migliori pianisti in Italia e probabilmente nel mondo, aveva 17-18 anni: c'è sempre stata grande attenzione da parte nostra verso il mondo dei giovani».

Federica Gregori

Lo spettacolo-evento in prima nazionale il 16 ottobre al Nuovo di Udine

«Quadri» tra pittura e musica

UDINE 99 cambi di scena e 88 cambi di luce per un meccanismo scenico tanto perfetto quanto capace di sollecitare, poeticamente, sensazioni ed emozioni: è il biglietto da visita dello spettacolo-evento «Quadri di una esposizione», che debutterà in prima nazionale al Teatro Nuovo il 16 ottobre (con replica la sera successiva) alle 20.45. Uno spettacolo-evento che coinvolge, sotto il segno di Vassilij Kandinskij e il coordinamento artistico di Carlo de Incontrera, l'Università delle Arti di Berlino, l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, il pianista Davide Franceschetti e il direttore Micha Hamel. La serata si svilupperà secondo una struttura dove all'emozione dell'ascolto (Musorgskij nell'orchestrazione di Ravel) succede lo stupore visivo dell'allestimento di Kandinskij sulle suggestioni musicali del compositore russo.

STAGIONE *Il testo di Mrozek in scena domani sera*

Il Teatro Sloveno riparte da un Tango alla polacca

TRIESTE Sarà la commedia «Tango» dell'autore polacco Slawomir Mrozek, diretta da Vladimir Jurc, ad inaugurare domani sera la nuova stagione del Teatro Stabile Sloveno. Il cast dello spettacolo è composto dagli attori della compagnia dello Stabile Rafael Voncina, Maja Blagovic, Miranda Caharija, Gregor Gec, Janko Petrovec, Nikla Petruska Panizon e da Bine Matoh del teatro di Nova Gorica. La replica per il turno T, sovratitolata in italiano, è prevista per il 24 ottobre.

Nato a Borzecin nel 1930, Slawomir Mrozek è autore di numerose commedie ed è considerato erede della tradizione di Gombrowicz e Witkiewicz. Al centro del suo teatro pone una visione catastrofica della condizione umana, vittima degli incubi della vita contemporanea e di una società retta da leggi assurde.

Il commediografo, nei suoi testi, predilige i dialoghi rapidi, quasi ossessivi, e un filtro d'ironia mordente e umorismo grottesco.

Una scena della commedia «Tango».

Protagonista di «Tango», scritto nel 1964, è il giovane Artur (interpretato da Rafael Voncina), figlio conformista e conservatore, studente sobrio e serio in balìa di una famiglia che vive in un caos di molteplici e disordinate individualità rappresentate dai vizi e dai difetti di ciascun parente.

Quella di Artur è la solitudine di un ragazzo privato di ogni punto di riferimento, che, per la sua indole «tradizionalista», non può che sentirsi spaesato in un ambiente familiare in cui i valori sembrano essere completamente dimenticati o sconosciuti. Il giovane decide dunque di ribellarsi a questa situazione, alla ricerca di un po' di «normalità».

«Tango – spiega il regista Vladimir Jurc – rientra nella tradizione del teatro classico ed è anzi, a mio parere, uno dei pilastri della drammaturgia del secolo scorso. È una commedia che, anche a distanza di quarant'anni dalla sua stesura, conserva un'enorme attualità, perché ci dice moltissimo sul Novecento e al contempo pone in scena una vicenda che è uno specchio della società in cui viviamo».

«Il testo – continua il regista – si presta a numerose interpretazioni, offrendo suggestioni ora più comiche ora più drammatiche. Nel nostro allestimento abbiamo privilegiato i toni della farsa, dell'ironia in cui l'autore è un maestro, per raccontare la vicenda di giovane alla ricerca di valori in un mondo che ne è privo. Io trovo che in "Tango" vi sia comunque una visione ottimista, poiché sebbene la ribellione di Artur somigli a una lotta contro i mulini a vento è vero anche che la commedia racchiude il messaggio di quanto sia importante farsi portatori dei propri principi».

Il 10 ottobre alle ore 19, in concomitanza con il debutto della stagione, presso lo Stabile Sloveno verrà inaugurata la mostra dedicata al pittore triestino Milko Bambic, rassegna con cui il Gruppo U festeggia il trentennale dalla propria fondazione.

Tra i prossimi eventi in programma presso lo Stabile Sloveno si segnalano, il 22 ottobre, il concerto del gruppo Terrafolk e il primo appuntamento, il 30 ottobre, con la seconda edizione delle serate di poesia slovena curate da Janko Petrovec.

Annalisa Perini

Con «Simon Boccanegra»

Teatro Verdi: apre la lirica

TRIESTE Serata di gala, martedì alle 20.30, al teatro Verdi, per l'apertura della stagione lirica con «Simon Boccanegra» diretto da Oleg Caetani. La regia è di Franco Ripa di Meana, le scene di Gideon Davey, i costumi di Silvia Aymonino.

APPUNTAMENTI

Alla Casa della musica concerto di clarinetto e pianoforte, musicabaret da Spetic, cabaret al Punto G

Al Barcolana Festival serata «Alpe Adria»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Casa della musica, per «Trieste prima» concerto del clarinettista Joze Kotar e della pianista Dijana Cizmok dell'Accademia di musica di Lubiana.

Oggi, alle 20.30, al Knulp di via Madonna del mare 7/A, conferenza sulla danza mediorientale a cura di Racks Shark.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Fino a sabato, alle 21.30, al Punto G di via Economo, spettacolo di Flavio Furian e del trio di cabarettisti Luciano Lembo, Emilio Pitzalis, Roberto Puddu.

Oggi, alle 17.30, nel salone del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, presentazione del libro di Anna Maria Mori «Lasciami stare».

Oggi, alle 20, in piazza Unità, per il Barcolana Festival, «Serata Alpe Adria» (con il pordenonese Marco Anzovino, gli sloveni Elevators e gli austriaci Hard Bradler) e concerto de Le Vibrazioni.

UDINE Oggi, alle 18, al Caffè Contarena, si parlerà della «Udine degli anni '70» con Paolo Patui, l'attore Fabiano Fantini, il fisarmonicista Sebastiano Zorza, il critico Mario Turello, il giornalista Sandro Comuni e lo scrittore Carlo Tolazzi, coordinati da Angelo Floramo.

PORDENONE Domani, alle 20.45, all'auditorium Concordia, si conclude la rassegna d'autunno con il Quintetto di fiati del teatro Verdi di Trieste.

Sabato alle 22.30, al Velvet Rock Club di Giais di Aviano, concerto degli Elliott (Usa).

Sabato alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, evento inaugurale delle Giornate del cinema muto con il film «Visages d'enfants» di Jacques Feyder con l'accompagnamento dal vivo dell'orchestra Octuor de France.

VENETO Il 18 e 19 ottobre, al Teatro Duse di Asolo, si terrà l'«Asolo Cartoon Preview», meeting del cinema di animazione.

Le Vibrazioni

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi; Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi: prolusione. Incontro con gli artisti con Andrea Merli, domenica 12 ottobre ore **11**. Ingresso libero.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Secondo appuntamento - Concerto di Joze Kotar e Dijana Cizmok giovedì 9 ottobre ore **20.30** Casa della musica. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www.tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore **20.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi, 2.20'. Parcheggio gratuito. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «American Pie - il matrimonio». Da **domani:** «La leggenda degli uomini straordinari».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «Anything Else» di e con Woody Allen, Cristina Ricci e Jason Biggs. Niente è come l'amore. Per fortuna.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: anche nel mese di ottobre. Per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

ANTEPRIMA NAZIONALE: «The dreamers - I sognatori» **17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Micheal Pitt, Louis Garrel.

«American Pie - il matrimonio» **16.45, 18.40, 20.40, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Anything Else» **16.40, 18.40, 20.40, 22.40.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Cristina Ricci, Danny De Vito.

«Elephant» **16.50, 20.25, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla Regia Cannes 2003. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi. **Oggi.**

«Il genio della truffa» **17.40, 20, 22.20.** Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.40, 20, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Ballistic» **18.40.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

CINECITY SCUOLE. «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», a prezzo ridotto, informazioni e prenotazioni al n. 041/986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040/6726835 (dalle 17 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **16, 19.15, 22.30.** «Elephant» di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio miglior regia al Festival di Cannes 2003. V.m. 14. Durata 1 ora e 25'

Ore **17.30, 20.45.** A grande richiesta «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron, con Omar Sharif. Durata 1 ora e 35'. Ultimo giorno. Da domani: «Young Adam».

Ore **16, 18, 20, 22.** «Ballo a tre passi» di Salvatore Mereu. Vincitore della Settimana della Critica al Festival di Venezia. Solo oggi.

Mattinate per le scuole: «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 dopo le 17.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. **18.30, 20.20, 22.15** omaggio a N. Moretti: «La messa è finita». Solo oggi. **A solo 2 €.**

FELLINI CARTOON. 17: «L'apetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» di Joel Schumacher con Cate Blanchett. La storia vera di una giornalista che ha messo a rischio la sua stessa vita per denunciare gli spacciatori di droga in Irlanda, ma a duro prezzo...

16.15 e **18.15:** «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003.

20.05 e **22.15:** «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.45, 20, 22.20: «The dreamers» (I sognatori). Il nuovo provocatorio «Ultimo tango» di Bernardo Bertolucci. V.m. 14 . Anteprima. Solo oggi.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il pranzo della domenica». Una commedia deliziosa e divertentissima con Massimo Ghini e Barbara De Rossi. Solo oggi. **A solo 2 €.** Da domani: «Freddy V/s Jason».

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

18.15, 20.15, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Con Arnold Schwarzenegger.

15.30 e **17.** Dalla Disney: «Pimpi piccolo grande eroe». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE PER LE SCUOLE. Mattinate a prezzo ridotto per «Veronica Guerin, il prezzo del coraggio» o per altri film a richiesta. Info e prenotazioni 040/635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Scritto da Maurizio Costanzo. Ult. giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Alle cinque della sera» di Samira Makhmalbaf. ULTIMO GIORNO.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «Hulk». (ultimo giorno).

GORIZIA

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/550603 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «American Pie - Il matrimonio», con Jason Biggs e Sean William Scott.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Anything Else», di Woody Allen, con Jason Biggs.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.10: «Calendar girls».

Sala 2. 20, 22: «Elephant». Vincitore della Palma d'oro a Cannes 2003.

Sala 3. 20.10, 22.20: «Il genio della truffa».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it. Dal 13 ottobre prevendita spettacoli di ottobre (anche on-line). 16/17 ottobre ore **20.45** «Quadri di una Esposizione» di Modest Musorgskij, Vassilij Kandinskij. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, direttore Micha Hamel, pianista Davide Franceschetti. Musiche di Musorgskij, Ravel. Biglietteria (tel. 0432/248418): da lunedì a sabato 9.30-12.30 e 16.30-19.30 chiuso festivi.

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Film in programmazione:

ANTEPRIMA NAZIONALE: «The dreamers - I sognatori». **17.40, 20, 22.20.** Di Bernardo Bertolucci, con Eva Green, Michael Pitt, Louis Garrel.

«American Pie - Il matrimonio». **16.40, 17.40, 18.40, 20, 20.35, 22.20, 22.35.** Di Jesse Dylan. Con Jason Biggs, Alyson Hanningan.

«Anything Else». **18.10, 20.20, 22.25.** Di Woody Allen, con Woody Allen, Jason Biggs, Cristina Ricci, Danny De Vito.

«Elephant». **16.50, 20.35, 22.20.** Di Gus Van Sant. Palma d'Oro e Premio alla regia al Festival di Cannes 2003.

«Calendar girls». **17.40, 20, 22.20.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.** Di Ridley Scott, con Nicolas Cage, Sam Rockwell.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.40, 20, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«La maledizione della prima luna» **16.30, 17.15, 19, 19.50, 21.40, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Levity» **16.45, 20.25.** Con Morgan Freeman, Billy Bob Thornton.

«Pimpi piccolo grande eroe» **16.30.**

«Ballistic» **18.40, 22.20.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu.

«Il club degli imperatori» **16.50, 20.40.**

«Alle cinque della sera» **18.40.**

«Confidence» **18.55, 22.40.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre; presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19), Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **17.30, 20, 22.10.**

«Calendar Girls»: **17.45, 20, 22.10.**

«Il genio della truffa»: **17.45, 20.10, 22.20.**

«L'apetta Giulia e la signora Vita»: **17.**

«La maledizione della prima luna»: **19.50, 22.30.**

Quanto vengono pagate attrici e soubrette che compaiono nei programmi tv

Ospiti, ma a suon di euro

La più cara è la Falchi, seguita da Chiappini e Merz

Chiambretti «epurato» dal palinsesto di Raidue

ROMA Nel palinsesto di Raidue non c'è spazio per Piero Chiambretti. La denuncia arriva dal conduttore, che spiega come le trattative per un nuovo programma, che sarebbe dovuto partire da gennaio il giovedì in seconda serata, si siano arenate «per decisione della direzione generale». Ma il direttore di rete Antonio Marano se ne assume la responsabilità: «L'ho deciso io». E Chiambretti replica: «Cado dalle nuvole: con Marano ho parlato diverse volte, c'era già la collocazione definitiva».

«La trattativa con Raidue - spiega Chiambretti - è finita male. La proposta, già accettata da Marano, che ringrazio, è stata respinta al mittente dal direttore generale perchè "il programma non rientra nella linea editoriale della rete". Peccato - sottolinea il conduttore - perchè era un brillante contenitore culturale, in diretta da Milano per un pubblico tra i 30 e i 50 anni. Probabilmente nella neorinascimentale tv di Cattaneo io non trovo posto, perchè fermo al Medioevo», ironizza.

Interpellato sulla vicenda, Marano precisa che la proposta non è stata accettata dalla rete, cui spettano le scelte editoriali, in accordo con il comitato editoriale. Faremo già "Libero", con Teo Mammuccari: non c'era più spazio».

«Tutto questo non mi risulta», è la replica di Chiambretti.

ROMA Dai 7.500 euro di Anna Falchi per una partecipazione televisiva ai 1000 euro di Miriana Trevisan e Barbara Chiappini. Su queste cifre oscilla il budget delle «cumparsite», ovvero ex veline, modelle, attrici e soubrette che vivono di ospitate, a cui Capital, il mensile di Rcs Periodici, in edicola domani, dedica un'inchiesta.

Protagoniste del «gradino intermedio nella scala evolutiva del successo mediatico» le cumparsite «superano di gran lunga le Miss, ma stanno un pò più su delle veline - sottolinea l'inchiesta - e un pò più giù di quelle che hanno già avuto un programma tutto loro per esprimersi». Da anni non fanno un film e non hanno una trasmissione in tv tutta loro, eppure sono richiestissime per feste, promozioni, salotti televisivi, tagli della torta.

Anna Falchi

La Falchi distanzia ampiamente le sue colleghe soprattutto per il compenso a serata, 15.000 euro. Dopo di lei per le serate troviamo Barbara Chiappini (6000 euro) e a seguire Alessia Merz (5000 euro) a pari merito con Nathalie Caldonazzo (5000 euro). E poi Alessia Fabiani (4000 euro), Eleonoire Casalegno (3000 euro), Miriana Trevisan e Valentina Pace (2000 euro). All'ultimo posto Mascia Ferri del «Grande fratello» che si conquista però la seconda posizione per i compensi legati alle apparizioni televisive con 5000 euro.

Per le apparizioni tv troviamo poi Alessia Merz e Valentina Pace con 3000 euro, Nathalie Caldonazzo con 2.500 euro, Alessia Fabiani 2000 euro, Eleonoire Casalegno 1.500 e ultime Chiappini e Trevisan (1000 euro).

OGGI IN TV

Raidue: «Cattivi pensieri» di Frawley

Risvegliatasi dal coma ha tanta fame di vita

I film

«Cattivi pensieri» (1997) di James Frawley, con Missy Crider, Jill Clayburgh (*nella foto*), Mike Farrell (Raidue, ore 21). La giovane e serena Michelle, risvegliatasi dal lungo coma, diventa vorace e insaziabile in ogni campo, come se per lei la vita dovesse finire.

«Un biglietto in due» (1987) di John Hughes, con Steve Martin, John Candy, Laila Robbins (La7, ore 21.30). Per una serie di equivoci, un serio manager è costretto a dividere un rocambolesco viaggio lungo l'America con un grossolano commesso viaggiatore.

Gli altri programmi

Raitre, ore 17

Il Vajont a «Geo & Geo»

In occasione dei 40 anni dalla tragedia del Vajont, «Geo & Geo» propone una puntata speciale, in diretta dai luoghi della tragedia, per ricostruire con il geologo Mario Tozzi gli eventi di quei giorni. Con l'esperto del programma si farà anche il punto sulle nuove situazioni a rischio presenti oggi in Italia.

Raitre, ore 1.05

Abbado dirige la Mahler Orchestra

Dal Teatro Comunale di Ferrara, Raitre trasmetterà un concerto della Mahler Chamber Orchestra diretta da Claudio Abbado. In programma la 2.a Sinfonia di Ludwig van Beethoven e musiche di Franz Schubert. Tra le meno eseguite, la 2.a Sinfonia è comunque ricca di spunti vivaci, mentre i tre brani di Schubert, tratti da due sue operette - «L'arpa magica» e «Rosamunda» - sono momenti musicali di trascinante vitalità e freschezza.

Raitre, ore 10.05

Vecchiaia e hard al femminile

Sappiamo accettare la vecchiaia? Questo il tema che, a «Cominciamo Bene», discutono il geriatra Roberto Bernabei, lo psicoterapeuta Fulvio Scaparro e Pino Cerroni dell'Auser. A Cominciamo Bene «Le Storie», in onda alle 12.25, l'hard al femminile. Corrado Augias incontra la regista di film erotici Monica Timperi. In studio anche la sessuologa Chiara Simonelli.

Raidue, ore 0.20

«Pezzi di ricambio» comici

Oggi, alle 0.20, va in onda il terzo e ultimo appuntamento con «Pezzi di ricambio», lo speciale sui provini dei nuovi talenti comici per la seconda edizione di Bulldozer. In questa puntata dal Caff Teatro in Verghera di Samarate, due sorelle nei panni di Ken e Barbie e un marito stressato dalla paranoica ossessione della moglie per la pulizia di casa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 - FLASH
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Adameus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA' - I GRANDI COMICI
21.00 I RACCOMANDATI. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE: ALESSANDRA ACCIAI. Con Gigi Marzullo.
2.00 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'
2.30 RAINOTTE
2.32 BEYOND OBSESSION. Film (thriller '97). Di Tim Blake. Con Martha Plimton, Kevin Anderson.
3.55 ZORRO. Telefilm. "La scoperta"
4.20 GLI ELEFANTI AFRICANI. Documenti.
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 JOSEPH IL TENORE. Telefilm.
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.35 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE (PRIMA PARTE).
12.30 VISITE A DOMICILIO
12.45 PIAZZA GRANDE (SECONDA PARTE)
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
16.55 TG2 FLASH L.I.S.
17.00 JUANITO JONES
17.15 ART ATTACK
17.40 SORRISO D'ARGENTO
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
19.05 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.00 CLASSICI DISNEY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 CATTIVI PENSIERI. Film (drammatico '97). Di James Frawley. Con Missy Crider, Jill Claybourg.
22.35 TG2
22.40 ISOLATI - L'ALTRA FACCIA DELL'ISOLA. Con Max Giusti.
23.30 FRIENDS. Telefilm. "Tutti all'ospedale"
0.20 BULLDOZER
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 FOLLIA ROTOLANTE TOUR. Con Elenoir Casalegno.
1.30 METEO 2
1.40 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.05 RAINOTTE
2.07 LA PIOVRA 6. Film tv.
3.00 TG2 SALUTE (R)
3.15 CURIOSA
3.25 CASTA DIVA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UNO.. Documenti.
4.17 ABITARE IL 2000

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - MISTER HELP. Con La tua guida per vivere.
8.35 RAI EDUCATIONAL - GAP: GENERAZIONI ALLA PROVA
8.55 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 RAI SPORT NOTIZIE
12.25 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Il vendicatore"
13.45 SUPER SENIORS
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 CARTONI
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 CORREVA L'ANNO
0.20 TG3 - METEO 3
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 LA MUSICA DI RAITRE
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.05 RAINEWS 24 (6.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3
20.55 CESARJEVA NOVA OBLACILA (replica)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
9.35 TG5 BORSA FLASH
9.35 IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
11.30 DOC. Telefilm. "Tutto in un giorno"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE - METEO 5
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 SHOPPING BY NIGHT
2.30 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Alieni cosmetici"
2.55 TG5 (R)
3.25 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Misteri della vita"
3.50 HIGHLANDER. Telefilm. "In onore di Tommy"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Rebecca innamorata"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'arco della Dea Diana"
9.30 CHIPS '99. Film tv (azione '98). Di Jon Cassar. Con Larry Wilcox, Erik Estrada.
11.30 SARABANDA - UOMO GATTO STORY
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 DRAGON BALL SAGA
14.00 I SIMPSON
14.30 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Sensi di colpa"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il piccolo eroe"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 THE PEACEMAKER - IL PACIFICATORE. Film (azione '97). Di Mimi Leder. Con George Clooney, Nicole Kidman.
23.35 LE IENE.IT.
23.45 LE IENE.
0.25 INVISIBILI.
1.00 CIAK SPECIALE: FREDDY CONTRO JASON
1.00 STUDIO SPORT
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 SUPER STAR TOUR (R)
2.15 MELROSE PLACE. Telefilm.
3.05 SPIN CITY. Telefilm.
3.30 SHOPPING BY NIGHT
3.55 TALK RADIO
4.00 ZORRO CONTRO MACISTE. Film (avventura '63). Di Umberto Lenzi. Con Massimo Serato, Moira Orfei.
5.35 STUDIO SPORT (R)
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.

RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 ESMERALDA. Telenovela.
7.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 NUOVI AMORI. Film (sentimentale 1998). Regia di Charles Matthau. Con Walter Matthau, Carol Burnett.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Indagine al confine"
21.00 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.25 JERRY MAGUIRE. Film (commedia 1996). Regia di Cameron Crowe. Con Tom Cruise, Cuba Gooding jr..
2.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
2.30 SUBURBIA. Film (drammatico 1997). Regia di Richard Linklater. Con Jayce Bartok, Amie Carey.
4.40 VIVERE MEGLIO
5.10 SHOPPING BY NIGHT
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Panzeri, M. Morelli.
9.35 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.40 FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "L'asso nella manica"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 LAW & ORDER. Telefilm. "Falsi profeti"
14.15 I DIAMANTI CHE NESSUNO VOLEVA RUBARE. Film (giallo '68). Di Gino Mangini. Con Aldo Giuffre', Salvo Randone.
16.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.45 HOMICIDE. Telefilm. "Guanti Bianchi"
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 UN BIGLIETTO IN DUE. Film (commedia '87). Di John Hughes. Con Steve Martin, John Candy, Laila Robbins.
23.10 TG LA7
23.40 A BETTER TOMORROW. Film (avventura '86). Di John Woo. Con Leslie Cheung, Chow Yun Fat.
2.00 OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
3.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
3.05 CNN - NEWS

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 L'UOMO DI SHELFORD. Telefilm.
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO
8.05 BUONGIORNO
8.10 DI TUTTO, DI PIU'
9.30 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
10.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
10.30 L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
11.00 THE COLLABORATORS. Telefilm.
11.50 COMINGSOON
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.40 600 SECONDI.COM
12.55 SIPARIETTO
13.15 4 SAILING
13.35 A TUTTO SPORT
13.45 IL NOTIZIARIO
14.10 IL CONDOMINIO
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.30 IL NOTIZIARIO
20.05 VACANZE
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 TC 2000. Film.
23.00 IL NOTIZIARIO
23.35 SINTESI MOTORNEWS
24.00 STREET LEGAL. Telefilm.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO (R)
2.00 DI TUTTO, DI PIU'

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA (R)
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 COME ERAVAMO
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE
22.30 WORK UP (R)
23.00 PNEWS
23.45 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE F.V.G.
0.45 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
14.40 ITINERARI. Documenti.
15.10 MAPPAMONDO. Documenti.
15.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
16.10 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film.
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 LA VITA ALLEGRA. Film.
22.05 TUTTOGGI
22.30 PROG. IN SLOVENO
23.30 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART US
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 INBOX
19.30 MUSIC ZOO
20.00 CHART IT
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 RAPTURE
22.00 TG WEB
22.03 ALL MUSIC LIVE
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

ANTENNA 3 TS

6.30 A3 NOTIZIE (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 CANI. Documenti
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.15 I PAPU
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
10.00 LOTTO ALBA
13.35 GATTO SILVESTRO
14.05 ENJOY TV
15.15 PANTERA ROSA
16.05 I.T.C.
17.00 STORIE DI PALAZZO
18.05 GATTO SILVESTRO
19.15 TELEGIORNALE
22.00 VAJONT...
22.35 TELEGIORNALE
0.20 FILM EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 THE MTV IT CHART
19.00 PET SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
20.30 SCRUBS. Telefilm.
22.00 THE OSBOURNE
22.35 LOVELINE
23.30 FASHION HOUSE
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

TELENORDEST

7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE (R)
7.45 GUERRINO CONSIGLIA
8.00 IDEE PER CREARE
8.30 COMING SOON
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.00 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 TNE GIORNALE
19.45 ATLANTIDE
19.55 MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 KILLER INSTINCT. Film.
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.40 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 I MOSTRI. Telefilm.
20.25 CARO FRATELLO
20.55 BLOOD MONEY. Film tv (drammatico '88). Di Jerry Schatzberg. Con Andy Garcia, Ellen Barkin, Morgan Freeman.
22.55 MODELS INC.. Telefilm.
23.50 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.25 PIANETA VACANZE
0.55 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY. Telefilm.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 ALLA RICERCA DEL CRISTALLO SACRO. Film.
10.30 POLIZIOTTO... Telefilm.
11.30 PERCHE' PROPRIO A ME. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 BRUCE LEE L'IMMORTALE. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 ARTISTI SI NASCE
23.30 VIP MANIA

TELECHIARA LUXA TV

8.05 NOTIZIE
10.15 CICLISMO GIOVANI
10.30 TELECICLISMO
12.00 CARO DOMANI
13.00 NOTIZIARIO
15.00 GIUBILEO DEL PAPA
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 LA LEGGENDA DELLA CITTA' PERDUTA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6: GR1 (7, 8); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7: GR1 (8); 7.20: GR Regione; 7.34 Questioni di soldi, 7 47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem, 8.50: Habitat; 9: GR1 (10, 11, 13); 9.08. Radio anch'io; 10 03: Questione di borsa; 10 30. GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli, 11 45. Pronto, salute; 12. GR1 - Come vanno gli affari; 12 10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 15: GR1 - Scienze; 15.06: Ho perso il trend, 15.30: GR1 Titoli; 15.40: Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare; 16: GR1 - Affari; 16 08: Baobab, 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1 - Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 18: GR1 (19), 18 30. GR1 Titol, 18 35 GR Bit; 18.49: Medicina e Società, 19 30 Ascolta, si fa sera; 19.36. Zapping; 21: GR1 Europa Risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 23: GR1 (2); 23.05: GR1 Parlamento; 23.21: Incredibile ma falso, 23 23: Uomini e camion; 23.36: Demo; 24: Il giornale della mezzanotte; 0 33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3: GR1 (4, 5); 4.05: Bell'Italia, 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare, 5.50. Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Il Cammello di Radio2, 6.30: GR2 (7.30, 8.30, 10.30); 7.53: GR Sport; 8: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48: Mata Hari; 9: Il ruggito del coniglio; 11: La TV che balla; 12 30: GR1 (13.30, 15 30); 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15: M.B. Show; 16: Atlantis; 18: Caterpillar, 19.30: GR2 (20.30, 21.30); 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 di sera; 20.35. Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Alle 8 della sera (R), 2.28: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica. Haendel musicista europeo, 6.45: GR3 (8.45, 10 45); 7: Radio3 Mondo; 7.15 Prima pagina, 9 Il Terzo Anello Musica. Le voci maschili, 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica: Le voci Maschili; 10 51: Il Terzo Anello; 11: Radio 3 Scienza, 11.30: La strana coppia 12 I Concerti del Mattino, 13. La Barcaccia; 13 45 GR3 (16 45, 18 45), 14 Il Terzo Anello Musica: Le voci maschili, 14.30: Il Terzo Anello Fefè; 15: Fahrenheit, 16: Storyville Victor Jara, 18 Il Terzo Anello: Damasco 19.01: Hollywood Party, 19 53 Radio3 Suite, 20 Il suono veloce; 20 30. I Cartellone Le Nozze di Figaro; 23.30: Il Terzo Anello: Fuochi; 24: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30. Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2: Notte Classica.

Notturno Italiano

24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5), 1 03 Notiziario in inglese (2 03, 3 03, 4.03, 5 03), 1 06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13 34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30. Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglioni speciali; 8.40: Onde radio-attive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Diagonali culturali; 18: Sipario alzato; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Punto Zero 101.1 o 101.5 MHz / 101.3 MHz / Isontino

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9 15: Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25 Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10 Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17 10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica, 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad, 9 30: L'oroscopo agostiniano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14. Play and go - I pomeriggio di Radioattività, 14 03 Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Michel, 18 Play and go, con Lillo Costa, 19 24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30 Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company 102.6 MHz

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7 Svegliaaaaa (con Paolo Zippo), 7 30 Lo sfigometro (con Cristina Dori), 8 Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8 40. Gioco «Paparazzi», 9. Company News, 9.20 Gioco «Company Velox»; 10 Only the best, 10.05 Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori), 11 Company News Flash, 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori), 13: Company News 2 a edizione, 13 05 Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet), 14. 347 (con Max Braghi) 16 Only The Best, 16.20 Company Superstar (con Stefano Ferrari), 17 Company News Flash, 17 05 Fortissimi ediz. compressa, 17 20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45. Gioco «Company Velox»; 17 45: Mix to mix (con Helen); 18 15 Company Compilation (con Stefano Ferrari), 18 45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro); 19 20: Sfigometro di sera, 20 Only The Best; 20 05: Company Eyes, 21: Free Company

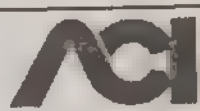
Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15 30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica, 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13 30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

INDAGINI FIDEIUSSIONI

Si è aperto un altro capitolo dell' inchiesta sul giro di false fideiussioni presentate la scorsa estate da Roma, Napoli, Cosenza e Spal per l'iscrizione ai campionati. Il pm Maria Cristina Palaia sta indagando sulla regolarità delle procedure di protocollo, da parte della Covisoc, dei documenti presentati per conto delle quattro società. Ci sarebbero alcune discordanze relative ad orari e date.

OGGI IN TV

1.05 Italia 1: Studio Sport
6.45 Telefriuli: Sport Sera
7.53 Radiodue: GR Sport
8.29 Radiouno: GR1 Sport
12.00 Raitre: Rai Sport Notizie
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
13.24 Radiouno: GR1 Sport
13.35 Telequattro: A tutto sport - La pallacanestro Trieste
14.00 Telepadova: TG7 Sport
18.20 Raidue: Sportsera
19.30 Telepadova: TG7 Sport
19.40 Telefriuli: Sport sera
19.52 Radiodue: GR Sport
20.00 Capodistria: Zona Sport
20.00 Raitre: Rai sport tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
23.35 Telequattro: Sintesi Motornews
23.45 Telefriuli: Sport sera

SCIOPERO MINACCIATO

Una reazione così dura la Federcalcio inglese non se la sarebbe mai aspettata: dopo le proteste del Manchester e dell'Associazione Calciatori che avevano censurato la scelta di escludere Rio Ferdinand dalla nazionale, ora sono gli stessi compagni del difensore a minacciare di boicottare la trasferta in Turchia se il giocatore non verrà riammesso.

SERIE B Nel recupero della seconda giornata gli alabardati piegano con fatica un Avellino molto vispo

Triestina, tre punti in cassa senza incantare

Pecorari colpisce prima del riposo, poi tocca al nuovo entrato Noselli. Finale sofferto

LE PAGELLE

PINZAN: una sola vera parata su Biancolino nel finale ma sufficientemente sicuro sulle palle alte. **6,5**
BEGA: nei primi 45' ha vita facile con Stroppa e può anche spingersi in avanti. Più dura con Capparella. Ma a destra è un lusso. **6,5**
MOLINARI: soffre la velocità dei piccoletti avellinesi ma se la cava in qualche maniera salvando anche un gol sulla linea. Le palle alte sono il suo pane. **6**
PECORARI: vale lo stesso discorso fatto per Molinari ma ha dovuto anche guidare la difesa. Ha avuto il grande merito di sbloccare il risultato. **6,5**
SPORTILLO: anonimo, anche lui spesso in difficoltà su Millesi. **5,5**
BAU': nebuloso, poco convinto. Non riesce mai a sfondare. Cosa gli succede? **5**
(AQUILANI): va a dare man forte al centrocampo nella ripresa dove c'è tanta confusione. Qualche apertura e molto lavoro di interdizione. **6-**
MAGONI: si vede poco, non riesce a dare ordine alla manovra. In affanno contro i furetti ospiti. **5,5**
MARIANINI: bene all'esordio e non era facile in un simile contesto. Molto vivo, ha cercato di proporsi facendo un po' di tutto. **6,5**
RIGONI: ha buoni sprazzi sulla fascia sinistra ma non ha ancora sufficiente continuità. **6**
(CARBONE): pochi minuti per dare soccorso alla difesa. **s.v.**
MOSCARDELLI: un paio di buone giocate ma meno incisivo del solito. Ha patito il ritmo ed è quasi sparito. **5,5**
(NOSELLI): una sorpresa. Veloce e ficcante, sfrutta l'assist di Godeas per il 2-0. Ma fallisce l'occasione del 3-0. **6,5**
GODEAS: si è caricato sulle spalle il peso di mezza squadra. Ha cercato il gol con insistenza ma senza fortuna. **6,5**

Cat.

Triestina	**2**
Avellino	**1**

MARCATORI: pt 44' Pecorari; st 23' Noselli, 33' Millesi.
TRIESTINA (4-4-2): Pinzan, Bega, Molinari, Pecorari, Sportillo, Baù (st 1' Aquilani), Marianini, Magoni, Rigoni (st 35' Carbone), Moscardelli (st 17' Noselli), Godeas. All. Tesser.
AVELLINO (4-3-3): Cecere, Sardo, Carnevali (st 37' Cinelli), Puleo, Contini, Tisci, Nocerino, Stroppa, Millesi, Capparella, Morfù (st 19' Biancolino). All. Zeman.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli 4-3 per l'Avellino. Serata fresca e terreno in cattive condizioni. Ammoniti: Stroppa e Noselli per gioco falloso, Rigoni per simulazione. Recupero: 2' e 3'. Spettatori: 8396, incasso non comunicato.

Imperioso lo stacco di testa di Pecorari sul finire del primo tempo che ha sbloccato il risultato per la Triestina. (Lasorte)

TRIESTE La Triestina fa baruffa con il pallone per quasi 90' ma crea in campo così tanta confusione da stordire un Avellino che sembrava avere le idee più chiare. Il calcio del resto è uno sport cinico in cui è lecito vincere anche quando si gioca male, basta cogliere al volo le occasioni migliori. E' quello che ha fatto l'Alabarda grazie a un difensore (Pecorari) e a un panchinaro (Noselli). Ma l'Unione ieri era così farraginosa da complicarsi la vita anche sul 2-0 e dopo il gol di Millesi ha dovuto stringere i denti fino al 93' per evitare un pareggio che avrebbe avuto il sapore della beffa. Per chi non lo avesse ancora capito, l'unica cosa bella di questa partita è il risultato. Il resto è da cestinare perchè raramente si sono visti tanti passaggi sbagliati e tanti palloni sparati in aria. Ma forse sbagliata era anche questa Triestina, troppo sperimentale (difesa e centrocampo quasi inediti) per potersi trovare a occhi chiusi. Purtroppo ieri in pochi sapevano cosa fare del pallone; forse solo l'esordiente Marianini e l'autoritario Bega hanno dimostrato di avere un po' di lucidità, mentre in avanti Godeas ha fatto spesso reparto da solo portandosi dietro mezza difesa.

L'agile Avellino, con la sua ferrea organizzazione e il suo movimento, ha messo ancora più a nudo i difetti dei padroni di casa. Gli ospiti, con il solito 4-3-3 zemaniano, nel primo tempo - quando conquistavano palla - partivano come schegge, a una velocità doppia rispetto ai due centrali difensivi Pecorari e Molinari che in una situazione così critica hanno retto ancora bene. Un bel balletto quello degli irpini i quali fortunatamente non avevano sufficiente qualità e cattiveria per trovare la porta. La Triestina si è presa più di uno spavento all'inizio contro questi furetti. Già al 5' Millesi è arrivato davanti a Pinzan, lo ha anche scavalcato ma Molinari ha salvato proprio sulla linea. L'Unione ha tentato di fare la partita, ma con estrema fatica perchè il pallone tornava spesso indietro fino a Pinzan. Magoni si è trovato in difficoltà, Marianini si è dato da fare ma è stato spesso accerchiato. L'Avellino ha coperto ogni zona del campo. A destra Baù non era in serata, non ne ha azzeccata una mentre più vivace (anche se alterno) è apparso Rigoni dall'altra parte. Ha anche stretto in mezzo per aiutare i centrocampisti. Pochi e sporchi i rifornimenti per Godeas e Moscardelli, ma il primo è venuto a prendersi molti palloni caricandosi di responsabilità nei momenti di assoluto blackout. Nei primi 20' l'undici di Tesser ha provato a far male con le punizioni dell'ex Molinari (deviata in angolo da Cecere) e di Baù. Sull'altro fronte il piccolo Capparella ha fatto dannare i massicci Pecorari e Molinari che hanno un altro passo. L'attaccante ospite ha cercato la deviazione davanti a Pinzan al 21' e si è liberato per il tiro 3' dopo. La palla sembrava una bestia indomabile, un coniglietto che scappava da tutte le parti. Solo raramente viaggiava per terra. Dove non ci è arrivata con il gioco, la Triestina ci è arrivata con il temperamento e la generosità. Lo sbilanciato Avellino ha lasciato ampi varchi. Godeas le ha tentate tutte: una legnata al volo sopra la traversa, poi una palla scagliata da fuori che si è stampata sul palo e quindi si è visto deviare da Cecere una conclusione di controbalzo che si stava infilando sotto la traversa. Moscardelli, invece, si è fatto anticipare fuori area di testa dal portiere Cecere; velleitario poi il pallonetto di Baù. Prima del riposo, è arrivato l'1-0: sull'angolo di Rigoni, Pecorari, pur disturbato, ha anticipato tutti di testa sul primo palo con uno stacco imperioso. Nella ripresa Tesser ha riorganizzato il centrocampo con l'innesto di Aquilani a destra rinunciando a un esterno (Baù) per disegnare un atipico 4-3-3. Ma la mossa più felice è stata quella di inserire il fresco Noselli al posto dell'opaco Moscardelli. L'Avellino ha continuato a seminare il panico nell'area alabardata soprattutto con Capparella ma non ha graffiato. Al 23' il raddoppio: su un lancio di Bega, Godeas di testa ha smarcato in area Noselli, molto freddo a battere con un rasoterra Cecere in uscita. Lo stesso Noselli poco dopo ha sprecato il contropiede del 3-0 e sono ricominciate così le sofferenze. Da un centro di Tisci da destra, la palla per la rasoiata di Millesi che non ha lasciato scampo a Pinzan. Tesser ha blindato la difesa con Carbone per portare a casa la vittoria. L'ultimo brivido al 44' causa una bordata sul primo palo del nuovo entrato Biancolino che ha trovato pronto Pinzan. Buoni i tre punti, ma si può dare di più. Cantavano Tozzi, Morandi e Ruggeri.

Maurizio Cattaruzza

LE ALTRE PARTITE

TORINO-SALERNITANA 0-1
Marcatore: st 32' Bogdani.
Torino (4-4-2): Sorrentino, Adami, Mandelli, Fernandez, Castellini, Fuser (st 35' Franco), Conticchio (st 34' Walem), Vergassola, Pinga (st 21' Osmanovski), Ferrante, Tiribocchi. All. Rossi.
Salernitana (4-4-2): Botticelli, Pierotti, Olivi, Mezzanotti, De Angelis, Lai (st 28' Maschio), Breda (st 40' Rinaudo), Longo, Camorani, Di Vicino (st 47' Gioacchini), Bogdani. All. Pioli.
Arbitro: Saccani di Mantova.
Note: ammoniti: Lai, Vergassola e Pierotti per gioco scorretto, Fernandez per comportamento non regolamentare, Mezzanotti per proteste. Spettatori: 10 mila.

PALERMO-PIACENZA 1-1
Marcatori: st 18' Toni, 45' Campagnaro.
Palermo (4-3-3): Berti, M. Ferri, Nastase, Terlizzi, Conteh, Di Donato, Mutarelli, Brienza (st 37' Pepe), Vannucchi, Gasbarroni (st 44' Masiello), Toni. All. S. Baldini.
Piacenza (4-3-3): Guardalben, Cristante, Campagnaro, Mangone, Radice, Riccio, Miceli, Patrascu, Lucenti (st 39' Bocchetti), Beghetto (st 49' Abbate), Tarana (st 9' Cipriani). All. Cagni.
Arbitro: Cruciani di Pesaro.

TREVISO-ALBINOLEFFE 2-1
Marcatori: pt 19' Araboni; st 6' Chiappara, 26' Anaclerio.
Treviso (4-4-2): Gillet, Chiappara (st 18' Lanzara), Bianco, D'Agostino, Centurioni, Dunderski (st 37' Parravicini), Gallo, Goti, Galeoto, Reginaldo, Varricchio (st 18' Anaclerio). All. Buffoni.
Albinoleffe (4-4-2): Acerbis, Regoneti, Sonzogni, Garlini, Biava, Raimondi, Carobbio (st 1' Colombo), Del Prato, Possanzini, Manzini (st 28' Ferrari), Araboni (st 10' Teani). All. Gustinetti.
Arbitro: Brighi di Cesena.
Note: angoli: 5-4 per l'Albinoleffe Recupero: 1' e 4'. Espulso: 8' st Garlini per fallo da dietro. Ammoniti: D'Agostino per simulazione, Sonzogni, Biava e Possanzini per gioco pericoloso. Spettatori: 2.568 per un incasso di 40.542 euro.

TERNANA-VERONA 2-0
Marcatori: pt 16' Scarlato; st 22' Zampagna.
Ternana (4-4-2): Brunner, Nicola, Paci, Scarlato, Terni (st 41' Pesaresi), Ferrarese (st 25' Grava), Brevi, Kharja, Jimenez (st 14' Giampà), Zampagna, Frick. All. Beretta.
Verona (4-4-2): Pegolo, Campana, Comazzi, Teodorani, Cassani, Pisanu (st 30' Mihalcea), Italiano, Mazzola (st 27' Lomi), Melis (st 10' Cossu), Myrtaj, Papa Waigo. All. Salvioni.
Arbitro: Dondarini di Finale Emilia.
Note: angoli: 6-4 per il Verona. Recupero 1' e 3'. Espulso: Nicola al 20' st per fallo di reazione. Ammoniti: Cassani, Paci, Comazzi, Nicola, Teodorani per gioco falloso, Myrtaj per simulazione. Spettatori: 8.299 per 68.679 euro di incasso.

LIVORNO-MESSINA 3-0
Marcatori: pt 11' Chiellini, 19' Lucarelli, 25' Protti.
Livorno (3-4-2-1): Pavarini, Melara, Vanigli, Fanucci, Vigiani, Ruotolo, Grauso, Chiellini, Biliotti (st 30' Matteini), Protti (st 10' Ciaramitaro), Lucarelli (st 15' Danilevicius). All. Mazzarri.
Messina (3-5-2): Storari, Accursi, Reazaei, Aronica, Ametrano, Gentile, Campolo, Coppola (st 6' Lavecchia), Principalli (st 22' Guzman), Di Napoli (st 13' Artico), Zaniolo. All. Patania.
Arbitro: Tombolini.

ASCOLI-GENOA 0-1
Marcatore: st 24' Cardone.
Ascoli (4-4-2): Micillo, Martinelli, Brevi, Ferri, Savini (st 33' Cristiano), Antonelli (st 10' Bonfiglio), Caracciolo, Fontana, Di Venanzio, Pià (st 35' Mastronunzio), Sosa. All. Dominissini.
Genoa (4-4-2): Gazzoli, Villa, Baldini, Aldair, Morabito, Behrami, Colasante (st 47' Boisfer), Ze Elias (st 18' Rossi), Cordone, Bjelanovic, Caccia (st 35' Chaib). All. De Canio.
Arbitro: Ayroldi di Molfetta.
Note: angoli: 7 a 4 per l'Ascoli. Recupero: 0' e 6'. Ammoniti: Ze Elias, Behrami, Colasante, Bonfiglio, Caracciolo, Brevi. Espulsi: Brevi e Chaib per reciproche scorrettezze. Spettatori: 5.352.

ATALANTA-VENEZIA 0-0
Atalanta (4-3-1-2): Taibi, Bellini, Lorenzi, Gonnella, Smit (st 27' Bernardini), Zenoni, Mingazzini, Marcolini, Pinardi (st 27' Gautieri), Budan , Pazzini (st 40' Comandini). All. Mandorlini.
Venezia (4-4-2): Soviero, Fernandez, Calori, Giubilato, Pisani (st 41' Rossi), Brellier (st 10' Manetti), Anderson, Turato, Amerini, Fantini, Guidoni (st 27' Orfei). All. Gregucci.
Arbitro: Carlucci di Molfetta.

VICENZA-BARI 1-1
Marcatori: st 8' Baggio, 17' Cordova.
Vicenza (4-4-2): Avramov, Vitiello, Paganin, Fissore, Rivalta, Biondini, Okon (st 4' Bonanni), Moscardi, Tamburini (st 35' Magnani), Jeda, Baggio (st 35' Rantier). All. Carillo.
Bari (4-4-2): Battistini, Brioschi, De Rosa, Ingrosso (st 1' Von Schwedler), Mora, Bellavista, Pizzinat, Berardi, Cordova, Motta (st 23' Enynnaya), Lipatin. All. Giannini.
Arbitro: De Marco di Chiavari.

PESCARA-FIORENTINA 0-0
Pescara (4-2-3-1): Santarelli, Pagani, Dicara, Sbrizzo, Colonnello (st 36' Bellè), Luisi, Russo (pt 9' Minopoli), Stella (st 13' Palladini), Cecchini, Giampaolo, Calaiò. All. Iaconi.
Fiorentina (3-4-1-2): Cejas, Bacis, Lucarelli, Ripa, Maggio, Di Livio, Ariatti (st 42' Said), Cherubini (st 27' Scaglia), Maspero, Riganò, Graffiedi (st 37' Ekye). All. Cavasin.
Arbitro: M. Mazzoleni di Bergamo.
Note: Espulso al 23' st Lucarelli per doppia ammonizione. Ammoniti: Ariatti, Luisi, Pagani e Cherubini per gioco falloso, Lucarelli per proteste, Ceyas per comportamento non regolamentare.

Noselli: «Non vedevo l'ora di buttare dentro quella palla»

TRIESTE Primo gol in serie B. In C1 ne aveva segnato 4 quando giocava nel Casteldisangro; con l'Alto Adige in C2, Alessandro Noselli era adirittura diventato il canonniere principe. Ma il primo gol nella cadetteria ha un sapore diverso, soprattutto se servito a mettere sotto uno scatenato Avellino. «Quando mi è arrivata la palla – ricorda Noselli – non vedevo l'ora di metterla dentro: ho cercato l'angolo e credo di essere stato anche fortunato perché mi sembra che il pallone sia passato sotto le gambe del portiere. Oppure no? Beh, poco importa. L'importante è che abbiamo raddoppiato e che adesso possiamo portarci a casa questa vittoria e il mio primo gol in serie B». Una cadettteria che pare sempre più difficile. A ogni avversario che capita a tiro, ci si accorge che di squadre materasso in giro non esistono. Avellino per primo. «Ascoltando la radio a fine partita ho sentito che dicevano come Zeman sia riuscito a fornire la sua impronta a questo Avellino, dandole velocità e tutto il resto. È vero. Tant'è che più volte ci hanno messo in difficoltà con le loro ripartenze. Ma dopo i primi 20 minuti siamo riusciti a tenere le giuste distanze, senza allungarci troppo e bloccando così i loro contropiede. Tutto sommato abbiamo fatto una buona partita e la vittoria finale credo sia più che meritata». Una vittoria giunta anche grazie a un gioiellino della nuova perla alabardata. Che ora si tiene stretto il suo gol decisivo pensando al prossimo futuro. «Adesso sono felicissimo per la mia prestazione. In futuro non andrà sempre così».

Alessandro Ravalico

GLI AVVERSARI

Gente veloce, i giocatori di Zeman, ma il passaggio decisivo non riesce quasi mai

Avellino, la frenesia non sempre paga

TRIESTE La solita squadra di Zeman, si potrebbe dire. La mano del boemo si vede subito: ha plasmato l'Avellino con l'usuale assetto 4-3-3, fatto di tanta velocità e di tanti ribaltamenti del fronte dove la coralità dei biancoverdi mette in crisi ogni avversario. Rubata palla a centrocampo, e capita spesso, sciamano come cavallette in avanti. Non c'è tanta qualità e perciò Zeman ha voluto a centrocampo un uomo di fosforo e di piede vellutato, quel Giovanni Stroppa aduso a calcare bel altre scene. Ma Stroppa, vista anche l'età, ha fatto praticamente da spettatore alla partita perché non riusciva proprio a seguire l'azione proprio quando il suo tocco sarebbe stato devastante per la Triestina. L'Avellino ha sprecato una decina di manovre proprio sbagliando il passaggio decisivo, quello che avrebbe liberato al tiro.

Zeman ha scelto di partire con Capparella punta centrale a dar fastidio ai due marcantoni alabardati, Pecorari e Molinari. I due hanno dato a vedere più d'un impaccio contro quella trottola che schizzava di qua e di la, ma senza far male.

Zdenek Zeman

Si, la mano di Zeman è sempre quella. Ma stavolta gli interpreti non sembrano nemmeno parenti nè del Licata nè del Foggia di tanti anni fa. Nocerino a centrocampo ruba palloni su palloni, Morfù è abile a proporsi e scattare, Sardo corre come un purosangue ma non c'è il fosforo a reggere le fila del gioco.

Eppure, lavorando ancora un po' sulla personalità - e forse inserendo una marcia più bassa in certi momenti - questo Avellino sarà capace di castigare ben altre squadre. Perché, si sa, i giocatori allenati da Zeman non si fermano più. Ma dopo che hanno trovato il ritmo. Ieri sera sono andati fuori giri, hanno voluto fare sempre la partita, magari rischiando la figuraccia e il secco passivo. Sinceramente due gol di scarto erano eccessivi, premiavano troppo il cinismo e la freddezza degli alabardati che hanno dovuto specialmente badare a difendersi.

Zeman aveva sfidato i suoi a tirare in porta. Lui avrebbe pagato 5 euro per ogni conclusione. Avrà da spendere qualcosa, ma abbastanza poco. Si sono presentati diverse volte con aria minacciosa verso Pinzan ma l'hanno chiamato in causa un paio di volte. Oltre al gol, s'intende.

Dopo aver visto il Napoli, gente di una certa abilità ma che andava ognuno per conto suo, l'Avellino è sembrato una squadra vera ma con giocatori non ancora pronti per la categoria. E se Stroppa ha il piede sapiente, non ha però la corsa per assecondare i compagni più generosi e rapidi di lui. Che devono arrangiarsi da soli. Con risultati non straordinari.

Bruno Lubis

SERIE B Tesser si mostra soddisfatto pur ammettendo le tante sofferenze che la sua squadra ha dovuto subire

«Possiamo sorridere per qualche ora»

Zeman non ha nulla da imputare ai suoi: «Bravo l'avversario». Berti annuncia l'accordo con Sky

TRIESTE La voce flemmatica di Zdenek Zeman e quella flebile di Attilio Tesser. Ha gridato tanto dalla panchina l'allenatore alabardato, per richiamare all'ordine una squadra in difficoltà, mentre il collega boemo osservava seduto il suo Avellino. «Nel primo tempo non riuscivamo a fare un passaggio in uscita. Siamo riusciti ad arginare il pressing e la velocità degli irpini solo nel finale del primo tempo, confezionando alcuni palloni con Godeas e segnando con Pecorari un gol molto importante. Nella ripresa l'Avellino si è sbilanciato e, dopo il 2-0 di Noselli, potevamo realizzare altre due reti invece nel finale siamo tornati a soffrire», è la descrizione della partita fornita da Tesser, che elogia l'avversario e guarda ai risultati della giornata.

«In questo turno di recupero direi che le sorprese non mancano. Sono contento dei tre punti presi, che ci permettono di sorridere per qualche ora. Dobbiamo migliorare sul piano del gioco, specie sulle fasce, dove Baù ha pagato lo stato influenzale di questi giorni. Pensavo stesse un po' meglio. Non è l'unico caso, ho bisogno di portare alla stessa condizione fisica alcuni giocatori: stiamo lavorando in questa direzione».

Noselli trova il gol dopo pochi minuti dall'ingresso.

Tesser spezza una lancia per l'esordio di Marianini («ha lavorato bene, si è fatto trovare pronto, assieme a Noselli è stato una piacevole sorpresa, spero che continuino queste prestazioni») e digerisce le mosse di Zeman che, davanti a una coppia difensiva forte fisicamente come Molinari e Pecorari, ha optato per l'inserimento del piccoletto e veloce Capparella.

«La mia squadra si è espressa bene e, già dopo pochi minuti, ha creato alcuni pericoli alla Triestina. Sul piano del gioco abbiamo fatto qualcosa di più, cercando di giocare a centrocampo dove eravamo in tre contro due. Di fronte c'era comunque un ottimo avversario, non ho nulla da imputare alla mia squadra, mi dispiace solo per il gol preso al 45'. L'ennesima rete su palla inattiva, dite? Vuol dire che sono stati bravi gli avversari a segnare» - è il ragionamento del glaciale Zeman, che ritorna ad Avellino senza punti ma con una squadra che almeno ha cercato di tirare in porta.

Non a caso il tecnico boemo, prima della trasferta, aveva promesso di pagare 5 euro per ogni tiro scoccato in direzione della porta avversaria. «L'Avellino è la classica squadra nata per far fare brutta figura agli altri. Alla fine, contro un avversario piccolo di statura, ha vinto la nostra fisicità. Sono contento per i tre punti, specie se penso allo scherzetto che la Salernitana è andata a fare al Torino» - sono le constatazioni ad alta voce di Amilcare Berti, che annuncia di aver firmato il contratto con Sky (300 mila euro).

Pietro Comelli

SERIE B

Risultati	
Ascoli-Genoa	0-1
Atalanta-Venezia	0-0
Catania-Cagliari	0-3
Livorno-Messina	3-0
Napoli-Como	0-1
Palermo-Piacenza	1-1
Pescara-Fiorentina	0-0
Ternana-Verona	2-0
Torino-Salernitana	0-1
Treviso-AlbinoLeffe	2-1
Triestina-Avellino	2-1
Vicenza-Bari	1-1

Prossimo turno
Atalanta-Triestina
Avellino-Messina
Bari-Ascoli
Cagliari-Ternana
Catania-Vicenza
Como-Palermo
Fiorentina-Treviso
Napoli-Livorno
Pescara-Torino
Piacenza-Salernitana
Venezia-Genoa
Verona-AlbinoLeffe

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Ternana	16	7	5	1	1	4	3	1	0	3	2	0	1	11	4	1
Atalanta	15	7	4	3	0	3	2	1	0	4	2	2	0	10	4	2
Livorno	14	7	4	2	1	3	2	1	0	4	2	1	1	11	5	1
Torino	13	7	4	1	2	3	2	0	1	4	2	1	1	9	5	0
Treviso	13	7	3	4	0	4	3	1	0	3	0	3	0	8	4	-2
Catania	13	7	4	1	2	3	1	1	1	4	3	0	1	12	8	0
Triestina	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	10	8	-3
Palermo	12	7	3	3	1	4	3	1	0	3	0	2	1	8	6	-3
Cagliari	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	13	6	-2
Piacenza	10	7	2	4	1	3	2	1	0	4	0	3	1	7	6	-3
Verona	9	7	2	3	2	4	1	2	1	3	1	1	1	9	10	-6
AlbinoLeffe	8	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	6	7	-7
Salernitana	8	7	2	2	3	4	1	2	1	3	1	0	2	5	7	-7
Ascoli	8	7	2	2	3	4	2	0	2	3	0	2	1	4	7	-7
Pescara	8	7	2	2	3	3	2	1	0	4	0	1	3	5	8	-5
Fiorentina	7	7	1	4	2	3	1	2	0	4	0	2	2	5	6	-6
Vicenza	7	7	1	4	2	3	0	2	1	4	1	2	1	6	7	-6
Genoa	7	7	2	1	4	4	1	1	2	3	1	0	2	3	6	-8
Venezia	6	7	1	3	3	3	1	1	1	4	0	2	2	3	7	-7
Avellino	5	7	1	2	4	4	1	1	2	3	0	1	2	6	8	-10
Bari	5	7	1	2	4	3	1	0	2	4	0	2	2	8	12	-8
Napoli	5	7	0	5	2	3	0	2	1	4	0	3	1	4	8	-8
Como	5	7	1	2	4	4	0	2	2	3	1	0	2	5	12	-10
Messina	4	7	0	4	3	4	0	4	0	3	0	0	3	5	12	-11

MARCATORI: 6 reti: Spinesi (Bari); 5 reti: Oliveira (Catania), Moscardelli (Triestina), Lucarelli (Livorno); 4 reti: Zampagna (Ternana), Rigano' (Fiorentina), Protti (Livorno), Ferrante (Torino), Budan (Atalanta), Myrtaj (Verona); 3 reti: Esposito (Cagliari), Zola (Cagliari), Possanzini (AlbinoLeffe), Nygaard (Catania), Salvetti (Verona), Corini (Palermo), Tulli (Salernitana).

IL CASO

Avellino, deferiti due dirigenti: e il Napoli spera

ROMA Il procuratore federale della Federcalcio ha deferito alla commissione disciplinare della Lega professionisti Stefano Monachesi e Pasquale Casillo, rispettivamente, socio di maggioranza e consulente di mercato (in realtà il padrone delle quote societarie) dell'Avellino «per violazione dei principi di lealtà, probità e rettitudine, con riferimento alla loro presenza, senza titolo, negli spogliatoi» prima della partita Avellino-Napoli del 20 settembre. Per il solo Monachesi il deferimento, che è scattato per responsabilità oggettiva anche a carico della società, riguarda le modalità di distribuzione e vendita dei biglietti.

L'incontro non si giocò a causa degli incidenti scatenati dai tifosi entrati senza biglietto. Nella bagarre un giovane sostenitore partenopeo, Sergio Ercolano, cadde da 20 metri da una tettoia in plexiglas. Una caduta che gli fu fatale. Gli incidenti sono costati al Napoli cinque giornate di squalifica al campo di San Paolo.

Ebbene, i due dirigenti erano negli spogliatoi come mille altri dirigenti senza titolo. Sulle modalità di vendita dei biglietti, si vuole addossare un po' di colpa al vertice dell'Avellino per poter poi assolvere, almeno in parte, il Napoli. Già si era notata una manovra sospetta della Lega calcio proprio la sera degli incidenti. La Lega aveva comunicato, prima ancora che l'arbitro sospendesse l'incontro, di aver rinviato l'incontro a data da destinarsi. Quando si tocca il Napoli è come sfiorare i fili dell'alta tensione. Stavolta qualche colpa bisogna addossarla all'Avellino perchè così risulteranno minori le colpe oggettive del Napoli e forse la squalifica del San Paolo sarà ridotta e anche il derby potrebbe venir rigiocato.

Aquilani è stato chiamato a subentrare a un Baù non ancora al meglio della condizione.

Felice il difensore Marco Pecorari che dedica la prodezza alla figlioletta di pochi mesi

«Ho segnato in un momento difficile»

TRIESTE La capocciata capace di portare in vantaggio la Triestina la dedica alla figlia Carolina, di appena 9 mesi. Con quella rete Marco Pecorari ha dato il via libera alla vittoria di un'Alabarda apparsa spesso stranita di fronte alla vivacità dei furetti di Zeman. «Il gol è arrivato in un momento difficile per noi - conferma il difensore centrale alabardato - Perché l'Avellino correva a 200 all'ora. D'altronde sapevamo che le squadre di Zeman sono fortissime dalla metà campo in su mentre dietro commettono qualche errore di troppo. Diciamo che siamo stati bravi a sfruttarli. Sul 2-0 avremmo dovuto chiudere la partita senza finirla con questo patema d'animo. Ma anche questo ci sta, quel che contavano erano i tre punti».

Tre punti sofferti. Al punto che, nella ripresa, Tesser è stato più volte costretto a cambiare modulo alla sua Triestina. Già dopo il riposo il mister alabardato ha cercato di equilibrare la mediana inserendo il giovane Aquilani: «Sono entrato come terzo di centrocampo per cercare di dare un po' di qualità e di quantità alla manovra. Alla fine sono soddisfatto per quanto fatto da me e da tutta la Triestina. L'importante era solo vincere, anche giocando male. Contava più il risultato che non il gioco, spero che il pubblico l'abbia capito. E credo proprio di sì».

Il popolo del Rocco, al limite, non avrà afferrato come mai una neopromossa in certe fasi del gioco possa aver messo sotto una formazione più esperta della categoria. Secondo Francesco Bega tutta la colpa è di Zeman. E di una certa mancanza da parte della Triestina. «Dobbiamo migliorare sotto certi aspetti, non possiamo certo pensare di poter andare in porta con solo tre passaggi. E dobbiamo esser più pronti. Le squadre di Zeman, davanti si muovono benissimo, con la velocità e i continui taglia degli attaccanti. L'Avellino lo ha dimostrato. Quindi non era certo facile batterlo e vincere questa partita».

Alessandro Ravalico

TOTOCALCIO

Partita		Risultato	Segno
Ascoli-Genoa		0-1	2
Atalanta-Venezia		0-0	X
Livorno-Messina		3-0	1
Torino-Salernitana		0-1	2
Treviso-Albinoleffe		2-1	1
Triestina-Avellino		2-1	1
Palermo-Piacenza	(1 t.)	0-0	X
Palermo-Piacenza	(r.f.)	1-1	X
Pescara-Fiorentina	(1 t.)	0-0	X
Pescara-Fiorentina	(r.f.)	0-0	X
Ternana-Verona	(1 t.)	2-0	1
Ternana-Verona	(r.f.)	2-0	1
Vicenza-Bari	(1 t.)	0-0	X
Vicenza-Bari	(r.f.)	1-1	X

CALCIO NAZIONALE Pioggia di gol nel test di Coverciano contro l'under 17 in vista della partita decisiva di sabato contro l'Azerbaigian

L'Italia di Trap perde un pezzo: Panucci (infortunato) torna a casa

Totti rispolvera il suo micidiale cucchiaio, due volte in rete Inzaghi e Vieri, che colpisce anche una traversa

FIRENZE O dentro o fuori, questa volta non ci saranno più prove d'appello, ultime chiamate, zattere e salvagente. La gara con l'Azerbaigian in programma sabato sera al Granillo di Reggio Calabria è, semplicemente, l'ultimo appuntamento delle qualificazioni all'europeo in Portogallo. E la storia non eccezionale del cammino azzurro costringe Trap e i suoi prodi alla vittoria, risultato obbligatorio, per la aritmetica certezza di passare il turno.

Conforta, in verità, la storia più recente. Quella del 2003, che racconta di sette partite vinte dai nostri su otto disputate, di un gioco in netta ripresa, di emozioni e affetti ritrovati. Difficile che proprio l'ultima partita, per di più contro un avversario di levatura modesta e privo del suo pezzo migliore, il centravanti Gurbanov, l'Italia possa sbandare e uscire da un solco che sembra ormai tracciato in profondità. Di certo qualcosa cambierà nel modulo scelto dal Trap, perchè rivedremo Totti, Vieri e Inzaghi contemporaneamente in campo, un trio che nel 2003 non si è mai esibito insieme: l'ultima apparizione fu al Mondiale giapponese, il 13 giugno contro il Messico (1-1 il risultato). In nessuna delle fortunate partite di questo fortunato 2003, dunque, il cittì ha mai fatto giocare l'Italia con il 4-3-1-2 che vedremo contro gli azeri. Piuttosto, con il 4-2-3-1 - dove quell'uno è l'ariete Vieri - sostituito nelle ultime due gare, contro Galles e Serbia, dal 4-4-2, data l'indisponibilità di Bobo. Adesso, l'ottima forma di Inzaghi, mattatore con quattro gol delle ultime due partite, suggerisce a Trapattoni una coppia d'attacco Superpippo-Vieri, con Totti, il divino, a ispirare alle loro spalle. Ieri il cittì si è lasciato andare a un pubblico elogio del romanista, dichiarando che «un altro così in Europa non c'è», e lanciando un appello: «Dategli il Pallone d'Oro!».

Vieri e Di Vaio durante un allenamento azzurro.

Trap ha provato la sua nuova Italia a Coverciano durante una partitella con l'Under 17, terminata 12-2. Poco più di un allenamento che è servito a sciogliere l'ultimo dubbio del tecnico, suo malgrado: Panucci durante un contrasto con un avversario ha risentito di un riacutizzarsi del dolore alla caviglia sinistra ed è stato costretto a lasciare il ritiro (al suo posto in serata è arrivato il milanista Pancaro), oltre che la maglia da titolare a Oddo, già in ballottaggio con lui.

Il laziale ha commentato: «Mi dispiace per Christian, ma questa è una di quelle occasioni che bisogna saper cogliere al volo». Da parte sua Panucci è apparso furioso con i medici romanisti, e si è lasciato sfuggire una frase, «ora si fa come dico io», che lascia pensare che sia insoddisfatto di come è stato curato finora.

Trapattoni, che ha confermato di aver visto Oddo «in buona forma» (è una promozione), sembra avere le idee molto chiare sulla formazione. Non ci saranno sorprese, l'Italia sarà quella del primo tempo contro l'U17 (tranne Ferrari in difesa, ieri titolare in sostituzione di Nesta, che ha lavorato a parte per precauzione ma che oggi sarà regolarmente al suo posto). Quindi: Buffon in porta, Oddo, Nesta, Cannavaro e Zambrotta in difesa, Camoranesi, Perrotta e Zanetti a centrocampo, Totti dietro a Vieri e Inzaghi. Per la cronaca, dei dodici gol segnati ieri dagli azzurri, due li ha realizzati Inzaghi, due Vieri (che ha colpito anche una traversa), uno Totti con uno spettacolare pallonetto da fuori area. Il primo tempo si è chiuso così sul 5-0. Nella ripresa in evidenza Di Vaio con 4 reti, mentre una a testa è stata realizzata da Miccoli, Gattuso e Corradi.

Chiara Basevi

IL CASO

Arrestato un «pr» che avrebbe visto tutto. In prigione anche Morris (Leeds) per un altro episodio

Londra: manette per lo stupro

LONDRA Dopo dodici giorni di sospetti, accuse e smentite, ecco il primo arresto: la polizia britannica ha confermato il fermo di Nicholas Meilke, il «pr» (sta per «pubbliche relazioni», n.d.r.) di Londra che domenica scorsa aveva rivelato al giornale «News of the World» di essere stato presente nella stanza dove sarebbe avvenuto lo stupro di gruppo ai danni di una minorenne. Meilke, 29 anni, un personaggio noto della Londra by night, si è presentato spontaneamente alla stazione di polizia ed è stato subito ascoltato dagli inquirenti. Ieri sera l'uomo è stato rilasciato su cauzione.

Il pr londinese, che aveva ricevuto oltre 15mila euro per il suo racconto al tabloid domenicale, aveva smentito la denuncia della minorenne, sostenendo che non si era trattato di violenza sessuale, perchè la ragazza era pienamente consenziente. Meilke aveva inoltre raccontato che nella stanza 316 del Grosvenour House Hotel di Londra c'erano solo due calciatori (uno del Chelsea e uno di un altro club della Premiership), e non sette come sostenuto dalla ragazza. La diciassette, una studentessa e modella part-time, aveva riferito agli inquirenti di aver accettato di accompagnare in albergo un noto calciatore. Qui i due avevano avuto un rapporto sessuale consensuale ma prima che lei potesse abbandonare la stanza, erano entrati numerosi altri giocatori, che avevano abusato di lei. Gli esami Hiv a cui la ragazza è stata sottoposta hanno dato esito negativo. La notizia dell' arresto è stata accolta con sollievo dalla famiglia della ragazza che - tramite un portavoce - ha ammesso di sentire «un crescente senso di frustrazione» per la lentezza delle indagini.

Nel frattempo è stato fermato, e interrogato, un altro calciatore accusato di violenza sessuale. Si tratta di Jody Morris, ex Chelsea ora al Leeds, arrestato dalla polizia del West Yorkshire. Il fermo è scattato in seguito alla denuncia di una ragazza di 20 anni che ha dichiarato di essere stata violentata nella notte di lunedì. Un secondo calciatore è stato ascoltato dalla polizia perchè «informato sui fatti», ma è stato rilasciato subito. Morris invece, pagata la cauzione, è stato «mollato» solo ieri sera..

La stampa britannica dedica al nuovo inquietante episodio ampio spazio. «Un altro giorno di vergogna per il calcio» - titola il 'Times', mentre il 'Sun' si chiede «che diavolo sta andando storto nel calcio?».

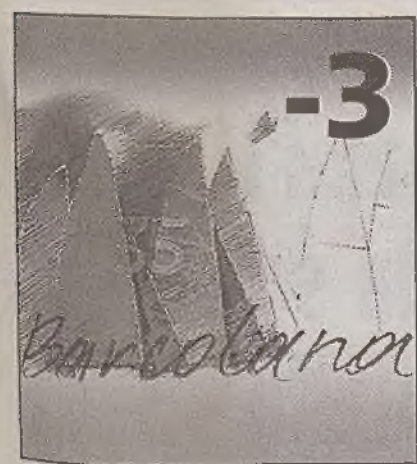
La Premier League, la più ricca industria del pallone al mondo, è squassata da scandali a sfondo sessuale.

TRIS

CORRIDONIA Sulla sabbia di Corridonia la Tris odierna che non presenta tasso tecnico elevato. I tradizionali quattordici partenti per una prova sui 1750 metri che Mujasard potrebbe benissimo intitolare, magari dopo corsa di testa, quella che predilige. Del cavallo affidato a Germano Marcelli, saranno comunque rivali di non poco conto Mac Dancer, Castel Gandolfo e il gravatissimo Lory Rosso.

Corsa Tris numero 4154, euro 22.000, metri 1750 in pista sabbia. 1) Lory Rosso (66 D. Zarroli); 2) Cor Usque (63 M. Natalizi); 3) Little Rosy (61 M. Natali); 4) Mac Dancer (61 A. Monteriso); 5) Signorina Distinta (61 C. Ercegovic); 6) Petito Man (60 1/2 S. Basile); 7) Mujasard (59 1/2 G. Marcelli); 8) Via Palestro (59 P. Aragoni); 9) Castel Gandolfo (58 M. Vargiu); 10) Hamori (57 1/2 C. Di Stasio); 11) Boxter (56 1/2 T. Baleastrazzi); 12) Glen Payson (56 M. Belli); 13) Dalmita (55 1/2 M. Deiana); 14) Squirren (55 1/2 A. Corrias).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) MUJASARD. 4) MAC DANCER. 12) GLEN PAYSON. Aggiunte sistemistiche: 9) CASTEL GANDOLFO. 1) LORY ROSSO. 2) COR USQUE.

Nella tris di Milano (galoppo) è uscita la combinazione 19-8-15 che ha pagato euro 1545,91per 726 vincitori.

Il maxiscafo, già vincitore dell'edizione 2001, è stato iscritto ieri: sarà portato da un agguerrito gruppo di gardesani, con Tonoli al timone

Anche «Cometa» non resiste alla tentazione

E dopo la fuoriserie arriva Nibbio, la mitica passera di Brunetto Rossetti sempre presente

TRIESTE Tutto pronto per la grande giornata di inaugurazione. Domani, con l'apertura del Sailing Show e con l'inizio del Barcolana Festival il clima Barcolana entra nel vivo. Le iscrizioni sono arrivate oggi a quota 1033, e con la conferma di ottime condizioni meteorologiche per il fine settimana ci si attende per i prossimi giorni l'ultima, imponente ondata di iscritti. Sul fronte dei partecipanti illustri, torna alla regata Cometa, lo scafo progettato dal friulano Maurizio Cossutti, vincitore dell'edizione 2001. Cambiato l'armatore, Cometa arriva con un agguerrito gruppo di gardesani, guidati da Cesare Pasotti, con Oscar Tonoli al timone. Per i gardesani si tratta di una sfida agguerrita e importante, che segue la vittoria del bresciano Gaburri nella Barcolana del 1991, l'ultima con i trapezi. I velisti del Garda non possono regatare con scafi acrobatici da Lago, ma hanno scelto comunque una barca velocissima, che dopo un anno di pausa torna alle regate. A confermare lo spirito che caratterizza questo evento, si è iscritto poco dopo Cometa, con il numero 866, anche il Nibbio, la passera di Brunetto Rossetti (Società triestina della vela) che non ha mai mancato un'edizione della regata, e tante volte ha vinto di categoria.

Per quanto riguarda gli eventi collegati, Lorenzo e Marco Bodini, assieme al neocampione del mondo in classe 470, Andrea Trani, hanno vinto ieri il Trofeo Promosail, regata organizzata a bordo di tre skiff Flying Star - scafi acrobatici di sette metri - disputata tra i primi quattro equipaggi del Trofeo Uniflair Super Open, conclusosi martedì. Tre le prove disputate con una brezza da ponente di circa 10 nodi: al primo posto si è piazzato Amer Sport Too di Lorenzo Bodini (2 - 1 - 3), seguito da Magic Jena che per l'occasione aveva al timone Leonardo Chiarugi, terzo Garda Azzurra e quarto Clan des team di Oscar Tonoli.

Grande attesa invece per l'evento in programma da questa mattina, che durerà fino a sabato 11 ottobre: si tratta della Fincantieri Cup, regata organizzata da Promo Sail con lo Yacht Club Adriaco e la Società Velica di Barcola e Grignano e la partnership di Fincantieri, Tamoil e AEG.

Ieri il briefing di presentazione, alla presenza dei timonieri invitati: il genovese Andrea Casale, velista di punta della squadra delle Fiamme Gialle, il romano Gabrio Zandonà, neo-campione del mondo 470 insieme al monfalconese Andrea Trani, il triestino Lorenzo Bodini, ex-olimpionico in Tornado a Sydney 2000 insieme al fratello Marco, Marco Augelli e Furio Benussi. Ancora, lo sloveno Samo Potokar, il croato Darko Haidinjak, specialista di match race, il padovano Domenico Cilenti, e due equipaggi in rappresentanza di Tamoil e uno di Fincantieri.

Quest'anno la Fincantieri Cup riprende la formula di regata di flotta e vedrà gli equipaggi sfidarsi a bordo dei nuovi Solaris 36 OD, ultimi gioielli prodotti dai Cantieri Serigi di Aquileia su disegno di Marco Lostuzzi, per il quale il giovane designer ha ricevuto l'Oscar di Miglior Progetto dell'anno 2003. Dalle linee slanciate e aggressive, i Solaris 36OD ben si addicono all'alto grado di competizione della Fincantieri Cup, e non mancheranno di regalare emozioni tanto agli sportivi quanto al pubblico, che potrà facilmente seguire anche da terra lo svolgimento della competizione.

Infine, un aggiornamento sui media: Trieste si prepara a diventare un vero e proprio palcoscenico: domenica sera, dalle 19 alle 20, Rai International trasmetterà da Trieste, e in un'ora in diretta a livello internazionale racconterà la regata e i suoi protagonisti. Sempre dalla Rai, è previsto l'arrivo di Linea Blu, la popolare trasmissione di Rai Due dedicata al mare.

SICUREZZA

Vietato saltare le boe della Barcolana, pena la squalifica. Anche quest'anno il comitato di regata ha deciso di mandare in mare, a bordo di potenti gommoni, un gruppo di giudici che avranno il compito di sorvegliare il campo di regata, e squalificare chi, con spirito antisportivo, taglierà il percorso e non girerà le boe. Prosegue intanto la "campagna" degli organizzatori a favore della sicurezza in mare in occasione della regata: la Società velica di Barcola e Grignano ha reso noti i canali radio Vhf che verranno utilizzati in regata. Per essere informati relativamente alle questioni tecniche della regata, è necessario restare in ascolto (senza parlare) sul canale Vhf 9. Il canale Vhf 6 viene invece utilizzato unicamente per le comunicazioni di servizio da parte dei mezzi di assistenza. Per quanto riguarda le eventuali chiamate di soccorso, si dovrà utilizzare il canale 16.

Barcolana, edizione 2001: siamo alle fasi finali e nell'ultimo bordo «Cometa» riesce finalmente a mettere la prua davanti a quella dei rivali di «Goose and Gander» nello specchio d'acqua antistante il castello di Miramare per avviarsi alla vittoria.

In 35 anni il mondo della nautica si è evoluto: e questa regata lo testimonia

Dal legno... al carbonio

TRIESTE *Seconda domenica d'ottobre 1969, sono 51 le barche al via: le imbarcazioni in vetroresina si stanno già facendo spazio tra i competitivi scafi in legno. È Betelgeuse, un'imbarcazione in vetroresina, a vincere la prima edizione della Barcolana. Non sono le tecnologie innovative a fare la differenza sul campo, ma gli astuti accorgimenti dei regatanti; il vincitore, infatti, rimuove l'elica del motore e si fa prestare uno spinnaker con superficie maggiore. Nel 1971 primeggia il Carla di Sigovich, imbarcazione in legno di lunghezza inferiore ai sei metri con linee d'acqua innovative e forme performanti.*

A metà degli anni Settanta i partecipanti aumentano di circa sei volte. Il Nibbio, passera in legno armata da Rossetti, e anche imbarcazioni in vetroresina, regatano con trapezi montati sull'albero per aumentare il momento raddrizzante e dare quindi più potenza e velocità all'imbarcazione. Nel 1980 le barche in vetroresina iniziano ad affermarsi maggiormente e vengono apportate innumerevoli innovazioni tecnologiche, gli alberi e le appendici assumono forme aerodinamiche.

Vengono sviluppati scafi innovativi come il Condor 50', barca costruita sui laghi, che ben si presta alle condizioni meteomarine del nostro golfo. Nel 1988 Battiston, al timone di Uragan, dimostra le reali possibilità di questi scafi battendo imbarcazioni come il Moro di Venezia e Rimini Rimini di Cori; anche nelle categorie inferiori spiccano gioielli della tecnologia d'acqua dolce: gli Asso.

Nel 1989 l'incremento record del 26%, porta alle soglie di novecento gli iscritti. La Società Velica Barcola Grignano pone quindi dei limiti di sicurezza, eliminando la possibilità di adottare i trapezi e diminuendo così i pericoli per i concorrenti. Nel 1990 si ha una crescente evoluzione nei materiali utilizzati per la costruzione delle imbarcazioni sempre più grandi; carbonio e fibre aramidiche vengono adottate al posto della semplice vetroresina.

Primeggiano imbarcazioni ultraleggere e i «maxi» come il Fanatic di Battiston e l'oceanico Gatorade, appendici e vele vengono migliorati nel design e nella costruzione. Gli alberi vengono maggiorati e le balumine vengono allunate grazie all'ausilio di volanti e «diamantini» in testa d'albero. I «maxi» presentano «ballast», serbatoi di zavorra liquida nello scafo, e chiglie basculanti nell'opera viva, migliorando così l'assetto delle barche con vento teso. Nel 1995 il motto «vara e vinci» premia l'ammiraglia slovena Gaja Legend timonata da Kosmina, confermando così l'evoluzione costruttiva.

La flotta, dopo avere abbandonato le vele in dacron, adotta materiali come il mylar e il kevlar. Gli spinnaker e i tangoni vengono integrati da gennaker e bompressi aumentando così la velocità nelle andature portanti. Imbarcazioni di piccolo taglio si impongono sui maxi dei decenni passati; è così che la giovane Trappola di Piccoli nel 1996 conclude in quarta posizione dando dimostrazione di alta competitività dovuta alle notevoli innovazioni tecniche.

Nel XXI secolo anche la più piccola barca regata con un Gps, un windex e Log a bordo. Con il crescere dei materiali e delle tecnologie, imbarcazioni come Alfa Romeo si presentano alla 35.a edizione della Coppa d'Autunno con la certezza di rimanere nella storia delle innovazioni, che non avranno mai fine.

a.s., n.d.

La Barcolana diventa (anche) un evento mediatico utile per promuovere l'impegno sociale

Tutti «matti per la vela» con Soldini

Ericsson e 4Paolo per i donatori di sangue, Serenissima per gli organi...

Il programma

Oggi la Fincantieri Cup con i Solaris 36 e il via al «Sailing Show»

TRIESTE E' l'inaugurazione del Barcolana Sailing Show l'appuntamento più atteso della giornata. Oggi alle 18 nella Sala Illiria della Stazione Marittima si apre la fiera triestina della nautica, organizzata da Fiera Trieste in collaborazione con PromoSail. L'inaugurazione sarà senza dubbio un momento "politico", per lasciare spazio poi a tutti gli appassionati di sport, che potranno vedere e acquistare prodotti e servizi strettamente legati al mondo della nautica. Il giovedì di Barcolana inizierà tuttavia di buon mattino. Dalle 9 gli equipaggi impegnati nella Fincantieri Cup saranno in mare per la prima giornata di regate a bordo dei Solaris 36; poco dopo, alle 10.30, nella Sala Ausonia della Stazione Marittima aprirà la mostra di Emanuele Luzzati "Il flauto magico".

Alle 11.30, nella sede centrale di UniCredit Banca CRTrieste si svolgerà la premiazione del concorso ex tempore di pittura, dopo che una giuria di esperti, presieduta dal Maestro Marino Cassetti, avrà selezionato i migliori lavori. Al concorso hanno partecipato 578 ragazzi: 107 delle scuole elementari, 443 di quelle medie.

Nella sede della Svbg, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20, saranno aperte le iscrizioni alla regata, mentre alle 19.30 inizieranno i concerti del Barcolana Festival di piazza dell'Unità. Sempre alle 19.30, alla Società triestina della vela, presentazione dell'equipaggio di Amer Sport 2 con Lorenzo Bodini. Proseguono in sala stampa della Barcolana e al caffè audace le due mostre inaugurate nei giorni scorsi: i manifesti dell'Accademia delle belle arti di Brera, e le fotografie di Luzzatto.

La fiera triestina della nautica sarà inaugurata alle 18 nella Sala Illiria della Stazione Marittima

TRIESTE Una Barcolana tutta rivolta al sociale. Sono numerosi, infatti, gli equipaggi "speciali" che stanno arrivando in questi giorni a Trieste per regalare alla regata più affollata del mondo. Capofila Progetto Italia di Telecom, che avrà a bordo i "Matti per la Vela". Si tratta di un equipaggio di pazienti con problemi psichici e disturbi del comportamento che segue un progetto di riabilitazione attraverso lo sport. A bordo, domenica, l'oceanico Giovanni Soldini. Arriveranno domani alle 16.30 davanti alla Scala Reale, dove saranno accolti dal direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste Giuseppe dell'Acqua.

In arrivo oggi anche Serenissima, l'equipaggio armato dall'assessorato alla Sanità della Regione Emilia Romagna come testimonial della campagna informativa "Una scelta consapevole sul tema della Donazione e del Trapianto di Organi".

L'armatore e skipper di Serenissima è Claudio Masoli, medico rianimatore dell'Ospedale di Ravenna, e l'equipaggio è formato da professionisti di vari settori: medici, ingegneri, commercianti, bancari. L'open 36 del circolo Velico di Ravenna gareggerà in Barcolana con il logo del Centro Riferimento Trapianti regionale stampato su tutte le vele da regata.

Ritorna in Barcolana, dopo il successo dell'avventura 2002, The Wheel, un equipaggio composto da otto straordinari marinai privi dell'uso delle gambe, che l'anno scorso ha tagliato il traguardo barcolano sul due alberi di 45 piedi "Dream". La Barcolana assume anche le caratteristiche di un sogno diventato realtà: competere in una regata importante e impegnativa con altri 2000 equipaggi normodotati e godersi una giornata di gloria, ma anche di vela, vacanza, energia e libertà.

Ancora, arriveranno sabato i Dolci Marinai, sette ragazzi affetti dal diabete giovanile, che dall'infanzia li costringe a periodiche infusioni di insulina per il controllo degli "zuccheri" nel sangue, una condizione di riconosciuta invalidità permanente che fino ad oggi ha precluso loro diverse strade tra cui la competizione sportiva a livelli agonistici. I ragazzi, a bordo di un Oceanis di 15,50 metri, sono componenti dell'Aniad (Associazione nazionale italiana atleti diabetici) e saranno condotti dalla skipper Cristiana Monina.

«Progetto Italia» di Telecom, portata da Giovanni Soldini che avrà a bordo un team composto dai «Matti per la vela». Ma questa non sarà l'unica barca impegnata nel sociale: la Barcolana è diventata un testimonial prezioso per chi vuole fare del bene.

E ancora: appuntamento fissato alle 16.30 di oggi nel Golfo di Trieste: dodici bambini stranieri (provenienti da Georgia, Cecenia, Serbia, Etiopia, Bosnia, Russia, Albania, Libia e Kosovo) ospitati nelle strutture della fondazione Lucchetta, Ota, D'Angelo e Hrovati, saliranno oggi a bordo dello scafo Frers 64 Ericsson con Mauro Pelaschier. Domani, invece, allo stand della Associazione Azzurra verranno premiati i bambini del reparto di oncologia del Burlo Garofolo che hanno partecipato a un corso di vela organizzato per loro.

Infine, per promuoivere le donazioni di sangue, due scafi saranno in regata: «Ericcson» con al timone il prestigioso Mauro Pelaschier e «4Paolo» portato alla barra da Franco Ferluga.

L'armatore Mimmo Cilenti, vincitore lo scorso anno, si presenta con Kosmina (Magic Jena), però - ammette - è dura...

Sorpassare un'Alfa non sarà facile

TRIESTE E' l'armatore che ha vinto la Barcolana 2002, viene da Padova e quest'anno è stato praticamente onnipresente sui campi di regata. Quest'anno si presenta al via con Mitja Kosmina, con il quale ha diviso Magic Jena, l'80 piedi sloveno progettato da Justin e varato nel 2002 nei più prestigiosi campi da regata. Mimmo Cilenti approda a Trieste da Padova, dove ha il suo quartier generale, e dove progetta le sue sfide in barca a vela. Quest'anno il suo obiettivo è quello di vincere di nuovo, ma sulla sua strada c'è Alfa Romeo, più grande e assolutamente temibile.

Da vincitore della scorsa edizione, come vede la Barcolana 35?

«Complessa, sempre più complessa. La Barcolana cresce ogni anno sempre più, sia dal punto di vista dei partecipanti che dei potenziali vincitori. Resta comunque una grande festa che tutti vorrebbero vincere. Sono certo che, come sempre, sarà uno spettacolo incredibile, grazie anche alla grande capacità organizzativa dello staff di questa manifestazione. Indubbiamente le condizioni meteorologiche giocheranno un ruolo fondamentale nel determinare vinti e vincitori».

Quest'anno si presenta con MagicJena. Come sente, vede la barca per questa edizione?

«MagicJena è un progetto molto interessante, ritengo che la barca abbia delle ottime performances con vento leggero e soprattutto nelle andature portanti».

Da chi sarà composto l'equipaggio?

«Nulla è stato lasciato al caso, ho voluto avere un equipaggio all'altezza dei nostri avversari. La barca sarà timonata da Mitja Kosmina e comprenderà un gruppo di grandi campioni. Abbiamo diversi professionisti che provengono dall'esperienza di Coppa America, e un gruppo di forti derivisti. Sono veramente fiero di averli al mio fianco: ci sono, tra gli altri, Dario Malgarise, Lars Bostrom e Andrea Ballico; tutti hanno dimostrato in questi mesi grande professionalità».

Due mesi fa era stato ufficialmente annunciato alla tattica Lorenzo Bressani, poi è passato ad Alfa Romeo...

«Onore a lui e un in bocca al lupo per la sua squadra. Io mi saprò regolare per il futuro».

Quali sono gli avversari più temuti, oltre naturalmente ad Alfa Romeo?

«La Barcolana è una regata molto particolare, è molto difficile fare pronostici; chiaramente le barche grandi avranno un ruolo predominante. Oltre ad Alfa Romeo, ritengo che Esimit, ex Riviera di Rimini, Anyway e i Volvo possono essere gli avversari più temibili».

Mimmo Cilenti, il vincitore uscente.

Quest'anno ha fatto davvero di tutto: Solaris, Mumm 30, Farr 40, Maxi. Cosa prevede per la prossima stagione?

«Anche il 2004 sarà una stagione importante per il Team: è già stata pianificata tutta la stagione europea più alcune tappe negli Stati Uniti per quanto riguarda il Farr 40. Shining tornerà a navigare e parteciperemo alle classiche regate del Mediterraneo».

Federica Favretto

FORMULA UNO Todt: «Una stagione durissima ma non è ancora finita»

Schumi: Ferrari per sempre

«Finché sarò competitivo non c'è ragione di fermarmi»

TOKYO Insaziabile Schumi. A un punto dal sesto titolo mondiale, che lo porterebbe a cancellare il mito di Fangio dalla storia della Formula uno, a un passo dalla leggenda, Michael Schumacher è troppo concentrato sulla gara di Suzuka per sentirsi già da... pensione: «Finché sarò competitivo e continuerò a divertirmi come sta avvenendo adesso, non c'è nessuna ragione per pensare di fermarmi».

Niente ritiro, dunque, almeno per adesso: l'asso della Ferrari lo ripete in una conferenza stampa a Tokyo convocata dalla Bridgestone in risposta a chi gli chiede quale razza di motivazioni lo spingano a continuare a correre, dopo 70 vittorie e cinque titoli già in tasca. «Quello che mi spinge - continua - è l'amore dello sport, per quello che si fa e il piacere di farlo in un ambiente eccezionale come quello della Ferrari e dei nostri partner della Bridgestone. Le motivazioni sono fondamentali e qui le abbiamo tutti, da Todt fino a chi fa le pulizie...». Quest'anno il mondiale, ammette, «è stato al massimi livelli, c'è stato un grande equilibrio» e definisce «fantastiche» le vittorie a Monza e Indianapolis.

Ma è già iniziato il conto alla rovescia finale: «Il responso è che noi siamo davanti sia nella classifica piloti, sia in quella costruttori.

Questo la dice lunga - continua il campione tedesco - sulla nostra competitività, di Ferrari e Bridgestone, che hanno fatto un lavoro fantastico». Ora l'attesa è tutta per la gara di domenica a Suzuka, una pista da sempre congeniale a Schumi: «Ma non si può prevedere nulla in Formula Uno. Il circuito, non è un mistero, mi piace, le sue caratteristiche mi sono adatte, perchè la macchina deve lavorare sempre al 100%. Sono stati fatti inoltre dei cambiamenti, che hanno reso il circuito più sicuro e con più possibilità di sorpasso».

Stessa serenità, prudenza e determinazione in Jean Todt. «È stata una stagione durissima, con una grande lotta, e non è ancora finita - confida - Ma, fortunatamente, la Ferrari è arrivata alla vigilia dell'ultima gara in testa sia nella classifica piloti, sia in quella costruttori». Con l'obiettivo massimo di arrivare domenica al primo e secondo posto. Questo renderebbe tutto più semplice. L'impresa è difficile perchè ci sono troppe variabili. Ma non vedo ragioni perchè il circuito di Suzuka non ci porti un buon risultato, come nel passato». E a chi gli domanda che cosa sia importante per continuare a vincere, Todt tiene a ricordare: primo, che «la Ferrari è parte integrante, è quasi il sangue, della storia della Formula Uno»; secondo, che «si è costruita una partnership molto forte con la Bridgestone, un'impresa di tecnici preparati, umili e con un'alta filosofia del lavoro, arrivando alla consapevolezza di essere sulla stessa barca, sia nei momenti difficili, che ci sono stati, quando si perdeva terreno, sia nella buona sorte»; terzo, che «alla Ferrari non siamo mai soddisfatti di quanto abbiamo realizzato e vogliamo sempre migliorarci».

Michael Schumacher con un giovane fan giapponese.

MOTOMONDIALE

«Rossi è già pilota Yamaha»

MADRID «Rossi è già pilota ufficiale della Yamaha», «Se ne va alla Yamaha». Per alcune testate spagnole non ci sono dubbi: il fuoriclasse italiano non rinnoverà il contratto con la Honda, e ha già pronto il suo passaggio al team Yamaha Gauloises, per 10 milioni di euro. Per «As» lo scorso weekend a Motegi Rossi si sarebbe visto presentare un contratto-ultimatum per rinnovare il suo impegno con Honda, ma il suo manager gli avrebbe fatto bloccare la manovra.

MONDIALI SCHERMA Dopo l'oro della Vezzali

Due bronzi per l'Italia: Montano nella sciabola e la Cascioli nella spada

L'AVANA La terza giornata dei Mondiali di scherma in svolgimento all'Avana si è chiusa per l'Italia con due medaglie di bronzo: quella sorprendente di Cristiana Cascioli nella spada individuale, e l'altra, attesa, di Aldo Montano nella sciabola. Per come è andata, all' azzurro dovrebbe restare qualche rimpianto, ma lui si dice comunque soddisfatto: «Ci mancherebbe altro... questa è la mia prima medaglia mondiale. Purtroppo ho capito troppo tardi che avrei dovuto attendere il mio avversario anziché attaccarlo. Ho rimontato da 8-13, a 13-14, poi mi è mancato qualcosa. Ma avevo compromesso il match all'inizio, quando attaccavo e non lo trovavo mai». Medaglia d'oro a un ucraino. La giornata si è chiusa trionfalmente per la scherma ucraina, poiché anche il secondo titolo in palio, quello della spada donne, è andato ad una delle sue atlete, Natalia Conrad ha infatti battuto in finale la francese Maureen Nisima per 10-9. In precedenza proprio l' atleta francese aveva infranto il sogno di Cristiana Cascioli battendola in semifinale con un perentorio 15-11, che nulla toglie all' ottimo comportamento dell' azzurra arrivata al migliore risultato della carriera con questa medaglia di bronzo.

Genny, a 15 anni tre ori europei

VALENCIA Quindici anni ed è già campionessa europea. Genny Pagliaro ha conquistato ieri tre medaglie d'oro ai campionati continentali junior di sollevamento pesi a Valencia. Nella sua categoria, quella dei 48 chilogrammi, la piccola Genny non ha avuto rivali, vincendo il titolo nello strappo, nello slancio e nel totale (167,5), battendo la grande favorita della vigilia, la padrona di casa Gema Pirez, che era accreditata di ben 7,5 chili di più della giovanissima azzurra. Nello strappo la Pagliaro si era imposta con 77,5 kg, contro i 75 della spagnola; nello slancio la siciliana è arrivata a 90 kg, mentre Pirez si è fermata a 85. La siciliana ha battuto anche i precedenti record italiani junior di strappo, slancio e totale. I record italiani assoluti, di poco superiori alle misure della Pagliaro, appartengono a Eva Giganti con 80 kg nello strappo, 92 kg nello slancio e 172 nel totale.

Frigo nella crono di Hamilton

HAMILTON Oggi nella prova contro il tempo professionisti del mondiale (41,6 km, prima partenza alle 12.30, 18.30 in Italia, conclusione verso le 16-22) i colori azzurri saranno difesi da Dario Frigo, che torna a vestire la maglia della nazionale dopo i due anni di «purgatorio» per la squalifica per doping del Giro 2001. Per il trentenne corridore lombardo si tratta di un ritorno ai livelli che gli competono, di un cerchio che si chiude. Oltretutto può avere ambizioni, almeno di podio. E una buona crono gli aprirebbe probabilmente anche le porte della prova in linea di domenica e quelle della Olimpiadi di Atene.

PALLAVOLO SERIE A1

Adriavolley alla prova d'appello con Ferrara

Così in campo
PalaTrieste, ore 20.30

ADRIAVOLLEY TRIESTE		ESTENSE 4 TORRI FERRARA	
1	SPESCHA	1	ZAPPATERRA
2	MANIÀ	4	NUMMERDOR
3	LAVORATO	5	SBROGLIA
4	MARI	6	SCARSIGLI
7	COLA	7	FERRIOLI
8	MATTIA	9	BONINFANTE
9	POLIDORI	10	GAVOTTO
10	CAVALIERE	11	DESIDERIO
11	OREL	12	LOGLISCI
15	MOMIC	13	JANIC
16	GRANVORKA	14	SANTANA
18	SAMICA	15	GRAPPA
	all. BASTIANI		all. ZANINI

Arbitri: BORIS e LA MICELA

TRIESTE Prova d'appello per l'Adriavolley. A quattro giorni dalla caduta casalinga con la Bossini Montichiari, Lavorato e compagni potranno ritentare di muovere la propria classifica questa sera al PalaTrieste alle 20.30 con l'Estense 4 Torri Ferrara, attuale seconda forza del torneo.

Una compagine che arriva in città con il chiaro intento di mantenere questo buon piazzamento, obiettivo che non ha intimorito però il tecnico biancorosso Bastiani: «Sarà una gara forse più difficile di quella con Montichiari, dato che Ferrara sta viaggiando molto bene e sta offrendo un buon gioco. Dalla nostra abbiamo però risolto certi problemi in ricezione, e contiamo di aver cambiato rotta anche in attacco dove onestamente non abbiamo giocato in maniera ottimale nelle ultime partite».

Cosa o chi teme di più dei vostri avversari?

Ferrara ha una buonissima diagonale palleggiatore-opposto, dove sia Boninfante sia Gavotto sono giocatori di indubbio valore. Starà a noi cercare di intuire le invenzioni del primo e limitare gli attacchi dell'altro. Ma non sono da sottovalutare nemmeno gli schiacciatori Nummendor e Sborgia come i centrali Janic e il brasiliano Santana.

Dopo la batosta di domenica scorsa, come avete vissuto questi giorni in attesa del confronto con Ferrara?

La sconfitta purtroppo fa parte del gioco, e momenti di magra possono capitare nel campionato. Da parte nostra avremmo potuto avere molti alibi per giustificare la sconfitta, ma non è da noi cercare scuse per cui abbiamo valutato il risultato nello spogliatoio tutti assieme. Il gruppo è tranquillo ed è unito come sempre, per cui dal punto di vista mentale non c'era secondo me nulla da dire. Il discorso era solo tecnico.

Si scioglieranno solo stamattina, comunque, le riserve su alcuni giocatori. Manià è infatti ancora dolorante per la contrattura muscolare patita alla schiena, e qualora non fosse in grado di giocare la sua divisa verrebbe indossata da Mari. Non è in ottima forma nemmeno Spescha, che domenica ha rimediato una distorsione alla caviglia e potrebbe così trovarsi limitato nel duello con l'altro unico opposto italiano del campionato, Gavotto. Riguardo a Cuturic l'Adriavolley è invece in balia della liberatoria dalla Federazione di oltre confine che potrebbe però arrivare a ridosso del confronto.

Cristina Puppin

CALCIO DILETTANTI: COPPA ITALIA

I giallorossi vittoriosi come già nell'andata

La Pro Romans si allena a Mariano Doppietta di Cudin nel primo tempo Nella ripresa Re replica a Bergomas

Mariano 1
Pro Romans 3

MARCATORI: pt 26' e 38' Cudin; st 34' Bergomas, 38' Re.
MARIANO: Simonazzi, Tel, Re, Donada, Luisa, M. Bortolus, Maurig, (st 1' Zorzut e 17' Medeot), N. Pettarin, Caldarola, Ortolano, Tomadin (st 1' Plef). All. Terpin.
PRO ROMANS: Bais, Tassin, Bisan (st 1' Markovic), Fantin, Sellan, Bregant, Cudin, L. Seculin, Rodaro (st 25' G. Pettarin), Giancotti (st 1' J. Seculin), Bergomas. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Cedolin di Monfalcone.
NOTE: angoli 7 a 3 per la Pro Romans.

MARIANO DEL FRIULI Dopo aver vinto la gara d'andata la Pro Romans ha fatto sua anche quella di ritorno ieri sera in trasferta sul campo del Mariano, approdando così al terzo turno della Coppa Italia dilettanti.

È stata una gara apparsa fin dall'inizio scontata, giocata a ritmo ridotto, quasi un allenamento, controllata agevolmente dalla Pro Romans, che nel primo tempo è andata a segno al 26' e al 38' con Cudin, il quale ha prima sfruttato un lancio in profondità di Bisan insaccando di piede a mezza altezza, quindi ha raddoppiato sospingendo sottoporta di piede la sfera il rete sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Poco da dire invece nella ripresa, che dopo un paio di insistenti quanto poco incisive azioni del Mariano, si è ravvivata nei minuti finali con la terza rete dei romanesi siglata al 34' da Bergomas, il quale ben lanciato verso la porta ospite ha prima messo fuori causa il portiere locale e da posizione laterale ha poi insaccato di precisione. La meritata rete della bandiera per il Mariano l'ha siglata infine Re al 38', quando si è prodotto in una splendida fuga sulla sinistra, portandosi fin davanti a Bais per poi infilarlo con un preciso tocco.

Edo Calligaris

Il San Luigi si è limitato solo a difendersi

Il Capriva risolve a tempo scaduto

Capriva 1
San Luigi 0

MARCATORI: st 47' Schiozzi.
CAPRIVA: Concento (pt 20' Pascolat), Chiabai, Vatta, Canciani, Colakovic (st 30' Perco), Faggiani, Secli, Grion, Zanin (st 15' Ruffini), Schiozzi, Sinigaglia. All. Coceani.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Manzutto (st 35' Zolia), Bossi, D. Ferluga, Ojo, Paoli, Bartoli, Leone (st 10' Toffoli), Del Gaudio, La Fata, Zacchigna (st 27' Cermelj). All. Calò.
ARBITRO: Moroso di Udine.
NOTE: ammonti Perco e Zacchigna.

CAPRIVA Il Capriva si traveste da San Luigi. E, ovviamente, vince e passa il turno. Sono stati, infatti, novanta minuti e spiccioli di predominio rossonero.

Il San Luigi infarcito di giovani, seppur di ottime speranze, si è limitato a difendersi e, tranne la cavalcata solitaria di Del Gaudio (al 38' del primo tempo) terminata sulle mani di Pascolat, non ha quasi mai impensierito la retroguardia di casa.

Il Capriva ha cercato, invece, con insistenza e tenacia la via del gol, soprattutto nella ripresa, quando ha alzato notevolmente il ritmo di gioco grazie alle scorribande di Secli, Sinigaglia e Schiozzi.

E, così, al 16' una punizione di Ruffini ha lambito la traversa, al 31' un lanciatissimo Sinigaglia è stato fermato dall'uscita del portiere e al 38' una girata di testa di Perco è terminata di poco a lato.

In pieno recupero, però è arrivato il gol, meritato, della vittoria; un'azione concitata al limite dell'area ha lanciato sulla destra Schiozzi che ha mirato e centrato l'angolino alla destra. Palla in rete e qualificazione storica per il Capriva.

Ascanio Cosma

Gioco divertente e pulito nello spirito del calcio

Rivignano cade a Percoto ma riesce a passare il turno Faidutti buon protagonista

Union 91 2
Rivignano 1

MARCATORI: pt 10' Vidotti, 25' Person, 28' Faidutti (aut.)
UNION 91: Meden, Tiberio, Purino, De Biaso, F. Beltrame, Visentini (pt 39' M. D'Agostino), A. Petrello, M. Govetto, Vidotti, Fabris, Gregoruti. All. Biali.
RIVIGNANO: Moretti, Rumignani, Cabasi, Don, Pontisso, Bertoli, Faidutti, Trangoni, Marani, Person, Lepore. All. Paroni.

PERCOTO Partita molto bella e combattuta tra la formazione di casa, l'Union 91 guidata dal mister Biali e la squadra ospite, il Rivignano. Primo tempo ricco di occasioni per entrambe le squadre, ma è l'Union 91 a concretare per prima grazie a Vidotti e a un furbo diagonale da fuori area che coglie di sorpresa il portiere del Rivignano.

Ma la reazione della squadra ospite non si fa attendere: dopo una traversa che serve solo a spaventare il portiere Meden e i tifosi di casa, al 25' una bella cavalcata di Faidutti sulla fascia destra e il conseguente cross dal fondo aprono la strada al bel gol di Paroni. Ma è proprio Faidutti a rovinare tutto con un autogol di testa che beffa l'incolpevole Moretti.

Nel secondo tempo si nota un calo di tensione in entrambe le squadre che sprecano molto tempo in lotte a centrocampo e in sconclusionate palle lunghe che non riescono a sbloccare il risultato, ma è soprattutto l'Union 91 ad avere rimpianti perché, pur vincendo la partita è stata comunque eliminata dalla Coppa Italia.

Un plauso al Rivignano che, pur freddato dall'imprevisto autogol di Faiduti, ha saputo tener duro fino al termine della partita, riuscendo così ad aggiudicarsi un posto nel turno successivo e dando prova di una tenacia notevole. Da sottolineare anche la correttezza dimostrata da ambo le parti, che hanno mostrato un gioco divertente e soprattutto pulito, nel pieno rispetto di quello che è, o dovrebbe essere, il vero spirito del calcio.

I carnici hanno giocato la ripresa in dieci

Il Monfalcone sbaglia e Tolmezzo lo castiga

Monfalcone 1
Tolmezzo 1

MARCATORI: st 15' Fratnik, 29' Damiani.
MONFALCONE: Mainardis, Lodi, Grimaldi, Bandini, Montoneri, Candelli, Guida(st 44' De Fabris), Sotgia, Mariano(st 35' Picciola), Fratnik, Monnels.All. Grillo.
TOLMEZZO: De Giudici, Citran, Moffatto, Collinassi, Scarsini, Spangaro, Saveri(st 13' Ermano), Agostinis, Dionisio(st 18' Conte), Pillinini(st 20' Damiani), Gortan. All. D'Odorico.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulso Citran al 12' st per doppia ammonizione. Ammoniti: Lodi, Guida, Collinassi.

VERMEGLIANO Grazie all'innesto del suo bomber e nonostante l'inferiorità numerica il Tolmezzo brucia il Monfalcone e si guadagna l'accesso ai gironi di semifinale. Per gli azzurri una delusione dietro l'altra. Primo tempo con gran lotta a metà campo e poche occasioni, l'unica veramente notevole è quella che capita alla mezz'ora a Mariano che ricevuto un passaggio filtrante da Monnels si presenta a tu per tu col portiere ma scarica alto.

Nella ripresa Pillinini batte al volo, respinge Mainardis, al 12' i carnici restano in dieci per l'espulsione di Citran e ne aprofittano i locali al 15': lancio lungo, esce De Giudici che svirgola il rinvio, raccoglie Fratnik che da 25 metri con uno splendido pallonetto realizza a porta vuota.

Tolmezzo in confusione, palla d'oro subito dopo per Monnels che spreca tutto calciando sul portiere, al 21' fuga di Fratinik , Mariano di testa fuori. Al 29' a sorpresa il Tolmezzo impatta: la difesa di casa si alza male, dalla destra parte come una scheggia Ermano che entra in area e porge al neo-entrato Damiani un pallone solo da spingere in rete. Dopo l'1-1 il Monfalcone sparisce.

Enrico Colussi

COPPA REGIONE

Buttrio «mata» il Gallery

Buttrio 2
Gallery Duino Aurisina 1

MARCATORI: pt 42' Braida; st 25't Stefano Antonutti, 39' Pertig.
BUTTRIO: Tomasin, Macorig (st Visentin), Pontonutti, Visentini, Baso (st Paolini), Antonutti Sandro, Mattiazzi (st Frizzi), Flocco, Braida, Michelutti, Antonutti Stefano.
GALLERY: Fruttero, Sors, Buffolin (st La Torre), De Stasio, Benci (st Carbone), Perossa, Novati, Brelli (st Leghissa), Maccarone (Marzari), Milos (st Stocca), Pertig.
ARBITRO: Pavano di Gorizia.

CAMPOFORMIDO Non riesce a superare il turno di Coppa Regione la squadra triestina che si presenta in campo in formazione largamente imbottita di giovani come i padroni di casa del Buttrio. Un primo tempo senz'altro di marca triestina con diverse occasioni, specie con Maccarone al 20' ma il Buttrio passa al 42' con Braida. Nella ripresa una rete per parte.

g. m.

Tripletta del Costalunga

San Canzian 0
Costalunga 3

MARCATORI: pt 21' Steiner, pt 37'Piop, pt 42' Scrigna.
SAN CANZIAN: Pizzin, Desabbata, Salmeri, (st 1' Giraldi), Violin, Bas, (st 1' Titonel), Tomasin, Biondo, (st 1' Dean), (st 7' Sandrin), Doria (st 33' Zin), Castiello, Gogni, Bergamasco.
COSTALUNGA: Chiaravino, Bevilacqua, (st 16 Armani), Sodomaco, Degregorio, Dok, Tofani, Scrigna, Belladonna, (st 23' Lafata), Steiner, (st 33' Miceli), Lacognata, (st 1' Casasola), Piop.

SAN CANZIAN Gara decisa già nel primo tempo con gli ospiti che chiudono con 3 gol all'attivo. Dopo un tiro da fuori che si perde al lato di Scrigna gli ospiti passano con un perfetto contropiede orchestrato da Piop al 31' che serve Steiner bravo a superare Pizzin con un palo netto. Al 37' ancora in contropiede Piop si presenta davanti a Pizzin e facilmente lo supera depositando in rete. Nel finale di tempo, al 43', è Scrigner che da due passi infila ancora Pizzin raccogliendo una sponda di Steiner.

Decide Silvestri dell'Opicina

Opicina 1
Medeuzza 0

MARCATORI: st 43' Silvestri.
OPICINA: Zucca, Giacomelli, Silvestri, Venturini, Fuccaro, Fusco, (st 44' Treu), Colasonno, (st 8' Marzliak), Romano, Tuntar, Kerin, Rossi, (st 1' Jurincich). All. Sciarrone.
MEDEUZZA: Marega, Sclauzero, N. Vidussi, Cavassi, Dellavedova, Grione, Favaro, (st 28 Bernardis), Zamò, M. Vidussi, Cecotti, Pellizzari (st 34' Tomasincig). All. Ceschia.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.

OPICINA Un colpo di testa di Silvestri, su assist di Jurincich (st. 43'), lancia l'Opicina ai quarti di finale di Coppa Regione a discapito del Medeuzza. All'8' Rossi, largo a destra, parte dalla trequarti, si incunea in area e calcia addosso al portiere Marega. Sulla ribattuta Rossi non trova il tocco vincente da sotto misura. Al 19' contropiede triestino e Rossi dal limite, calcia centrale.

Massimo Laudani

Valnatisone ai penalty

Isonzo 7
Valnatisone 8

(dcr)

MARCATORE: pt 8' Paviz (r.); st 30' Perosa.
ISONZO: Allisi, Gismano, Orlando (st 30' Pisò), Marega, Pacor, Celia, Marras, Ghirardo, Christian, Gregorutti, Perosa Devit. All. Franti.
VALNATISONE: Specogna, Chiabai (pt 31' Dindo), Clavora, Perniak, Bastianci (pt 26' Beuzer), Domenis, Corredi, Podrecca (st 31' Bolzicco), Favic (st 8' Iussi), Stefanutti (st 18' Cendou), Miano. All. Baulini.
ARBITRO: Iodice di Cornons.

PIERIS Il Valnatisone passa il turno ai rigori. Il risultato i primi 90' era terminato in parità grazie a una rete su rigore all'8' di Paviz che trasformava la massima punizione decretata dall'arbitro per una cintura sullo stesso Paviz. Il pareggio dell'Isonzo al 30': Perosa sfrutta al meglio un'azione personale di Maras e con secco rasoterra batte Specogna. Alla fine la lotteria dei calci di rigore premia il Valnatisone.

Nicola Tempesta

I rigori dicono Aquileia

Lumignacco 5
Aquileia 6

(dcr)

MARCATORI: pt 20' e 31' Lanzilli; st 84' Buiat, 93' Iacumin.
LUMIGNACCO: Tuniz, Mauro, Livon, Drì, Lius, Gasparini, Pauluzzo (st 21' S. Sappolo), Schers, L. Lanzilli (st 10' F. Lanzilli), Maniscalco, Lavorino (st 37' A. Milanese). All. Mian.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Ginocchi (st 4' Visentin), R. Iacumin, Vezzilli, Trevisan (st 5' Frizzarin), Cester, De grassi, Buiat, M. Iacumin, Civita. All. Portelli.

LUMIGNACCO Il padroni di casa partono forte e passano al 20' su un'invenzione del loro numero 9 L. Lanzilli. Il raddoppio arriva 11 minuti più tardi quando l'indiavolato centravanti deposita nuovamente la sfera alle spalle di Paduani. Gli ospiti prima accorciano le distanze con Buiat all'84', poi pareggiano al 3' di recupero. Si va ai rigori che sanciscono la vittoria dell'Aquileia.

Continuaz. dalla 26.a pagina

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,72 - Festivo 1,08

SELEZIONIAMO collaboratori, anche con impiego, motivati a guadagnare con attività di vendita. Massima serietà. Per colloquio 338/2985016.
SOFTWARE house ricerca programmatori da inserire nella propria struttura, costituisce titolo preferenziale conoscenza Oracle PLSQL Cobol Java. Inviare curriculum vitae dettagliato a F.P. Trieste Centrale C.I. AG 6697836.
TELEFONISTI part-time cercasi 18-60, ottima retribuzione, possibilità di carriera. Telefonare 0481/413212 ore 12-21. (A00)
SIGNORA seria referenziata onesta volonterosa automunita cerca lavoro assistenza anziani ore da combinare. Tel. 040/415726.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A.A.A. SHARLOT grossa sorpresa trasgressiva tacchi spillo 340/8779338.
A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima spagnola super maggiorata, dominatrice. 040/425061.
A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ex ballerina venezuelana sensualissima da impazzire. 329/3373941. (A5858)
A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima ex fotomodella tutta fuoco ti aspetta. 320/3732685. (A5858)
A.A.A.A. TRIESTE Veronica nuovissima trasgressiva tacchi spillo super dotata. 339/7144866. (A5755)
A.A.A. BRENDA appena arrivata sensuale, affascinante e focosa. 338/7441736. (A5868)
A.A.A. MASSAGGI orientali. 8-20. Tel. 333/278531.
A.A.A. MASSAGGIO orientale. Tel. 333/2785031.
A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità 349/8586945. (A5850)
A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040. (A5849)
A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18. 349/1201903. (A5839)
A. TRIESTE Eva bella mulatta, tutti i giorni 11-19. 340/9116222. (A5870)
AFFASCINANTE 25enne amante dei tacchi a spillo e minigonna conoscerebbe interessato. Tel. 335/7016238. (Fil7027)
ALESSIA molto femminile trasgressiva nuovissima a Trieste. Chiama 340/9132147 dalle 14-24. (A5878)
APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne, bellissima facile da trovare difficile da dimenticare 333/6512760.
APPENA arrivata esuberante VI misura affascinante giovanissima dolce molto disponibile. 346/2194130. (A5852)
APPUNTAMENTO al buio, divertimento assicurato, 899100530 solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. - Marcona 3 - MI.
CLUB Privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi, bagnoturco tel. 340/2538041. (FIL84)
CONOSCI nuove amiche! 899100522, solo 0,45 €/min + IVA MCI s.r.l. Marcona 3 - MI.
ESUBERANTE mulatta, misura VI, esperta, per passare momenti indimenticabili. Massima riservatezza 339/4141068.
GIOVANE e dolce telefona 333/7076610. (A5848)
IRIS da lunedì a domenica 339/8897566. (A5533)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A5842)
NOVITÀ appena arrivata bellissima bruna dolce simpatica giovane e riservata. 329/3469115.
SHANTAL... bella prosperosa molto dotata ti aspetta per farti impazzire. Grossa sorpresa 338/4130182.
TRIESTE, trasgressiva, esplosiva, enorme sorpresa. Unica nel suo genere. Pamela. 340/6820674. (FIL47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)